

3 D 8 (1)

LIBRO DELLE PREGHIERE
E DELLE
PRATICHE DI PIETÀ
AD USO DELLE
FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE



L. I. C. E. - R. BERRUTI & C. - TORINO

EDIZIONE EXTRA-COMMERCIALE

ALLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

Il venerando Don Rua, nel primo anno del suo Rettorato, cioè pochi mesi dopo la morte del nostro Ven. Fondatore e Padre, volendo dar compimento al vivo desiderio di lui circa l'uniformità delle comuni preghiere in tutte le Case, esaminò il « **Libro delle preghiere e pratiche di pietà delle Figlie di Maria Ausiliatrice** », e vi premise una bella prefazione.

Ma l'edizione di tale libro venne esaurita, e nel frattempo sorsero nuove circostanze che, secondo i presunti bisogni dei paesi e delle Case, diedero appiglio ad aggiunte o modificazioni che riuscirono di un certo qual detrimento alla tanto desiderata uniformità nelle preghiere quotidiane e nelle altre pratiche di pietà.

Era perciò necessario pensare ad un **libro di preghiere per le Figlie di Maria Ausiliatrice** che surrogasse il primo e contenesse tutte

le pratiche conformi alle Costituzioni e allo spirito dell'Istituto, e togliesse così ogni pretesto ad aggiunte o modificazioni sia locali che personali.

Ora il lavoro è stato condotto felicemente a termine, ed io son ben lieto di presentarvelo, o mie buone Figlie in Gesù Cristo, perchè vi sia autentica guida nell'adempimento dei vostri doveri religiosi.

Le pratiche di pietà in onore di Maria Santissima Ausiliatrice contenute nel presente Manuale, mirano principalmente a glorificare il privilegio eccelso della sua Concezione Immacolata, congiunto col suo titolo universale di Ausiliatrice: questa è la divozione più propria del vostro Istituto, e, tra le varie divozioni mariane, questa soprattutto voi dovete praticare e diffondere. Ciascuna di voi procuri di onorare Maria Immacolata Ausiliatrice ogni sabato, e in modo particolare il 24 d'ogni mese, con qualche speciale ossequio, ad es.: una piccola mortificazione, una visita al suo altare, meditando qualcuno dei suoi augusti privilegi; e via dicendo. E insieme si studi ciascuna di far rivivere tra le figliuole del popolo questa bella usanza, che va purtroppo scomparendo dalle famiglie cristiane.

Però l'uniformità nelle pratiche religiose è solo il fine secondario di questo Manuale di

preghiere. Esso è stato compilato principalmente per alimentare in voi quel vero spirito di pietà e della cristiana e religiosa perfezione, che tanto risplendeva in Santa Teresa di Gesù, e ch'ella sapeva così bene trasfondere nelle sue religiose: « Lo spirito di fede — si legge nei Bollandisti — dirigeva gli atti della sua vita interiore; e nella sua pietà, così ardente e così ingenua, ella non ammetteva che pratiche approvate o consigliate dalla Chiesa; e pur in queste osservava l'ordine suggerito dal sentimento più illuminato. Anzitutto il culto della divina Eucaristia e gli atti che le si riferiscono; poi una pietà veramente filiale per Maria, un amore infantile per S. Giuseppe, una fiducia senza limiti nella custodia degli Angeli, una divozione particolare verso i Santi Protettori dell'Ordine, e verso qualche altro con cui aveva contratto legami fondati sulla identità delle inclinazioni.

« Teresa aveva cura d'infondere nelle sue religiose lo spirito di ciascuna festa dell'anno liturgico; si conformava alle intenzioni della Chiesa, seguendo di mistero in mistero la vita del Salvatore, commemorando le grandezze di Maria o le glorie dei Santi. Una festa della Chiesa era una festa di famiglia, ne' suoi conventi; festa che si celebrava non soltanto con uffici solenni, ma altresì con le più gioconde ricreazioni e col

canto d'inni devoti; ella amava il canto, la poesia... e voleva trovare nelle sue figlie questa medesima pietà gaia, espansiva ».

Mi sembra che questo Manuale contenga praticamente quanto è necessario per guidarvi verso la pienezza di fede, di pietà, di amore e di devozione ch'era propria di questa gran Patrona delle anime religiose, se voi, nei limiti del possibile, non trascurerete di trarre anche alimento dalle sue opere ascetiche, piene di celeste sapienza.

E permettetemi di trascrivervi qui uno dei suoi *Avvisi* spirituali, cioè il 68°, che può esservi stimolo salutare ed efficace alla fedele esecuzione delle pratiche di pietà: « *Il vostro sommo desiderio — dice la Santa — sia di vedere Dio; il vostro timore, quello unicamente di perderlo; la vostra maggior pena, quella di non possederlo ancora; la vostra allegrezza sia di ciò che vi può condurre al possesso di un tanto bene; e voi godrete una gran pace di paradiso* ».

Questa pace di paradiso io invocherò quotidianamente per voi, mie buone Figlie, nelle mie povere preghiere, e vi raccomanderò alla benignissima nostra Ausiliatrice, perchè vi tenga ognora sotto la sua materna protezione, e vi porga efficace aiuto nella pratica dei consigli e nell'imitazione degli esempi del Ven. Don Bosco e della Serva di Dio e vostra Veneranda Madre,

Maria Mazzarello. — Voi nelle vostre preghiere non dimenticatemi, chè sempre questa spirituale carità mi è preziosa.

Coll'augurio intanto che questo Manuale vi sia guida sicura al Cielo, vi benedico nel nome di Maria SS. Ausiliatrice, e mi confermo

Torino, 24 febbraio 1920.

Vostro aff.mo in C. J.
Sac. P. ALBERA

AVVERTENZE

1. Le preghiere non liturgiche da recitarsi in comune, a voce unisona e con le debite pause, sono le interposte da asterisco. Lo stampato in carattere **nero** nelle medesime e le altre preghiere pure non liturgiche e non fornite di asterisco, sono per chi guida le orazioni della comunità. Per le preghiere liturgiche disposte a versetti, seguesi l'usanza di dirle **alternativamente a coro o con chi guida.**

2. Si riterrà come regola generale: a) d'incominciare e di terminare ogni pratica di pietà con il segno della santa Croce; b) di dar principio a ogni orazione o pratica per Triduo o Novena, con il *Deus in adiutorium meum intende etc. e Glória Patri etc.*; c) di abbassare il capo nel recitare la prima parte del *Glória* o quei Versetti che la sostituiscono in certi Inni e Salmi, e quando si pronuncia il nome: *Gesù - Gesù Cristo - Santissimo Sacramento ecc.*; d) di fare il Segno di Croce ogni volta che il Sacerdote lo fa su di se stesso nel celebrare i divini Misteri, o impartire una benedizione, un'assoluzione; e) di fare un atto di riverenza all'aprirsi e al chiudersi del santo Tabernacolo.

3. La lettera V che segue l'indicazione di certe indulgenze avverte che, per l'acquisto di esse si richiede non solo, come generalmente per le altre, Confessione, Comunione e preghiera secondo la mente del Sommo Pontefice, ma anche la Visita.

CONDIZIONI NECESSARIE PER L'ACQUISTO DELLE INDULGENZE

Per le indulgenze parziali: 1. Intenzione, almeno virtuale, di guadagnare tutte le indulgenze possibili annesse alle opere buone della giornata;

2. Stato di grazia;

3. Che le preghiere indulgenziate siano fatte vocalmente, con divozione di spirito, nella forma e,

quando sia determinato, nel tempo prescritto. La buona disposizione dell'anima è pure quella che assicura l'acquisto delle indulgenze annesse alle pie opere della giornata.

Per le indulgenze plenarie: 1. Adempimento delle condizioni prescritte che generalmente sono: Confessione, Comunione, preghiera secondo la mente del Sommo Pontefice, e spesso la Visita in luogo e tempo determinato o no.

Per chi si accosti quotidianamente o quasi alla SS. Comunione e sentasi in grazia di Dio, la Confessione non è più richiesta. La Comunione del mattino basta per poter acquistare anche più indulgenze plenarie nello stesso giorno, purchè per ciascuna di queste si adempiano le altre opere prescritte. Una di esse indulgenze, rimettendo tutta la pena di un'anima, lascia naturalmente la possibilità di lucrare le altre a beneficio del Purgatorio.

Le preghiere e le pie pratiche di Comunità possono servire all'acquisto di questa o di quell'indulgenza plenaria, purchè si determini quale di esse preghiere o pie pratiche vuolsi offrire secondo l'intenzione del Sommo Pontefice, per l'acquisto della tale o tale indulgenza. Quando poi sia prescritta anche la Visita e in uno stesso giorno si vogliano acquistare più indulgenze plenarie, bisogna fare tante Visite quante indulgenze plenarie s'intende di lucrare; e se le Visite dovessero farsi nella stessa chiesa, come generalmente avviene per chi vive in Comunità, o si possono fare una dopo l'altra uscendo per tosto rientrare, o può servire di Visita questo o quell'altro intervento alle pratiche stabilite dalla propria Regola, purchè, come si disse più sopra per le preghiere, se ne formi l'intenzione.

2. Detestazione della colpa anche veniale, perchè quando si conservi segreto affetto anche a una sola colpa, benchè leggera, questa non resta perdonata; quindi si acquisterà un'indulgenza parziale, ma non totale, cioè, non plenaria.

PRATICHE DI PIETÀ GIORNALIERE

AL MATTINO

AL SEGNO DELLA LEVATA

per le Suore e per le giovinette interne.

**Benedicámus Dó-
mino.**

Deo grátias.

Benediciamo il Si-
gnore.

Siano grazie al Si-
gnore.

In nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo. Così sia.

Ind. di 100 g. ogni volta; 300 g. se con acqua bened.

Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il cuore e l'anima mia.

Indulgenza di 7 anni; plenaria ogni mese. - V ...

O Cuore divino di Gesù, io vi offero per mezzo del Cuore Immacolato di Maria * ogni azione, preghiera e patimento di questo giorno * in unione con tutte le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sui nostri Altari. * Intendo ancora di acquistare tutte le indulgenze che posso.

**Ÿ Dignáre Dómi-
ne die isto,**

Degnati, o Signore,
in questo giorno,

R¹ Sine peccato nos | Di custodirci senza
custodire. | peccato.

Ind. di 500 g. o. v.; plen. o. m.

✚ Maria, Auxilium Christianorum,

R¹ Ora pro nobis.

Ind. di 500 g. o. v.

✚ Sia lodato Gesù Cristo.

R¹ Sempre sia lodato.

Ind. di 500 g. ogni volta che si dice a forma di saluto; plen. in morte.

Dette queste brevi preghiere, anche privatamente se non si è in dormitorio comune, ognuna si vestirà con somma modestia. S. Luigi Gonzaga non voleva nemmeno che gli si vedessero calzari i piedi, perchè giudicava la purità come un limpido specchio, il quale a un soffio solo si appanna. Tenendosi intanto alla presenza di Dio, ognuna si disporrà con santi pensieri e desideri alla prossima orazione e santa Comunione.

ALLA MEDITAZIONE

Il segno determinato che raduna la Comunità in cappella è per la religiosa pia, voce celeste che, mentre invita a dare il primo passo verso la casa di Dio, mette tosto sul labbro la preghiera: « *Apri, o Signore, la mia bocca per benedire il Tuo Santo Nome; monda il mio cuore da ogni pensiero estraneo; illumina l'intelletto e infiamma la carità* ». Pre-disposta così l'anima all'orazione, vi entra con una fede più viva nella divina Presenza; e, fattasi una felice abitudine di collocarsi tra il suo Angelo Custode e Maria SS.ima, prima ancora di dar principio alla sua preghiera, specie se fatta in chiesa ove

si conserva il SS.mo Sacramento, con essi prega, inedita, si offre e ottiene grazie spirituali e temporali.

In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti.
Amen.

✚ Angelus Domini nuntiavit Mariae,

R¹ Et concepit de Spiritu Sancto.

Ave, Maria etc.

✚ Ecce Ancilla Domini:

R¹ Fiat mihi secundum verbum tuum.

Ave, Maria etc.

✚ Et Verbum caro factum est.

R¹ Et habitavit in nobis.

Ave, Maria etc.

✚ Ora pro nobis, Sancta Dei Genitrix;

R¹ Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Orémus

Gratiam tuam quaesumus, Domine, mentibus nostris infunde, ut qui, Angelo nuntiate Christi Filii tui incarnationem cognovimus, per Passionem eius et Crucem ad resurrectionis gloriam

L'Angelo del Signore annunziò a Maria, ed ella concepì di Spirito Santo.

Ave, Maria ecc.

Ecco l'ancella del Signore: si faccia di me secondo la tua parola.

Ave, Maria ecc.

E il Verbo si fece carne, e abitò fra noi.

Ave, Maria ecc.

Prega per noi, o Santa Madre di Dio; affinché ci rendiamo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo

Infondi, o Signore, nelle anime nostre la tua grazia, affinché noi, che per l'annuncio dell'Angelo abbiamo conosciuto l'incarnazione di Cristo tuo Figliuolo, siamo condotte per i meriti della sua Pas-

perducámur. Per eúmdem Christum Dóminum nostrum.

R) Amen.

Ind. di 10 a. o. v.; plen. o. m. - V -

Si recita tre volte il

Glória Patri et Filio et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper, * et in saecula saeculorum. * Amen.

Ind. di 500 g. o. v. che si recitano i tre *Gloria* al mattino, al mezzodì e alla sera, in ringraziamento alla SS. Trinità dei privilegi concessi alla S. Vergine Maria; plen. o. m. - V -

L'*Angelus* si recita stando in ginocchio, eccetto la sera del sabato e tutta la domenica, in cui si recita stando in piedi; nei sabati di quaresima si recita in piedi anche al mezzodì.

Dal mezzodì del sabato santo fino al mezzodì inclusivamente del sabato che precede la festa della SS. Trinità, in luogo dell'*Angelus* si dirà, stando in piedi:

Ÿ Regina caeli, laetare; allelúja.

Regina del cielo, rallegrati; lodate il Signore.

R) Quia quem meruisti portare; allelúja.

Perchè colui che meritasti portare; lodate il Signore.

Ÿ Resurrexit sicut dixit; allelúja.

Risuscitò come disse; lodate il Signore.

sione e della sua Croce alla gloria della risurrezione. Per lo stesso Cristo Nostro Signore. Così sia.

R) Ora pro nobis Deum; allelúja.

Ÿ Gaude et lactare, Virgo Maria; allelúja.

R) Quia surrexit Dominus vere; allelúja.

Prega per noi Dio; lodate il Signore.

Godi e rallegrati, o Vergine Maria; lodate il Signore.

Perchè veramente il Signore risuscitò; lodate il Signore.

Orémus

Deus, qui per resurrectionem Filii tui Domini nostri Jesu Christi, mundum laetificare dignatus es, praesta quaesumus, ut per ejus Genitricem Virginem Mariam, perpetuae capiamus gaudia vitae. Per eúmdem Christum Dóminum nostrum.

R) Amen.

Le stesse indulgenze che per l'*Angelus Domini*.

Glória Patri etc. (tre volte).

Veni, Sancte Spiritus, reple tuorum corda fidelium, et tui amoris in eis ignem accende.

Ÿ Emitte Spiritum tuum et creabuntur;

R) Et renovabis faciem terrae.

Preghiamo

O Dio, che per la risurrezione del Figliuolo tuo Gesù Cristo Signor nostro, ti degnasti rallegrare il mondo, concedi, ti preghiamo, che, per la Genitrice di lui, Vergine Maria, acquistiamo i gaudi della vita eterna. Per i meriti del medesimo Cristo Signor nostro. Così sia.

Vieni, Santo Spirito, riempi il cuore dei tuoi fedeli, e accendi in esso il fuoco del tuo amore.

Manda il tuo Spirito, e saranno creati;

E rinnoverai la faccia della terra.

Orémus

Deus, qui corda fidelium Sancti Spiritus illustratione docuisti, da nobis in eodem Spiritu recta sapere et de ejus semper consolatione gaudere.

Per Christum Dominum nostrum.

R) Amen.

Ind. di 5 a. o. v.; plen. o. m. - V -

Mettiamoci alla presenza di Dio; domandiamogli perdono dei nostri peccati e la grazia di far bene questa meditazione. (pausa).

Mio Dio, prostrata alla vostra presenza, * vi adoro e vi amo come Creatore, Salvatore e sommo mio Bene. * Mi pento con tutto il cuore di avervi offeso; * fatemi la grazia che ben conosca le verità che sono per meditare, * e mi accenda d'amore per voi. * Vergine Maria, madre di Gesù, * Angelo mio custode, San Giovanni Bosco, Santi e Sante del Paradiso, pregate per me.

La Meditazione sia sempre divisa in due o tre punti e dopo ciascuno vi sia un tempo conveniente da meditare.

Alla fine della Meditazione:

Preso qualche buona risoluzione, cerchiamo il modo di metterla in pratica. (pausa)

Raccogliamo e presentiamo a Dio i buoni pensieri avuti; ringraziamolo di averceli dati,

Prèghiamo

O Dio, che istruisti i cuori dei tuoi fedeli con la luce dello Spirito Santo, concedi a noi d'intendere nel medesimo Spirito quel ch'è retto, e di godere sempre del suo conforto. Per Cristo nostro Signore. Così sia.

e domandiamogli la grazia di mettere in pratica le prese risoluzioni. (pausa)

Per la mezz'ora di Meditaz. ind. di 5 a.; plen. o. m.
- V -

CONSACRAZIONE E PREGHIERA

A MARIA SS. AUSILIATRICE

Santissima e Immacolata Vergine Maria, * Madre nostra tenerissima e potente Aiuto dei Cristiani, * noi ci consacrano intieramente al vostro dolce amore ed al vostro santo servizio. * Vi consacrano la mente coi suoi pensieri, * il cuore coi suoi affetti, * il corpo coi suoi sentimenti e con tutte le sue forze, * e prometiamo di voler sempre operare alla maggior gloria di Dio e alla salute delle anime. * Voi intanto, o Vergine incomparabile, * che siete sempre stata l'Ausiliatrice del popolo cristiano, * deh! continuate a mostrarvi tale, specialmente in questi giorni. * Umiliate i nemici di nostra santa Religione, * e rendetene vani i malvagi intenti. * Illuminate e fortificate i Vescovi e i Sacerdoti * e teneteli sempre uniti ed obbedienti al Papa, Maestro infallibile; * preservate dalla irreligione e dal vizio l'incauta gioventù; * promuovete le sante vocazioni * ed accrescite il numero dei sacri Ministri, * affinché per mezzo loro il regno di Gesù Cristo si conservi tra noi * e si estenda fino agli ultimi confini della terra.

Vi preghiamo ancora, o dolcissima Madre, * che teniate sempre rivolti i vostri sguardi pietosi sopra l'Istituto a cui apparteniamo, * sopra i suoi Cooperatori e le sue Cooperatrici,

* sopra i nostri genitori e i congiunti, * sopra le ex-allieve e la giovent  alle nostre cure affidata, * sopra i poveri peccatori e i moribondi, * sopra le anime del Purgatorio; * siate per tutti, o Maria, dolce speranza, * Madre di misericordia e Porta del Cielo. * Ma anche per noi vi supplichiamo, o gran Madre di Dio: * insegnateci a ricopiare in noi le vostre virt , * in particolar modo l'angelica modestia, l'umilt  profonda e l'ardente carit , * affinch , per quanto   possibile, * col nostro contegno, con le nostre parole, col nostro esempio * vi rappresentiamo al vivo in mezzo al mondo, * vi facciamo conoscere ed amare, * e con questo mezzo attiriamo molte anime al Cuore di Ges .

Fate altres , o Maria Ausiliatrice, che noi siamo tutte raccolte sotto il vostro manto di Madre, * e che nessuna di noi mai vi abbandoni. * Fate che nelle tentazioni noi v'invochiamo tosto con fiducia; * fate insomma che il pensiero di Voi s  buona, s  amabile, s  cara, * il ricordo che siamo in un Istituto da Voi benedetto * ci sia di tale conforto da renderci vittoriose contro i nemici dell'anima nostra * in vita e in morte, * affinch  possiamo venire a farvi corona con San Giovanni Bosco nel bel Paradiso. * Cos  sia.

Indulgenze concesse alle Figlie di Maria Ausiliatrice per la recita di detta preghiera:

1) Ind. di 7 a. o. v., se recitata in comune; e di 500 g. se in privato;

2) Ind. plen., alle solite condizioni: a) il 24 maggio od un giorno dell'ottava; b) il giorno della Commemorazione di Maria Ausiliatrice solita a farsi ogni mese nelle Case dell'Istituto; una volta al mese, se recitata ogni giorno per l'intero mese.

Agimus tibi gr tias
omnipotens Deus pro
universis beneficiis
tuis, qui vivis et regnas
in s cula s culorum.

  Amen.

Ind. di 300 g. o. v.

Ave, Maria etc.

Maria, Auxilium Christianorum, ora pro nobis.

DURANTE LA SANTA MESSA

La santa Messa   il centro del culto cattolico, la rinnovazione del sacrificio della Croce;   da considerarsi quindi come l'azione pi  solenne e importante della giornata.

Quando nei giorni feriali, durante la santa Messa non vi fosse che la recita delle preghiere secondo l'ordine pi  sotto stabilito, esse potranno sospendersi per tutto l'Introito, affine di pi  ravvivare nell'anima i sentimenti con i quali accompagnare l'assistenza al santo Sacrificio, e per unire, con maggior facilit , la propria intenzione a quella del Celebrante.

Qualora il Vescovo diocesano imponesse l'uso di altro Catechismo che non fosse quello di S. S. Pio X, conviene adattarvisi. In tal caso vengono a cambiarsi le formule; ma si conserver  l'ordine stabilito per le preghiere del mattino e della sera nelle Case dell'Istituto.

Nei luoghi dove per la poca istruzione del popolo o per altri motivi, fosse consigliato dalle Autorit  Ecclesiastiche locali di recitare le preghiere in volgare, anzich  in latino, tra le alunne e Oratoriane, lo si potr  fare, recitando, allora, in latino le preghiere della sera, anche se in casa si avessero giovanette interne.

Ti rendiamo grazie
onnipotente Iddio, per
tutti i benefici ricevuti
da Te, che vivi e regni
nei secoli dei secoli.

Cos  sia.

Pratiche di pietà

Se la Meditazione dovesse aver luogo dopo la Messa, le preghiere del mattino saranno precedute dall'Angelus Domini o dal Regina caeli, secondo i tempi.

In nómine Patris etc.

Vi adoro, mio Dio, e vi amo con tutto il cuore. * Vi ringrazio di avermi creata, fatta cristiana e conservata in questa notte. * Vi offro le azioni della giornata; * fate che siano tutte secondo la vostra santa Volontà, per la maggior gloria vostra. * Preservatemi dal peccato e da ogni male. * La grazia vostra sia sempre con me e con tutti i miei cari. * Così sia.

Pater noster, qui es in caelis, sanctificétur nomen tuum. * Advéniat regnum tuum. Fiat volúntas tua, sicut in caelo et in terra. * Panem nostrum quotidianum da nobis hódie. * Et dimitte nobis débita nostra, sicut et nos dimittimus débitóribus nostris. * Et ne nos indúcas in tentatióem: sed libera nos a malo. * Amen.

Sacramentale; e 500 g. d'ind. o. v., se recitato con in mano la corona benedetta dai Padri Crociferi o da chi ne ha la facoltà.

Ave, María, grátia plena; Dóminus tecum: benedicta tu in muliéribus, * et benedictus fructus ventris tui, Jesus. * Sancta María, Mater Dei, ora pro nobis peccatóribus, * nunc et in hora mortis nostrae. * Amen.

Ind. di 5 a. o. v. per gli ascritti alla Confraternita del santo Rosario; 500 g. o. v. se recitata con in mano la corona arricchita dalle indulgenze dei PP. Crociferi.

Credo, in Deum Patrem omnipoténtem, Creatórem caeli et terrae. * Et in Jesum Christum, Filium ejus únicum, Dóminum nostrum: * qui concéptus est de Spíritu Sancto, * natus ex María Virgine, * passus sub Póntio Piláto, * crucifixus, mórtuus et sepúltus: * descéndit ad inferos; * tértia die resurréxit a mórtuis: * ascéndit ad caelos; sedet ad déxteram Dei Patris omnipoténtis: * inde ventúrus est judicáre vivos et mórtuos. * Credo in Spíritum Sanctum, * sanctam Ecclésiám cathólicam, * Sanctórum communióem, * remissioném peccatórum, * carnis resurrecciónem. * vitam aetérnam. * Amen.

Salve, Regina, mater misericórdiae; vita, dulcédo et spes nostra, salve. * Ad te clamámus éxules filii Hevae. * Ad te suspirámus geméntes et flentes in hac lacrymárum valle. * Eja ergo, Advocáta nostra, * illos tuos misericórdes óculos ad nos convérte. * Et Jesum, benedictum fructum ventris tui, * nobis post hoc exsílilium osténde. * O clemens, o pia, o dulcís Virgo María.

Ind. di 5 a. o. v.; plen. o. m. e in morte.

Angele Dei, qui custos es mei, me tibi commíssam pietáte supérna, * illúmina, custódi, rege et guberná. * Amen.

Ind. di 300 g. o. v.; plen. o. m. e in morte - V -
Altra plenaria nella festa dell'Angelo Custode - V -

I 10 Comandamenti di Dio o Decalogo.

Io sono il Signore Dio tuo:

1. Non avrai altro Dio fuori che me.
2. Non nominare il nome di Dio invano.
3. Ricordati di santificare le feste.

4. Onora il padre e la madre.
5. Non ammazzare.
6. Non commettere atti impuri.
7. Non rubare.
8. Non dir falsa testimonianza.
9. Non desiderare la donna d'altri.
10. Non desiderare la roba d'altri.

I cinque precetti generali della Chiesa.

1. Udir la Messa la domenica e le altre feste comandate.
2. Non mangiar carne nel venerdì e negli altri giorni proibiti, * e digiunare nei giorni prescritti.
3. Confessarsi almeno una volta all'anno * e comunicarsi almeno a Pasqua.
4. Sovvenire alle necessità della Chiesa * contribuendo secondo le leggi e le usanze.
5. Non celebrare solennemente le nozze nei tempi proibiti.

I sette Sacramenti.

Battesimo, * Cresima, * Eucarestia, * Penitenza, * Estrema Unzione, * Ordine, * Matrimonio.

Atto di fede.

Mio Dio, credo fermamente quanto voi, infallibile Verità, avete rivelato * e la santa Chiesa ci propone a credere. * Ed espressamente credo in voi, unico vero Dio * in tre Persone uguali e distinte, * Padre, Figliuolo e Spirito Santo; * e nel Figliuolo incarnato e morto per noi, * Gesù Cristo, * il quale darà a ciascuno, secondo i meriti il premio o la pena eterna. * Conforme a questa fede voglio sempre vivere. * Signore, accrescete la mia fede.

Atto di speranza.

Mio Dio, spero dalla bontà vostra, * per le vostre promesse * e per i meriti di Gesù Cristo, nostro Salvatore, * la vita eterna e le grazie necessarie, * per meritarsela colle buone opere, * che io debbo e voglio fare. * Signore, che io non resti confusa in eterno.

Atto di carità.

Mio Dio, amo con tutto il cuore sopra ogni cosa voi, * bene infinito e nostra eterna felicità; * e per amor vostro amo il prossimo mio come me stessa, * e perdono le offese ricevute. * Signore, fate ch'io vi ami sempre più.

Atto di dolore.

Mio Dio, mi pento con tutto il cuore de' miei peccati, * e li odio e detesto, come offesa della vostra Maestà infinita, * cagione della morte del vostro divin Figliuolo Gesù, * e mia spirituale rovina, * Non voglio più commetterne in avvenire, * e propongo di fuggirne le occasioni. * Signore, misericordia, perdonatemi.

Qualunque sia la formula di questi Atti di virtù teologali e di contrizione, ind. di 3 anni per ogni Atto; plenaria una volta al mese - V e in morte.

A Maria Vergine

per ottenere la sua santa benedizione
e la grazia di fuggire il peccato.

Beneditemi, o Figlia dell'Eterno Padre, e non permettete ch'io offenda il mio Dio con pensieri. *Ave, Maria etc.*

Beneditemi, o Madre dell'Eterno Figlio, e non permettete ch'io offenda il mio Dio con parole. *Ave, Maria etc.*

Beneditemi, o Sposa dello Spirito Santo, e non permettete ch'io offenda il mio Dio con opere e omissioni, anzi fate ch'io lo ami sempre con tutto il cuore. *Ave, Maria, e Glória etc.*

A Sant'Agnesse vergine e martire

O invita Sant'Agnese, specchio d'innocenza e di forza cristiana, * impetratemi un invincibile amore all'angelica virtù * e la perseveranza nel divino servizio sino alla morte. * Così sia.

Per il Sommo Pontefice e per l'esaltazione di S. Madre Chiesa. *Pater, Ave, Glória.*

A San Giovanni Bosco. *Pater, Ave, Glória.*

✠ Ora pro nobis
Sancte Joannes.

℞ Ut digni efficiamur
promissionibus Christi.

Orémus.

Deus, qui sanctum Joannem Confessorem tuum adolescentium Patrem et Magistrum excitasti, ac per eum, auxiliatrice Virgine Maria, novas in Ecclesia tua familias florere

Prega per noi San Giovanni.

Affinchè siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

O Dio, che in San Giovanni, Confessore tuo, suscitasti un padre e maestro dei giovani, e per mezzo suo - auxiliatrice la Vergine Maria - facesti fiorir nella tua Chiesa

voluisti; concede quæsumus; ut eodem caritatis igne succensis, animas quærere, tibi que soli servire valeamus.

Per Christum Dominum nostrum. Amen.

nuove famiglie religiose, animati dalla stessa carità, la salvezza delle anime ed a te solo servire.

Per Cristo nostro Signore. Così sia.

Per la pace in casa, *Ave Maria etc.*

Ab omni malo, libera nos, Dómine.

Maria, Auxilium Christianorum, ora pro nobis.

S. Giov. Bosco determinò che venisse inclusa quest'*Ave Maria* nelle preghiere quotidiane per ottenere la liberazione da tutto ciò che può turbare la pace di una famiglia: disgrazie, malattie, malumori, caratteri difficili, malintesi, contrasti con gli esterni ecc. (Vol. VI, pag. 440-41, *Memorie biografiche Ven. D. B.*). Spiegare questo pensiero anche alle allieve, è come introdurre man mano la pratica di detta *Ave, Maria*, nelle famiglie cristiane.

Benchè resti stabilito che il santo Rosario venga recitato nelle ore pomeridiane, tuttavia quando per ricorrenze speciali o tridui o novene ecc. la Lettura spirituale fosse seguita dalla Benedizione con il SS.mo, detta preghiera potrà far seguito alle consuete orazioni del mattino se però, durante la santa Messa, non v'è già l'aggiunta di canti e preghiere di circostanza, quali generalmente usati nel 10 Venerdì del mese, nell'esercizio della Buona Morte ecc.

Si sospenderebbe allora la recita del santo Rosario all'*Elevazione* e all'*Agnus Dei*, per riprenderla al termine della santa Messa; e, dette le Lettanie Lauretane, si passerebbe senz'altro alla commemorazione del 1° Dolore o della 1a Allegrezza, chiudendo

con le usate giaculatorie: *A voi dono il mio cuore ecc.*

Per quanto è possibile, si conservi la pratica di S. Giovanni Bosco di eseguire canti corali durante la distribuzione della santa Comunione, scegliendo di preferenza quelli, in alcun modo, relativi all'atto che si sta compiendo. Duplice è lo scopo di questi canti: ravvivare la fede e il fervore in chi si comunica; evitare la dissipazione in quelle giovanette che, non accostandosi alla santa Comunione ed essendo poco istruite, non saprebbero impiegare devotamente un tempo così prezioso. — Se la Comunità si compone di persone atte a intrattenersi con Dio, è da preferirsi che il canto non si prolunghi troppo; altrimenti potrà anche durare quanto la distribuzione del Pane Eucaristico. Qualora poi avvenisse che l'esiguo numero delle presenti non permettesse il canto suddetto, e che l'Elevazione non fosse seguita da preghiere in comune, si potrà anche cantare, in preparazione alla santa Comunione, p. es.: dal *Pater* al *Dómine*, non *sum dignus*, come precisamente si usava tra le prime Figlie di Maria Ausiliatrice in Mornese.

« Siccome la manna ogni giorno serviva di cibo corporale agli Ebrei, in tutto il tempo che vissero nel deserto, finchè non furono introdotti nella Terra promessa, così la SS.ma Comunione dev'essere il cibo quotidiano, il nostro conforto nei pericoli di questo mondo, per guidarci alla vera Terra promessa del Paradiso ». (S. G. Bosco)

Ma perchè la Comunione quotidiana apporti i suoi maggiori frutti, oltre della purità di coscienza e della retta intenzione, è indicato di determinare, volta per volta, secondo le circostanze del giorno e i bisogni particolari dell'anima, un motivo speciale che conduca a ricevere Gesù ora come Dio, ora come Re, Padre, Sposo, Fratello, Salvatore, Medico, Mediatore, Amico, Maestro, Benefattore.... lasciando poi che il cuore gli parli come sua creatura, come suddito, come figlio ecc.

Quando il Sacerdote si comunica con il Sacro Calice:

Confíteor Deo Omnipoténti, * **Beátae** **Mariae** **semper** **Virgini**, * **Beáto** **Michaëli** **Archángelo**, * **Beáto** **Joánni** **Baptistae**, * **sanctis** **Apóstolis** **Petro** **et** **Paulo**, * **ómnibus** **Sanctis**, **et** **tibi**, **Pater**, * **quia** **peccávi** **nimis** **cogitatione**, **verbo** **et** **ópere**, * **mea** **culpa**, * **mea** **culpa**, * **mea** **máxima** **culpa**. (*Percuotendosi tre volte il petto con la mano destra e la punta delle dita unite*) * **Ideo** **precor** **Beátam** **Mariam** **semper** **Virginem**, * **Beátum** **Michaëlem** **Archángelum**, * **Beátum** **Joánnem** **Baptistam**, * **Sanctos** **Apóstolos** **Petrum** **et** **Paulum**, * **omnes** **Sanctos**, **et** **te**, **Pater**, * **oráre** **pro** **me** **ad** **Dóminum** **Deum** **nostrum**.

Sacramentale.

Per andare a ricevere la santa Comunione si potrà ritenere come regola generale di procedere a mani giunte sul petto e a dita incrociate, facendo atto di adorazione come inchino mediocre all'inginocchiarsi alla balaustra; mentre che, ricevuta la Santa Particola e rinnovato l'atto di adorazione, si tornerà al proprio posto colle mani giunte sul petto e a dita distese.

DOPO LA SANTA MESSA

Quando non ci fosse da terminare la recita del Rosario e non seguisse la mezz'ora di Meditazione per le Suore o la breve lettura per le giovanette interne, si dirà:

INVOCAZIONI A GESU' CRISTO

Anima **di** **Cristo**, **santificatemi**. * **Corpo** **di** **Cristo**, **salvatemi**. * **Sangue** **di** **Cristo**, **inebriatemi**. * **Acqua** **del** **costato** **di** **Cristo**, **lavatemi**. * **Passione** **di** **Cristo**, **confortatemi**. * **O** **buon** **Gesù**, **esauditemi**. * **Dentro** **le** **vostre** **piaghe**

nascondetemi. * Non permettete che io mi separi da voi. * Dal nemico maligno difendetemi. * Nell'ora della mia morte chiamatemi. * E fate che io venga a voi, per lodarvi coi vostri Santi nei secoli dei secoli. * Così sia.

Ind. di 300 g. o. v.; di 7 a. se recitata dopo la santa Comunione; plen. o. m. - V.



A GESU' CROCIFISSO

Eccomi, o mio amato e buon Gesù, che alla santissima vostra presenza prostrata, * vi prego col fervore più vivo, * a stampare nel mio cuore sentimenti di fede, * di speranza, * di carità, * di dolore dei miei peccati, * e di proponimento di non più offendervi; * mentre io, con tutto l'amore e con tutta la compassione,

* vado considerando le vostre cinque piaghe, * cominciando da ciò che disse di voi, * o mio Dio, * il santo profeta Davide: * « Trapassarono le mie mani e i miei piedi, * e contarono tutte le mie ossa ».

Ind. di 10. o. v.; plen. recitandola dopo la santa Comunione, dinanzi all'immagine del Crocifisso, pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice applicabile eziandio ai defunti.

Secondo l'intenzione del Sommo Pontefice e per l'acquisto dell'ind. plen.: Pater, Ave, Gloria.

Per le Anime Sante del Purgatorio.

De profundis clamavi ad te Domine: * Domine exaudi vocem meam.

Fiant aures tuae intendentes * in vocem deprecationis meae.

Si iniquitates observaveris, Domine, * Domine, quis sustinebit?

Quia apud te propitiatio est; * et propter legem tuam sustinui te, Domine.

Sustinuit anima mea in verbo ejus: * speravit anima mea in Domino.

A custodia matutina usque ad noctem, *

Dal profondo alzai le mie grida a te, o Signore: * esaudisci, o Signore, la mia voce.

Siano intente le tue orecchie * alla voce di mia preghiera.

Se tu baderai, o Signore, alle iniquità, * chi, o Signore, potrà sostenersi?

Ma in te è clemenza; * e a causa della tua legge io ho confidato in te, o Signore.

L'anima mia si è affidata alla sua parola, * l'anima mia ha sperato nel Signore.

Dalla vigilia del mattino fino alla notte,

spéret Israël in Dómino.

Quia apud Dóminum misericórdia, * et copiosa apud eum redemptio.

Et ipse redimet Israël * ex ómnibus iniquitatibus ejus.

Requiem aeternam dona eis, Dómine;

Et lux perpétua luceat eis.

ÿ A porta inferi.

R) Erue, Dómine, ánimas eórum.

ÿ Requiescant in pace.

R) Amen.

ÿ Dómine, exáudi orationem meam.

R) Et clamor meus ad te véniat.

Orémus

Fidélium, Deus, ómnium Córditor et Redemptor: animabus famulorum famularumque tuarum remissionem cunctorum tribue peccatorum: ut indulgentiam, quam semper optaverunt, piis suppli-

* sperj Israele nel Signore.

Perchè nel Signore è misericordia, * e re-denzione copiosa presso di lui.

Ed Egli redimerà Israele * da tutte le sue iniquità.

L'eterno riposo dona loro, o Signore;

E splenda ad essi la luce perpetua.

Dal luogo dei tormenti.

Libera, o Signore, le anime dei tuoi fedeli.

Riposino in pace.

Così sia.

Signore, esaudisci la mia orazione.

E le mie suppliche giungano a Te.

Preghiamo

O Dio, Creatore e Redentore di tutti i fedeli, alle anime de' tuoi servi e delle tue serve dà la remissione di tutti i peccati; affinché il perdono che sempre sospirarono, per le nostre pie suppliche

catiónibus consequantur: Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

R) Amen.

Ind. di 3 anni; plen. o. m. - V -

ÿ Requiem aeternam dona eis Dómine.

R) Et lux perpétua luceat eis.

ÿ Requiescant in pace.

R) Amen.

Ind. di 300 g.

Mentre si tratta la Causa di Canonizzazione della Beata M. Mazzarello e quelle di Beatificazione di D. Rua e delle nostre Scrive di Dio, si reciterà il *Veni Creator*, se non si è potuto cantare durante la santa Comunione, e l'*Ave, maris Stella*, alla sera.

VENI CREATOR SPIRITUS

Veni, Creator Spiritus,
Mentes tuorum visita,
Imple supérna grátia
Quae tu creásti pectora.

Qui díceris Paráclitus,
Altíssimi donum Dei,
Fons vivus, ignis, caritátis,

Et spiritalis unctio.

Tu septiformis múnere,
Dígitus Patérnae dexterae;

Tu rite promissum Patris,

Sermone ditans gúttura.

possano conseguire. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Così sia.

O Spirito Creatore, vieni a visitare le menti de' tuoi servi, e della celeste grazia riempi le anime da te create.

O tu, che sei chiamato consolatore, dono dell'altissimo Dio, fonte viva, fuoco, carità e unzione spirituale.

Tu, Distributore dei sette doni; potenza della destra di Dio; tu quel dono di parola promesso a noi dal Padre.

Accénde lumen sénsi-
bus,
Infúnde amórem córdi-
bus,
Infirma nostri córporis.
Virtúte firmans pépeti.

Hóstem repéllas lón-
gius.
Pacémque dones pró-
tinus.

Ductóre sic te praevio,
Vitémus omne nóxium.

Per te sciámus da Pa-
trem,
Noscámus atque Fi-
lium,
Teque utriúsque Spíri-
tum,
Credámus omni témpo-
re.

Deo Patri sit glória
Et Filio, qui a mórtuis
Surréxit, ac Paráclito,
In saeculórum saecula.

Amen.

Responsorio c. Oremus, come sotto.
Ind. di 5 a. o. v.; plen. o. m.

ÿ Deus, in adjutó-
rium meum inténde.

ñ Dómine, ad adju-
vándum me festína.

Ind. di 500 g.; plen. o. m.

Accendi nei nostri
sensi la luce tua; nei
cuori infondi il santo
amore; la tua virtù raf-
forzi la debolezza dei
nostri corpi.

Scaccia lontano da
noi il nemico, e solle-
cita ci pervenga la pa-
ce: che sotto la tua
guida ogni danno sia
da noi evitato.

Per te ci sia dato di
conoscere il Padre e il
Figlio, e credere sem-
pre che tu sei lo Spi-
rito che procede dal-
l'uno e dall'altro.

Sia gloria a Dio Pa-
dre, e al Figlio suo
Unigenito con lo Spíri-
to Consolatore, ora e
per l'eternità.

Così sia.

O Dio, vieni in mio
aiuto.

O Signore, affrettati
a soccorrermi.

ÿ Glória Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

ñ Sicut erat in principio et nunc, et semper
et in saecula saeculorum. Amen.

1° DOLORE. Vi compatisco, addolorata Maria,
per quell'afflizione che il vostro tenero cuore
soffrì nella profezia del santo vecchio Simeone.
Cara Madre, pel vostro cuore così afflitto, im-
peratemi la virtù dell'umiltà e il dono del
santo timor di Dio. *Ave, Maria etc.*

Dal Sabato Santo sino a tutta la Domenica in *Al-
bis*, e nella festa e Ottava dell'Assunzione, invece
dei sette Dolori, si farà la commemorazione delle sette
Allegrezze che Maria SS. gode in ciclo.

1ª ALLEGREZZA. Rallegratevi, o Sposa dello
Spirito Santo, per quel contento che ora godete
in Paradiso, perchè per la vostra umiltà e
verginità, siete esaltata sopra tutti i cori degli
Angeli e dei Santi. *Ave, Maria etc.*

Eterno Padre, vi offriamo il Sangue pre-
ziosissimo di Gesù Cristo e i dolori di Maria
SS., * in isconto de' nostri peccati, * per i
bisogni di Santa Chiesa, * in suffragio delle
anime del Purgatorio, * per la conversione dei
peccatori, * per la perseveranza dei giusti, *
e in ringraziamento dei benefici ricevuti dalla
vostra infinita misericordia.

Ind. di 500 g. o. v.; plen. o. m.

Réquiem aeternam etc.

Ind. di 300 g. o. v.

Qualora alla Messa della Comunità prendessero
parte anche le giovinette interne, non si termineranno

le pratiche del mattino senza una breve lettura spirituale, rimandando, in tal caso, all'uscita delle alunne la su riportata commemorazione del Dolore o dell'Allegrezza di Maria Vergine.

Prima della breve lettura si dirà:

Veni, Sancte Spiritus, reple tuorum corda
fidélium; et tui amoris in eis ignem accende.

ψ Emitte Spiritum tuum et creabuntur.

η Et renovabis faciem terrae.

Orémus

Deus, qui corda fidélium Sancti Spiritus illustratióne docuisti: da nobis in eodem Spiritu recta sapere et de ejus semper consolatióne gaudere. Per Christum Dóminum nostrum.

η Amen.

Finita la lettura:

Agimus tibi grátias, omnipotens Deus, pro univérsis beneficiis tuis: qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

η Amen.

Ave, Maria etc.

Segue la recita o il canto della giaculatoria:

A voi dono il mio cuore,
Madre del mio Gesù, Madre di amore.

Sia lodato e ringraziato ogni momento il SS. e Divinissimo Sacramento.

Ind. di 300 g. o. v.; plen. o. m.

Sia benedetta la santa e immacolata Concezione * della beatissima Vergine Maria, Madre di Dio.

Ind. di 300 g. o. v.; plen. o. m.

Perchè possiamo conoscere e imitare meglio la vostra vita interiore,

San Giovanni Bosco pregate per noi.

Quando vi siano le alunne si dirà invece:

Perchè possiamo essere devote di Gesù Sacramentato e di Maria Ausiliatrice,

San Giovanni Bosco pregate per noi.

Maria, Auxilium Christianorum etc.

In nomine Patris etc.

PRIMA DEL LAVORO, DELLO STUDIO
E DELLA SCUOLA

In nome del Padre ecc.

Actiões nostras, quæsumus Dómine aspirando praeveni, et adjuvando proséquere, ut cuncta nostra oratio et operatio, a te semper incipiat et per te coepta finiatur. Per Christum Dóminum nostrum.

η Amen.

Ind. di 300 g. o. v.

Ave, Maria etc.

Maria Auxilium Christianorum etc.

In nomine Patris ecc.

Le opere nostre ti preghiamo. o Signore, previeni con le tue ispirazioni, accompagna con il tuo aiuto; affinchè ogni nostra preghiera e azione da te sempre incominci, e per te, cominciata che sia, abbia a compiersi. Così sia.

PRIMA DI CIASCUNA REFEZIONE

In nome del Padre ecc.

Signore, date la vostra santa benedizione a noi e al cibo che ora prenderemo, * per mantenerci nel vostro santo servizio.

Ave, Maria etc.

Maria Auxilium Christianorum etc.

In nome del Padre ecc.

DOPO LA PRIMA REFEZIONE

In nome del Padre ecc.

Signore, vi ringraziamo del cibo che ci avete dato, * fateci la grazia di servirvene sempre in bene.

2^o DOLORE. Vi compatisco, addolorata Maria, per quelle angustie che il vostro sensibilissimo cuore soffr  nella fuga e dimora in Egitto. Cara Madre, pel vostro cuore tanto angustiato, impetratemi la virt  della liberalit , specialmente verso i poveri, e il dono della piet .

Ave, Maria etc.

Oppure :

2^a ALLEGREZZA. Rallegratevi, o vera Madre di Dio, per quel piacere che sentite in Paradiso, perch  come il sole quaggi  in terra illumina tutto il mondo, cos  voi col vostro splendore adornate e fate risplendere tutto il Paradiso.

Ave, Maria etc.

Eterno Padre ecc.

R quiem aeternam etc.

Maria Auxilium Christianorum etc.

In nome del Padre ecc.

VERSO LE ORE XI

3^o DOLORE : Vi compatisco, addolorata Maria, per quegli affanni che il sollecito cuor vostro prov  nella perdita del vostro caro Ges . Cara Madre, pel vostro cuore cos  agitato, impetratemi la virt  della castit  e il dono della scienza.

Ave, Maria etc.

Oppure :

3^a ALLEGREZZA. Rallegratevi, o Figliuola di Dio, per quel gaudio che ora godete in Paradiso, perch  tutte le gerarchie degli Angeli e degli Arcangeli, i Troni e le Dominazioni, e tutti gli spiriti beati vi onorano e vi riveriscono per Madre del loro Creatore, e a ogni minimo cenno vi sono obbedientissimi. *Ave, Maria etc.*

Eterno Padre ecc.

R quiem aeternam etc.

Maria Auxilium Christianorum etc.

DOPO IL LAVORO, LO STUDIO E LA SCUOLA

In nome del Padre ecc.

Agimus tibi gr tias, omnipotens Deus, pro univ rsis beneficiis tuis, qui vivis et regnas in saecula saeculorum,

R) Amen.

Ind. 300 g. o. - V -

Ave, Maria etc.

Maria Auxilium Christianorum etc.

In nome del Padre ecc.

PRIMA DELLA SECONDA REFEZIONE
O VERSO LE XII

Raccolte in chiesa o in altro luogo apposito per l'esame di coscienza.

In nome del Padre ecc.

Fermiamoci alcuni istanti a considerare lo stato di nostra coscienza.

Pausa di qualche minuto, durante la quale ognuna si esaminer  davanti a Dio fermandosi di preferenza su quella virt  o quel difetto particolare, su cui versa il proposito mensile o settimanale.

Trovandoci in qualche modo colpevoli, promettiamo al Signore di essere pi  vigilianti su noi stesse, pi  fedeli ai nostri propositi e, occorrendo, di confessarci al pi  presto possibile. — Intanto rinnoviamo di tutto cuore l'atto di dolore :

Mio Dio, mi pento con tutto il cuore, ecc.

Comunione spirituale.

Sacramentato Ges  mio, giacch  adesso non posso ricevervi sacramentalmente, venite almeno spiritualmente nell'anima mia. O dolcissimo mio Ges ! mio amore e mia vita! A voi sospiro, a voi anelo con tutto l'affetto del mio cuore (*breve pausa*). E come gi  venuto dentro di me, profondamente vi adoro: non permettete, Ges  mio, ch'io m'abbia a separare da voi.

Per la Comunione spirituale, fatta con qualsiasi formula, ind. di 3 a. o. v.; plen. o. m.

La Comunione spirituale, ben fatta, accende il fervore, aumenta lo spirito di purezza, di sacrificio, di unione con Dio; predispone alla Comunione Sacramentale, producendo talvolta le grazie medesime;   come un termometro della vita spirituale. Consistendo essa in un vivo desiderio dell'anima, ciascuna Figlia di Maria Ausiliatrice procurer  di rinnovarla, nella sua giornata, con la massima frequenza.

Angelus D mini etc.

Or mus

Gr tiam tuam, quaesumus, D mine, m ntibus nostris infunde: ut qui Angelo nuntiante Christi Filii tui, incarnationem cognovimus, per passionem ejus et crucem ad resurrectionis gl riam perduc mur. Per eundem Christum D minum nostrum.

R) Amen.

Gl ria Patri etc. (*tre volte*).

Oppure :

  Regina caeli, laetare; allel ja.

R) Quia quem meruisti portare; allel ja.

  Resurrexit, sicut dixit; allel ja.

R) Ora pro nobis Deum; allel ja.

  Gaude et laetare, Virgo Mar a; allel ja.

R) Quia surrexit Dominus vere; allel ja.

Or mus

Deus, qui per resurrectionem Filii tui D mini nostri Jesu Christi, mundum laetificare dignatus es: praesta, quaesumus, ut per ejus Genitricem Virginem Mariam, perpetuae capiamus gaudia vitae. Per eundem Christum D minum nostrum.

R) Amen.

Glória Patri etc. (tre volte).

4° DOLORE. Vi compatisco, addolorata Maria, per quella costernazione che il vostro materno cuore sentì nell'incontrare Gesù che portava la Croce. Cara Madre, pel vostro cuore in tal guisa travagliato, impetratemi la virtù della pazienza e il dono della fermezza. *Ave, Maria etc.*

Oppure :

4° ALLEGREZZA. Rallegratevi, o Ancella della SS. Trinità, per quel potere che avete in Paradiso, perchè tutte le grazie che domandate al vostro divin Figliuolo vi sono subito concesse : anzi, come dice San Bernardo, non si concede grazia quaggiù in terra che non passi prima per le vostre santissime mani. *Ave, Maria etc.*

Eterno Padre ecc.

Réquiem aeternam etc.

Sia lodato e ringraziato ecc.

Sia benedetta la santa e immacolata ecc.

Perchè possiamo conoscere, ecc.

Maria, *Auxilium Christianórum* etc.

In nome del Padre ecc.

Le alunne potranno recitare l'*Angelus* o il *Regina caeli* al sospendersi delle lezioni o del lavoro a mezzogiorno o immediatamente prima della refezione.

Nei luoghi dove siasi conservato l'uso di recitare l'*Angelus* al suono delle campane, sia per l'ora del mezzodì come per quella della sera, è da sostenersi tale pratica, anche quando dovesse per ciò sospendersi l'occupazione o la conversazione del momento. Tolto questo caso, si

seguirà l'ordine indicato dal presente Manuale di pietà.

Durante la refezione del pranzo e della cena si farà la lettura stabilita, al termine della quale si dirà : *Tu autem, Dómine, miserere nobis. — Deo grátias.*

Occorrendo di dover dispensare dalla lettura si dirà : *Benedicámus Dómino. — Deo grátias.*

AL POMERIGGIO

DOPO LA REFEZIONE DEL PRANZO E DELLA CENA.

In nome del Padre ecc.

Signore, vi ringraziamo del cibo che ci avete dato ; * fateci la grazia di servircene sempre in bene.

Ave, Maria etc.

Signore, vi offriamo la ricreazione che ora faremo, in unione delle dolci ed affettuose ricreazioni che presero in vita Gesù, Giuseppe e Maria : benedite la e non permettete che pensiamo, diciamo, facciamo cosa alcuna che vi possa offendere.

R) Così sia.

Maria, *Auxilium Christianórum* etc.

In nome del Padre ecc.

VISITA AL SS. SACRAMENTO E A MARIA SS. PER OGNI GIORNO DELLA SETTIMANA

Quando fosse assolutamente impossibile di recarsi ove si conserva il SS. Sacramento, la Vi-

sita sotto indicata si farà in casa, nel luogo determinato e con lo spirito rivolto al santo Tabernacolo più vicino.

In nome del Padre ecc.

Al SS. Sacramento

Ecco fin dove è giunta la carità vostra eccessiva, o Gesù mio amatissimo. * Voi delle vostre Carni e del preziosissimo vostro Sangue * mi avete apprestata una mensa divina, * per donarmi tutto voi stesso. * Chi mai vi spinse a tali trasporti di amore? * Non altri certamente che il vostro amorosissimo Cuore. * O Cuore adorabile del mio Gesù, * fornace ardentissima del divino amore, * ricevete, nella vostra Piaga sacratissima, l'anima mia, * affinchè in questa scuola di carità * io impari a riamare quel Dio, * che mi diede prove sì ammirabili dell'amor suo. * Così sia.

Ind. di 500 g. o. v.; plen. o. m. - V -

DOMENICA — ATTI DI ADORAZIONE

Vi adoro profondamente, o mio Gesù, insieme con tutta la Corte celeste: vi riconosco per mio Creatore, per mio Padre, per mio Dio, e vi prego di fare ch'io sia tutta vostra sì nel tempo che nell'eternità. *Glória Patri etc.*

Vi adoro profondamente, o mio Gesù, insieme con tutta la Corte celeste: vi riconosco per mio Salvatore, e vi prego di salvare la povera anima mia. *Glória Patri etc.*

Vi adoro profondamente, o mio Gesù, insieme con tutta la Corte celeste: vi riconosco

per mio Re, e vi prego di difendermi da' miei spirituali nemici. *Glória Patri etc.*

Vi adoro profondamente, o mio Gesù, insieme con tutta la Corte celeste: vi riconosco per lo Sposo dell'anima mia, e vi prego di concedermi un'intima unione con Voi. *Glória Patri etc.*

Vi adoro profondamente, o mio Gesù, insieme con tutta la Corte celeste: vi riconosco per mio Giudice, e vi prego di darmi il perdono de' miei peccati, prima ch'io debba presentarmi al vostro tremendo giudizio. *Glória Patri etc.*

LUNEDÌ — ATTI DI RINGRAZIAMENTO

O Sommo e unico mio Bene, io vi ringrazio di tutto cuore d'avermi fatta nascere e allevare, senza alcun mio merito, nella Chiesa Cattolica, nella quale io posso e spero guadagnarvi il Paradiso, mentre avreste potuto crearvi in paesi infedeli, dove, ahimè! vi avrei perduto per sempre. *Glória Patri etc.*

O sommo e unico mio Bene, io vi ringrazio di tutto cuore di avermi finora preservata dall'inferno, e di avermi concesso il tempo non solo per far penitenza dei miei peccati, ma anche per approfittare viepiù delle vostre divine misericordie. *Glória Patri etc.*

O sommo e unico mio Bene, io vi ringrazio di tutto cuore d'avermi tante volte liberata dal peccato e dalle occasioni di peccare, e assistita con la vostra grazia onnipotente, quando ero tentata. *Glória Patri etc.*

O sommo e unico mio Bene, io vi ringrazio di tutto cuore d'aver voluto nutrire la mia mente con tanti buoni pensieri, il mio cuore con tanti pii affetti, e l'anima mia con il vostro santissimo Corpo e preziosissimo Sangue. *Glória Patri etc.*

O sommo e unico mio Bene, io vi ringrazio di tutto cuore di tutte le grazie spirituali e temporali, che avete fatte a me vostra serva indegnissima e a tutte le altre vostre creature, fra le quali moltissime non pensano o non sono in istato di ringraziarvi. *Glória Patri etc.*

MARTEDÌ — ATTI DI AMORE

Vorrei, o Gesù mio, poter conoscere l'amore che avete per me da tutta l'eternità decretando di cavarmi dal nulla, affinchè amandovi in questa vita, mi rendessi degna di godervi per sempre nell'altra; e vorrei potervi amare quanto vi meritate. O Dio d'amore, fate che vi ami con tutto il mio cuore. *Glória Patri etc.*

Vorrei, o Gesù mio, poter conoscere l'amore che avete per me, versando tutto il vostro Sangue preziosissimo per liberarmi dal peccato e dall'inferno; e vorrei potervi amare quanto vi meritate. O Dio d'amore, fate che vi ami con tutto il mio cuore. *Glória Patri etc.*

Vorrei, o Gesù mio, poter conoscere l'amore che avete per me, venendo quotidianamente sui nostri altari, stando in questo Ciborio giorno e notte, dandovi tutto a me nella santa Comunione; e vorrei potervi amare quanto vi meritate. O Dio d'amore, fate che vi ami con tutto il mio cuore. *Glória Patri etc.*

Vorrei, o Gesù mio, poter conoscere l'amore che avete per me nell'avermi assegnata Maria per Madre, dedicata al suo santo servizio, e ispirato filiale confidenza in Lei; e vorrei potervi amare quanto vi meritate. O Dio d'amore, fate che vi ami con tutto il mio cuore. *Glória Patri etc.*

Vorrei, o Gesù mio, poter conoscere l'amore che avete per me nell'avermi chiamata allo stato religioso, dove posso servirvi con maggior facilità e perfezione: e vorrei potervi amare quanto vi meritate. O Dio d'amore, fate che vi ami con tutto il mio cuore. *Glória Patri etc.*

MERCOLEDÌ — ATTI DI OFFERTA

O supremo Signore di tutte le cose, io vi offero la mia mente, promettendovi di non pensare mai a ciò che a Voi dispiace; ma degnatevi d'illuminarla. *Glória Patri etc.*

O supremo Signore di tutte le cose, io vi offero il mio cuore, promettendovi di non amare mai alcuna creatura sopra di Voi; ma degnatevi di purificarlo. *Glória Patri etc.*

O supremo Signore di tutte le cose, io vi offero tutti i sentimenti del mio corpo, promettendovi di non servirvene per offendervi; ma degnatevi di custodirli. *Glória Patri etc.*

O supremo Signore di tutte le cose, io vi offero tutto il mio tempo, promettendovi d'impiegare nel vostro santo servizio; ma degnatevi d'insegnarmi a farne quell'uso che maggiormente vi piace. *Glória Patri etc.*

O supremo Signore di tutte le cose, io vi offro tutte le pene di anima e di corpo, che ho sofferto nel passato, che soffro al presente, e soffrirò in avvenire, promettendovi di rassegnarmi in ogni cosa alla vostra santissima volontà; ma degnatevi di sostenermi con la vostra divina grazia. *Glória Patri etc.*

GIOVEDÌ — ATTI DI RIPARAZIONE

O sacramentato mio Signore, l'anima mia è afflitta per le ferite crudeli che, con i miei grandi peccati, e con le mie innumerevoli ingratitudini ho fatto al vostro amorosissimo Cuore. Potessi ripararle con soffrire per amor vostro tutte le pene di cui è capace creatura mortale. *Glória Patri etc.*

O sacramentato mio Signore, l'anima mia è afflitta per il tempo che ho passato senza amarvi come dovevo. Potessi ripararlo con amarvi tanto più nel restante del viver mio. *Glória Patri etc.*

O sacramentato mio Signore, l'anima mia è afflitta per l'orribile strapazzo che si fa del vostro santissimo Nome. Potessi ripararlo con le mie continue lodi. *Glória Patri etc.*

O sacramentato mio Signore, l'anima mia è afflitta per le tante irriverenze e per i sacrilegi che si commettono dai ciechi infedeli e dagli ingrati cristiani, contro l'adorabile vostra Persona. Potessi ripararle con le mie continue adorazioni. *Glória Patri etc.*

O sacramentato mio Signore, l'anima mia è afflitta per le iniquità d'ogni specie che inon-

dano la terra. Potessi ripararle con versar tutto il mio sangue. *Glória Patri etc.*

VENERDÌ — ATTI DI DOMANDA

Umilmente prostrata alla vostra presenza, o Dio d'infinita grandezza e maestà, vi domando la grazia di emendarmi da tutti i miei difetti e da tutte le mie imperfezioni, e di non commettere mai più in tutta la mia vita un sol peccato veniale deliberato. Non merito di essere da Voi esaudita, ma tutto spero dalla vostra infinita bontà. *Gloria Patri etc.*

Umilmente prostrata alla vostra presenza, o Dio d'infinita grandezza e maestà, vi domando la grazia di poter acquistare tutte le virtù che sono proprie nel mio stato, e di giungere a quel grado di perfezione al quale mi avete chiamata. Non merito di essere da Voi esaudita, ma tutto spero dalla vostra infinita bontà. *Glória Patri etc.*

Umilmente prostrata alla vostra presenza, o Dio d'infinita grandezza e maestà, vi domando la grazia della perseveranza nella mia Vocazione, per riuscire santa in terra e guadagnare molte anime per il Paradiso. Non merito di essere da Voi esaudita, ma tutto spero dalla vostra infinita bontà. *Glória Patri etc.*

Umilmente prostrata alla vostra presenza, o Dio d'infinita grandezza e maestà, vi domando la grazia di fare una buona e santa morte, di ricevere in quel tempo i santi Sacramenti e l'indulgenza plenaria, e di morir dicendo: Gesù, Maria, Giuseppe! Non merito di es-

sere da Voi esaudita, ma tutto spero dalla vostra infinita bontà. *Glória Patri etc.*

Umilmente prostrata alla vostra presenza, o Dio d'infinita grandezza e maestà, vi domando grazia per i giusti, i peccatori, i tribolati, per le anime del Purgatorio, per la vostra santa Chiesa, per il Sommo Pontefice, per le persone raccomandate alle mie preghiere, e per quelli specialmente verso i quali ho più stretta obbligazione di pregare, per cui ho promesso di pregare, e per cui volete che io preghi. Non merito di essere da Voi esaudita, ma tutto spero dalla vostra infinita bontà. *Glória Patri etc.*

SABATO — ATTI DI UNIONE

Dolce Gesù, io rinuncio al demonio e alle sue opere, per essere unita con Voi nella vostra santa grazia. *Glória Patri etc.*

Caro Gesù, io rinuncio al mondo e alle sue vanità, per essere unita con Voi in questo divin Sacramento. *Glória Patri etc.*

Amoroso Gesù, io rinuncio a me stessa e al mio amor proprio, per non vivere se non di Voi e per Voi. *Glória Patri etc.*

Amabile Gesù, non voglio altro piacere che il vostro, per essere una sola cosa con Voi nel tempo e nell'eternità. *Glória Patri etc.*

Amato Gesù, è tempo ormai: voglio farmi santa. *Glória Patri etc.*

IN RIPARAZIONE DELLE BESTEMMIE.

In comune, le seguenti giaculatorie, si dicono

a una a una, ad alta voce, da chi guida le preghiere; e si ripetono da tutte insieme.

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo Sposo.

Benedetto Iddio ne' suoi Angeli e ne' suoi Santi.

Ind. di 3 anni ogni volta; 5 anni se recitate pubblicamente dopo la Messa o la Benedizione; plenaria o. m. - V -

A Maria Santissima

per la grazia che ci sta più a cuore.

La Superiora della Casa potrà anche, in circostanze speciali, fissare l'intenzione della Comunità.

Dio vi salvi, augustissima Regina di pace, santissima Madre di Dio! Per il sacratissimo Cuore del vostro Figlio Gesù, Principe della pace, fate sì che l'ira di Lui si plachi, e che regni sopra di noi in pace.

Ricordatevi, o piissima Vergine Maria, che non si è mai udito che da Voi sia abbando-

nato chi implora i vostri favori. Io, animata da questa fiducia, mi presento a Voi. Non vogliate, o Madre del Verbo, disprezzare le mie preghiere; ma uditele favorevolmente ed esauditele, o clemente, o dolce Vergine Maria.

Ind. di 3 anni o. v.; plen. o. m. - V.

A. S. Giovanni Bosco

Perchè possiamo essere come voi devote di Gesù Sacramentato e di Maria Ausiliatrice.

S. Giovanni Bosco pregate per noi!

Perchè possiamo amare la gioventù come voi l'avete amata.

S. Giovanni Bosco pregate per noi!

Perchè possiamo essere assidue al lavoro come lo foste voi.

S. Giovanni Bosco pregate per noi!

Perchè a vostra imitazione possiamo vivere sempre unite con Dio.

S. Giovanni Bosco pregate per noi!

Per la Canonizzazione

della nostra prima Superiora Generale.

O Dio, che vi compiaccete delle anime umili e pure, * e vi servite di loro per compiere opere grandi, * glorificate la vostra umile e fedele serva, la Beata MARIA MAZZARELLO. * Fate che l'aureola dei santi risplenda presto sulla sua fronte, * a gloria vostra e a vantaggio del popolo cristiano: * concedeteci d'imitarla nelle sue virtù: * specialmente nella sua carità, umiltà e purità, * nel suo spirito di sacrificio e di zelo per la salvezza della gioventù, * affinché un giorno possiamo venire,

in compagnia sua e del Santo Fondatore D. Bosco, * a benedirvi per sempre in cielo. * Così sia. *Pater, Ave, Glòria.*

5° DOLORE. Vi compatisco, addolorata Maria, per quel martirio che il vostro cuore generoso sostenne nell'assistere a Gesù agonizzante. Cara Madre, per il vostro cuore in tal maniera martirizzato, impetratemi la virtù della temperanza e il dono del consiglio. *Ave, Maria etc.*

Oppure:

5ª ALLEGREZZA. Rallegratevi, o serenissima Principessa del Cielo, perchè voi sola meritate di sedere alla destra del vostro SS. Figliuolo, il quale siede alla destra dell'Eterno Padre. *Ave, Maria etc.*

Eterno Padre ecc.

Réquiem aeternam etc.

NB. Per il Venerdì vedi pag. 97.

Recita o canto delle seguenti giaculatorie:

O Gesù d'amor acceso,
Non ti avessi mai offeso;
O mio dolce e buon Gesù,
Non ti voglio offender più.

Sacramentale.

Dolce Cuore di Maria,
Siate la salvezza mia.

300 g. d'ind. ogni volta; plen. o. m. - V.

Dolce Cuor del mio Gesù,
Fa ch'io t'ami sempre più.

300 g. d'ind. ogni volta; plen. o. m. - V.

Sia lodato e ringraziato ecc.
 Sia benedetta la santa e immacolata ecc.
 Perchè possiamo conoscere ecc.
 Maria, *auxilium christianórum* etc.
 In nome del Padre ecc.

ALLA LETTURA SPIRITUALE

In nome del Padre ecc.

Veni, Sancte Spiritus, reple tuórum corda fidélium : et tui amóris in eis ignem accénde.

ψ Emitte Spiritum tuum, et creabúntur,
 ρ Et renovábis fáciem terrae.

Orémus

Deus, qui corda fidélium Sancti Spiritus illustratióne docuísti; da nobis in eódem Spiritu recta sápere et de ejus semper consolatióne gaudére. Per Christum Dóminum nostrum.

ρ Amen.

Avvenendo di arrivare quando la lettura sia già in corso, basterà fare il segno di Croce senz'altra preghiera d'introduzione. Ciò valga altresì per i casi fortuiti di ritardo alla benedizione a mensa, ecc. La durata della lettura spirituale sarà di *almeno* 15 minuti, e verrà fatta su libro indicato dal Manuale dell'Istituto o in altra forma debitamente approvata.

Per le alunne interne basterà anche solo di 10 minuti : e potrà essere sostituita qualche volta da alcune istruzioni in preparazione a feste ecc.

al termine della lettura :

Tu autem, Domine,	Tu poi, o Signore,
miserére nobis.	abbi pietà di noi.
Deo grátias.	Grazie a Dio.

Alla lettura per le suore si aggiungerà :

In onore di S. Francesco di Sales : *Pater, Ave, Glória.*

Sancte Francisce Salési : ora pro nobis.

6° DOLORE. Vi compatisco, addolorata Maria, per quella ferita che il pietoso cuor vostro soffrì nella lanciata che squarciò il Costato di Gesù, e ferì l'amabilissimo suo cuore. Cara Madre, per il vostro cuore in tal maniera trafitto, impetratemi la virtù della carità fraterna e il dono dell'intelletto. *Ave, Maria etc.*

Oppure :

6° ALLEGREZZA. Rallegratevi, o speranza dei peccatori e rifugio dei tribolati, per quel gran piacere che godete, in Paradiso, perchè tutti quelli che vi lodano e riveriscono, il Padre Eterno li premierà in questo mondo con la sua santa grazia, e nell'altro con la sua immensa gloria. *Ave, Maria etc.*

Eterno Padre ecc.

Réquiem actérnam etc.

Maria, *Auxilium Christianórum* etc.

In nome del Padre ecc.

Quando però si fosse in cappella ove si conserva il SS. Sacramento, dopo il *Réquiem*, si dirà :

Sia lodato e ringraziato ecc.

Sia benedetta la santa e immacolata ecc.

Perchè possiamo conoscere ecc.

Maria, *Auxilium Christianórum* etc.

In nome del Padre ecc.

Se poi in continuazione si dovesse recitare il S. Rosario, questo s'incomincerà con il *Deus*

in adiutorium meum intendere etc. subito dopo il Requiem suddetto, terminando poi come sopra.

IL SANTO ROSARIO.

« Si ravvivi la devozione del santo Rosario. Se nelle nostre case, nelle nostre scuole, nei nostri laboratori si fa risuonare il Rosario di Maria, abbiamo fondamento a sperare che cesseranno i flagelli, rifiorir  la fede, ricompariranno fra di noi giorni di pace e di tranquillit  » (San G. Bosco).

Per l'acquisto delle Indulgenze annesse al santo Rosario, oltre alla recita dei *Pater* e delle *Ave Maria* prescritte, si richiede la meditazione dei Misteri enunciati e l'uso della corona benedetta da chi ne ha l'autorit . (Se recitato in comune, baster  che la corona venga tenuta in mano da una delle presenti).

Varie sono le maniere per recitare pi  devotamente e con maggior frutto il santo Rosario: proporsi una intenzione generale ben determinata; chiedere per ogni Mistero la virt  che in esso si presenta pi  particolarmente; fissarsi per ogni decina una grazia speciale da ottenere; p. es.: la conversione dei peccatori, dei moribondi... il conforto agli afflitti, gli aiuti necessari ai Superiori, ai parenti... la perseveranza nella santa vocazione ecc.

« Fra le intenzioni generali, poi, si abbia anche questa d'implorare dal Signore, a intercessione di Maria Vergine Immacolata, la grazia che si conservi tra di noi la santa fede, ci tenga lontani dagli errori che presentemente si vanno spandendo tra i cristiani, e faccia s  che trionfi gloriosamente la santa Romana Chiesa, madre e maestra della vera Religione, fuori della quale non vi   salute » (San G. Bosco).

  Deus, in adiutorium meum intende.

  D mine, ad adiuvandum me festina.

Gl ria Patri etc. Salve, Regina etc.

  Lodato sempre sia.

  Il Santissimo nome di Ges , di Giuseppe e di Maria.

Per la giaculatoria adottata tra un mistero e l'altro, quando la recita del santo Rosario venisse guidata dalla Suora, in pubblica Chiesa,   bene conformarsi all'uso dei vari paesi. Il fare poi sempre le debite pause alle parole: *nomen tuum-hodie-nostris* del *Pater*: *mulieribus - peccatoribus* dell'*Ave Maria*, pare esprima vieppi  l'accordo del sospiro e del respiro de' cuori che si volgono a Dio e alla SS. Vergine; ed eccita la devozione. Se il Rosario sar  recitato per Defunti, si dir  il *Requiem* invece del *Gl ria*.

Nei luned  e gioved , nelle feste di Natale sino all'Epifania, nel giorno dell'Annunciazione, della Visitazione e della Purificazione della Beata Vergine, si contemplano i

MISTERI GAUDIOSI

1. Nel primo mistero gaudioso si contempla l'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine.

Dopo l'enunciazione di ciascun Mistero, dicansi un *Pater*, dieci *Ave*, un *Gl ria Patri* e la giaculatoria: *Lodato sempre sia ecc.*

2. Nel secondo si contempla la visita di Maria Vergine a Santa Elisabetta.

3. Nel terzo si contempla la nascita di Ges  Cristo nella capanna di Betlemme.

4. Nel quarto si contempla la presentazione di Ges  Bambino al tempio.

5. Nel quinto si contempla il ritrovamento di Ges  fra i Dottori nel tempio.

Nei marted  e venerdi, nella settimana di Passione e nella Settimana Santa, si contemplano i

MISTERI DOLOROSI.

1. Nel primo mistero doloroso si contempla l'orazione di Gesù Cristo nell'orto.
2. Nel secondo si contempla la flagellazione di Gesù Cristo alla colonna.
3. Nel terzo si contempla la coronazione di spine.
4. Nel quarto si contempla il viaggio, al Calvario, di Gesù carico della croce.
5. Nel quinto si contempla la crocifissione e morte di Gesù Cristo.

Nelle domeniche, mercoledì e sabato, nel lunedì e martedì di Pasqua, nella Pentecoste e nel giorno dell'Ascensione di N. S. Gesù Cristo e dell'Assunzione di Maria SS. si contemplano i

MISTERI GLORIOSI.

1. Nel primo mistero glorioso si contempla la risurrezione di Gesù Cristo.
2. Nel secondo si contempla l'ascensione di Gesù Cristo al cielo.
3. Nel terzo si contempla la discesa dello Spirito Santo sopra Maria Vergine e gli Apostoli.
4. Nel quarto si contempla l'assunzione di Maria Vergine al cielo.
5. Nel quinto si contempla l'incoronazione di Maria Vergine e la gloria degli Angeli e dei Santi.

Indulgenza di 5 anni per ogni terza parte di Rosario recitato in privato e di 70 anni se recitato in comune; plenaria se recitato davanti al SS. Sacramento e nell'ultima domenica del mese; di 100 anni col solo portare il Rosario indosso, più le indulgenze per ciascun Pater ed Ave e tutte quelle del Rosario in sé, per chi sia ascritto alla Confraternita del Rosario e faccia uso della corona benedetta.

LITANIE DELLA BEATA VERGINE

Per non perdere le Indulgenze annesse alla recita delle Litanie Lauretane, a ogni invocazione si dirà: *ora pro nobis* anche quando si avesse l'intenzione esclusiva di suffragare le Anime Purganti. In tal caso il *prega per noi* equivale al *prega per noi, che domandiamo la liberazione del defunto o dei defunti dalle pene del Purgatorio.*

Kyrie, eléison.	} Si ripete	Signore, pietà di noi.
Christe, eléison.		Cristo, pietà di noi.
Kyrie, eléison.		Signore, pietà di noi.
Christe, audi nos.		Cristo, ascoltaci.
Christe, exaudi nos.		Cristo, ci esaudisci.
Pater de caelis Deus, miserére nobis.		Dio Padre, dall'alto dei Cieli, abbi pietà di noi.
Fili Redemptor mundi Deus, miserére nobis.		Dio Figliuolo, Redentore del mondo, abbi pietà di noi.
Spiritus Sancte Deus, miserére nobis.		Dio Spirito Santo, abbi pietà di noi.
Sancta Trinitas unus Deus, miserére nobis.		Santa Trinità, unico Dio, abbi pietà di noi.
Sancta Maria, ora pro nobis.		Santa Maria, prega per noi.
Sancta Dei Génitrix, ora.		Santa Madre di Dio, prega.
Sancta Virgo Virginum, ora.		Santa Vergine delle Vergini, prega.
Mater Christi, ora.		Madre di Cristo, prega.
Mater divinae grátiae, ora.		Madre della grazia divina, prega.
Mater puríssima, ora.		Madre puríssima, prega.

Mater castíssima, ora.	Madre castíssima, prega.
Mater invioláta, ora.	Madre inviolata, prega.
Mater intemeráta, ora.	Madre intemerata, prega.
Mater amábilis, ora.	Madre amabile, prega.
Mater admirábilis, ora.	Madre ammirabile, prega.
Mater boni consilii, ora.	Madre del buon consiglio, prega.
Mater Creatóris, ora.	Madre del Creatore, prega.
Mater Salvatóris, ora.	Madre del Salvatore, prega.
Virgo prudentíssima, ora.	Vergine prudentíssima, prega.
Virgo veneránda, ora.	Vergine veneranda, prega.
Virgo praedicánda, ora.	Vergine degna di lode, prega.
Virgo potens, ora.	Vergine potente, prega.
Virgo clemens, ora.	Vergine clemente, prega.
Virgo fidélis, ora.	Vergine fedele, prega.
Spéculum justítiae, ora.	Specchio di giustizia, prega.
Sedes sapiéntiae, ora.	Sede della sapienza, prega.
Causa nostrae laetitiae, ora.	Causa della nostra gioia, prega.
Vas spirituále, ora.	Vaso spirituale, prega.

Vas honorábile, ora.	Vaso onorabile, prega.
Vas insigne devoti6nis, ora.	Vaso d'insigne devozione, prega.
Rosa mystica, ora.	Rosa mistica, prega.
Turris davidica, ora.	Torre davidica, prega.
Turris ebúrnea, ora.	Torre d'avorio, prega.
Domus áurea, ora.	Casa d'oro, prega.
Foederis arca, ora.	Arca dell'alleanza, prega.
Jánua caeli, ora.	Porta del cielo, prega.
Stella matutina, ora.	Stella mattutina, prega.
Salus infirm6rum, ora.	Salute degli'infermi, prega.
Refúgium peccatórum, ora.	Rifugio dei peccatori, prega.
Consolátrix afflict6rum, ora.	Consolatrice degli afflitti, prega.
Auxilium Christian6rum, ora.	Aiuto dei Cristiani, prega.
Regína Angel6rum, ora.	Regina degli Angeli, prega.
Regína Patriarchárum, ora.	Regina dei Patriarchi, prega.
Regína Prophetárum, ora.	Regina dei Profeti, prega.
Regína Apostol6rum, ora.	Regina degli Apostoli, prega.
Regína Martírurum, ora.	Regina dei Martiri, prega.
Regína Confess6rum, ora.	Regina dei Confessori, prega.
Regína Virginum, ora.	Regina delle Vergini, prega.

Regina Sanctórum óm- nium, ora.	Regina di tutti i Santi, prega
Regina sine labe origi- náli concepta, ora.	Regina concepita sen- za peccato originale, prega.
Regina sacratíssimi Ro- sárii, ora.	Regina del sacratissimo Rosario, prega.
Regina pacis, ora.	Regina della pace, prega.
Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi, parce nobis, Dómine.	Agnello di Dio, che to- gli i peccati dal mon- do, perdonaci, Si- gnore.
Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi, exáudi nos, Dómine.	Agnello di Dio, che to- gli i peccati dal mon- do, ci esaudisci, o Si- gnore.
Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi, mise- rere nobis.	Agnello di Dio, che to- gli i peccati dal mon- do, abbi pietà di noi.

Litanie con l'oremus: *Concede nos...*, ind. di 7 a. ogni volta; plenaria o. m. e nelle cinque feste principali della Madonna, cioè: Immacolata, Natività, Annunziazione, Purificazione, Assunzione. - V.

Sub tuum praesidium..., ind. di 5 anni ogni volta; pleu. o. m. e in morte. - V.

Sub tuum praesi-
dium confúgimus,
sancta Dei Génitrix,
nostras deprecationes,
ne despicias in necessi-
tátibus; sed a periculis
cunctis libera nos sem-
per, Virgo gloriósa et
benedicta.

Noi ci rifugiamo sot-
to la tua protezione, o
Santa Madre di Dio;
non isdegnare le no-
stre suppliche nelle ne-
cessità; ma ognora ci
libera da tutti i peri-
coli, o Vergine glorio-
sa e benedetta.

✠ Ora pro nobis,
Sancta Dei Génitrix.
R Ut digni efficiámur
promissionibus Christi.

Prega per noi, Santa
Madre di Dio.
Affinchè siamo fatti
degni delle promesse di
Cristo.

Orémus

Concede nos fámulos
tuos, quaesumus, Dó-
mine Deus, perpétua
mentis et córporis sani-
tate gaudere; et glorió-
sa beatae Mariae sem-
per Virginis intercessió-
ne, a praesénti liberári
tristitia, et aeterna pér-
frui laetitia. Per Chri-
stum Dóminum nos-
trum.

Preghiamo

Concedi a noi tuoi
servi, te ne preghiamo,
o Signore Iddio, di go-
dere perpetua salute
di mente e di corpo;
e per la gloriosa inter-
cessione della beata
Maria sempre Vergine,
abbiamo a essere libe-
rati dalla presente tri-
stezza e a godere del-
l'eterna letizia. Per
Cristo nostro Signore.
Così sia.

R Amen.

AL TERMINE

DELLE

OCCUPAZIONI GIORNALIERE

In nome del Padre ecc.

Agimus tibi grátias, omnipotens Deus, pro
universis beneficiis tuis, qui vivis et regnas
in saecula saeculorum.

R Amen.

Ave, Maria etc.

Seguono l'*Angelus* o il *Regina caeli* e il *De profundis*, se per la consuetudine del luogo o per la stagione non venissero recitati o al suono dell'*Ave Maria* o prima di dar principio alle preghiere della sera.

✠ Angelus Dómini nuntiávit Mariæ :

℟ Et concépit de Spíritu Sancto.

Ave, Maria etc.

✠ Ecce ancilla Dómini :

℟ Fiat mihi secúndum verbum tuum.

Ave, Maria etc.

✠ Et Verbum caro factum est :

℟ Et habitávit in nobis.

Ave, Maria etc.

✠ Ora pro nobis, sancta Dei Génitrix.

℟ Ut digni efficiámur promissíonibus Christi.

Orémus

Grátiam tuam quaesumus, Dómine, méntibus nostris infúnde : ut qui Angelo nuntiánte Christi Fílii tui incarnatiónem cognóvimus, per passióem ejus et crucem, ad resurrectiós glóriam perducámur. Per eúndem Christum Dóminum nostrum.

℟ Amen.

Oppure :

✠ Regina caeli, laetáre ; allelúja.

℟ Quia quem meruisti portáre ; allelúja.

✠ Resurrexit, sicut dixit ; allelujia.

℟ Ora pro nobis Deum ; allelúja.

✠ Gaude et laetáre, Virgo María ; allelúja.

℟ Quia surrexit Dóminus vere ; allelúja.

Orémus

Deus, qui per resurrectiós Fílii tui Dómini nostri Jesu Christi mundum laetificáre dignátus es : praesta, quaesumus, ut per ejus Genitricem Virgínam Mariam perpétuae capíamus gáudia vitae. Per eúndem Christum Dóminum nostrum.

℟ Amen.

Glória Patri etc. (*tre volte*).

De profúndis clamávi ad te, Domine : * Dómine, exáudi vocem meam.

Fiant aures tuae intendéntes * in vocem deprecationis meae.

Si iniquitátes observáveris, Dómine, * Dómine, quis sustinébít ?

Quia apud te propitiátio est ; * et propter legem tuam sustinui te, Dómine.

Sustinuit anima mea in verbo ejus : * sperávit ánima mea in Dómino.

A custódia matutína usque ad noctem * speret Israël in Dómino.

Quia apud Dóminum misericórdia, * et cósiosa apud eum redemptio.

Et ipse redimet Israël * ex ómnibus iniquitátibus ejus.

✠ Réquiem aetérnam dona eis, Dómine,

℟ Et lux perpétua líceat eis.

✠ A porta inferi.

℟ Erue, Dómine, ánimas eórum.

✠ Requiescant in pace.

℟ Amen.

✠ Dómine, exáudi oratióem meam.

℟ Et clamor meus ad te véniat.

Orémus

Fidélium, Deus, ómnium Cónditor et Redemptor, animábus famulórum famularúmque tuárum remissioném cunctórum tribue peccatórum : ut indulgéntiam, quam semper optavérunt, piis supplicatióibus consequántur : qui vivis et regnas in saecula saeculórum.

℟ Amen.

- † Réquiem aetérnam dona eis, Dómine.
 † Et lux perpétua líceat eis.
 † Requiescant in pace.
 † Amen.

Maria, Auxílium Christianórum etc.

In nome del Padre ecc.

ALLA SERA

PRIMA DI ANDARE A RIPOSO

Se il numero delle presenti lo comporta, le orazioni della sera si faranno precedere dal canto di una lode sacra che, preferibilmente, si accordi con la circostanza del giorno.

Dove l'Oratorio è aperto sino ad ora tarda, nei Dopo-scuola, nelle Scuole e nei Laboratori serali ecc. prima che le giovanette se ne vadano, si faranno loro recitare le preghiere come segue, chiudendo, dopo l'esame di coscienza, con: *Maria, Auxílium Christianórum etc. In nome del Padre ecc.*

In nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo. Così sia.

Vi adoro, mio Dio, e vi amo con tutto il cuore. * Vi ringrazio d'avermi creata, fatta cristiana e conservata in questo giorno. * Perdonatemi il male oggi commesso, * e se qualche bene ho compiuto, accettatelo. * Custoditemi nel riposo e liberatemi dai pericoli. * La grazia vostra sia sempre con me e con tutti i miei cari. * Così sia.

Padre nostro, che sei ne' cieli, sia santificato il tuo nome: * venga il tuo regno: sia fatta la tua volontà come in Cielo così in

terra. * Dacci oggi il nostro pane quotidiano; * e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori; * e non c'indurre in tentazione, ma liberaci dal male. * Così sia.

Ave, o Maria, piena di grazia: il Signore è teco: tu sei benedetta fra le donne, * e benedetto è il Frutto del ventre tuo, Gesù. * Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, * adesso e nell'ora della morte nostra. * Così sia.

Io credo in Dio Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra; * e in Gesù Cristo, suo unico Figliuolo nostro Signore, * il quale fu concepito di Spirito Santo, * nacque da Maria Vergine, * patì sotto Ponzio Pilato, * fu crocifisso, morto e seppellito, * discese all'inferno, * il terzo giorno risuscitò da morte, * salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: * di là ha da venire a giudicare i vivi ed i morti. * Credo nello Spirito Santo, * la Santa Chiesa Cattolica, * la comunione dei santi, * la remissione dei peccati, * la risurrezione della carne, * la vita eterna. * Amen.

Salve, o Regina, Madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. * A te ricorriamo, esuli figli di Eva; * gementi e piangenti in questa valle di lagrime, a te sospiriamo. * Orsù dunque, Avvocata nostra, rivolgì a noi quegli occhi tuoi misericordiosi; * e mostraci, dopo questo esilio, Gesù, * il frutto benedetto del ventre tuo, * o clemente, o pietosa, o dolce Vergine Maria.

Angelo di Dio, che sei il mio custode, illuminina, custodisci, reggi e governa me. * che ti fui affidata dalla pietà celeste. * Così sia.

A Maria Vergine

per ottenere la salvezza dell'anima.

Cara Madre, Vergine Maria, fate che io salvi l'anima mia. *Ave, Maria etc.*

Si ripete tre volte e infine si aggiunge il *Glória Patri etc.*

In onore di S. Giuseppe, perchè ci assista in tutti i nostri bisogni, specialmente in punto di morte: *Pater, Ave, Glória.*

Per i nostri superiori, parenti e benefattori, per le nostre missionarie e per le persone raccomandate alle nostre preghiere: *Pater, Ave, Glória.*

Per le nostre superiore: *Ave, Maria.*

Per le nostre ex-allieve: *Ave, Maria.*

Fermiamoci alcuni istanti a considerare lo stato di nostra coscienza.

Pausa di qualche minuto, durante la quale ognuna si esaminerà sulle mancanze del giorno.

Trovandoci in qualche modo colpevoli, promettiamo al Signore di essere più vigilanti su noi stesse, più fedeli ai nostri propositi e, occorrendo, di confessarcene al più presto possibile. — Intanto rinnoviamo di tutto cuore l'atto di dolore:

Mio Dio, mi pento con tutto il cuore ecc.

7° DOLORE. Vi compatisco, addolorata Maria, per quello spasimo che l'amantissimo vostro cuore sperimentò nella sepoltura di Gesù. Cara Madre, per il vostro cuore in estremo rammaricato, impetratemi la virtù della diligenza e il dono della sapienza. *Ave, Maria etc.*

✠ Ora pro nobis, Virgo dolorosissima;

℣ Ut digni efficiámur promissionibus Christi.

Orémus

Intervéniat pro nobis quaesumus, Dómine, Jesu Christe, nunc et in hora mortis nostrae, apud tuam clementiam, Beáta Virgo María Mater tua, cujus sacratissimam animam, in hora tuae Passiónis, dolóris gládus, pertransivit; qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

℣ Amen.

Ind. di 5 a. o. v. per la Coroncina intera; plen. o. m. - V.

Preghiamo

Ti supplichiamo, Signore Gesù Cristo, che intervenga per noi adesso, e nell'ora di nostra morte, appresso della tua clemenza la Beata Vergine Maria tua Madre, la cui santissima anima fu, nel tempo di tua Passione, trafitta dal coltello del dolore; per Te, Gesù Cristo, che vivi e regni ne' secoli dei secoli.

Così sia.

Oppure:

7ª ALLEGREZZA. Rallegratevi, o Madre, Figlia e Sposa di Dio, perchè tutte le grazie, tutti i gaudii, tutte le allegrezze e tutti i favori, che ora godete in Paradiso, non diminuiranno giammai, anzi aumenteranno fino al

giorno del giudizio, e dureranno in eterno. *Ave, Maria etc.*

ÿ Exaltáta est, sancta Dei Génitrix,

ñ Super choros Angelórum ad caeléstia regna.

Orémus

Famulórum tuórum, quaésumus, Dómine, delictis ignósce : ut qui tibi placere de áctibus nostris non valémus ; Genitricis Filii tui Dómini nostri intercessióne salvémur. Per eúndem Christum Dóminum nostrum.

ñ Amen.

Eterno Padre ecc.

Réquiem aetérnam etc.

Ave, maris Stella etc.

Ind. di 3 anni o. v.; plenaria o. m. - V.

Sia lodato e ringraziato ecc.

Sia benedetta la santa e Immacolata ecc.

Perchè possiamo conoscere ecc.

Maria, Auxilium Christianórum etc.

In nome del Padre ecc.

Dietro l'esempio di S. Giov. Bosco, in qualche caso particolare, le giovinette interne potranno recitare le preghiere della sera anche fuori di chiesa, affinchè tornate alle loro famiglie, il non trovarsi nella possibilità di fare le

La santa Madre di Dio fu esaltata.

Sopra i cori degli Angeli nei celesti regni.

Preghiamo

Perdona, o Signore, te ne preghiamo, i peccati dei tuoi servi : e giacchè non possiamo piacerti con le nostre opere, possiamo almeno salvarci per intercessione della Genitrice del Signor nostro. Per Cristo nostro Signore. Così sia.

ultime preghiere del giorno dinanzi a Gesù Sacramentato, non valga loro di pretesto per non recitare le orazioni del buon cristiano.

Per le alunne si potrà omettere la commemorazione del 7º Dolore di Maria Vergine o della 7ª Allegrezza.

NELL'ANDARE A RIPOSO.

In nome del Padre ecc.

Mentre ci spogliamo, pensiamo che Dio ci vede e, coricate, prendiamo riposo, abbandonandoci sul Cuore di Gesù e di Maria. Diciamo intanto :

Nei dormitori comuni si reciterà alternativamente :

Miserére mei, Deus, * secúndum magnam misericórdiam tuam.

Et secúndum multitudínem miseratiónum tuárum, * dele iniquitátem meam.

Amplius lava me ab iniquitáte mea : * et a peccáto meo munda me.

Quóniam iniquitátem meam ego cognosco : * et peccátum meum contra me est semper.

Tibi soli peccávi, et malum coram te feci : * ut justificéris in sermónibus tuis, et vincas cum iudicáris.

Ecce enim in iniquitátibus concéptus sum : * et in peccátis concépit me mater mea.

Ecce enim veritátem dilexisti : * incérta et occulta sapiéntiae tuae manifestásti mihi.

Asperges me hyssópo, et mundábor : * lavábis me, et super nivem dealbábor.

Audítui meo dabis gáudium et laetitiam : * et exsultábunt ossa humiliáta.

Avérte faciém tuam a peccátis meis : et omnes iniquitátes meas dele.

Cor mundum crea in me, Deus: * et spiritum rectum innova in visceribus meis.

Ne proicias me a facie tua: * et spiritum sanctum tuum ne auferas a me.

Redde mihi laetitiam salutaris tui: * et spiritu principali confirma me.

Docébo iniquos vias tuas: * et impii ad te convertentur.

Libera me de sanguinibus, Deus, Deus salutis meae: * et exsultabit lingua mea justitiam tuam.

Dómine, lábia mea apéries: * et os meum annuntiabit laudem tuam.

Quóniam si voluisses sacrificium, dedissem útique: * holocáustis non delectaberis.

Sacrificium Deo spiritus contribulátus: * cor contrítum et humiliátum, Deus, non despicies.

Benigne fac, Dómine, in bona voluntate tua Sion: * ut aedificentur muri Jerúsalem.

Tunc acceptabis sacrificium justitiae, oblationes et holocáusta: * tunc impónent super altáre tuum vítulos.

Glória Patri etc.

Se recitato in suffragio delle anime del Purgatorio, ind. di 3 a. o. v.; plen. o. m. - V.

Gesù, Giuseppe e Maria, * vi dono il cuore e l'anima mia. — Gesù, Giuseppe e Maria, * assistetemi nell'ultima agonia. — Gesù, Giuseppe e Maria, * spiri in pace con voi l'anima mia.

Ind. di 7 a. o. v.; plen. o. m. per ciascuna invocazione.

ÿ In manus tuas, Dómine,
ñ Comméndo spiritum meum.

Ind. di 500 g. o. v.; plenaria o. m.

Maria, Auxilium Christianórum etc.

In nome del Padre ecc.

Nei dormitori delle giovanette, quando si trovi possibile e conveniente che una di loro, a voce alta, faccia un po' di buona lettura mentre le proprie compagne si mettono a letto, si diranno tutte le preghiere suindicate, meno il *Miserére*; e la lettura si terminerà con: *Tu autem, Dómine, miserére nobis.*

E proprio di un'anima pia il baciare la medaglia della Madonna e il santo Crocifisso prima di abbandonarsi al sonno e, allo svegliarsi di notte, l'unirsi agli Angeli e ai Santi del Cielo, per lodare Iddio e la SS. Vergine con qualche giaculatoria: p. es.: *Viva Gesù — Viva Maria — Sia lodato e ringraziato ogni momento il santissimo e divinissimo Sacramento.*

PRATICHE DI PIETÀ SETTIMANALI

PER LA DOMENICA
E PER LE FESTE DI PRECETTO

PRIMA DELLA SANTA MESSA

Recita delle preghiere come da pag. 20 a pagina 25.

DURANTE LA SANTA MESSA

« Quando assisterete al santo Sacrificio della Messa, statevi come in una scuola di dottrina

celeste... dimenticatevi di tutte le cure terrene... applicate solo la vostra attenzione a quest'ineffabile Mistero, al quale sta presente l'Eterno Padre per accettare il Sacrificio, lo Spirito Santo per dirigerlo, il divin Figliuolo per consumarlo e gli uomini per essere santificati » (S. GIOVANNI CRISOSTOMO).

Una Messa è Gesù Cristo che *adora*, che *ringrazia*, che *espi*, che *prega* per noi; e partecipare con frutto alla santa Messa, vuol dire assistervi per le medesime intenzioni per le quali Gesù istituì e perpetuò questo sacrosanto Sacrificio e per cui viene offerto a Dio Padre dal Sacerdote celebrante; vuol dire assistervi con le medesime disposizioni di Maria Santissima, di Giovanni e della penitente Maddalena, stretti alla Croce del Salvatore sul Calvario.

Dal principio della Messa, dunque, all'Offertorio è il tempo di formare e di rinnovare le intenzioni, e di purificarsi con sentimenti di vivo dolore; dall'Offertorio alla Consacrazione, quello di offrire con Gesù e per Gesù il proprio essere a disposizione di Dio, e, con il Sacerdote, tutti i meriti del divin Salvatore e tutte le Messe della giornata, secondo i fini determinati; dalla Consacrazione alla Comunione, quello d'immolarsi, senza riserva, alla Vittima divina, accettando con adesione generale e particolare la crocifissione d'ogni giorno; dalla Comunione alla fine della Messa, quello di unirsi, con il Sacerdote e con i presenti, a Gesù, per vivere del suo spirito e della sua vita e per ottenere ogni grazia.

Sono questi i sentimenti per i quali l'assistenza alla santa Messa lava da ogni macchia di peccato, fortifica, santifica, e fa raccogliere tutti quei frutti per la vita temporale ed eterna, cui la divina Misericordia pose a disposizione de' suoi figli con sì ineffabile Tesoro.

Quanto segue, sino a pag. 78, potrà essere di aiuto per meglio seguire l'azione del Celebrante; quantunque non abbiansi a leggere in comune, a voce alta, le orazioni che vanno dal *Prefazio* all'*Amen* avanti al *Pater* (Decreto S. Congr. dei Riti in data 4 agosto 1922).

AL PRINCIPIO

In nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo. Così sia.

Fare con il Sacerdote il segno di croce e ripeterlo all'*Adjutorium nostrum in nomine Domini*.

AL CONFITEOR.

Confesso a Dio onnipotente, alla beata Vergine Maria, * a san Michele Arcangelo, * a san Giovanni Battista, * ai santi Apostoli Pietro e Paolo, * a tutti i Santi e a te, o Padre, * che ho molto peccato * in pensieri, * in parole, * in opere, * per mia colpa, * per mia colpa, * per mia grandissima colpa * (*percuotersi tre volte il petto con la mano destra, le punte delle dita unite*). Perciò supplico la beata Vergine Maria, * san Michele Arcangelo, * san Giovanni Battista, * i santi Apostoli Pietro e Paolo, * tutti i Santi e te, o Padre, * di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, * e, rimessi i nostri peccati, ci conduca alla vita eterna. * Così sia.

L'onnipotente e misericordioso Signore ci conceda il perdono, * l'assoluzione e la remissione dei peccati. * Così sia.

Fare il segno di croce alle ultime parole.

AL KYRIE-ELEISON

Signore, abbi pietà di noi (*tre volte*).

Cristo, abbi pietà di noi (*tre volte*).

Signore, abbi pietà di noi (*tre volte*).

AL GLORIA IN EXCELSIS DEO

Si omette nelle Messe da morto, nell'Avvento, nella Quaresima, e in alcuni giorni di penitenza.

Sia gloria a Dio nel più alto dei cieli * (*s'inchina il capo*) e pace sulla terra agli uomini di buona volontà. * Noi ti lodiamo: * ti benediciamo; * ti adoriamo * (*s'inchina il capo*); ti glorifichiamo; * ti rendiamo grazie (*s'inchina il capo*) a cagione della tua gloria infinita, * o Signore Iddio, * Re del cielo, * Dio Padre onnipotente: * o Signore Gesù Cristo * (*s'inchina il capo*). Figliuolo unigenito. * Signore Dio, * Agnello di Dio, * Figliuolo del Padre, * tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra preghiera * (*s'inchina il capo*). Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. * Perchè tu solo, o Gesù Cristo, sei il Santo, * tu solo il Signore, * tu solo l'Altissimo * (*s'inchina il capo*), insieme con lo Spirito Santo, * nella gloria del Padre. Così sia.

Si fa il segno di croce.

AL VANGELO

Alla parola *Sequentia etc.* alzandosi in piedi, come protesta di voler sempre avere la Dottrina di Gesù Cristo nella mente, sulle labbra e nel cuore, pronte a dare per Essa anche la vita, si fa il segno di croce con il pollice destro, tenendo le altre dita unite e leggermente incurvate, sulla fronte, sulla bocca e sul petto.

Segue l'esposizione e la spiegazione del S. Vangelo fatta dal Celebrante.

AL CREDO

Si recita il Credo nelle feste di Nostro Signore, di Maria SS.ma, degli Apostoli e Dottori di Santa Chiesa e di S. Maria Maddalena penitente. Dove vi è l'uso di recitarlo in piedi, si piega il ginocchio alle parole *fu concepito di Spirito Santo*; al termine si fa il segno di croce.

ALL'OFFERTORIO

(*All'offerta dell'Ostia*) **Accetta, o Padre santo**, Dio onnipotente ed eterno, * questa Ostia immacolata che io, indegna tua serva, offro a te, * Dio mio vivo e vero, * per le innumerevoli colpe, offese e negligenze mie, * e per tutti i circostanti, * come pure per tutti i fedeli cristiani vivi e defunti, * affinché a me e ad essi giovi a salvezza nella vita eterna. * Così sia.

(*All'offerta del Calice*) **Ti offriamo, o Signore**, questo Calice di salute, * e scongiuriamo la tua clemenza, * perchè esso salga, con odore soavissimi, * al cospetto della tua maestà divina, * per salvezza nostra e del mondo intero. * Così sia.

Vieni, Dio eterno, onnipotente, * santificatore, * e benedici questo sacrificio preparato al nome tuo santo.

(*Al chinarsi del Sacerdote in mezzo all'altare, dopo la purificazione delle dita*) **Accetta, o Santissima Trinità**, questa offerta che ti facciamo * in memoria della passione, risurre-

zione, * e ascensione del Nostro Signore Gesù Cristo, * e in onore della Beata sempre Vergine Maria, * di san Giovanni Battista, * dei santi Apostoli Pietro e Paolo * e di tutti i Santi, * affinché ad essi sia d'onore e a noi di salvezza, * e si degnino d'intercedere per noi in cielo, * mentre noi facciamo memoria di loro in terra. * Per il medesimo Cristo Nostro Signore.

AL SANCTUS

Santo, Santo, * Santo è il Signore Dio degli eserciti. * Della tua gloria sono pieni cieli e terra. * Osanna nel più alto dei cieli. * Benedetto Colui che viene nel nome del Signore. * Osanna nel più alto dei cieli.

Si fa il segno di croce.

Per la prima parte 300 g.; per la seconda 500; più l'ind. plenaria se recitata dopo l'Elevazione.

Gloria al Padre e al Figliuolo e allo Spirito Santo, come era nel principio, e ora, e sempre, e nei secoli dei secoli. Così sia.

O Padre clementissimo, noi supplichevoli ti preghiamo per Gesù Cristo tuo Figliuolo Nostro Signore, e ti domandiamo di avere per accetti e di benedire questi doni, questi presenti, questi santi e illibati sacrifici, i quali noi ti offriamo primieramente per la tua santa Chiesa cattolica, acciocchè ti degni di pacificarla, custodirla, adunarla e governarla in tutto il mondo, insieme col tuo servo N., nostro Papa e col nostro Vescovo N., e con tutti i tuoi adoratori ortodossi e di fede cattolica e apostolica.

AL MEMENTO DEI VIVI

Ricordati, o Signore, dei tuoi servi e delle tue serve N. N., e di tutti i circostanti di cui conosci la fede e la devozione, per i quali noi ti offriamo, e ti offrono anch'essi questo sacrificio di lode per sè e per tutti i loro, a redenzione delle anime proprie, con la speranza della propria salute e incolumità e rendono i loro voti a te, eterno Dio vivo e vero, in comunione, celebrando la memoria primieramente della gloriosa sempre Vergine Maria, Madre del Nostro Dio e Signore Gesù Cristo, e di tutti i tuoi Santi.

Ti preghiamo, o Signore, di accettare placato questa offerta di noi tue serve, e di tutta la tua famiglia, e di disporre i nostri giorni nella tua pace, e di comandare che noi veniamo liberate dall'eterna dannazione e annoverate nel gregge dei tuoi eletti, per Cristo Nostro Signore. Così sia.

ALL'ELEVAZIONE

Si adora profondamente il Corpo e il Sangue del Nostro Signor Gesù Cristo.

Indulgenza di 7 anni e 7 q. per chi, guardando l'Ostia all'Elevazione o quando è esposta solennemente, dice con fervore: *Signore mio e Dio mio*; Indulgenza plen. settimanale se lo si fa ogni giorno.

DOPO LA CONSACRAZIONE

Sia lodato e ringraziato ogni momento il santissimo e divinissimo Sacramento.

Eterno Padre, io vi offero il Sangue pre-

ziosissimo di Gesù Cristo, in isconto de' miei peccati, in suffragio delle Anime sante del Purgatorio e per i bisogni di santa Chiesa.

Ind. di 500 g. ogni volta; plen. o. m. - v.

O Signore, ricordando la beata passione di Gesù Cristo tuo Figliuolo, Nostro Signore, la sua risurrezione e la sua gloriosa ascensione in cielo, offriamo all'eccelsa tua maestà l'Ostia pura, l'Ostia santa, l'Ostia immacolata, il Pane santo della vita eterna e il Calice della perpetua salute, affinché quante riceveremo il sacrosanto Corpo e Sangue del tuo Figliuolo, veniamo ricolme di ogni celeste benedizione e grazia, per il medesimo Cristo Nostro Signore. Così sia.

AL MEMENTO DEI MORTI

Ricordati anche, o Signore, dei tuoi servi e delle tue serve che ci hanno preceduto col segno della Fede e dormono il sonno di pace.

(Breve pausa e particolare raccomandazione dei defunti).

Ad essi, o Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, noi ti supplichiamo voler per tua misericordia concedere il luogo del refrigerio, della luce e della pace per il medesimo Cristo Nostro Signore. Così sia.

L'eterno riposo, dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Così sia.

AL PATER NOSTER

Si recita il *Padre nostro*.

Da tutti i mali passati, presenti e futuri * liberaci, te ne preghiamo, o Signore * per l'intercessione della beata e gloriosa sempre Vergine Maria, * Madre di Dio, * insieme con i tuoi beati Apostoli Pietro, Paolo e Andrea, * e con tutti i Santi, * donaci propizio la pace nei nostri giorni * sicchè aiutati dal soccorso della tua misericordia, * e sempre siamo liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, * per il medesimo Nostro Signor Gesù Cristo, * tuo Figliuolo, * il quale teco vive e regna Dio nell'unità dello Spirito Santo.

ALL'AGNUS DEI

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, * abbi pietà di noi — *(Due volte. Per i morti: dona loro il riposo).*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, * donaci la pace — *(per i morti: dona loro il riposo eterno. — All'Agnus Dei, percuotersi tre volte il petto, come nel Confiteor).*

Sacramentale.

ALLA COMUNIONE

Signore Gesù Cristo, che hai detto a' tuoi Apostoli: « Vi lascio la pace, * vi do la mia pace » * non guardate ai miei peccati, ma alla fede della tua Chiesa, * e degnati di pacificarla e riunirla secondo la tua volontà, * o tu che vivi e regni Dio per tutti i secoli dei secoli. * Così sia.

Si omette nelle Messe da morto.

Signore Gesù Cristo, Figliuolo di Dio vivo, * che per volere del Padre, con la coopera-

zione dello Spirito Santo, * hai ravvivato il mondo con la tua morte, * liberami, per questo tuo Corpo e Sangue, da tutte le mie iniquità e da tutti i mali; * e fa' ch'io sia sempre fedele a' tuoi comandamenti, * e non permettere che io mi separi giammai da te, * che con il medesimo Dio Padre e con lo Spirito Santo, * vivi e regni Dio per tutti i secoli dei secoli. * Così sia.

La Comunione del tuo Corpo, che io indegna ardisco ricevere, * non mi si volga a delitto e a condanna, * ma per la tua misericordia * mi giovi a rimedio e a difesa dell'anima e del corpo, * o Signore Gesù Cristo, * il quale con Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo, * vivi e regni Dio per tutti i secoli dei secoli. * Così sia.

Riceverò il pane del cielo e invocherò il nome del Signore.

Signore, io non son degna che tu entri sotto il mio tetto, * ma di' solamente una parola e l'anima mia sarà guarita.

Tre volte percuotersi il petto come all'Agnus Dei.

Se non si fa la Comunione Sacramentale, si faccia la Comunione spirituale. Quando siavi da distribuire la SS. Eucaristia, alla Comunione del Sacerdote con il sacro Calice, recitare il:

Confiteor Deo omnipóntenti, * Beatae Mariae semper Virgini, * Beato Michaëli Archángelo, * Beato Joánni Baptistae, * Sanctis Apóstolis Petro et Páulo, * ómnibus Sanctis, et tibi Pater: * quia peccávi nimis cogitátione, verbo et ópere: * mea culpa * mea culpa, * mea

máxima culpa. * (*Percuotersi tre volte il petto come sopra*). Ideo precor Beátam Mariam semper Virginem, * Beátum Michaëlem Archángelum, * Beátum Joánnem Baptistam, * Sanctos Apóstolos Petrum et Páulum, * omnes sanctos, et te, Pater, * orare pro me ad Dóminum Deum nostrum.

Le parole di assoluzione: *Indulgéntiam, absolutionem* ecc. sono un *Sacramentale*, e si fa il segno di croce mentre il Sacerdote le pronunzia.

Al ripetersi del *Dómine non sum dignus* - altro *Sacramentale* - si sta mediocremente inchinati, ripercuotendosi tre volte il petto con la destra.

DOPO LA PURIFICAZIONE DEL SACRO CALICE

O Signore, il tuo Corpo che ho preso e il tuo Sangue che ho bevuto * aderiscano all'intimo dell'anima mia, * e fa che non rimanga macchia alcuna di peccato in me, * che questi puri e santi sacramenti hanno rinnovato, * o tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. * Così sia.

O santa Trinità, ti piaccia l'omaggio della mia servitù, * e concedi che questo sacrificio, * offerto da me indegna agli occhi della tua maestà, * a te sia accetto, * e a me e a quelli per i quali l'ho offerto * torni per tua misericordia giovevole. * Per Cristo Nostro Signore.

ALLA BENEDIZIONE DEL CELEBRANTE

Inclinarsi, fare il segno di croce alle parole: *Benedicat vos omnipotens Deus, Pater et Filius, et Spiritus Sanctus.*

Queste parole di benedizione, le quali sono un Sacramentale, vengono tralasciate nella Messa da morto.

ALL'ULTIMO VANGELO

Alzarsi in piedi e fare un segno di Croce sulla fronte, sulle labbra e sul petto come per il primo Vangelo e genuflettere con il Sacerdote quando pronuncia le parole *Et Verbum caro factum est*, per rimettersi quasi tosto in piedi e poscia in ginocchio, per la recita delle preghiere che seguono, prescritte da S. S. Leone XIII e Pio X per i bisogni di santa Madre Chiesa.

DOPO LA SANTA MESSA.

Ave, Maria etc.

Si ripete tre volte.

Salve, Regina etc.

ÿ Ora pro nobis, sancta Dei Génitrix.

ñ Ut digni efficiámur promissionibus Christi.

Orémus.

Deus refúgium nostrum et virtus, pópulum ad te clamántem propítius respice: et intercedente gloriosa et immaculata Virgine Dei Genitrice Maria, cum beato Joseph ejus sponso, ac beatis Apóstolis tuis Petro et Páulo et ómnibus sanctis, quas pro conversióne pecca-

Ave, Maria ecc.

Salve, o Regina ecc.

Prega per noi, o sancta Genitrice di Dio.

Affinchè siam fatti degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

O Dio, nostro rifugio e forza, riguarda propizio il popolo che grida a te: e per intercessione della gloriosa ed immacolata sempre Vergine Maria, Madre di Dio, di San Giuseppe tuo sposo e dei santi tuoi Apostoli Pietro e Paolo e di tutti i santi, esaudisci, nella

tórum, pro libertate et exaltatione sanctae matris Ecclesiae preces effundimus, misericors et benignus exaudi, Per eundem Christum Dominum nostrum.

ñ Amen.

Sancte Michaël Archángelè, defende nos in praëlio; contra nequitiam et insidias diaboli esto praesidium. — Imperet illi Deus, supplices deprecámur; tuque, Princeps militiae caeléstis, Sátana m aliósque spiritus malignos, qui ad perditionem animarum pervagántur in mundo, divinaro virtute in infèrnum detrúde.

Amen.

300 g. d'Indul.

Cor Jesu Sacratissimum, miserere nobis (tre volte).

Per l'Orémus, ind. di 10 anni; per il Cor Jesu Sacratissimum, ind. di 7 anni, quando si reciti con il Sacerdote dopo la Messa.

Se non avesse avuto luogo la spiegazione del S. Vangelo, come sopra fu detto, si potrà darne

tua misericordia e bontà, le preghiere che ti indirizziamo per la conversione dei peccatori, per la libertà e l'esaltazione della santa Chiesa, nostra madre. Per il medesimo Cristo nostro Signore.

Così sia.

O San Michele Arcangelo, difendici nel combattimento; sii tu presidio contro la nequizia e le insidie del demonio. Sovra esso imperi Iddio, supplichevoli ne lo scongiuriamo. E tu, Principe della milizia celeste, per la divina possanza, ricaccia nell'inferno Satana e gli altri spiriti maligni i quali errano nel mondo a perditione delle anime. Così sia.

Cuore sacratissimo di Gesù, abbi pietà di noi.

lettura, corredata da relativa applicazione subito dopo Messa, inginocchiandosi poscia per terminare, come segue, il ringraziamento della Comunione.

INVOCAZIONI A GESU' CRISTO

Anima di Cristo, ecc., pag. 27.

A GESU' CROCIFISSO.

Eccomi, o mio amato e buon Gesù, ecc., pag. 28.

CONSACRAZIONE E PREGHIERA A MARIA SS. AUSILIATRICE

Se presenti le giovanette, invece della formula riportata alla pag. 17, si dirà:

O Santissima e Immacolata Vergine Maria, Madre nostra tenerissima, e potente Aiuto dei Cristiani, * noi ci consacrriamo interamente al vostro dolce amore e al vostro santo servizio. * Vi consacrriamo la mente coi suoi pensieri, * il cuore coi suoi affetti, * il corpo coi suoi sentimenti e con tutte le sue forze, * e promettiamo di voler sempre operare alla maggior gloria di Dio e alla salute delle anime. * Voi intanto, o Vergine incomparabile, * che siete sempre stata l'Ausiliatrice del popolo cristiano, * deh! continuate a mostrarvi tale specialmente in questi giorni. * Umiliate i nemici della nostra santa Religione e rendetene vani i malvagi intenti. * Illuminate e fortificate i Vescovi e i Sacerdoti, * e teneteli sempre uniti e obbedienti al Papa, Maestro infallibile; * preservate dalla irreligione e dal vizio l'incauta gioventù; * promuovete le sante vocazioni * e accrescete il numero dei sacri

Ministri, * affinché per mezzo loro il regno di Gesù Cristo si conservi tra noi, * e si estenda fino agli ultimi confini della terra.

Vi preghiamo ancora, o dolcissima Madre, che teniate sempre rivolti i vostri sguardi pietosi * sopra l'incauta gioventù esposta a tanti pericoli, * sopra i poveri peccatori e moribondi; * siate per tutti, o Maria, dolce speranza, * Madre di misericordia e Porta del cielo. * Ma anche per noi vi supplichiamo, o gran Madre di Dio. * Insegnateci a ricopiare in noi le vostre virtù, * in particolar modo l'angelica modestia, * l'umiltà profonda e l'ardente carità, * affinché per quanto è possibile, * col nostro contegno, colle nostre parole, col nostro esempio * rappresentiamo al vivo in mezzo al mondo Gesù benedetto vostro Figliuolo, * e facciamo conoscere e amare Voi, * e con questo mezzo possiamo riuscire a salvare molte anime.

Fate altresì, o Maria Ausiliatrice, che noi siamo tutte raccolte sotto il vostro manto di Madre. * Fate che nelle tentazioni, noi Vi invochiamo tosto con fiducia; * fate insomma che il pensiero di Voi si buona, si amabile, si cara, * il ricordo dell'amore che portate ai vostri divoti, * ci sia di tale conforto, da renderci vittoriose contro i nemici dell'anima nostra, in vita ed in morte, * affinché possiamo venire a farvi corona con S. G. Bosco nel bel Paradiso. * Così sia.

Ind. di 500 g. ogni volta.

Deus, in adjutoriū etc.

Glória Patri etc.

Vi compatisco, addolorata Maria ecc.

Oppure:

Rallegratevi, o Sposa dello Spirito Santo ecc.

Ave, Maria etc.

Eterno Padre ecc.

Réquiem aeternam etc.

A voi donò il mio cuore ecc.

Sia lodato e ringraziato ecc.

Sia benedetta la santa e immacolata ecc.

Perchè possiamo conoscere ecc.

Maria, Auxilium Christianorum etc.

In nome del Padre ecc.

PRIMA DELLA S. COMUNIONE

Se durante la santa Messa, questi Atti vanno recitati dopo l'Elevazione.

Grande Iddio, che colla vostra immensità riempite il cielo e la terra, * io mi umilio dinanzi a Voi, e vi adoro con tutto il rispetto a me possibile. * Vi ringrazio di tutti i benefici che mi avete fatto, specialmente nel sacramento della Confessione, * per il quale spero che mi siano stati rimessi tutti i miei peccati. * Ma Voi avete voluto fare ancor di più * istituendo il SS. Sacramento dell'Eucaristia, * in cui date agli uomini la prova suprema del vostro amore, * offrendo loro, in cibo spirituale, il vostro Corpo, * Sangue, * Anima e Divinità.

O bontà grande del mio Dio! Quale cosa potevate Voi fare di più per me? * Quello che più m'addolora è d'avere mal corrisposto a tanta vostra bontà, * offendendovi tante volte

co' miei peccati. * Ora conosco il gran male che ho fatto, * me ne pento di tutto cuore, * e protesto che per l'avvenire * disprezzerò tutto quello che si oppone al vostro santo servizio.

Prometto di volervi sempre amare con tutta la mia mente, con tutto il mio cuore, * con tutte le forze dell'anima mia, * perchè siete infinitamente degno di essere amato. * Questo spero di fare col vostro santo aiuto. * O mio buon Gesù, infiammate Voi il mio cuore col fuoco del vostro santo amore, * e fate che questa Comunione * sia per me un pegno ed una caparra sicura * della mia eterna felicità.

Signor mio Gesù Cristo, io credo con viva fede * che Voi siete realmente presente nel Santissimo Sacramento * col vostro Corpo e Sangue, * con la vostra Anima e Divinità.

Signore, io vi adoro in questo Sacramento * e vi riconosco per mio Creatore, * Redentore, * Sovrano, * Padrone, * sommo ed unico mio bene.

Signore, io non son degna che voi entriate nella povera abitazione dell'anima mia, * ma dite solo una parola, e l'anima mia sarà salva.

Signore, io detesto tutti i miei peccati, * che mi rendono indegna di ricevervi nel mio cuore, * e propongo con la vostra grazia di non più commetterli per l'avvenire, * di schivarne le occasioni, * e di farne la penitenza.

Signore, io spero che dandovi tutto a me in questo divin Sacramento, * mi userete misericordia, * e mi concederete tutte le grazie necessarie per la mia eterna salute.

Signore, Voi siete infinitamente amabile, * Voi siete il mio Padre, * il mio Redentore, * il mio Dio, * perciò vi amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, * e per vostro amore amo il mio prossimo come me stessa, * e perdono di cuore a tutti quelli che mi hanno offesa.

Signore, io desidero ardentemente che Voi veniate nell'anima mia, * affinchè non mi separi mai più da Voi, * ma resti sempre con me la vostra divina grazia.

Voi intanto, o Vergine Immacolata, * per l'amore che portate al bambino Gesù, * fate che lo possa degnamente ricevere, * ed io, quando mi accosterò all'altare per ricevere l'Ostia santa, * supporrò di ricevere Gesù dalle vostre mani medesime, * accompagnato da tutti i cori degli Angeli, * i quali in Cielo, senza posa, lo vanno lodando e benediciendo.

Angelo mio Custode, S. Giuseppe, * S. Francesco di Sales, * S. Giovanni Bosco, * S. Luigi Gonzaga, * Santi'Agnese, * Angeli e Santi tutti del Paradiso, * pregate il Signore per me * ed ottenetemi la grazia di fare una santa Comunione.

Omnes Sancti et Sanctae Dei, * intercedite pro nobis.

DOPO LA S. COMUNIONE.

Se la Comunione ebbe luogo durante la santa Messa, al termine della medesima, si dirà:

Mio Dio, Creatore e Redentore dell'anima mia, * io vi adoro col più profondo rispetto e colla più profonda riverenza. * Oh, quanto

fu grande la bontà vostra! * Una Maestà così pura, così santa e infinita * venire in persona a visitare una creatura tanto miserabile, * un pugno di terra, * una peccatrice ingrata.

Mio caro e buon Gesù, io vi ringrazio di così grande favore, * vi lodo, vi benedico dentro me stessa. * Potenze dell'anima mia, * sentimenti del mio corpo, * esultate alla presenza del vostro Dio. * È troppo poco un cuor solo, o mio buon Gesù, * per amarvi, * lodarvi, * e ringraziarvi di tanti benefizi, * e particolarmente di aver dato in cibo all'anima mia il vostro Corpo, * il vostro Sangue, * l'Anima vostra * e la vostra Divinità.

Ah, potessi aver il cuore dei Serafini e Santi del cielo * e ardere sempre d'amore per il mio Dio, * che si degnò di eleggere la povera anima mia * per la sua abitazione, * per la sua delizia! * Ah, caro Gesù! * Quanto è mai dolce e preziosa questa vostra visita, * questa vostra dimora, * questa vostra unione.

Io non son degna di sì grande favore, * nemmeno so che cosa offrirvi in ringraziamento: * ma, appoggiata ai vostri meriti, * vi offro questi meriti medesimi che sono infiniti. * Vi ringrazio di tutto cuore, * e protesto che per l'avvenire * Voi sarete sempre il mio piacere, * il riposo dell'anima mia; * Voi solo la mia speranza, * il mio conforto; * Voi solo la mia ricchezza, * il mio bene, * il possesso, * il tesoro del cuor mio.

Vorrei pure potervi dare da sola tutta la lode e la gloria, che vi danno i Santi in Paradiso, * ma poichè non posso fare tanto, *

vi offro le mie mani, * i miei piedi, * gli occhi miei, * la lingua, * la bocca, * la mente, * il cuore, * tutta me stessa. Custoditemi Voi * affinché ogni mio pensiero, * ogni mia parola e azione, * non abbia altro di mira, se non quello che sarà di vostra maggior gloria * e di vantaggio spirituale all'anima mia.

Vergine Santissima, cara Madre del mio Gesù, * Angelo mio custode, * S. Giuseppe, * S. Franc. di Sales, * S. G. Bosco, * S. Luigi Gonzaga, * S. Agnese, ottenete dal Signore questa grazia a me, * a' miei parenti e benefattori, * alle mie compagne, * a' miei amici e nemici, * e specialmente a quanti si trovano ora in questa chiesa; * cioè che tutti per l'avvenire * possiamo conservarci degni vostri devoti, * fuggendo il peccato e le occasioni di peccare.

Intanto, o Vergine Immacolata, * io in fede di essere vostra * vi consacro per tutta la mia vita * gli occhi, * le orecchie, * la lingua, * il cuore e tutta me stessa. Voglio essere tutta vostra, * e voi difendetemi come vostra.

Gesù, Giuseppe e Maria, * vi dono il cuore e l'anima mia. * Gesù, Giuseppe e Maria, * assistetemi nell'ultima agonia. * Gesù, Giuseppe e Maria, * spiri in pace con voi l'anima mia.

Segue come da pag. 84 a pag. 86.

VERSO LE ORE XI

Commemorazione del 3° Dolore o della 3ª Allegrezza di Maria SS.

Ufficio parvo della Beata Vergine: Mattutino e Lodi.

Nei giorni di Messa cantata si possono omettere le Lodi.

L'Ufficio parvo, ossia il piccolo Ufficio della Madonna, è parte dell'Ufficio divino, chiamato così per le parole che lo compongono, quasi tutte ispirate da Dio; per lo scopo che si propone la Chiesa nel farlo recitare (riparare le ingiurie fatte a Dio in ogni ora del giorno, compensare le negligenze dei fedeli in pregare...); per le grazie particolari che vengono accordate a chi lo recita divotamente.

Esso è per eccellenza la preghiera in comune, quella alla quale si applica specialmente la promessa di Gesù: «Se due o tre persone saranno riunite in Nome mio, io sarò in mezzo di loro». — L'Ufficio recitato in comune è l'offerta generosa di tutto il nostro essere: delle labbra, che pronunciano o cantano le parole; del cuore, che cerca unirsi al senso delle medesime e che si rivolge affettuosamente al Dio che le labbra esaltano; del corpo, che si assoggetta alle diverse cerimonie prescritte.

Per la recita devota dell'Ufficio è necessaria: *l'attenzione materiale* che consiste nel ben pronunciare le parole e nel conformarsi a tutte le rubriche prescritte; *l'attenzione spirituale* che consiste nel sentirsi alla presenza di Dio, nell'unirsi al coro delle sorelle come a quello degli Angeli del Tabernacolo, per lodare il Signore e salmeggiare sulla terra quell'Inno che un giorno con Maria SS. si canterà in cielo; *l'attenzione attuale* che consiste nel dirsi espressamente: — voglio recitare l'Ufficio come si deve! — e nell'avere la risoluzione generale di unirsi a tutte le intenzioni che ha la santa Chiesa nella recita dei Salmi e degli Inni che si vanno svolgendo.

L'attenzione letterale, quella cioè che si applica a penetrare il senso delle parole, non è necessaria; tuttavia, per innalzare più facilmente il cuore a Dio e ravvivare la devozione, possono servire di aiuto certe parole ed espressioni già note o ripetute in quasi tutti i Salmi, come: *Deus, in adiutorium meum intende* — *Glória Patri* — *Benedicamus Dómino* — *Deus* — *Dómine* — *Fidélitum ánimae* — *Ave, María* etc.

Per i Missionari e Propagatori della cattolica fede, specialmente per le nostre Consorelle e per i Salesiani. Pater, Ave, Glória.

Cantato o recitato:

Lodato sempre sia il Nome di Gesù e di María — E sempre sia lodato il Nome di Gesù, Verbo Incarnato.

Recita della terza parte del Rosario.

Esame di coscienza come da pag. 28 a pag. 38.

NEL POMERIGGIO

AI VESPRI

Recita o canto del Vespro.

L'ora del Vespro, come lo indica lo stesso nome, è l'ora della sera, e propriamente quella del tramonto; e quantunque lo si debba intendere con una certa larghezza, l'anticipare troppo o il troppo posticipare, toglie al Vespro tutto il suo senso e la sua bellezza. E quindi da ispirarsi al suo vero concetto, uniformandosi la pratica per quanto lo consenta la possibilità e non la sola comodità.

Istruzione religiosa fatta dal Sacerdote o Lettura spirituale.

In onore di S. Francesco di Sales. Pater, Ave, Glória.

Sancti Franciscæ Salési, ora pro nobis.

Commemorazione del 6° Dolore o della 6ª Allegrezza di Maria SS., se l'ora è corrispondente.

Canto delle Litanie Lauretane o del Misere-re o dell'Inno relativo alla circostanza.

Benedizione con il SS.mo.

Canto delle giaculatorie:

Vi adoro ogni momento ecc.

Sia benedetta la santa e immacolata ecc.

Perchè possiamo ecc.

María Auxilium Christianórum etc.

In nome del Padre ecc.

Canto di una lode sacra.

Cento giorni d'Ind. ogni volta che si canta una lode spirituale; plen. al mese se l'eserc. fu quotid.

Se dopo la Benedizione invece del *Vi adoro ogni momento* ecc. si cantasse il *Laudáte Dóminus omnes gentes* o qualche altro versetto, si chiuderà come di consueto recitando il

Sia lodato e ringraziato ecc.

Sia benedetta la santa e immacolata ecc.

Perchè possiamo ecc.

María, Auxilium Christianórum, ora pro nobis.

In nome del Padre ecc.

Per le variazioni inevitabili che subisce l'Orario delle varie Case dell'Istituto, specie nei giorni festivi, più che precisare l'ordine delle pratiche di pietà da compiersi nelle feste di prece, si indica ciò che si usa fare nella Casa

Centrale dell'Istituto, perchè, nella misura del possibile, serva di guida nelle singole Case filiali.

CONFESIONE

Se nella SS. Eucaristia Gesù ci eleva a Dio unendoci a Se stesso, nel Sacramento della Penitenza Egli s'inchina a noi per aprirci il suo Cuore nell'ora delle maggiori confusioni; quindi il Sacramento della Penitenza è, dopo quello della SS. Eucaristia, il primo oggetto della cristiana pietà.

Il Sacramento della Penitenza è infatti la manifestazione speciale dell'infinita Misericordia di Dio; l'ammirabile dono del tenerissimo Cuore di Gesù; l'indefettibile serbatoio del divin Sangue, nel quale possono le anime tuffarsi a loro piacere per ritornare alla vita della grazia, recuperare l'innocenza e i beni perduti, e sentirsi rifiorire la giovinezza dello spirito.

Il Sacramento della Penitenza è il mezzo più sicuro per aumentare la grazia santificante e stabilire il cuore nell'umiltà, che è la condizione per essere accettabile a Dio.

Il Sacramento della Penitenza ci dà la conoscenza di noi stessi, perfeziona la contrizione, eccita lo spirito di mortificazione, di riparazione, di generosità, di amore, e mette a nostra disposizione le armi vittoriose per abbattere i nostri nemici. Esso forma la delicatezza della coscienza, aumenta la bellezza interiore dell'anima, è sorgente di grazie senza numero, assicura la pace e la gioia per la vita e per la morte, favorisce l'unione intima con Gesù, che è lo scopo della vita religiosa in terra e che preannunzia l'unione intima ed eterna con Dio in Cielo.

Ogni assoluzione, degnamente accolta, è uno sconto della pena dovuta ai peccati già perdo-

nati; un accrescimento di luce, di forza, di grazia; un cumulo di meriti per l'eternità; sicchè Iddio, il quale è irresistibilmente attratto verso chi s'umilia per piacere a Lui, stringe ineffabilmente a Sè quelli che si confessano spesso e devotamente.

Eppure, quante anime pie, anche religiose, non solo non provano particolare attrazione per il meraviglioso Sacramento della tenerezza divina, ma lo sentono quasi di peso, e lo ritengono come debito da soddisfare a regolari scadenze. Questo, perchè non si sa stimare, e quindi amare come si merita, il Sacramento dal quale i Santi ritraggono tanti beni e tante consolazioni da provarne vera fame e sete; non si sa stimare e amare quanto si merita il Sacramento, per il quale S. G. Bosco provava sì viva e costante passione, da meritarsi il titolo di *Apostolo della Confessione*.

Non sarà dunque mai chiesta abbastanza la grazia di sapersi accostare al Tribunale della Penitenza con i sentimenti dei Santi; e sarà vero dono di Dio se, come i Santi, ci sentiremo accendere nella carità alla sola vista di un confessionale, dove si operano tanti misteri di perdono e di conforto, e dove tante cose grandi e divine avvengono fra la creatura e il suo Creatore. Tra gli altri mezzi indicati per fare sante Confessioni, v'è pure quello di fissare volta per volta un'intenzione determinata dal particolare bisogno dell'anima o da uno speciale eccitamento della grazia o dal mistero e dalla festa che si celebra. Le seguenti proteste possono essere di luce e di aiuto in questo lavoro delle anime.

Mio Dio, voglio confessarmi per fare un atto di fede nelle parole di Gesù, che diede ai Sacerdoti l'autorità di sciogliere o di legare; un

atto di speranza nei meriti del mio Salvatore, per cui sono perdonata; un atto di carità verso di Voi, al quale sento di dovermi accostare con una coscienza più pura; un atto di contrizione sincera aspettando dal Sacramento la virtù di migliorarmi e di farmi santa.

Mio Dio, voglio confessarmi per fare un atto di umiltà e di giustizia, dichiarandomi colpevole, quale mi conosco davanti a Voi; per fare un atto di devozione, assecondando l'invito della coscienza che mi spinge a una perfezione maggiore; per fare un atto di abbandono nella vostra divina Misericordia, alla quale interamente mi affido e dalla quale soltanto posso venire sollevata.

Mio Dio, voglio confessarmi per correggermi del tal difetto; per avere un trionfo sul mio amor proprio; per rianimare il mio coraggio e la mia confidenza; per fare una nuova provvista di grazia, che mi aiuti a dominare le mie impazienze e a temprarmi allo spirito di carità e di dolcezza.

Mio Dio, voglio confessarmi per acquistare un tratto di maggiore somiglianza con Gesù; per procurar un piacere al mio Angelo Custode e alla mia Madre Celeste; per mostrare il desiderio di avvicinarmi alla vita dei Santi, dei quali un giorno voglio essere compagna in Cielo; per meglio prepararmi alla morte, nella quale ricevere l'amoroso bacio di Gesù; per raggiungere in Paradiso quella gloria che mi fu preparata dalla vostra Bontà divina, e cooperare così alla stessa vostra Gloria, o mio Padre Celeste.

NEL VENERDI'

Dopo la commemorazione del 5° Dolore o della 5ª Allegrezza, solita a farsi durante la Visita al SS. Sacramento o subito dopo la Lettura spirituale, aggiungere:

In onore delle cinque piaghe di N. Signor Gesù Cristo: Cinque Pater, Ave, Glória.

PIE INTENZIONI GENERALI
PER CIASCUN GIORNO DELLA SETTIMANA

Esse predispongono ad una santa giornata, unificando l'intenzione della Messa, Comunione, Visita e di ogni opera buona del giorno; e, senza essere obbligatorie, possono servire di guida.

DOMENICA. — Mio Dio, oggi voglio compiere devotamente i miei esercizi di pietà in ispirito di *Adorazione* alla Trinità Vostra SS.ma e per il trionfo della santa Chiesa Cattolica.

LUNEDI'. — Mio Dio, oggi voglio compiere devotamente i miei esercizi di pietà in ispirito di *Ringraziamento*, in suffragio delle Anime del Purgatorio, specie di quelle che più mi appartengono, e secondo le intenzioni delle mie Superiore.

MARTEDI'. — Mio Dio, oggi voglio compiere devotamente i miei esercizi di pietà in ispirito di *Amore*, in onore del mio Angelo Custode, e per il trionfo della causa cattolica nella patria Nazione.

MERCOLEDI'. — Mio Dio, oggi voglio compiere devotamente i miei esercizi di pietà in ispirito di *Offerta*, in onore di S. Giuseppe e per ottenere una santa morte e una speciale protezione del

Santo Patriarca sulle famiglie cristiane e religiose.

GIOVEDÌ. — Mio Dio, oggi voglio compiere devotamente i miei esercizi di pietà in ispirito di *Riparazione*, in onore di Gesù Sacramentato e per la conservazione dell'innocenza nella gioventù cattolica.

VENERDÌ. — Mio, Dio, oggi voglio compiere devotamente i miei esercizi di pietà in ispirito di *Supplica*, in onore del Cuore Appassionato di Gesù e per ottenere la conversione degli infedeli, dei peccatori e dei moribondi.

SABATO. — Mio Dio, oggi voglio compiere devotamente i miei esercizi di pietà in ispirito di *Rinuncia* e di *Unione*, in onore di Maria SS. per ottenere sante Vocazioni all'intera Famiglia di S. Giov. Bosco e conforti speciali ai miei parenti, benefattori e alle persone raccomandate alle mie preghiere.

PRATICHE DI PIETÀ MENSILI

ESERCIZIO

DELLA BUONA MORTE (1)

Da praticarsi anche dalle giovanette interne e, possibilmente, pur tra le esterne e oratoriane.

(1) Ind. di 7 a. o. v.; plen. in *articolo mortis* a tutti i fedeli che una volta in vita avranno adempiute queste condizioni.

1. Confessarsi e Comunicarsi in un giorno a propria scelta.

2. Fare con vero affetto di carità la seguente protesta: « O Signore, Dio mio, fin d'ora accetto dalle vostre mani, con rassegnazione e volenterosamente, quel genere di morte che a voi piacerà mandarmi, con tutti gli affanni, le pene e i dolori che l'accompagneranno ».

3. Mantenersi in questa disposizione per tutta la vita, al che basta non revocare la protesta fatta. E nel caso che una l'avesse revocata, dovrebbe nuovamente adempiere le due condizioni dette nei numeri 1 e 2.

SUBITO DOPO LA MESSA

Preghiera di Benedetto Papa XIII

per implorare da Dio la grazia di non morire di morte improvvisa.

Misericordiosissimo Signore Gesù, per la vostra agonia e sudor di sangue, per la morte vostra liberatemi, vi supplico, dalla morte subitanea e improvvisa.

Benignissimo Signore Gesù, per l'acerbissima e ignominiosissima flagellazione e coronazione vostra, per la vostra croce e passione amarissima, e per la vostra bontà, umilmente vi prego che non permettiate che io improvvisamente muoia, e senza i santi Sacramenti passi da questa vita all'eternità.

Mio amatissimo Gesù, mio Signore e Dio mio, per tutti i travagli e dolori vostri, per il vostro prezioso sangue e per le sacrosante vostre piaghe; per quelle vostre, o mio dolcissimo Gesù, ultime parole dette in croce: *Deus meus, Deus meus, ut quid dereliquisti me?* e per quel forte grido: *Padre, nelle tue mani raccomando lo spirito mio*; ardentissimamente vi prego di non levarmi tantosto da questo mondo. Le vostre mani, o mio Redentore, mi

hanno fatta e formata tutta interamente. Deh! non mi precipitate s  presto; datemi, vi supplico, spazio di penitenza; concedetemi un transito felice e in grazia vostra, affinch  io vi ami con tutto il cuore, vi lodi e vi benedica in eterno.

Signor mio Ges  Cristo, per quelle cinque Piaghe, che l'amore verso di noi vi fece in croce, soccorrete i vostri servi redenti con il vostro preziosissimo sangue... *Sanguinisque pretiosi, quem in mundi pretium Rex effudit gentium.*

Ind. di 500 g.

Pregiere

per implorare una buona morte.

Ges  Signore, Dio di bont , Padre di misericordia, io mi presento dinanzi a voi con cuore umiliato e contrito; vi raccomando la mia ultima ora, e ci  che dopo di essa mi attende.

Quando i miei piedi immobili mi avvertiranno che la mia carriera in questo mondo   presso a finire, misericordioso Ges , - *abbiate piet  di me.*

Quando le mie mani, tremole e intorpidite, non potranno pi  stringervi, crocifisso mio Bene, e mio malgrado vi lascer  cadere sul letto del mio dolore, misericordioso Ges , - *abbiate piet  di me.*

Quando i miei occhi, offuscati e stravolti dall'orrore della morte imminente, fisseranno in Voi gli sguardi languidi e moribondi, misericordioso Ges , - *abbiate piet  di me.*

Quando le mie labbra, fredde e tremanti, pronunzieranno per l'ultima volta il vostro Nome

adorabile, misericordioso Ges , - *abbiate piet  di me.*

Quando le mie guance, pallide e livide, inspireranno agli astanti la compassione e il terrore, e i miei capelli, bagnati dal sudor della morte, sollevandosi sulla mia testa, annunzieranno prossimo il mio fine, misericordioso Ges , - *abbiate piet  di me.*

Quando le mie orecchie, presso a chiudersi per sempre ai discorsi degli uomini, si apriranno per intendere la vostra voce, che pronuncier  l'irrevocabile sentenza, onde verr  fissata la mia sorte per tutta l'eternit , misericordioso Ges , - *abbiate piet  di me.*

Quando la mia immaginazione, agitata da orrendi e spaventevoli fantasmi, sar  immersa in mortali tristezze, e il mio spirito, turbato dall'aspetto delle mie iniquit  e dal timore della vostra giustizia, lotter  contro l'angelo delle tenebre, che vorr  togliermi la vista consolatrice delle vostre misericordie e precipitarmi in seno alla disperazione, misericordioso Ges , - *abbiate piet  di me.*

Quando il mio debole cuore, oppresso dal dolore della malattia, sar  sorpreso dagli orrori di morte e spossato dagli sforzi che avr  fatto contro i nemici della mia salute, misericordioso Ges , - *abbiate piet  di me.*

Quando verser  le mie ultime lagrime, sintomi della mia distruzione, ricevetele, o mio Ges , in sacrificio di espiazione, affinch  io spiri come una vittima di penitenza; e in quel terribile momento, misericordioso Ges , - *abbiate piet  di me.*

Quando i presenti, stretti a me d'intorno, s'inteneriranno sul dolente mio stato, e v'invocheranno per me, misericordioso Gesù, - *abbiate pietà di me.*

Quando avrò perduto l'uso di tutti i sensi, e il mondo intero sarà sparito da me, e io gernerò nelle angosce della estrema agonia e negli affanni di morte, misericordioso Gesù, - *abbiate pietà di me.*

Quando gli ultimi sospiri del cuore sforzeranno l'anima mia a uscire dal corpo, accettateli come atti di una santa impazienza di venire a Voi; e Voi, misericordioso Gesù, - *abbiate pietà di me.*

Quando l'anima mia sull'estremità delle labbra uscirà per sempre da questo mondo, e lascerà il mio corpo pallido, freddo e senza vita, accettate la distruzione del mio essere come un omaggio che io vengo a rendere alla vostra divina Maestà, e allora, misericordioso Gesù, - *abbiate pietà di me.*

Quando finalmente l'anima mia comparirà dinanzi a voi, e vedrà per la prima volta lo splendore immortale della vostra Maestà, non la rigettate dal vostro cospetto: ma degnatevi di ricevermi nel seno amoroso della vostra Misericordia, affinché io canti eternamente le vostre lodi. Misericordioso Gesù, - *abbiate pietà di me.*

Orazione.

O mio Dio, che, condannandoci alla morte, ce ne avete nascosto il momento e l'ora, fate che io, passando nella giustizia e nella santità

tutti i giorni della mia vita, possa meritare di uscire da questo mondo nel vostro santo amore. Per i meriti del nostro Signor Gesù Cristo, che vive e regna con Voi nell'unità dello Spirito Santo. Così sia.

Preghiera a S. Giuseppe.

Gloriosissimo S. Giuseppe, fortunato Sposo di Maria, Voi che meritaste d'essere fatto Custode del Salvatore del mondo Gesù Cristo, e che abbracciandolo teneramente godeste anticipato il Paradiso, deh! ottenetemi dal Signore un intero perdono de' miei peccati, e la grazia d'imitare le vostre virtù, affinché io cammini sempre per la via che conduce al Cielo. Come Voi meritaste di avere Gesù e Maria intorno al vostro letto in punto di morte, e fra le loro braccia dolcemente spiraste l'anima beata, vi prego di volermi difendere dai nemici dell'anima mia in quell'ultimo punto di mia vita, di modo che, consolata dalla dolce speranza di venire a godere con Voi l'eterna gloria in Paradiso, io spiri pronunziando i SS. Nomi di Gesù, di Giuseppe e di Maria.

Per quella di noi che sarà la prima a morire: *Pater, Ave, Glória.*

Secondo l'intenzione del Sommo Pontefice per l'acquisto delle sante indulgenze: *Pater, Ave, Glória.*

Per le anime del Purgatorio.

O Signore onnipotente, il quale per l'amore che portaste agli uomini, vi degnaste di pren-

dere umana carne, di vivere fra gli stenti, di soffrire dolorosissima Passione e finalmente di spirare in Croce, deh! per tanti meriti che ci procuraste con il vostro preziosissimo Sangue, vi prego di volgere uno sguardo pietoso ai tormenti che soffrono nel Purgatorio quelle anime benedette, che, partite da questa valle di pianto in grazia vostra, soffrono gli ardori di quelle fiamme per scontare i debiti che hanno tuttora verso la vostra divina giustizia. Accettate adunque, o pietosissimo Iddio, le preghiere che per esse umilmente vi porgo, traetele da quel carcere tenebroso e chiamatele alla gloria del Paradiso. Vi raccomando particolarmente le anime delle mie Superiore e Consorelle, de' miei parenti, benefattori spirituali e temporali, e in ispecial modo quelle a cui posso essere stata occasione di peccato col mio mal esempio. Vergine SS., Madre pietosa, Consolatrice degli afflitti, intercedete voi per quelle anime, affinché, per la vostra potentissima intercessione, volino a godere quel Paradiso che loro sta preparato.

ÿ Te ergo quaesumus, tuis famulis sub-
veni. | Te dunque noi pre-
ghiamo, soccorsi a' tuoi
servi.

ñ Quos pretioso San-
guine redemisti. | Che con il prezioso
Sangue redimesti.

De profundis etc. come a pag. 29 con quel che segue, fino a pag. 31.

ORE XI E MEZZO

Mezz'ora d'Esame da farsi in comune, allo scopo di meglio assicurare l'adempimento di quanto è prescritto dalle Costituzioni: « Riset-

terà ognuna, almeno per lo spazio di mezz'ora, al progresso o al regresso fatto nella virtù durante il mese trascorso ».

Veni, Sancte Spiritus etc.

Mettiamoci alla presenza di Dio... e, immaginandoci di essere sul letto di morte, domandiamogli la grazia di ben conoscere lo stato della nostra coscienza, e di trarre frutto da' suoi salutari ammonimenti.

Segue l'esame di coscienza.

Quando venga letto a voce alta, sarà diviso in punti, con un po' di pausa tra l'uno e l'altro punto. Il Formulario seguente e l'altro consimile approvato dalle Superiore, potrà servire all'uopo. Dopo venti minuti circa:

Esaminiamoci specialmente sulla pratica dei propositi fatti negli Esercizi spirituali e nell'ultimo esercizio di Buona Morte. (Pausa).

Prendiamo ferme risoluzioni di vita migliore...e domandiamo la grazia di metterle in pratica. (Pausa).

Atto di Dolore: Mio Dio, mi pento ecc.

Segue quanto si usa fare ogni giorno per l'Esame di mezzodi.

FORMULARIO

PER L'ESAME DI COSCIENZA

Esso non solo potrà essere di luce per la Confessione più accurata del solito in occasione dell'esercizio di Buona Morte, ma varrà altresì a richiamare a quell'ideale di perfezione a cui ciascuna Figlia di Maria Ausiliatrice si è obbligata nel giorno della Professione Religiosa.

INTORNO ALLE PRATICHE DI PIETÀ. — Ne ho la stima che si deve? Ho fatto bene la meditazione? la lettura spirituale? la visita a Gesù Sacramentato? l'esame di coscienza? l'esercizio della Buona Morte? Ho assistito con fervore alla santa Messa? Non ho nulla da rimproverarmi riguardo alla Confessione e alla Comunione? Non fui trascurata nella preparazione e nel ringraziamento? Posso dire che la mia divozione a Maria Ausiliatrice sia vera e fruttuosa? Dico il Rosario regolarmente e meditando i misteri? In che faccio consistere la mia divozione al S. Cuore di Gesù nel SS. Sacramento? Nei giorni festivi ho recitato devotamente l'Ufficio della B. Vergine? Lungo il giorno ho vero spirito di pietà? sto unita con Dio? procuro di evitare i peccati anche veniali che tanto gli dispiacciono? Penso che una pietà che non mi aiuta a correggere i miei difetti, non piace al Signore?

SULLA CURA DELLA VOCAZIONE E DEL PROGRESSO NELLA PERFEZIONE. — Riguardo alla vocazione ho ancora gli stessi sentimenti che avevo quando feci la domanda di essere accettata nell'Istituto? Preferisco il mio stato a qualsiasi altro? Ho procurato di conoscere bene lo spirito di S. G. Bosco e di custodirlo gelosamente? Dal mio modo di vivere, di lavorare, di trattare con il prossimo, specie con le giovanette, si può conoscere che sono Figlia di Maria Ausiliatrice? Posso dire di amare la mia Congregazione, di farle onore e di esserle utile? — Sono vari anni che ho fatto professione, e posso dire d'aver fatto progresso nella perfezione a cui devo tendere secondo il 1° ar-

ticolo delle costituzioni? Ho davvero delicatezza di coscienza? Sono forse caduta nello stato infelice di coloro che fecero la pace con i loro difetti anche assai gravi, e non ne fanno più caso? Paragonando il mio stato presente con i miei primi anni di vita religiosa, posso credere sinceramente d'aver progredito? Non ho forse indietreggiato? Conosco la mia passione dominante? Come la combatto? Mi sono sforzata di praticare la vita interiore con una continua unione con Dio, anche lavorando?

SULLA PRATICA DELLA POVERTÀ. — Ho forse perduto il merito del mio voto desiderando cose non necessarie? lamentandomi degli incomodi della povertà? esigendo più che non conviene a una religiosa? specie nelle indisposizioni e malattie? Ritengo presso di me, amministrando danaro, ne dispongo a piacimento, quasi non avessi fatto voto di povertà? Ho cura degli interessi dell'Istituto evitando ogni guasto, ogni spreco di ciò che è a mio uso e che la Provvidenza ci manda? Se, a qualsiasi titolo, viene alle mie mani qualche somma, la consegno subito alle Superiori? E con loro non faccio sotterfugi? Ho troppo a cuore il benessere della mia famiglia? Cerco forse di procurarle qualche agiatezza a detrimento dell'Istituto a cui appartengo? Mi sono istruita bene intorno alla pratica della povertà, o mi sono formata una coscienza *erronea* in materia così pericolosa? Mi occupo forse in cose di mio genio, disponendone il frutto per la famiglia o per altre opere di cui non sono incaricata dalle Superiori?

SULLA CASTITÀ. — Sono ben persuasa che senza questa virtù non posso essere Religiosa? Chiedo ogni giorno alla Madonna aiuto per praticarla? Scaccio prontamente i pensieri pericolosi? Mortifico gli occhi? la lingua? Evito ogni libertà con me stessa? con gli altri? Evito l'ozio? le letture frivole? inopportune? le amicizie particolari? Gli affetti del mio cuore sono tutti e solo per Dio? Sono sincera con il confessore in ciò che riguarda questa virtù? Tengo presenti alla memoria gli esempi e gli insegnamenti di S. Giov. Bosco riguardo alla purità? Trovandomi in qualche occasione pericolosa, l'ho fatto conoscere a chi ha il dovere e la possibilità di aiutarmi e di allontanarmi da essa?

SULL'UBBIDIENZA. — La mia fede mi fa vedere Dio nelle mie Superiori? Son ben persuasa che i loro ordini sono una manifestazione della volontà di Dio? Ho ubbidito *senza riserva, prontamente, con animo ilare e con umiltà*? Non ho indotto qualche volta le mie Superiori a fare più la volontà mia che quella di Dio? Mi sono lasciata andare a critiche e mormorazioni contro le disposizioni delle Superiori? Penso che l'aver esse qualche difetto mi dispensi dall'ubbidirle? Ho fatto il rendiconto mensile con umiltà, sincerità e semplicità? Quando m'impegnerò ad acquistare una santa indifferenza a tutto ciò che dispongono le Superiori a mio riguardo?

SULLA VITA COMUNE. — Osservo con impegno e puntualità l'orario della casa? Mi trovo alle pratiche di pietà con le sorelle? Procuro di trovarmi a tutti gli atti di comunità, compreso

quello della ricreazione? Evito le particolarità nel cibo? nel vestito? nel riposo? Tollero con pazienza i difetti delle Consorelle? So approfittare dei loro buoni esempi? Per mio conto cerco di rendermi meno pesante che sia possibile? Nel fare il bene coltivo lo spirito di dipendenza e di unione?

SULLA DILIGENZA DEL PROPRIO UFFICIO. — Ho cura d'impiegare bene il tempo? Sono esatta nei doveri del mio ufficio o preferisco darmi ad altri lavori con detrimento di esso? Pratico bene il sistema preventivo? Ricordo sovente che devo mettere le giovanette nella morale impossibilità di offendere Iddio? M'impegno di aiutarle a formarsi una coscienza vera, retta e delicata, senza scrupoli? Le tengo sempre occupate? Faccio delle parzialità? Mi preparo bene per la scuola e per il laboratorio? Nella mia nobile missione di educatrice cerco unicamente di piacere a Dio?

SULL'UMILTÀ. — Medito sovente sulla mia estrema miseria? sui peccati commessi? sui difetti che guastano il poco bene che faccio? Penso qualche volta che l'attribuirmi il merito di qualche cosa ben riuscita, è un furto che faccio a Dio? Ho la vanità di parlare sovente di me stessa? Di non trovar ben fatto altro che quello che ho fatto io? Come ricevo le osservazioni e correzioni che mi si fanno? Riconosco con semplicità le mie mancanze, i miei torti? Mi offendo per ogni parola o tratto men che garbato? Conservo la memoria di qualche offesa e mi mantengo seria e fredda? Mostro animosità? Ho dimenticato che l'orgoglio fa

perdere il merito del bene che faccio? Ricordo sovente le parole di Gesù: « Imparate da me che sono mite ed umile di cuore? »

SULLA CARITÀ FRATERNA. — Penso che ogni sorella è immagine di Dio e che il Signore considera come fatto a Lui ciò che faccio ad esse? Mi erigo a giudice delle loro azioni? Mi lascio andar a critiche? a mormorazioni? a maldicenze? a calunnie? a sentimenti di gelosia? Sono forse facile all'ira? al risentimento? Che faccio per correggermi? Ho premura di riconciliarmi con le mie consorelle, se mai fosse avvenuto qualche dissapore? Procuro di trattare con tutte e sempre secondo le regole della buona educazione? Ho mostrato simpatia con le une e antipatia con le altre? Ne sopporto con pazienza i difetti? Faccio volentieri qualche sacrificio per aiutare, consolare, animare le consorelle? La mia carità consiste solo in parole?

SULLA MORTIFICAZIONE. — Sono forse di quelle che hanno orrore di tutto ciò che fa soffrire? Come pratico la mortificazione esterna, cioè degli occhi, del gusto, della lingua, del portamento? Come mi mortifico interiormente; cioè, tengo a freno l'immaginazione, la memoria, il carattere, gli affetti del cuore? Faccio il digiuno imposto dalla Chiesa, quello del venerdì imposto dalle Costituzioni? È mia cura mortificarmi, compiendo bene l'ufficio che mi è assegnato dalle Superiori, stando al mio posto anche quando questo mi abbia a costare assai? Penso sovente che se una Figlia di Maria Ausiliatrice non ha, per Costituzione

molte penitenze, vi deve però supplire con l'adempimento del suo dovere? Se ho commessi dei peccati, come ne farò la penitenza senza lo spirito di mortificazione?

NEL POMERIGGIO

Invece della solita lettura spirituale, vi sarà, possibilmente, Conferenza del Sacerdote in Chiesa.

**In onore di S. Francesco di Sales ecc.
Sanete Francisce Salési etc.**

*Commemorazione del 6° Dolore o della
6ª Allegrezza di Maria SS. come a pag. 53.*

Canto del :

Miserere mei, Deus,
* secundum magnam
misericordiam tuam.

Et secundum multi-
tudinem miserationum
tuarum, * dele iniqui-
tatem meam.

Amplius lava me ab
iniquitate mea: * et a
peccato meo munda me.

Quoniam iniquitatem
meam ego cognosco, *
et peccatum meum contra
me est semper.

Tibi soli peccavi, et
malum coram te feci:
* ut justificeris in ser-

Abbi pietà di me, o
Dio, secondo la grande
tua misericordia,

E secondo la multi-
tudine delle tue mise-
ricordie, cancella la mia
iniquità.

Lavami sempre più
dalla mia iniquità e
mondami dal mio pec-
cato.

Perchè io riconosco
la mia iniquità, e il
mio peccato mi sta
sempre davanti.

Contro te solo pec-
cai, e feci quello che
ai tuoi occhi è male;

mónibus tuis, et vincas cum judicáris.

Ecce enim in iniquitátibus concéptus sum : * et in peccátis concépit me mater mea.

Ecce enim veritátem dilexisti : * incérta et occúlta sapiéntiae tuae manifestásti mihi.

Aspérges me hyssópo, et mundábor : * lavabis me, et super nivem dealbábor.

Audítui meo dabis gáudium et laetítiam : * et exsultábunt ossa humiliáta.

Avérte fáciem tuam a peccátis meis : * et omnes iniquitátes meas dele.

Cor mundum crea in me, Deus : * et spírítum rectum innova in viscéribus meis.

Ne próficias me a fácie tua : * et spírítum sanctum tuum ne áuferas a me.

Io confesso affinché tu sia trovato giusto nelle tue parole, e vinca nel giudicare.

Poichè ecco che io sono stato concepito nell'iniquità, e nel peccato mi concepì la madre mia.

Ed ecco che tu hai amato la verità; svelata a me i misteri e i segreti di tua sapienza.

Tu mi aspergerai con l'issopo e sarò mondato; mi laverai e diverrò bianco più che la neve.

Tu mi farai sentire parole di gaudio e di letizia, e le mie ossa umiliate esulteranno.

Storna la tua faccia dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

O Dio, crea in me un cuor puro, e rinnova uno spirito retto nelle mie viscere.

Non rigettarmi dalla tua faccia, e non ritirare da me il tuo santo spirito.

Redde mihi laetítiam salutáris tui : * et spírítu princípáli confirma me.

Docébo iniquos vias tuas : * et impij ad te converténtur.

Libera me de sanguínibus, Deus, Deus salutis meae : * et exsultábit lingua mea justítiam tuam.

Dómine, lábia mea apéries : * et os meum annuntiábit laudem tuam.

Quóniam si voluisses sacrificium, dedissem útique : * holocáustis non delectáberis.

Sacrificium Deo spírítus contribulátus : * cor contrítum et humiliátum, Deus, non despicies.

Benigne fac, Dómine, in bona voluntáte tua Sion : * ut aedificéntur muri Jerúsalem.

Tunc acceptábis sacrificium justítiae, oblatiónes, et holocáusta : *

Rendimi la letizia della tua salute, e confermami con uno spirito generoso.

Io insegnerò le tue vie agli'inqui, e gli empi si convertiranno a Te.

Liberami dal reato del sangue, o Dio, Dio di mia salute, e la mia lingua canterà con gioia la tua giustizia.

Signore, tu aprirai le mie labbra e la mia bocca annunzierà la tua lode.

Perché se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei offerto: ma tu non ti compiaci di coonesti olocausti.

Il sacrificio accetto a Dio è uno spirito addolorato; tu non disprezzerai, o Dio, un cuore contrito e umiliato.

Signore, sii benefico verso Sion, nella tua bontà; affinché siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora tu gradirai un sacrificio di giustizia, le oblazioni e gli olo-

tunc imponēt super altare tuum vitulos.

Glória Patri etc.

¶ Dómine, non secundum peccáta nostra fácias nobis.

¶ Neque secundum iniquitátes nostras retribuás nobis.

Orémus.

Deus, qui nullum respuis, sed quantumvis peccántibus, per poenitentiam, piá miseratióne placáris, respice propitius ad preces humilitátis nostrae, et illumina corda nostra, ut tua valeámus implere praecépta. Per Christum Dóminum Nostrum.

¶ Amen.

In caso di Tridui o di Novene ecc. pei quali si dovesse cantare l'Inno di circostanza, si darà la preferenza a questo e si ometterà il *Miserère*.

Rinnovazione dei Ss. Voti.

E' cosa buona e utile che le Suore professe ne ripetano spesso la formola dopo la santa Comunione; però nel giorno dell'Esercizio di Buona Morte, la diranno in comune e, possibilmente, dinanzi al SS. Sacramento. Non è neces-

causti: allora verranno offerti vitelli sul tuo altare.

Gloria al Padre ecc.

Signore, non trattarci secondo i nostri peccati.

Nè secondo le nostre iniquità Tu ci retribuisci.

Preghiamo.

O Dio, che non rimandi alcuno inesaudito, ma che per la tua pietosa misericordia ti plachi verso qualsiasi peccatore, che faccia penitenza, guarda propizio alle preghiere della nostra umiltà, e illumina i nostri cuori, affinché possiamo riuscire ad adempiere i tuoi precetti. Per Cristo Nostro Signore.

Così sia.

sario che a tale funzione prendano parte le alunne. Nelle Case dove non si possa avere la Benedizione, la rinnovazione dei Voti sarà fatta nel modo indicato, davanti all'altare della cappella privata, dopo le preghiere della sera.

FORMOLA

PER LA RINNOVAZIONE DEI SS. VOTI

Conoscendo la debolezza mia e temendo la instabilità della mia volontà, * mi metto alla vostra presenza, * onnipotente e sempiterno Iddio, * e implorando i lumi dello Spirito Santo, * l'assistenza della Beata Vergine Maria, * e del mio Angelo custode, * rinnovo il voto di povertà, * castità e obbedienza.

Voi, misericordioso Gesù, * mi avete ispirata di rinnovare questi voti, * Voi aiutatemi, * con la vostra santa grazia, * ad osservarli.

Vergine Immacolata, * potente Aiuto dei cristiani, * siate la mia guida e la mia difesa in tutti i pericoli della vita. * Angelo mio Custode, * glorioso S. Giuseppe, * S. Giov. Bosco, * San Francesco di Sales, * Santi e Sante del Cielo, * pregate Dio per me. * Così sia.

Indulgenza di 3 anni per la rinnovazione dei santi voti dopo la Comunione.

Tantum ergo Sacramentum etc.

Benedizione.

Recita del santo Rosario, se non venne recitato prima della Conferenza o della lettura.

Litanie della Beata Vergine.

Sia lodato e ringraziato ecc.

Sia benedetta la santa e immacolata ecc.

Perchè possiamo ecc.

Maria, Auxilium Christianorum etc.

In nome del Padre ecc.

PRIMO VENERDI' DEL MESE

Indulg. plenaria per chiunque pratici il pio esercizio: altra Indulg. plenaria possibile a lucrarsi dagli ascritti alla Guardia d'Onore - V.

Durante la S. Messa o prima della Benedizione con il Santissimo:

LITANIE DEL SACRO CUORE DI GESU'

Kyrie, eléison.	Signore, pietà di noi.
Christe, eléison.	Gesù Cristo, pietà di noi.
Kyrie, eléison.	Signore, pietà di noi.
Christe, audi nos.	Gesù Cristo, ascoltaci.
Christe, exáudi nos.	Gesù Cristo, ci esaudisci.
Pater de caelis, Deus, miserére nobis.	Padre celeste, Dio, abbi pietà di noi.
Fili, Redemptor mundi, Deus, miserére nobis.	Figlio, Redentore del mondo, Dio, abbi pietà di noi.
Spiritus Sancte, Deus, miserére nobis.	Spirito Santo, Dio, abbi pietà di noi.
Sancta Trinitàs, unus Deus, miserére nobis.	Santissima Trinità, Dio uno, abbi pietà di noi.
Cor Jesu, Fili Pátris aeterni, miserére nobis.	Cuor di Gesù, Figlio dell'Eterno Padre, abbi pietà di noi.
Cor Jesu, in sinu Virginis Matris a Spiritu Sancto formátum, miserére nobis.	Cuor di Gesù, formato dallo Spirito Santo nel seno della Vergine Madre, abbi pietà di noi.
Cor Jesu, Verbo Dei substantiáliter uníum, miserére nobis.	Cuor di Gesù, unito sostanzialmente al Verbo divino, abbi pietà di noi.

Cor Jesu, majestátis infinitae, miserére nobis.	Cuor di Gesù, infinita maestà, abbi pietà di noi.
Cor Jesu, templum Dei sanctum, miserére nobis.	Cuor di Gesù, sacro tempio di Dio, abbi pietà di noi.
Cor Jesu, tabernaculum Altíssimi, miserére nobis.	Cuor di Gesù, tabernacolo dell'Altíssimo, abbi pietà di noi.
Cor Jesu, domus Dei, et porta caeli, miserére nobis.	Cuor di Gesù, abitazione di Dio e porta del cielo, abbi pietà di noi.
Cor Jesu, fornax ardens charitátis, miserére nobis.	Cuor di Gesù, fornace ardente di carità, abbi pietà di noi.
Cor Jesu, justitiae et amoris receptaculum, miserére nobis.	Cuor di Gesù, ricetto di giustizia e di amore, abbi pietà di noi.
Cor Jesu, bonitáte et amore plenum, miserére nobis.	Cuor di Gesù, pieno di bontà e d'amore, abbi pietà di noi.
Cor Jesu, virtutum omnium abyssus, miserére nobis.	Cuor di Gesù, abisso di tutte le virtù, abbi pietà di noi.
Cor Jesu, omni laude dignissimum, miserére nobis.	Cuor di Gesù, degnissimo di ogni lode, abbi pietà di noi.
Cor Jesu, rex et centrum omnium cordium, miserére nobis.	Cuor di Gesù, re e centro di tutti i cuori, abbi pietà di noi.
Cor Jesu, in quo sunt omnes thesauri sapientiae et scientiae, miserére nobis.	Cuor di Gesù, in cui sono racchiusi tutti i tesori di sapienza e di scienza, abbi pietà di noi.

Cor Jesu, in quo hábitat omnis plenitúdo divinitátis, miserére nobis.

Cor Jesu, in quo Pater sibi bene complácut, miserére nobis.

Cor Jesu, de cujus plenitúdoine omnes nos accépimus, miserére nobis.

Cor Jesu, desidérium cóllium aeternórum, miserére nobis.

Cor Jesu, pátiens et multae misericórdiae, miserére nobis.

Cor Jesu, dives in omnes qui invocant Te, miserére nobis.

Cor Jesu, fons vitae et sanctitátis, miserére nobis.

Cor Jesu, propitiatio pro peccátis nostris, miserére nobis.

Cor Jesu, saturátum oppróbriis, miserére nobis.

Cor Jesu, attrítum propter scélera nostra, miserére nobis.

Cuor di Gesù, in cui risiede tutta la pienezza della divinità, abbi pietà di noi.

Cuor di Gesù, in cui il Padre si è compiaciuto, abbi pietà di noi.

Cuor di Gesù, della cui pienezza tutti partecipammo, abbi pietà di noi.

Cuor di Gesù, desiderio dei colli eterni, abbi pietà di noi.

Cuor di Gesù, paziente e misericordiosissimo, abbi pietà di noi.

Cuor di Gesù, ricco per tutti coloro che t'invocano, abbi pietà di noi.

Cuor di Gesù, fonte di vita e di santità, abbi pietà di noi.

Cuor di Gesù, propiziazione pei nostri peccati, abbi pietà di noi.

Cuor di Gesù, ricolmo di vituperi, abbi pietà di noi.

Cuor di Gesù, spezzato per le nostre sceleratezze, abbi pietà di noi.

Cor Jesu, usque ad mortem obédiens factum, miserére nobis.

Cor Jesu, lancea perforátum, miserére nobis.

Cor Jesu, fons totius consolatiónis, miserére nobis.

Cor Jesu, vita et resurrectio nostra, miserére nobis.

Cor Jesu, pax et reconciliatio nostra, miserére nobis.

Cor Jesu, victima peccatórum, miserére nobis.

Cor Jesu, salus in Te sperántium, miserére nobis.

Cor Jesu, spes in Te moriéntium, miserére nobis.

Cor Jesu, deliciae Sanctorum ómnium, miserére nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi, parce nobis, Dómine.

Agnus Dei, qui tollis

Cuor di Gesù, divenuto ubbidiente fino alla morte, abbi pietà di noi.

Cuor di Gesù, trafitto dalla lancia, abbi pietà di noi.

Cuor di Gesù, fonte di ogni consolazione, abbi pietà di noi.

Cuor di Gesù, nostra vita e risurrezione, abbi pietà di noi.

Cuor di Gesù, nostra pace e riconciliazione, abbi pietà di noi.

Cuor di Gesù, vittima dei peccati, abbi pietà di noi.

Cuor di Gesù, salute di quelli che sperano in Te, abbi pietà di noi.

Cuor di Gesù, speranza di quelli che muoiono in Te, abbi pietà di noi.

Cuor di Gesù, delizia di tutti i Santi, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, perdonaci, o Signore.

Agnello di Dio, che to-

peccáta mundi, exáudi nos, Dómine.

Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi, miserere nobis.

Y Jesu mitis et húmilis corde,

R/ Fac cor nostrum secundum Cor tuum.

Orémus.

Omnipotens sempiternus Deus, respice in Cor dilectissimi Filii tui et in laudes et satisfactiones quas in nomine peccatorum tibi persolvit, iisque misericordiam tuam petentibus, Tu veniam concede placatus, in nomine ejusdem Filii tui Jesu Christi, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia saecula saeculorum.

R/ Amen.

Ind. di 7 anni; plen. o. m. - V.

INNO AL SACRO CUORE DI GESU'

Da cantarsi prima della Benedizione, dove si può averla, se le Litanie si recitano durante la S. Messa.

En ut superba criminum

gli i peccati del mondo, ci esaudisci, o Signore.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Gesù, mansueto e umile di cuore,

Rendi il nostro cuore simile al tuo.

Preghiamo.

O Dio onnipotente ed eterno, rimira il Cuore del Tuo diletto Figliuolo e le lodi e le soddisfazioni ch'esso ti presenta a nome dei peccatori, e a questi, che Ti chiedono misericordia, concedi il perdono placando nel nome del medesimo Tuo Figlio Gesù Cristo, che con te vive e regna insieme allo Spirito Santo, Dio, per tutti i secoli dei secoli. Così sia.

Ecco come l'insolente e orribile schiera

Et aeva nostrorum cohortes
Cor sauciavit innocens.
Merentis haud tale Dei!

Vibrantis hastam militis
Peccata nostra dirigunt.
Ferrumque dirae cuspidis.
Mortale crimen acuit.

Ex Corde scisso Ecclesia,
Christo jugata, nascitur:
Hoc ostium arcae in latere est
Gentj ad salutem positum.

Ex hoc perennis gratia.
Ceum septiformis fluvius,
Stolas ut illic sordidas
Lavemus Agni in sanguine.

Turpe est redire ad crimina.
Quae Cor beatum lacerent.
Sed aemulemur cordibus
Flammam amoris indicet.

delle nostre colpe ha ferito il Cuore innocente di un Dio che punto non meritava!

Il colpo della lancia del soldato l'han diretto i nostri peccati, e la punta del ferro crudele l'aguzzò la colpa mortale.

Dal Cuore aperto è nata la Chiesa, la sposa di Cristo: questa è la porta a lato dell'arca fatta per la salvezza delle Genti.

Da esso perenne sgorga la grazia, come fiume a sette correnti, affinché le anime sordide vi laviamo nel sangue dell'Agnello.

È turpe ritornare alle colpe che lacerano questo Cuore beato: emuliamo invece coi nostri cuori le fiamme rivelatrici d'amore.

Jesu tibi sit gloria,
 Qui Corde fundis gratiam.
 Cum Patre et almo Spiritu
 In sempiterna saecula.
 Amen.
 ♪ Haurietis aquas in gaudium.
 R) De fontibus Salvatoris.

Oratio

Deus qui nobis, in Corde Filij tui, nostris vulnerato peccatis, infinitos dilectionis thesauros misericorditer largiri dignaris: concede, quaesumus; ut illi devotum pietatis nostrae praestantes obsequium, dignae quoque satisfactionis exhibeamus officium. Per eundem Dominum.

Benedizione.

Lode al Sacro Cuore.

 FORMULA DI CONSACRAZIONE
 AL SACRATISSIMO CUORE DI GESU'

Da recitarsi prima della Benedizione ove siavi l'uso o la prescrizione Ecclesiastica di rinnovarla mensilmente.

O Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano, * riguardate a noi umilmente prostese

O Gesù, gloria sia a te, che dal Cuore effondi la grazia, insieme col Padre e lo Spirito Santo per i secoli eterni. Così sia.

♪ Attingete acqua con gioia.

R) Dalle fonti del Salvatore.

Orazione

O Dio, che nel Cuore del Figliuol tuo, ferito pei nostri peccati, ti degni di effondere pietosamente gli infiniti tesori del tuo amore: deh! concedi, che noi, prestandogli il dovuto ossequio della nostra pietà, gli rendiamo anche il dovere di una condegna soddisfazione. Per lo stesso Signore.

dinanzi al vostro altare. * Noi siamo vostre, * e vostre vogliamo essere; * e per poter vivere a Voi più strettamente congiunte, * ecco che ognuna di noi oggi spontaneamente si consacra al vostro sacratissimo Cuore. * Molti purtroppo non vi conobbero mai; * molti, disprezzando i vostri comandamenti, vi ripudiarono. * O benignissimo Gesù, * abbiate misericordia e degli uni e degli altri; * e tutti quanti attirate al vostro Cuore santissimo. * O Signore, * siate il Re non solo dei fedeli che non si allontanarono mai da Voi, * ma anche di quei figli prodighi che vi abbandonarono; * fate che questi quanto prima ritornino alla casa paterna, * per non morire di miseria e di fame. * Siate il Re di coloro che vivono nell'inganno dell'errore * o per discordia da Voi separati; * richiamateli al porto della verità e all'unità ovile sotto un solo pastore. * Siate il Re di tutti quelli che sono avvolti nelle tenebre dell'Idolatria e dell'Islamismo. * e non ricusate di trarli tutti al lume e al regno vostro. * Riguardate finalmente con occhio di misericordia * i figli di quel popolo che un giorno fu il prediletto: * scenda anche sopra di loro, * lavacro di redenzione e di vita, * il Sangue già sopra di essi invocato. * Largite, o Signore, * incolumità e libertà sicura alla vostra Chiesa, * largite a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine; * fate che da un capo all'altro della terra risuoni quest'unica voce: * Sia lode a quel Cuore Divino da cui venne la nostra salute; * a Lui si canti gloria e onore nei secoli. * Così sia.

Ind. di 5 anni o. v.; plenaria o. m. - V -; di 7 anni nel giorno della festa di Cristo Re se si assiste alla

consacrazione al medesimo Sacratissimo Cuore fatta con la formula suddetta, dinanzi al SS. Sacramento pubblicamente esposto, aggiungendovi anche le Litanie del S. Cuore e pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice. Plenaria se si aggiunge la Confessione e la Comunione.

CORONCINA AL SS. CUORE DI GESÙ

Ad ora determinata dalla Direttrice, potrà recitarsi nei laboratori anche giornalmente: così potrà recitarsi nel Primo Venerdì del mese, in quelle Case dove questo non possa altrimenti distinguersi.

Deus, in adjutoriū etc. Glória etc.

Dolce Cuor del mio Gesù,
Fa che io ti ami sempre più.

I. Signor mio Gesù Cristo, riconosco l'infinita misericordia del Vostro Cuore nell'essere disceso dal cielo in terra per salvare i peccatori: ammiro la vostra instancabile sollecitudine nel cercare le anime traviate, la vostra dolcezza nell'accoglierle pentite, e il vostro gaudio nel santificarle. Deh! rimirate per pietà l'anima mia peccatrice; vi muova a compassione il miserabile mio stato; nessuno più di me ha bisogno della vostra misericordia. Soccorretevi adunque e salvatemi, e con me salvate, o buon Gesù, tutti i peccatori, che vivendo lontani da voi, non vi conoscono e non vi amano.

Pater, Ave e Glória etc.

Dolce Cuor del mio Gesù,
Fa che io ti ami sempre più.

II. Caro Gesù mio, come potrei dubitare dell'amore del vostro dolcissimo Cuore, quan-

do vi contemplo spirante in croce per noi tra spasimi inauditi, dai giudici schernito e da tutti abbandonato? Ah, Gesù; il vostro Cuore trapassato da una lancia, le vostre piaghe parlano anche al mio cuore insensibile. Deh! feritemi, misericordioso Salvatore, con un raggio dell'amor vostro; imprimetemelo indelebile nella memoria, e fate che non vi offenda più, ma risolva di riparare con la penitenza a' miei falli, e tragga con le parole e l'esempio mio tutti i cuori al vostro amore.

Pater, Ave e Glória etc.

Dolce Cuor del mio Gesù,
Fa che io ti ami sempre più.

III. Amorosissimo mio Gesù, intendo l'ineffabile carità del vostro Cuore, non solo nel versare il sangue e dare la vita sulla croce per tutti, ma particolarmente nell'istituire il SS.mo Sacramento dell'Altare, per dimorare in mezzo ai vostri figli ed essere loro vita e conforto. Il silenzio medesimo del Tabernacolo parla all'anima mia del vostro amore. Concedetemi, o Gesù, la grazia di apprezzare sempre più un dono sì grande, di anelare a questa fonte di vita e di santità, e, soprattutto, di rendermi degna con la purità dell'anima, di ricevervi spesso e con frutto durante la vita e come Viatico prima della morte.

Pater, Ave e Glória etc.

Dolce Cuor del mio Gesù,
Fa che io ti ami sempre più.

IV. Dolcissimo mio Gesù, io non potrò mai ringraziarvi abbastanza della generosità del vo-

stro pietosissimo Cuore, nel darci per Madre Maria, che è la stessa vostra Madre diletta. Le parole che pronunziaste poco prima di spirare in croce, furono il linguaggio di un Cuore divino, che, nel donare se stesso, donava quanto aveva di più caro sulla terra. Gesù mio, vi ringrazio di tanta bontà, e per esservi riconoscente prometto di tenere sempre Maria in conto di Madre celeste, di onorarla con affetto filiale, di farla conoscere e amare, poichè questo è un desiderio ardente del vostro Cuore.

Pater, Ave e Glória etc.

Dolce Cuor del mio Gesù,
Fa che io ti ami sempre più.

V. Amato mio Gesù, io riconosco la pietà del vostro Cuore, dalla inesausta bontà che usate verso ogni sorta d'infelici. Nessuno venne a Voi e fu respinto, nessuno v'invocò e fu abbandonato. Voi passate e fate del bene a tutti. Ebbene, o Gesù mio, permettete che anch'io venga a Voi come a rifugio in ogni sventura, come a fonte d'ogni bene e di ogni consolazione. Peccatrice e sventurata, nel vostro pietosissimo Cuore spero trovare perdono e salute; da Voi spero fortezza nelle tentazioni, costanza nelle virtù, sollievo nelle afflizioni, assistenza in vita e in morte, affinché possa giungere al Paradiso, dove nel vostro amore sarò beata in eterno. Così sia.

Pater, Ave e Glória etc.

Dolce Cuor del mio Gesù,
Fa che io ti ami sempre più.

A Maria Santissima

perchè ci ottenga un tenero amore
al S. Cuor di Gesù.

Pietosissima Vergine Maria, Madre di Gesù e Madre mia, poichè sopra ogni cosa desiderate la gloria del vostro divin Figlio e la salute delle anime redente dal suo Sangue preziosissimo, vi supplico umilmente di condurmi al Cuore di Lui, dove è riposta la mia salute. Insegnatemi a conoscerlo, ad amarlo, e a non dispiacermi in cosa alcuna. Ottenetemi l'amor suo e null'altro mi resta a desiderare. Di tanto favore vi sarò grata in eterno. Così sia.

✚ Misericórdia ejus
ab aetérno.

R) Et usque in aetérnum
super tíméntes
eum.

Orémus

Fac nos, Dómine Jesu, Sanctíssimi Cordis tui virtútibus indui et afféctibus inflammári, ut et imáginí bonitátis tuae conformés et tuae redemptiónis mereámur esse partícipes. Qui vivis et regnas in saecula saeculórum.

R) Amen.

La sua misericordia
è da tutta l'eternità.

E non verrà meno
in eterno per quelli
che lo temono.

Preghiamo.

Fa, o Gesù Signor Nostro, che noi ci rivestiamo delle virtù e c'inflammiamo degli affetti del tuo Sacratissimo Cuore, affinché meritiamo di essere immagini della tua bontà e partecipi della tua redenzione. Tu che vivi ecc.

Così sia.

XXIV DEL MESE

CONSCRATO A MARIA AUSILIATRICE

Indulg. plenaria prendendo parte al pio Esercizio in onore di M. A., in qualunque chiesa dell'Istituto in cui si conservi il SS. Sacramento (Rescritto 1-12-1908); la stessa indulgenza, in qualunque altra chiesa od oratorio pubblico in cui sia eretta l'Assoc. dei divoti di Maria A. (Rescritto 24-3-1906).

Le alunne degli esternati, degli oratori festivi e gli appartenenti ad Associazioni che hanno sede presso gl'Istituti e le chiese delle Figlie di Maria Ausiliatrice, possono guadagnare la stessa indulg. nella domenica seguente. (Rescritto 14 luglio 1910).

Il 24 d'ogni mese   per i divoti di Maria Ausiliatrice un caro richiamo alle feste del 24 maggio; perci  1  ricordo loro il glorioso ritorno in Roma di Pio VII; poich  precisamente nel 24 del mese di Maria - 1814, egli rientrava nell'alma Citt  dei Papi, dopo il suo duro esilio sotto Napoleone I imperatore; e quindi ravviva il sentimento di filiale devozione verso il Sommo Pontefice, e avvicina con riconoscenza a Maria, SS. Madre della Chiesa Cattolica. — 2  Aumenta la fiducia nella SS. Vergine solennemente dichiarata *Aiuto dei Cristiani* dallo stesso Pontefice Pio VII il quale nel 1815, a perpetuo ricordo del faustissimo anniversario del suo ritorno a Roma, stabil  che il 24 maggio d'ogni anno fosse consacrato a Maria SS. Ausiliatrice. — 3  Ripete il gaudio del 24 novembre - 1854, quando l'angelico Pontefice Pio IX, dinanzi all'Augusto Consesso dei Patriarchi e Primate, degli Arcivescovi e Vescovi convenuti da ogni parte del mondo alla Citt  Eterna, dichiarava dogma di Fede l'Immacolata Concezione di Maria; e l'*Immacolata*   la Compatrona delle Opere Salesiane.

Tra i figli di S. Giov. Bosco, poi, il 24 del mese ormai   come dire: giorno di *Maria Ausi-*

liatrice, giorno di festa spirituale, di particolare piet  e di grazie senza numero.

Il 24 d'ogni mese sar  dunque tra le Figlie di Maria Ausiliatrice giorno di gara nel ravvivare il fervore del proprio spirito e nel far circondare, secondo la possibilit , gli Altari di Maria Ausiliatrice dal maggior numero di anime; affinch  nell'amore alla SS. Vergine rifioriscano i buoni costumi, e si solleci il trionfo del Regno di Ges  Cristo in mezzo al popolo cristiano.

Meditazione sulla Madonna e possibilmente un canto durante la S. Messa e la Comunione.

Letture spirituali pure sulla Madonna.

Preghiera composta da S. Giov. Bosco

O Maria, Vergine potente; Tu grande e illustre presidio della Chiesa, * Tu aiuto meraviglioso dei Cristiani, * Tu terribile come esercito ordinato a battaglia, * Tu che da sola hai distrutto ogni eresia in tutto il mondo, * ah! nelle nostre angustie, * nelle nostre lotte, * nelle nostre strettezze difendici dal nemico; * e, nell'ora della morte, accogli l'anima nostra in Paradiso. * Cos  sia.

Ind. di 3 anni o. v.; plenaria o. m. - v.

Canto dell'Ave maris Stella o delle Litanie Lauretane o del Saepe dum Christi.

INNO A MARIA SS. AUSILIATRICE

Saepe dum Christi	Sovente allor che il
p�pulus cru�ntis	popolo di Cristo dalle
Hostis inf�nsi premer�	sanguinose spade del-
tur armis.	l'irioso nemico era in-

Venit adjutrix pia Virgo caelo
Lapsa sereno.

Prisca sic Patrum monumenta narrant,
Templa testantur spoliis opimis

Clara, votivo repetita cultu

Festa quotannis.

En novi grates liceat
Marae
Cantica laetis modulis
referre

Pro novis donis, resonante plausu
Urbis et Orbis.

O dies felix, memoranda fastis,

Qua Petri Sedes fidei
Magistrum,

Triste post lustrum reducem beata
Sorte recepit!

Virgines castae, puerique puri,

Gestiens clerus, populisque grato

Corde Reginae celebrare caeli

Munera certent!

Virginum Virgo, benedicta Jesu

Mater, haec auge bona; fac, precamur,

Ut gregem Pastor Pius ad salutis

calzato, la pia Vergine, scendendo dal sereno cielo, venne in soccorso.

Così narrano gli antichi monumenti dei padri; così attestano i templi ornati di ricchi trofei; così dice pure la celebrazione votiva della festa che si ripete ogni anno.

Ora dunque ci sia dato, pei nuovi benefici, di rendere grazie a Maria con liete note di nuovo cantico, mentre risuona di plauso l'Urbe (Roma) e il mondo.

O giorno felice e memorando, in cui la Sede di Pietro potè, per beata sorte, dopo un triste lustrò, accogliere reduce il Maestro di Fede!

Le caste vergini e gl'innocenti fanciulli, il clero e il popolo festanti, gareggino nel celebrare con animo riconoscente i benefizi della Regina del cielo.

O Vergine delle Vergini, benedetta Madre di Gesù, aggiungi ancora questa grazia: Fa, Dio Padre, che il Pio Pastore possa condurre

Pascua ducat.

Te per aeternos veneremur annos,
Trinitas, summo celebranda plausu;
Te fide mentes; resonoque linguae
Carmine laudent. Amen.

o Ora pro nobis, Maria, Auxilium Christianorum.

n) Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Orémus

Omnipotens et misericors Deus, qui, ad defensionem populi christiani, in beatissima Virgine Maria perpetuum Auxilium mirabiliter constituisti, concede propitius; ut tali praesidio muniti, certantes in vita; victoriam de hoste maligno consequi valeamus in morte. Per Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia saecula saeculorum.

R) Amen.

il gregge ai pascoli di salute.

Te possiamo per tutta l'eternità venerare, o Trinità, degna di essere celebrata con sommo plauso; a Te diano lode la mente con fede e la lingua con il canto sonoro di inni. Così sia.

Prega per noi, o Maria, Aiuto dei Cristiani.

Affinchè degni diventiamo delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

Onnipotente e misericordioso Dio, che a difesa del popolo cristiano nella beatissima Vergine Maria un perpetuo aiuto mirabilmente stabilisti, concedi propizio, che noi muniti d'una tale guardia mentre combattiamo in vita, la vittoria contro il nemico maligno raggiunger possiamo in morte. Per il Signore nostro Gesù Cristo Figlio tuo, che teo vive e regna Dio in unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Così sia.

Benedizione con il Santissimo.

Canto di una lode a Maria Santissima.

PREGHIERE DIVERSE

IN ONORE DI MARIA SS. AUSILIATRICE

Tra le quali scegliere per la Pia Pratica del 24, qualora vi fosse intervento di persone esterne o lo richiedesse una qualche particolare circostanza.

Ÿ Deus, in adiutorium meum intende.

R) Dómine ad adiuvandum me festína.

Ÿ Glória Patri, et Filio, et Spirítui Sancto.

R) Sicut erat in principio et nunc et semper et in saecula saeculorum. Amen.

I.

O Maria Ausiliatrice, Figlia prediletta del Divin Padre, Voi foste da Dio stesso costituita quale Aiuto potente dei Cristiani in ogni pubblica e privata necessità. Quindi a Voi ricorrono continuamente gl'infermi nelle loro malattie, i poveri nelle loro strettezze, i tribolati nelle loro afflizioni, i nocchieri nelle procelle, i combattenti nelle battaglie, i viaggiatori nei pericoli, i moribondi nei travagli dell'agonia, e tutti ricevono da Voi soccorso e conforto. Accogliete, dunque, benigna anche le mie preghiere, o Madre pietosissima, e raccogliendomi all'ombra del Vostro patrocinio, assistetemi sempre amorosa in tutti i miei bisogni, liberatemi da tutti i mali, impetratemi tutti i beni in vita ed in morte.

Ave Maria etc. Maria, Auxilium Christianorum, ora pro nobis.

II.

O Maria Ausiliatrice, Madre augusta del Divin Salvatore, validissimo è il vostro aiuto a pro dei Cristiani. Per Voi si dispersero le eresie, e dalle battaglie più pericolose uscì trionfante la Chiesa. Per Voi le persone, e famiglie, furono non solo liberate, ma tante volte ancora preservate dalle più gravi calamità: imperocchè i nemici si disperdono, i morbi si mettono in fuga, e la morte è costretta a cedere la preda, appena s'invoca il vostro aiuto. Deh! sia sempre viva la mia fiducia in Voi, o Maria, affinché in ogni mio bisogno possa sperimentar ancor io che Voi siete veramente il soccorso degli indigenti, la difesa dei perseguitati, la salute degli infermi, la consolazione degli afflitti, il rifugio dei peccatori, e la perseveranza dei giusti.

Ave Maria etc. Maria, Auxilium Christianorum, ora pro nobis.

III.

O Maria Ausiliatrice, Sposa amabilissima dello Spirito Santo, Madre amorosissima dei Cristiani, eccomi a implorare il vostro aiuto. Deh! liberatemi dal peccato e dalle insidie dei miei nemici spirituali e temporali; allontanate da me i castighi, che mi sono meritati con le mie colpe; fatemi, in ogni mio bisogno, provare gli effetti del vostro amore e del vostro potere. O cara Madre! Quanto desidero di venire a contemplare la vostra faccia nel beato soggiorno del Paradiso! Se non che un funesto pensiero mi dice che per causa dei miei peccati forse potrei non meritare sorte sì bella! Ah! non permettete una sì grande sventura,

o dolcissima Madre. Pregate per me, intercedete per me; ottenetemi dal vostro Gesù un gran pentimento delle mie colpe, e la grazia di fare una buona confessione, affinché io possa vivere in pace tutti i giorni della mia vita, terminarla con una santa morte, e così giungere in cielo a godere con Voi le eterne delizie del mio Dio.

Ave Maria etc. Maria, Auxilium Christianorum, ora pro nobis.

Per impetrare qualunque grazia.

Salve Regina, Madre di misericordia e aiuto di ogni cristiano! Povera figlia di Eva, a chi mi rivolgerò in questa valle di pianto se non a Te, che sei vita, dolcezza e speranza nostra? — A Te si leva il mio grido: *ad Te clamamus!* ai piedi tuoi depongo il peso de' miei affanni: *ad Te suspiramus!*... Orsù, potente Ausiliatrice, rivelati, come fosti sempre, pietosa Avvocata; abbassa i tuoi occhi materni sopra di me che ti amo tanto.

Ah! Madre, oggi più che mai, abbisogno della tua misericordia e del tuo santo aiuto... Deh! rivolgimi quegli occhi misericordiosi sopra di me e sarò contenta!... È vero, io sono colpevole, ma Tu sei clemente: *O clemens!* Io sono ingrata, ma Tu sei buona: *o pia!* Io sono ribelle, ma Tu sei dolce: *o dulcis Virgo Maria!*

Non guardare alle mie colpe, e ricordati solo della tua bontà: *Monstra Te esse Matrem!* Io mi abbandono in Te, come un bambino si abbandona fidente in seno alla madre!

Salve Regina etc. Maria, Auxilium Christianorum etc.

PRATICHE DI PIETÀ ANNUALI

PRIMO GIORNO DELL'ANNO

Due indulg. plenarie, possibili a lucrarsi dagli ascritti ai Devoti di M. Ausiliatrice, e all'Unione dei Cooperatori Salesiani - 2 V.

Esposto il SS. Sacramento e dopo la debita incensazione, avrà luogo il canto solenne del *Veni Creator*, per impetrare da Dio le grazie necessarie a passare santamente il nuovo anno, e la rinnovazione in comune delle Promesse Battesimali o come segue, secondo la formula del Calendario diocesano.

Veni Creator etc. pag. 31.

FORMOLA

PER LA RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Sac. Io credo in Dio Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra. - *R. Credo.*

Sac. Credo in Gesù Cristo, suo Figliuolo unico, Signor nostro, che si è fatto uomo, è nato, ha patito ed è morto per la nostra salute. *R. Credo.*

Sac. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa Cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. - *R. Credo.*

Sac. Protesto di voler vivere e morire nella fede e nella ubbidienza alla santa Chiesa Cattolica Romana, fuori della quale non vi è salvezza. - *R. Protesto.*

Sac. Prometto di osservare la santa Legge di Dio, e conformare la mia vita alle massime del Vangelo. - *R. Prometto.*

Sac. Rinunzio al demonio e alle sue maligne suggestioni. - *R. Rinunzio.*

Sac. Rinunzio al mondo e a tutte le sue pompe e vanità, e alle false sue massime. - *R. Rinunzio.*

Sac. Rinunzio alla carne e a tutte le cattive inclinazioni del mio cuore. - *R. Rinunzio.*

Sac. Prometto di unirmi a Voi, Gesù mio, di seguirvi, e di voler vivere e morire per Voi. *R. Prometto.*

Sac. Nel nome del Padre, e del Figliuolo, e dello Spirito Santo, Così sia.

Ind. plen. se si è fatta la S. Comunione.

Canto del Tantum ergo etc.

Benedizione con il Santissimo.

Lode sacra.

TRIDUO IN ONORE

DI SAN FRANCESCO DI SALES

Si procurerà di fare la lettura spirituale possibilmente sulle virtù del Santo o su quei capi della parte V - Volume II della *Vita di S. Giov. Bosco* - LEMOYNE, nei quali più si vede come il Santo Fondatore e Padre abbia fedelmente riprodotte in sé le virtù del Santo, scelto a Patrono delle sue Opere.

Preghiera

a San Francesco di Sales.

Gloriosissimo San Francesco di Sales, il cui nome porta la dolcezza ne' cuori più afflitti, le cui opere stillano l'eletto miele della pietà,

la cui vita fu un continuo olocausto di perfetto amor di Dio, deh! impetrate a me, che con fiducia vi invoco, il vero gusto delle cose spirituali, il generoso abbandono nell'amorosa divina Volontà, l'umiltà del mio interno, la dolcezza del mio esterno, l'imitazione di quelle care virtù, che voi copiaste dagli amantissimi cuori di Gesù e di Maria. Così sia.

Canto dell'

INNO A S. FRANCESCO DI SALES

Iste Confessor Dómini,
colétes
Quem pie laudant pó-
puli per orbem,
Hac die laetus méruit
beátas
Scándere sedes.

Questo Confessore
della fede del Signore,
venerato dai popoli
che, per il mondo, pia-
mente gli fanno plauso,
oggi meritò di salir lie-
to alle sedi beate..

Se non è il giorno della morte dicesi:

Hac die laetus méruit
suprémos
Laudis honóres.
Qui pius, prudens, hú-
milis, pudicus,
Sóbriam duxit sine labe
vitam,
Donec humános animá-
vit aurae
Spíritus artus.
Cujus ob praestans mé-
ritum, fréquentér,
Aegra quae passim ja-
cuére membra,
Víribus morbi dómitis,
salúti
Restituúntur.

In questo giorno lieto
meritò i supremi inni
di lode.

Pio, prudente, umile,
pudico, egli condusse
una vita sobria e senza
macchia, finchè il suo
corpo fu animato dal-
l'aura vitale dello spi-
rito.

Per i suoi eccelsi me-
riti, spesso umane
membra che da lungo
tempo giacevano infer-
me, domata la violenza
del male, ricuperarono
la sanità.

Noster hinc illi chorus
obsequentem.

Cóncinit laudem cele-
brésque palmas,

Ut piis ejus précibus
juvémur

Omne per aevum.

Sit salus illi, decus at-
que virtus,

Qui super Caeli sólio
corúscans,

Totius mundi sériem
gubérnat,

Trinus et unus.

Amen.

ÿ Ora pro nobis, San-
cte Francisce,

ñ Ut digni efficiamur
promissionibus Chri-
sti.

Orémus.

Deus, qui ad animá-
rum salútem Beátum
Franciscum, Confessó-
rem tuum atque Pontí-
ficem, ómnibus, ómn'a
factum esse voluisti,
concede propítius, ut,
charitátis tuae dulcedí-
ne perfúsi ejus diri-
gentibus mónitis ac suf-
fragántibus méritis, ae-
téna gáudia consequá-
mur. Per Christum Dó-
minum nostrum,

ñ Amen.

Benedizione con il Santissimo.

Il nostro coro pertan-
to reverente canta le
sue lodi, e le gloriose
palme da lui riportate,
affinchè egli ci aiuti con
le sue preci in ogni
tempo.

A Colui che risplen-
dente sul celeste trono,
Trino ed Uno governa
il corso di tutto il mon-
do, sia lode, virtù e
onore.

Così sia.

S. Francesco, prega
per noi.

Acciocchè addivenia-
mo degne delle pro-
messe di Cristo.

Prieghiamo.

O Signore, che per
la salute delle anime
volesti fatto tutto a tutti
il Beato Francesco, tuo
Confessore e Pontefice,
concedi propizio
che noi, con il lume
dei suoi consigli e con
l'aiuto de' suoi meriti,
ricolmi della dolcezza
del tuo divino amore,
raggiungiamo i gaudi
eterni. Per Cristo no-
stro Signore.

Così sia,

Nelle Case dove non fosse possibile la fun-
zione come sopra, dopo la visita o la lettura
spirituale potranno recitarsi le preghiere se-
guenti:

Preghiere a San Francesco di Sales.

1. Vi saluto, o glorioso San Francesco di
Sales, e venero la vostra pia e innocente in-
fanzia, presagio di una vita santificata dalle
più elette virtù. Vegliate, vi supplico, su tutti
i fanciulli della santa Chiesa, e ottenete loro
la grazia di conservare l'innocenza battesimale,
di conoscere per tempo Gesù Cristo e Maria
SS.ma, e di consacrare alla pietà le primizie
della vita. *Glória Patri etc.*

2. Vi saluto, o glorioso San Francesco di
Sales, e ammiro la vostra giovinezza che fu
spettacolo di purità e di fervore degno degli
Angeli del Paradiso. Siate ora il protettore,
come foste il modello immacolato, della gio-
ventù cristiana, e ottenete ad essa e a me la
grazia d'imitare la vostra fervida divozione, la
vostra angelica purezza, il vostro distacco dal
mondo e una filiale fiducia nella Madre di Dio,
specialmente nelle tentazioni. *Glória Patri etc.*

3. Vi saluto, o glorioso S. Francesco di Sales,
perfetto esemplare dei sacerdoti e ministri di
Dio. Voi, che avete rinunziato alle grandezze
terrene per amor di G. C., ed entrando al
servizio dell'altare avete detto con il Profeta:
*« Signore, voi siete la porzione della mia
eredità »*, ottenete, vi supplico, a tutti i sacer-
doti e ministri della santa Chiesa i doni dello
Spirito Santo e specialmente lo spirito di zelo
e di pietà, affinchè con la santità degli inse-

gnamenti e della vita, glorifichino Iddio e conducano le anime alla salute eterna. *Glória etc.*

4. Vi saluto, o glorioso S. Francesco di Sales, Apostolo della fede, che con fatiche inaudite e con l'espore la vostra vita stessa avete ricondotto all'ovile di G. C. un numero grandissimo d'anime traviate. Proteggete, vi prego, coloro che lavorano alla diffusione della fede cattolica, gli zelanti nostri missionari e le nostre generose sorelle, che partecipano alle loro apostoliche fatiche; ottenete loro grazia, forza e perseveranza, affinché per loro mezzo si aumenti ogni giorno il numero dei figli della Chiesa cattolica, e il regno di G. C. si estenda fino agli ultimi confini della terra. *Glória Patri etc.*

5. Vi saluto, o glorioso S. Francesco di Sales, Pontefice caro a Dio e agli uomini, che avete illuminato e riscaldato il mondo con la vostra celeste dottrina, e con i vostri ammirabili esempi. Voi, che avete difeso con tanto zelo i diritti della Chiesa, e onorato con tanto amore il Romano Pontefice, come maestro infallibile e vicario di G. C. sollecitate con le vostre preghiere il trionfo della santa Chiesa, acciocchè tutti la riconoscano per Madre e Maestra, e nell'obbedienza al Sommo Pastore trovino la via della salute. *Glória Patri etc.*

6. Vi saluto, o glorioso S. Francesco di Sales, Fondatore dell'Ordine della Visitazione, destinato a rivelare al mondo, per mezzo di Santa Margherita M. Alacoque, le meraviglie del Cuore SS. di Gesù. Impetrate la benedizione di Dio sopra tutti gli Ordini religiosi e specialmente sopra il nostro caro Istituto, acciocchè tutte coloro che vi appartengono si santifichino

nella esatta osservanza delle Costituzioni, e in particolar modo nell'esercizio della santa umiltà e della mansuetudine. *Glória Patri etc.*

7. Vi saluto, o glorioso S. Francesco di Sales, Dottore della Chiesa e Maestro di perfezione cristiana e religiosa alle anime. Per quello spirito di carità che vi fece essere tutto a tutti per guadagnare tutti all'amore di Gesù Cristo, ricordatevi, vi supplico, di tutte le anime reudente da G. C. e di me, chiamata a essere sua sposa e a vivere del suo amore. Impetrateci forza nella fede, santità nei costumi, amore alla pietà, generosità nel servire il Signore, e soprattutto quel vero amore di Dio e del prossimo, che è il compendio e la sostanza della vita cristiana e religiosa. *Glória Patri etc.*

✚ Ora pro nobis, beate Franciscus.

℞ Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Orémus

Quello dell'Inno, pag. 138.

FESTA DI SAN FRANCESCO DI SALES

Ind. plenaria v.

Verrà distinta, dov'è possibile, da una Messa cantata, o, almeno, dal canto di qualche mottetto durante la Messa; dal panegirico del Santo e dal *Tantum ergo*, alquanto più solenne, per la Benedizione.

TEMPO QUARESIMALE

Dalla domenica di Settagesima a quella delle Palme inclusivamente, si canterà il *Miserère* prima della Benedizione nei giorni festivi, seguito dal versetto:

ψ Dómine, non secúndum peccáta nostra
fácias nobis.

ñ Neque secúndum iniquitátes nostras re-
tribuas nobis.

Nei venerdì di Quaresima, il pio esercizio della *Via Crucis*, terrà luogo della lettura spirituale. Il metodo da seguirsi sarà quello del libro: *La Figlia cristiana* di S. G. Bosco. Seguirà, possibilmente, la Benedizione con il SS.

All'esercizio della *Via Crucis* è annessa un'ind. plen. o. v.; altra ind. plen. per chi, nel giorno, si è comunicato; ind. di 10 a. per ogni stazione nel caso si fosse impediti di farla per intero.

NORME GENERALI

PER L'ASSISTENZA

AD ALCUNE FRA LE PRINCIPALI FUNZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

DOMENICA DELLE PALME

Dal principio della benedizione de' Rami fino al cominciare della Messa, si resta in piedi, eccetto il tempo della Lezione e del susseguente Tratto, durante i quali si sta sedute.

I rami benedetti si ricevono stando in ginocchio e baciandoli. — Se si prende parte alla processione, si procede a due a due, facendo genuflessione nel mezzo all'uscire dai banchi e tenendo sempre il ramo di palma o di olivo con la mano esterna. Al ritorno si ripete la genuflessione e si va al proprio posto.

Il *Passio* si ascolta in piedi come il Vangelo, se la soverchia stanchezza o debolezza non esige diversamente, genuflettendo all'*emisit spiritum* e rimettendosi in piedi al levarsi del Sacerdote per rimanervi anche nel tempo del Tratto che segue il *Passio*.

Durante il *Passio* si tengono in mano i rami benedetti.

MERCOLEDÌ SERA

Assistendo all'Ufficio delle tenebre; si sta in piedi al principio mentre si recitano in segreto *Pater, Ave, Credo*; al termine d'ogni Notturmo, cioè al versetto e al *Pater* che dicesi in segreto; alla nona Lezione, se è letta dal Celebrante, e al *Benedictus*. Al resto si partecipa da sedute, meno al versicolo *Christus factus est* con quel che segue, durante il quale si sta in ginocchio. Cessato il po' di strepito che dà termine alla funzione, e che denota l'imperversare dei nemici di Gesù Cristo, si parte in silenzio.

GIOVEDÌ

Prendendo parte alla processione per il trasporto della S. Ostia all'altare del S. Sepolcro, si va ordinatamente vicino all'Altare con la candela accesa e portata all'infuori; presso la balaustra si fa la genuflessione doppia con atto di riverenza; un secondo atto di riverenza quando il Sacerdote si volge al popolo con il Santissimo Sacramento prima di avviarsi al S. Sepolcro. La processione precede il SS.mo, benchè alcune torcie restino ai lati del baldacchino; e durante la medesima, si canta il *Pange lingua*, regolandosi in modo che al *Tantum ergo* tutte già si trovino in ginocchio all'altare del sepolcro.

Dovendo passare davanti all'Altare dov'erano conservate le sante Specie, si fa la genuflessione ordinaria se queste vi fossero ancora; in caso contrario si fa un semplice inchino del capo. Uscendo di chiesa non si prende l'acqua benedetta fino al sabato dopo le funzioni del giorno. Per la visita al S. Sepolcro si fa genuflessione doppia con riverenza a ogni entrare e uscire. Soggetto delle medesime visite sono la Passione e la Carità di Gesù, per eccitare il sentimento della contrizione e della riparazione, effetto di queste Visite.

Indulg. plenaria in una delle visite al santo Sepolcro: 15 anni per ogni altra volta.

VENERDÌ

Mentre i sacri Ministri sono prostrati dinanzi all'altare, si sta in ginocchio; durante la Lezione o il Tratto, sedute; all'*Orémus*, in piedi, genuflettendo al *flectámus gēnuā* ed alzandosi al *leváte*; durante l'Epistola e il Tratto, sedute; al *Passio*, come già fu detto; durante gli *Orémus*, in piedi, genuflettendo ogni volta al *flectámus gēnuā*.

All'*Ecce Lignum Crucis*, si sta in piedi, inginocchiandosi ogni volta che si risponde *Venite, adorémus*, rimanendo inginocchiate l'ultima volta, fino a che il Celebrante non abbia deposta la Croce ai piedi dell'altare.

Durante l'adorazione della Croce fatta dal Clero e dal popolo (se è numeroso) si sta sedute, ponendosi in ginocchio all'inalberarsi della Croce sull'altare.

Si ordina allora la processione, e giunte alla balastra si fa genuflessione semplice; poi, in piedi, si attende il proprio turno per avviarsi al santo Sepolcro. Quivi giunte, si fa genuflessione doppia con inchino profondo; si accendono le candele e si sta inginocchiate fino a che il Celebrante abbia fra le mani il SS.mo e intoni il *Vexilla Regis*. Svolgesi allora la processione verso l'Altare del Sacrificio, facendo prima un atto di adorazione con il solo inchino mediocre se si è inginocchiate nel mezzo, con genuflessione doppia e inchino se dai banchi si viene nel mezzo. Ritornate alla balastra dell'Altar Maggiore, vi s'inginocchia senza genuflessione, facendo solamente inchino di adorazione al passare del Santissimo. Fatta la Comunione dal Sacerdote, si spengono le candele, e al partire dei sacri Ministri dall'Altare ognuna se ne va al proprio posto.

All'adorazione solenne della Croce, adorazione che in certe chiese pubbliche ha luogo anche per certe classi di devoti durante la funzione

del Venerdì santo, si devono fare tre genuflessioni doppie con inchino di capo nell'andare, e una genuflessione semplice nel ritornare.

All'adorazione privata che si fa lungo il giorno, basta fare una genuflessione semplice nell'andare e un'altra nel ritornare; ma non è vietato fare, per divozione, le genuflessioni doppie come nell'adorazione solenne.

Dall'atto di adorazione alla Croce nella funzione del Venerdì mattina fino al principio della Messa del Sabato Santo, si fa da tutti, sia in funzioni che fuori, sia pubblicamente che privatamente, genuflessione semplice alla Croce dell'Altare, come si fa al SS. Sacramento chiuso nel Tabernacolo; ossia; nell'entrare e nell'uscire di chiesa, nell'andare e nel ritornare dall'Altare, nel passare in mezzo ecc.

In un'ora determinata pomeridiana, *Via Crucis* possibilmente più solenne, canto del *Vexilla*, Benedizione con la Reliquia della santa Croce.

Ind. come al Giovedì Santo per le visite al Santo Sepolcro.

SABATO

Per la benedizione del nuovo fuoco, del cero Pasquale e del fonte Battesimale, si resta in piedi, se la soverchia stanchezza o debolezza non esige diversamente, avvertendo però d'inginocchiarsi al canto: *Lumen Christi* (le tre volte). Durante le Profezie, si resta sedute, alzandosi al termine di ciascuna di esse per genuflettere al *flectámus gēnuā* e rialzandosi al *Leváte*, e restando in piedi durante l'*Orémus*. Durante le Litanie dei Santi, s'inginocchia. Alla Messa si seguono le regole ordinarie, avvertendo, però, di levarsi in piedi al canto finale del *Laudáte e Magnificat*.

DOMENICA DI PASQUA

È la massima solennità dell'anno, quella che ci ricorda la Risurrezione di N. S. Gesù Cristo e il compimento della nostra redenzione. Essa

perciò dev'essere celebrata con la massima pompa e con l'intonazione della più grande letizia.

Cinque indulg. plen. possibili a lucrarsi dagli ascritti alla Guardia d'On., alla Confrat. del Rosario, all'Abitino dell'Immac. e a quello del Carmine, e dai Cooperatori Salesiani - 5 V.

MESE DI SAN GIUSEPPE

Indulg. di 7 a, ogni giorno; plenaria nel mese

È di uso un fioretto giornaliero, la lettura spirituale sulla vita e virtù del Santo; e, dove si può, la benedizione con il Santissimo, preceduta dal canto: *Te Joseph*; una o due strofe di una lode a onore del Santo Patriarca, prima o dopo della Lettura o della Benedizione secondo il caso.

INNO A SAN GIUSEPPE

Te, Joseph cèlebrent
 àgmina caëlitum:
 Te cuncti résonent
 christiàdum chori.
 Qui clarus méritis iunctus
 es inclitae
 Casto foèdere, Virgini.
 Almo cum túmidam
 gèrmine cónjugem
 Admirans; dúbio tãngeris,
 ànxius,
 Affiátu súperi Fláminis
 Angelus
 Concéptum púerum docet.
 Tu natum Dóminum
 stringis; ad éxteras
 Aegypti prófugum tu
 séqueris plagas;
 Amíssum Sólýmíis quæris,
 et invenis,

Te, o Giuseppe, celebrino
 le schiere celesti; te cantino tutti i cori
 dei cristiani; Te che, illustre per meriti, sei stretto, in casto vincolo, all'eccelesia Vergine.

Quando tu scorgi la Sposa feconda d'ecceleso germinare e sei oppresso da dubbio angoscioso, l'Angelo ti avverte che il Fanciullo fu concepito per virtù dello Spirito Santo.

Tu abbracci il nato Signore; tu lo accompagna, fuggiasco, alle straniere terre d'Egitto; tu lo cerchi smarrito e lo trovi in Solima, me-

Miscens gáudia flétibus.

Post mortem réliquos
 sors pia cónsecrat,
 Palmámque eméritos
 glória súscipit;
 Tu vivens, Súperis par.
 frúeris Deo,
 Mira sorte beátior.

Nobis, summa Trias.
 parce precántibus.
 Da Joseph meritis sidera
 scándere:
 Ut tandem liceat nos
 tibi pèrpetim
 Gratum prómere cánticum.

Amen.

Ind. di 3 a. o. v.; plen. o. m.

ψ Ora pro nobis.
 Sante Joseph.

℞ Ut digni efficiámur
 promissionibus Christi

Orémus.

Sanctissimae Genitricis
 tuae Sponsi, quæsumus
 Dómine, méritis adjuvémur;
 ut quod possibilitas nostra
 óbtinet, ejus nobis intercessióne
 donétur. Per Christum
 Dóminum nostrum. Amen.

scendo il gaudio al pianto.

Gli altri uomini godono della tua pia sorte sol dopo l'esilio, nella gloria; tu, ancor in terra, godi di Dio come i Santi in Paradiso e più meravigliosamente di tutti i Santi.

O Somma Trinità, perdonaci ogni debito, te ne preghiamo; e, per i meriti di Giuseppe, accordaci di salire in cielo, dove felicemente scioglierti un cantico di perpetua gratitudine.

Così sia.

Ind. di 3 a. o. v.; plen. o. m.

S. Giuseppe, pregate per noi.

Affinchè addiveniamo degne delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

Da' meriti dello Sposo della tua SS. Madre ti preghiamo, o Signore, possiamo noi essere ajutate; affinchè ciò che la possibilità nostra non ottiene, per la di lui intercessione ci venga accordato. Per Cristo nostro Signore. Così sia.

TRIDUO O NOVENA
IN ONORE DI SAN GIUSEPPE

Indulg. di 7 a. per ciascun giorno; plenaria in uno dei giorni della novena o degli otto immediatamente seguenti.

Dove non sia possibile celebrare il Mese come fu indicato, si celebrer  almeno la novena o il triduo, prendendo norma dal gi  detto per il mese, oppure valendosi dell'una o dell'altra seguente preghiera, secondo comportino la natura o le circostanze della Casa.

Orazione.

O benignissimo mio Protettore, glorioso San Giuseppe, Voi che foste eletto da Dio a sposo della purissima Vergine e a custode del suo immacolato candore; Voi che avete l'inarrivabile privilegio di portare fra le vostre braccia e di sussidiare e proteggere come padre il Figlio stesso di Dio; Voi che cos  felicemente compiste la mortale vostra carriera spirando tra gli amplessi e i conforti di Ges  e di Maria, ed elevato ai primi posti nel cielo siete acclamato il Patrono di tutta la cattolica Chiesa; Voi siate propizio alle mie preghiere. Deh! ottenetemi da Ges  e da Maria che li ami anch'io come Voi li amaste, che siano Essi l'unico oggetto de' miei pensieri come furono dei vostri; che, fedele a' miei proponimenti, passi nel loro servizio tutti i miei giorni come Voi nella diligente loro custodia passaste tutti i vostri. Ottenetemi finalmente che, arrivata all'ultima mia ora, assistita da Ges , da Maria e da Voi, con i vostri santissimi nomi sulle labbra finisca la mia vita. Cos  sia.

A S. Giuseppe

per implorare la sua protezione
in ogni necessit .

1. Nelle angustie di questa valle di pianto, a chi noi misere ricorreremo, se non a voi, a cui la vostra amante sposa Maria tutti i suoi ricchi tesori consegn , perch  a nostro vantaggio voi li versaste? — Andate al mio Sposo Giuseppe, par che ci dica Maria, ed egli vi consoler ; e sollevandovi dal male che vi opprime, vi render  felici e contente. — Piet  dunque, o Giuseppe, piet  di noi per quanto amore voi nutriste verso di una Sposa si degna e amabile.

Gl ria Patri etc.

2. Conosciamo certamente di avere irritata la divina giustizia con i nostri peccati e di meritarne i pi  severi castighi. Or quale sar  il nostro rifugio? In qual porto ci potremo noi mettere in salvo? — Andate a Giuseppe, par che ci dica Ges , andate a Giuseppe, che fu da me tenuto e riverito in luogo di Padre. A lui come a Padre ho io ogni mio potere comunicato, perch  di esso si serva per vostro bene a suo talento. — Piet  dunque, o Giuseppe, piet  di noi per quanto amore voi portaste ad un Figlio si rispettabile e caro.

Gl ria Patri etc.

3. Purtroppo le colpe da noi commesse, il confessiamo, provocano sui nostri capi i pi  pesanti flagelli. In quale arca perch  ci ricovereremo noi, onde salvarci? Quale sar  l'iride benefica, che in tanto affanno ci potr  confortare? — Andate a Giuseppe, par che ci dica

l'Eterno Padre, a lui che le mie veci in terra sostenne sopra l'umanato mio Figliuolo. Io gli affidai il Figliuolo mio, fonte perenne di grazia; ogni grazia perciò è in mano a lui. — Pietà dunque, o Giuseppe, pietà di noi per quanto amore voi addimostrate al grande Iddio così liberale verso di voi.

Glória Patri etc.

Ind. di 3 a. o. v.; plen. o. m. - V.

LITANIE DI SAN GIUSEPPE

Kyr'ie, eléison.	Signore, pietà di noi.
Christe, eléison.	Gesù Cristo, pietà di
Kyr'ie, eléison.	Signore, pietà, di noi.
Christe, audi nos.	Gesù Cristo, ascoltaci.
Christe, exáudi nos.	Gesù Cristo, esaudi-
	scisci.
Pater, de caelis Deus,	Dio Padre, dall'alto dei
miserére nobis.	Cieli, abbi pietà di
	noi.
Fili, Redemptor mundi,	Dio Figlio, Redentor
Deus, miserére nobis.	del mondo, abbi pie-
Spiritus Sancte, Deus,	tà di noi.
miserére nobis.	Dio Spirito Santo, abbi
Sancta Trinitas unus	pietà di noi.
Deus, miserére nobis.	Santa Trinità, unico
	Dio, abbi pietà di
Sancta Maria, ora pro	noi.
nobis.	Santa Maria, prega per
Sancte Joseph, ora	noi.
Proles David ínclita,	San Giuseppe, prega
ora	Inclita prole di Dav'ide,
Lumen Patriarchárum,	prega
ora	Lume dei patriarchi,
	prega

Dei Genitricis sponse,	Sposo della Madre di
ora	Gesù, prega
Custos pudice Virg'nis,	Custode purissimo del-
ora	la Vergine, prega
Filii Dei nutritie, ora	Nutricatore del Figlio
	di Dio, prega
Christi defénsor sédula,	Strenuo difensore di
ora	Gesù Cristo, prega
Almae Familiae prae-	Capo della S. Fam.gia,
ses, ora	prega
Joseph justissime, ora	Giuseppe giustissimo,
	prega
Joseph castissime, ora	Giuseppe castissimo,
	prega
Joseph prudentissime,	Giuseppe prudentissi-
ora	mo, prega
Joseph fortissime, ora	Giuseppe fortissimo,
	prega
Joseph obedientissime,	Giuseppe obbedientis-
ora	simo, prega
Joseph fidelissime, ora	Giuseppe fedelissimo,
	prega
Spéculum patiéntiae,	Specchio di pazienza,
ora	prega
Amátor paupertátis, ora	Amante della povertà,
	prega
Exémplar opificum, ora	Modello degli artigiani,
	prega
Domésticae vitae decus,	Decoro della vita do-
ora	mestica, prega
Custos virginum, ora	Custode dei vergini,
	prega
Familiárum cólumen,	Difensore delle fami-
ora	glie, prega
Solátium miserórum.	Sollievo dei miseri,
ora	prega

Spes aegrotantium, ora	Speranza degl'infermi, prega
Patrón morientium, ora	Patrono dei moribondi, prega
Terror daëmonum, ora	Terrore dei demoni, prega
Protëctor sanctae Ecclë- siae, ora	Protettore della santa Chiesa, prega
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, parce nobis, Dómine.	Agnello di Dio, che togli i peccati dal mondo, perdonaci, o Signore.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, exáudi nos, Dómine.	Agnello di Dio, che togli i peccati dal mondo, esaudiscici, o Signore.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, misere- re nobis.	Agnello di Dio, che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi.

ψ Constituit eum dóm-
inum domus suae.

R) Et principem om-
nis possessionis suae.

Orémus.

Deus, qui, ineffabili
providéntia, beátum Jo-
seph, sanctíssimae Ge-
nitricis tuae sponsum
eligere dignátus es:
praesta, quaesumus; ut
quem protecforem ve-
nerámur in terris, in-
tercessórem habére me-
reámur in caelis: Qui

Il Signore lo costituì
padrone della sua casa.

E principe di ogni
sua possessione.

Preghiamo.

Signore, che per
ineffabile provvidenza,
ti degnasti scegliere il
beato Giuseppe a sposo
della tua SS. Genitrice,
fa, te ne preghiamo,
che venerandolo in ter-
ra quale nostro protet-
tore, meritiamo di a-
verlo per intercessore

vivis et regnas in sae- cula saeculorum. Amen.	nel cielo: Te ne sup- pliciamo, o Signore, che vivi e regni nei secoli dei secoli. Così sia.
---------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Indulgenza di 5 anni o. v.; plenaria o. m. - v.

« Memorare » a S. Giuseppe.

Vi ricordi, o puríssimo Sposo di Maria
Vergine, o dolce protettore mio San Giuseppe,
* che mai non si udi, aver alcuno invocata la
vostra protezione * e chiesto aiuto da voi,
senza essere stato consolato. * Con questa
fiducia io vengo al cospetto vostro * e a voi
fervorosamente mi raccomando. * Deh! non
abbiate in dispregio la mia preghiera, o Padre
putativo del Redentore, * ma ricevetela pie-
tosamente. * Così sia.

Indulgenza di 500 giorni o. v.

FESTA DI SAN GIUSEPPE

Quattro indulgenze plenarie possibili a lucrarsi
dagli ascritti all'Abitino dell'Immacolata e del Car-
mine, alla Guardia d'On., al Transito di S. Giuseppe.
4 V.

Come dal genere del canto verrà possibil-
mente distinto il triduo, anche dove si faccia
l'intero mese, così una musica più scelta e,
dove si possa ottenerlo, il panegirico del Santo,
distingueranno il giorno della festa.

ROGAZIONI O LITANIE MAGGIORI

XXV APRILE

Si dicono Rogazioni, certe processioni con
preghiere pubbliche, stabilite dalla Chiesa per

causa determinata. Queste del 25 aprile vengono dette *Litanie Maggiori* sia perchè ebbero origine dalla maggiore delle Chiese, qual'è quella di Roma; sia perchè istituite da S. Gregorio Magno nel 598, per impetrare la cessazione della peste che desolava tutta Roma, e dal medesimo Sommo Pontefice comandate più tardi a tutta la cristianità.

Verso mezzogiorno, prima dell'esame di coscienza si diranno le:

LITANIE DEI SANTI

Kyrie, elíson.	Signore, pietà di noi.
Christe, elíson.	Cristo, pietà di noi.
Kyrie, elíson.	Signore, pietà di noi.
Christe, audi nos.	Cristo, ascoltaci.
Christe, exaudi nos.	Cristo, ci esaudisci.
Pater, de caelis Deus,	Dio, Padre, dall'alto
miserére nobis.	dei cieli, abbi pietà
	di noi.
Fili, Redemptor mundi,	Dio, Figliuolo, Reden-
Deus, miserére no-	tor del mondo, abbi
bis.	pietà di noi.
Spiritus Sancte, Deus,	Dio, Spirito Santo, ab-
miserére nobis.	bi pietà di noi.
Santa Trínitas unus	Santa Trinità, unico
Deus, miserére no-	Dio, abbi pietà di
bis.	noi.
Santa María, ora pro	Santa Maria, prega per
nobis.	noi.
Santa Dei Génitrix,	Santa Madre di Dio.
ora	prega
Santa Virgo virginum,	Santa Vergine dei Ver-
ora	gini, prega
Sante Michaël,	S. Michele, prega
Sante Gábiel,	S. Gabriele, prega
Sante Ráphaël,	S. Raffaele, prega

Omnes sancti Angeli et Archángeli, oráte pro nobis.	Voi tutti, santi Angeli e Arcangeli, pregate per noi.
Omnes sancti beatorum Spirituum ordines, orate	Voi tutti, ordini santi dei beati Spiriti, pregate
Sancte Joánnes Baptista, ora pro nobis.	S. Giovanni Battista, prega per noi.
Sancte Joseph, ora	S. Giuseppe, prega
Omnes sancti Patriarchae et prophetae, oráte pro nobis.	Voi tutti, Santi Patriarchi e Profeti, pregate per noi.
Sancte Petre, ora pro nobis.	S. Pietro, prega per noi.
Sancte Páule, ora	S. Paolo, prega
Sancte Andréa, ora	S. Andrea, prega
Sancte Jacóbe, ora	S. Giacomo, prega
Sancte Joánnes, ora	S. Giovanni, prega
Sancte Thoma, ora	S. Tommaso, prega
Sancte Jacóbe, ora	S. Giacomo, prega
Sancte Philippe, ora	S. Filippo, prega
Sancte Bartholomæe, ora	S. Bartolomeo, prega
Sancte Matthaëe, ora	S. Matteo, prega
Sancte Simon, ora	S. Simone, prega
Sancte Taddaëe, ora	S. Taddeo, prega
Sancte Mathia, ora	S. Mattia, prega
Sancte Barnaba, ora	S. Barnaba, prega
Sancte Luca, ora	S. Luca, prega
Sancte Marce, ora	S. Marco, prega
Omnes sancti Apóstoli et Evangelistae, orate pro nobis.	Voi tutti, santi Apostoli ed Evangelisti, pregate per noi.
Omnes sancti Discípuli Dómini, oráte	Voi tutti, santi Discipoli del Signore, pregate

Omnes sancti Innocentes, orate	Voi tutti, santi Innocenti, pregate
Sancte Stéphane, ora pro nobis.	S. Stefano, prega per noi.
Sancte Lauréti, ora	S. Lorenzo, prega
Sancte Vincéti, ora	S. Vincenzo, prega
Sancti Fabiáne et Sebastiane, orate pro nobis.	Santi Fabiano e Sebastiano, pregate per noi.
Sancti Joánnes et Páule, orate	Santi Giovanni e Paolo, pregate
Sancti Cosma et Damiáne, orate	Santi Cosma e Damiano, pregate
Sancti Gervási et Protási, orate	Santi Gervasio e Protasio, pregate
Omnes sancti Mártires, orate	Voi tutti, santi Martiri, pregate
Sancte Silvéster, ora pro nobis.	S. Silvestro, prega per noi.
Sancte Gregóri, ora	S. Gregorio, prega
Sancte Ambrósi, ora	S. Ambrogio, prega
Sancte Augustíne, ora	S. Agostino, prega
Sancte Hierónime, ora	S. Girolamo, prega
Sancte Martíne, ora	S. Martino, prega
Sancte Nicoláe, ora	S. Nicolò, prega
Omnes sancti Pontifices et Confessóres, orate pro nobis.	Voi tutti, santi Pontefici e Confessori, pregate per noi.
Omnes sancti Doctóres, orate	Voi tutti, santi Dottori, pregate
Sancte Antóni, ora pro nobis.	S. Antonio, prega per noi.
Sancte Benedicte, ora	S. Benedetto, prega
Sancte Bernárde, ora	S. Bernardo, prega
Sancte Domínice, ora	S. Domenico, prega
Sancte Francíscce, ora	S. Francesco, prega

Omnes Sancti Sacerdotes et Levitae, orate pro nobis.	Voi tutti, santi Sacerdoti e Leviti, pregate per noi.
Omnes sancti Mónachi et Eremitae orate	Voi tutti, santi Monaci ed Eremiti, pregate
Sancta María Magdaléna, ora pro nobis.	Santa Maria Maddalena, prega per noi.
Sancta Agatha, ora	Sant'Agata, prega
Sancta Lúcia, ora	Santa Lucia, prega
Sancta Agnes, ora	Sant'Agnese, prega
Sancta Caecília, ora	Santa Cecilia, prega
Sancta Catharina, ora	Santa Caterina, prega
Sancta Anastasia, ora	Sant'Anastasia, prega
Omnes Sanctae Virgines et Viduae, orate pro nobis.	Voi tutte, sante Vergini e Vedove, pregate per noi.
Omnes Sancti et Sanctae Dei, intercédite pro nobis.	Voi tutti, santi e sante di Dio, intercedete per noi.
Propítius esto, parce nobis, Dómine.	Sii a noi propizio, perdonaci, o Signore.
Propítius esto, exáudinos, Dómine.	Sii a noi propizio, esaudiscici, o Signore.
Ab omni malo, libera nos, Dómine.	Da ogni male, liberaci, o Signore.
Ab omni peccato, libera	Da ogni peccato, liberaci
Ab ira tua, libera	Dall'ira tua, liberaci
A subitánea et improvvisa morte, libera	Da repentina e improvvisa morte, liberaci
Ab insidiis diabóli, libera	Dalle insidie del demonio, liberaci
Ab ira, et ódio, et omni mala voluntáte, libera	Dall'ira, dall'odio, e da ogni mala volontà, liberaci

A spírítu fornicatiónis, libera	Dallo spírito d'impurità, liberaci
A fúlgure et tempestá- te, libera	Dalla folgore e dalla tempesta, liberaci
A flagello terraemótu- s, libera	Dal flagello del terre- moto, liberaci
A peste, fame et bello, libera	Dalla peste, dalla fame e dalla guerra, liberaci
A morte perpétua, libera	Dalla morte eterna, liberaci
Per mystérium sanciae incarnatiónis tuae, libera	Per il mistero della santa tua incarnazio- ne, liberaci
Per advéntum tuum, libera	Per la tua venuta, liberaci
Per nativitátem tuam, libera	Per la tua nascita, liberaci
Per baptísmum et san- ctum jejúnium tuum, libera	Per il tuo battesimo e il santo digiuno tuo, liberaci
Per crucem et passió- nem tuam, libera	Per la croce e passione tua, liberaci
Per mortem et sepultú- ram tuam, libera	Per la tua morte e se- poltura, liberaci
Per sanctam resurre- ctónem tuam, libera	Per la santa tua resur- rezione liberaci
Per admirábilem ascen- siónem tuam, libera	Per l'ammirabile a- scensione tua, liberaci
Per advéntum Spíritus Sancti Parácliti, libera	Per la venuta dello Spi- rito Santo consolato- re, liberaci
In die iudicii, libera	Nel giorno del giudi- zio, liberaci

Peccatóres, te rogá- mus, audi nos.	Noi peccatori, ti pre- ghiamo, ascoltaci.
Ut nobis parcas, te rogámus	Che ci perdoni, ti preghiamo
Ut nobis indúlgeas, te rogámus	Che ci sii indulgente, ti preghiamo
Ut ad veram paenitén- tiam nos perdúcere dignéris, te rogámus	Che ti degni condurci a vera penitenza, ti preghiamo
Ut Ecclesiám tuam san- ctam régere et con- serváre dignéris, te rogámus	Che ti degni governare e conservare la tua santa Chiesa, ti preghiamo
Ut Domnum Apostóli- cum et omnes eccle- siásticos órdenes in sancta religióne con- serváre dignéris, te rogámus	Che ti degni conserva- re nella santa religio- ne l'Apostolico Pa- dre e tutti gli ordini ecclesiastici, ti pre- ghiamo
Ut inimícos sanctae Ec- clesiae humiliáre di- gnéris, te rogámus	Che ti degni umiliare i nemici di santa Chiesa, ti preghiamo
Ut Régibus et Princí- pibus christiánis pa- cem et veram concór- diam donáre dignéris, te rogámus	Che ti degni donare ai Re e Princípi cristiá- ni pace e concordia vera, ti preghiamo
Ut cuncto pópulo chri- stiáno pacem et uní- tátem largíri dignéris, te rogámus	Che ti degni donare la pace e l'unione a tutto il popolo cri- stiano, ti preghiamo
Ut omnes errántes ad unitátem Ecclesiae revocáre, et infidéles univérsos ad Evangé-	Che ti degni chiamare tutti gli erranti alla unità della Chiesa e condurre tutti gl'in-

lū lumen perdūcere digneris, te rogāmus	fedeli alla luce del Vangelo, ti preghiamo
Ut nosmetipsos in tuo sancto servitio confortāre et conservāre digneris, te rogāmus	Che ti degni confortarci e conservarci nel tuo santo servizio, ti preghiamo
Ut mentes nostras ad caelēstia desideria ērigas, te rogāmus	Che innalzi le nostre menti ai celesti desiderii, ti preghiamo
Ut omnibus benefactoribus nostris sempiterna bona retribuas, te rogāmus	Che ricompensi i nostri benefattori coi beni eterni, ti preghiamo
Ut animas nostras, fratrum, propinquorum, et benefactorum nostrorum ab aeterna damnatione eripias, te rogāmus	Che preservi dall'eterna damnazione le anime nostre, e quelle dei fratelli, dei parenti, e dei benefattori nostri, ti preghiamo
Ut fructus terrae dare, et conservāre digneris, te rogāmus	Che Tu ci dia e conservi i frutti della terra, ti preghiamo
Ut omnibus fidelibus defunctis requiem aeternam donare digneris, te rogāmus	Che ti degni di donare l'eterno riposo a tutti i fedeli defunti, ti preghiamo
Ut nos exaudire digneris, te rogāmus	Che ti degni di esaudirci, ti preghiamo
Fili Dei, te rogāmus, audi nos.	O Figliuolo di Dio, ti preghiamo, ascoltaci.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, parce nobis, Dōmine.	Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, perdonaci, o Signore.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, exaudi nos, Dōmine.	Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, esaudiscici, o Signore.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis.	Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Indulg. di 5 anni o. v.; plen. o. m. - V.	
Christe, audi nos.	Cristo, ascoltaci.
Christe, exaudi nos.	Cristo, esaudiscici.
Kyrie, eléison.	Signore, abbi pietà!
Christe, eléison.	Cristo, abbi pietà!
Kyrie, eléison.	Signore, abbi pietà!
Pater noster (segr.).	Padre nostro (segr.).
Et ne nos inducas in tentationem.	E non c'indurre in tentazione.
¶ Sed libera nos a malo.	Ma liberaci dal male.

Salmo 69.

Qui non si fa il segno di Croce dicendo :

Deus, in adiutorium meum intende : * Domine, ad adiuvandum me festina.	O Dio, muoviti in mio soccorso : * Signore, affrettati a darmi aiuto.
Confundantur et verebuntur, * qui quaerunt animam meam.	Siano confusi e svergognati * coloro che cercano l'anima mia.
Avertantur retrorsum, et erubescant, * qui volunt mihi mala.	Siano volti in fuga e svergognati * coloro che desiderano i miei mali.
Avertantur statim et rubescant : * qui di-	Siano volti in fuga subito e svergog-

cunt mihi : Euge, Euge.

Exsultent et laetentur in te omnes qui quaerunt te, * et dicant semper : Magnificetur D minus, qui diligit salutare tuum.

Ego vero eg nus et p uper sum; * Deus, adjuva me.

Adjutor meus, et liberator meus es tu : * D mine, ne moreris.

Gl ria Patri etc.

  Salvos fac servos tuos,

  Deus meus, sperantes in te.

  Esto nobis, D mine, turris fortitudinis.

  A facie inimici.

  Nihil proficiat inimicus in nobis.

  Et filius iniquitatis non apponat nocere nobis.

  D mine, non secundum peccata nostra facias nobis,

  Neque secundum

gnati * coloro che a me dicono : Bene sta, bene sta.

Esultino e si rallegrino in te tutti coloro i quali cercano te, * e dicano sempre : Glorificato sia il Signore! coloro che amano la salute che vien da te.

Io perch  sono povero e mendico : * o Dio, aiutami.

Aiuto mio e liberatore mio sei tu : * o Signore, non tardar pi  oltre.

Gloria al Padre ecc.
Fa salvi i servi tuoi,

Che sperano in te, o Dio mio.

Che tu ci sia, o Signore, torre di salvezza.

Contro la faccia del nemico.

Nulla guadagni il nemico contro di noi.

E il figlio dell'iniquit  non presuma di nuocerli.

Signore, non trattarci secondo i nostri peccati.

N  secondo le nostre

iniquitates nostras retribuas nobis.

  Or mus pro Pontifice nostro N.,

  Dominus conservet eum, et vivificet eum, et beatum faciat eum in terra, et non tradat eum in animam inimicorum ejus.

  Or mus pro benefactoribus nostris.

  Retribuere dignare, D mine, omnibus nobis bona facientibus propter nomen tuum, vitam aeternam. Amen.

Per questo responsorio

  Or mus pro fidelibus defunctis.

  Requiem aeternam dona eis, D mine, et lux perpetua luceat eis.

  Requi scent in pace.

  Amen.

  Pro fratribus nostris absentibus :

  Salvos fac servos tuos, Deus meus, sperantes in te.

  Mitte eis, D mine, auxilium de sancto :

iniquit  tu ci retribuisci.

Preghiamo pel Pontefice nostro N.,

Il Signore lo conservi e lo vivifichi e lo faccia beato sulla terra, e non lo consegni in potere dei suoi nemici.

Preghiamo pel nostri benefattori.

Degnati di retribuirci, o Signore, con la vita eterna tutti quelli che ci fanno benefici pel nome tuo. Cosi sia.

300 g. d'indulg. o. v.

Preghiamo pel fedeli defunti.

Requie eterna, dona loro, Signore, e luce perpetua a loro splendida.

Riposino in pace.

Cos  sia.

Pei nostri fratelli assenti :

Salva, o Dio mio, i tuoi servi che in te sperano.

Manda a loro, o Signore, l'aiuto del tuo santuario :

R) Et de Sion tuere eos.

✠ Dómine, exáudi oratiónem meam :

R) Et clamor meus ad te vénjat.

Orémus.

Deus, cui próprium est miseréri semper et párcere, súscipe deprecatióem nostram; ut nos et omnes fámulos tuos, quos delictórum caténa constringit, miserátio tuae pietátis cleménter absólvat.

Exáudi, quaésumus Dómine, súpplicum preces, et confiténtium tibi parce peccátis: ut páriter nobis indulgéntiam tríbuas benignus et pacem.

Ineffábilem nobis, Dómine, misericórdiam tuam cleménter osténde, ut simul nos et a peccátis ómnibus éxuas, et a poenis, quas pro his merémur, erípias.

Deus, qui culpa offéndéris, poeniténtia placáris, preces pópuli

E da Sionne tu li difendi.

Signore, esaudisci la mia preghiera :

E il mio grido a te giunga.

Preghiamo.

O Dio, al quale è proprio aver sempre misericordia e perdonare, accogli la nostra preghiera; affinché noi e tutti i tuoi servi, che siamo stretti dalla catena dei peccati, veniamo assolti dalla tua misericordiosa pietà.

Esaudisci, ti preghiamo, o Signore, le preci dei supplicanti, e a coloro che te li confessano, perdona i peccati; affinché ugualmente a noi benigno tu conceda perdono e pace.

L'indicibile misericordia tua a noi, o Signore, benignamente fa vedere, affinché insieme, e da tutti i peccati tu ci liberi, e dai castighi, che per essi meritiamo, tu ci sottragga.

O Dio, che ti offendi per la colpa e per la penitenza ti plachi, le

tui supplicántis propitius respice; et flagélla tuae iracúndiae, quae pro peccátis nostris merémur, avérte.

Omnípotens sempitérne Deus, miserére fámulo tuo Pontifici nostro N., et dirige eum secúndum tuam cleméntiam in viam salútis aetérnae; ut te donánte tibi plácita cúpiat, et tota virtúte perficiat.

Ind. di 3 a. o. v.; plen. o. m.

Deus, a quo sancta desidéria, recta consilia et justa sunt ópera, da servis tuis illam, quam mundus dare non potest pacem, ut et corda nostra mandátis tuis dedita, et hóstum subláta formídine, témpora sint tua protectióne tranquilla.

Ure igne Sancti Spiritus renes nostros et cor nostrum, Dómine: ut tibi casto córporé

preghiere del tuo popolo supplichevole guarda propizio; e i flagelli dell'ira tua, che pei nostri peccati meritiamo, tu allontana.

Onnipotente sempiterno Dio, abbi misericordia del tuo servo e Pontefice nostro N., e guidalo, secondo la tua clemenza, sulla via della salute eterna; affinché colla tua grazia, le cose a te grate egli desideri, e con tutta la sua forza le compia.

O Dio, da cui derivano i santi desideri, i retti giudizi e le giuste opere, dà ai tuoi servi quella pace che il mondo non può dare, affinché aderendo i nostri cuori ai tuoi comandi, e rimosso il timore dei nemici, i giorni, per la tua protezione, scorrono tranquilli.

Inflamma col fuoco dello Spirito Santo le nostre reni e il cuor nostro, o Signore: af-

serviámus, et mundo
corde placeámus.

finchè a te con casto
corpo noi serviamo, e
con cuor mondo piac-
ciamo.

Ind. di 3 a. o. v.; plen. o. m.

Fidélium, Deus, óm-
nium Cónditor et Red-
émptor, animábus fam-
ulórum famularúm-
que tuárum remissió-
nem cunctórum tribue
peccatórum: ut indul-
géntiam, quam semper
optáverunt, piis suppli-
caciónibus consequán-
tur.

O Dio, Creatore e
Redentore di tutti i fe-
déli, alle anime de'
tuoi servi e delle tue
serve concedi la remis-
sione di tutti i peccati,
affinchè il perdono, che
sempre desiderarono,
per le nostre pie sup-
pliche abbiano a otte-
nere.

Actiões nostras,
quaesumus Dómine, a-
spirándo praéveni, et
adjuvándo proséquere:
ut cuncta nostra oratio
et operatio a te semper
incípiat, et per te coep-
ta finiátur.

Le opere nostre, ti
preghiamo, o Signore,
previeni colle ispira-
zioni e accompagna
coll'aiuto, affinchè ogni
nostra preghiera e azio-
ne da te sempre inco-
minci, e per te, comin-
ciata che sia abbia a
compiersi.

Omnípotens sempi-
térne Deus, qui vivó-
rum domináris simul et
mortuórum, omniúm-
que miseréris, quos
tuos fide et ópere futú-
ros esse praenóscis; te

Omnipotente sempi-
terno Dio, che domini
tanto sui vivi quanto
sui morti, e hai miseri-
cordia di tutti quelli
che sai appartenerti per
la fede e per le opere,

supplices exorámus; ut
pro quibus effúndere
preces descrévimus,
quosque vel praesens
saeculum adhuc in car-
ne rétinet, vel futúrum
jam exútos corpore sus-
cépit, intercedéntibus
ómnibus Sanctis tuis,
pietátis tuae cleméntia,
ómnium delictórum
suórum véniam conse-
quántur. Per Dóminum
nostrum Jesum Chri-
stum Fílium tuum, qui
tecum vivit et regnat in
unitate Spíritus Sancti
Deus, per ómnia saecu-
la saeculórum. Amen.

te supplici noi pre-
ghiamo; affinchè colo-
ro pei quali noi stabi-
limmo di pregare sia
che questo mondo, an-
cor rivestiti del corpo,
alberghi, o che l'altro
mondo, già spogli del
corpo, abbia ricevuto,
per intercessione di
tutti i tuoi Santi, e per
la clemenza della tua
pietà, di tutti i loro de-
litti ottengano il per-
dono. Pel Signor nostro
Gesù Cristo Figlio tuo,
che teco vive e regna
Dio in unità collo Spi-
rito Santo, per tutti i
secoli dei secoli. Così
sia.

✠ Dómine, exáudi
oratiónem meam;

Signore, esaudisci la
mia preghiera:

✠ Et clamor meus ad
te véniat.

E il mio grido giun-
ga a Te.

✠ Exáudiat nos om-
nípotens et miséricors
Dóminus.

Ci esaudisca, l'onni-
potente e misericordio-
so Signore.

✠ Amen.

Così sia.

✠ Et fidélium ánimae
per miséricórdiam Dei
requiescant in pace.

E le anime dei fedeli
defunti per la miseri-
cordia di Dio, riposino
in pace.

✠ Amen.

Così sia.

MESE DI MARIA

Indulgenza di 7 anni ogni giorno; plen. nel mese.

Si conserverà l'uso di assegnare un fioretto giornaliero; quando non vi sia la predica, la Lettura spirituale sarà sulla Madonna: dove è possibile avere la Benedizione ogni giorno, prima del *Tantum ergo* vi sarà il canto dell'*Ave, maris Stella*; e, al sabato e alla domenica, delle *Litanie Lauretane*. La lode a Maria SS. verrà cantata o al cominciare o al finire della piccola funzione.

NOVENA

IN PREPARAZIONE ALLA FESTA
DI MARIA AUSILIATRICE

Dove le circostanze lo permettano, vi sarà qualche canto speciale o di maggior solennità durante la Messa; predica invece della Lettura spirituale; una delle preghiere seguenti prima dell'Inno *Saepe dum Christi* sostituito all'*Ave, maris Stella*; *Tantum ergo* più solenne; Benedizione con il Santissimo.

A Maria Santissima Ausiliatrice.

PER IMPLORARE L'UMILTÀ. — Vergine Immacolata, Ausiliatrice potente dei Cristiani, per quell'umiltà profundissima che vi fece dire di essere l'Ancella del Signore mentre ne eravate la Madre, aiutatemi a ricopiare in me sì bella virtù. Le colpe da me commesse, le mie infedeltà e cattive tendenze, l'incertezza di perseverare nell'amicizia di Dio, purtroppo, non mi sono sempre sufficienti per ispirarmi basso concetto di me stessa; ma Voi aiutatemi, o Madre, e fate che essendo io posposta non mi risenta; non curata, ne goda; lodata, non m'insuperbisca; affinché possa meglio rappresentarvi so-

pra la terra ed essere vostra corona in Cielo. *Ave, Maria etc. Maria, Auxilium Christianorum, ora pro nobis.*

PER IMPLORARE LA PAZIENZA. — O dolcissima Ausiliatrice, che per la nostra salvezza soffriste ai piedi della Croce angosce mortali, degnatevi di parlare all'anima mia il linguaggio dell'amore e del sacrificio. Lo vedete, o Madre, ogni più piccolo travaglio mi spaventa; ogni più lieve afflizione m'infastidisce; e quasi stento a persuadermi che la pazienza è a tutti necessaria e che solo per la via delle tribolazioni si va al Paradiso. Deh, o Madre cara, infondete nella mia anima una viva tenerezza per i vostri dolori, e aiutatemi ad abbracciare volentieri la croce d'ogni giorno in isconto de' miei peccati e per meritarmi il regno dei Santi. *Ave, Maria etc. Maria, Auxilium etc.*

PER IMPLORARE LA DOLCEZZA. — O Regina mia clementissima, o potente Ausiliatrice dei Cristiani, con le più fervide istanze vengo a chiedervi la santa dolcezza, che è la veste dell'umiltà e la virtù prediletta del Sacratissimo Cuore di Gesù. Debole e orgogliosa qual sono, non riuscirei mai a rivestire l'anima mia di quest'incantevole ammanto senza la vostra misericordia. Aiutatemi dunque, o Madre amabilissima; aiutatemi ad essere cortese nel tratto, dolce nel sentimento e nella parola, buona con tutti e specialmente con chi mi si mostrasse freddo o malevole; affine di procurare una compiacenza a Voi e al vostro dolcissimo Gesù. *Ave, Maria etc. Maria, Auxilium etc.*

PER IMPLORARE LA PURITÀ. — O Vergine purissima, specchio senza macchia, vivo ri-

flesso della luce di Dio, deh, ispiratemi il più grande amore per la bella virtù degli Angeli. E poichè a conservarla è vano ogni proponimento senza la fuga delle occasioni, Vi supplico, o mia divina Ausiliatrice, a soccorrermi quotidianamente con il vostro santo aiuto, perchè io fugga ogni minima occasione di colpa. Intanto io Vi offro tutta me stessa, e Voi fate, o Immacolata, che vivendo nella mortificazione, nell'umiltà e nella preghiera, io possa vivere da Angelo in terra e godere un giorno con gli Angeli la gloria del Paradiso. *Ave, Maria etc. Maria, Auxilium Christianorum etc.*

PER IMPLORARE LA CARITÀ. — O gloriosa Madre di Dio, per quell'unione che l'anima vostra santissima ebbe con il Signore sin dal primo istante del vostro Immacolato Concepimento, deh, fate che io incominci almeno da questo istante ad amare davvero Gesù con amore generoso, puro e costante. E per quel solenne precetto fattoci da Gesù di amarci scambievolmente come Egli ci ha amati, impratemi una sincera carità per il mio prossimo, sì che io mi interessi praticamente del suo bene e sia facile a perdonarlo, a scusarlo e anche a prevenirlo ne' suoi bisogni dell'anima e del corpo, per rendermi sempre più degna di Voi, Ausiliatrice dei Cristiani. *Ave, Maria etc. Maria, Auxilium Christianorum etc.*

PER IMPLORARE LA SCIENZA DIVINA. — O Vergine Ausiliatrice, Madre della vera Sapienza, Sposa dello Spirito Santo, Voi che siete faro splendissimo di luce eterna, donate all'anima mia un raggio di paradiso. Sì, io Vi chiedo, Madre, quella scienza divina che edifica ed è

compagna della carità, maestra dell'umiltà; di quella scienza che mi fa conoscere a fondo me stessa e mi solleva all'amore di Dio; di quella scienza che mi desta nel cuore la contrizione e mi eccita a detestare le passate e le presenti mie miserie. O Maria Ausiliatrice, deh, ottentemi questo dono dello Spirito Santo, perchè sia in me perfezionata la fede e io cammini sicura per la via del Cielo. *Ave, Maria etc. Maria, Auxilium Christianorum etc.*

PER IMPLORARE LA DEVOZIONE AL SACRO CUORE. — O ammirabile Ausiliatrice delle opere divine, o celeste Aurora che ci avete annunciato Gesù, Sole di Giustizia, insegnatemi le intime e soavi finezze della devozione al Sacratissimo Cuore del vostro divin Figliuolo; devozione che innalza presto le anime alla più alta perfezione, e che è il modo migliore di consolare Colui che ha tanto amato gli uomini e ne è così poco riamato. Prendete dunque il mio cuore, o Madre purissima, e accostatelo a quello del vostro Figliuolo Gesù, perchè vi consumi ogni affetto terreno e di me stessa, e lo accenda tutto di amore celeste. *Ave, Maria etc. Maria, Auxilium Christianorum etc.*

PER IMPLORARE LA DEVOZIONE AL SS. SACRAMENTO. — O mia tenerissima Madre e Ausiliatrice, quantunque mi veda ripiena di mille miserie, pure, al pensiero di Gesù Sacramentato, sento nell'anima viva tenerezza e forte desiderio di bene; ma io vorrei che questo non fosse omaggio di qualche istante solamente. O Voi, Madre clementissima, che, dopo l'Ascensione di Gesù, trovaste nella SS. Eucaristia le sole vostre delizie sulla terra, datemi

una fede viva, accendetemi di ardentissimo amore per quest'unico nostro tesoro, affinché io l'abbia sempre nella mente e nel cuore, sino al giorno che lo veda svelatamente nel Cielo. *Ave, Maria etc. Maria, Auxilium Christianórum etc.*

PER IMPLORARE IL TRIONFO DELLA SANTA CHIESA. — O Vergine incomparabile, che, con la strepitosa vittoria di Lepanto, rifulgeste per il nuovo titolo di Ausiliatrice... o Madre benigna, potente aiuto dei cristiani, tornate alle vostre antiche vittorie, in questi tempi di baldanzosa empietà! Guardate pietosamente il Vicario di Gesù Cristo in terra, santificate gli Ecclesiastici e i Religiosi, affrettate l'ora della misericordia per tutti e del trionfo per la Chiesa Cattolica, affinché tutto il mondo acclami Voi sua Madre e Regina e Gesù suo Re e Salvatore. *Ave, Maria etc. Maria, Auxilium Christianórum etc.*

FESTA DI MARIA SS. AUSILIATRICE

Ind. plen. per gli ascritti ai *Devoti di M. A.* - V.

Dovendo essere tra le più solenni dell'Istituto, ciascuna Casa farà il possibile perchè se le regole della prudenza e le circostanze locali lo permettono, possa tale Festa rivestire il suo carattere o nella propria Cappella o in Chiesa pubblica o, per lo meno, tra le giovanette delle Scuole e dell'Oratorio.

ROGAZIONI O LITANIE MINORI

Secondo il Rito Romano hanno luogo nei tre giorni che precedono l'Ascensione; secondo il Rito Ambrosiano, otto giorni dopo l'Ascensione. Originata anch'esse dal bisogno di propiziare

il Signore in occasione di pubbliche sventure, vennero estese a tutto il mondo cristiano verso l'800 sotto il Pontificato di Leone III; e oggi hanno lo scopo di muovere gli animi a penitenza, di migliorare i costumi, di ottenere la fecondità della campagna e le benedizioni di Dio sugli uomini e sulle cose.

Verso mezzogiorno, prima dell'esame di coscienza, si reciteranno le *Litanie dei Santi*.

MESE DEL S. CUORE

Ind. di 10 anni ogni giorno: plen. nel mese - V.

Si procurerà di assegnare un fioretto giornaliero e di fare la Lettura spirituale in relazione al Sacro Cuore, preceduta o seguita dal canto di una lode al medesimo Cuore di Gesù. Dove venga impartita la Benedizione con il Santissimo, la si potrà far precedere dall'Inno: *En ut superba criminum*.

TRIDUO O NOVENA

IN ONORE DEL SACRO CUORE

Dove è possibile, si eseguisca qualche canto speciale durante la Messa e la Benedizione. La preghiera seguente, quando non la si possa recitare prima dell'Inno: *En ut superba criminum*, che precederebbe la Benedizione, potrà dirsi in ora stabilita dalla Direttrice della Casa.

Preghiera al Sacro Cuore di Gesù.

O Cuore benedetto e infiammato di Gesù, che ci amate sempre dalla culla alla croce, e ci amate e ci amerete pur sempre in Paradiso, deh! perchè io non vi amo, o perchè almeno non desidero di amarvi? O cuore benedetto di Gesù, fatemi entrar voi nelle vie dolcissime della carità, le quali, a chi voi

non le aprite, restano chiuse e inaccessibili. Oh se io vi amassi, quanto mai mi sarebbe agevole l'amare in voi il mio prossimo! Oh se io vi amassi, come presto comprenderei che il patire per Dio è allegrezza, l'umiliarsi per Dio è gloria, il perdonare per Dio è dolcezza, l'esser povero per Dio è ricchezza. Datemi dunque, o sacratissimo Cuore del mio Gesù, sia pure una sola scintilla d'amore per voi, datemela, ed essa basterà alla mia vita terrena e mi sarà pegno della vita celeste. Così sia. *Pater, Ave, Gloria.*

Dolce Cuor del mio Gesù,
Fa ch'io T'ami sempre più.

FESTA DEL S. CUORE

Venerdì dopo l'Ottava del *Corpus Domini*.
Indulgenza plenaria - V.

Verrà distinta con ciò che può essere consentito dalle circostanze della Casa, e, quando non si possa far altro, si canterà qualche lode e si declamerà qualche poesia dinanzi all'immagine del S. Cuore; si da riaccendere anche negli animi delle giovanette, interne ed esterne, il desiderio di fare gl'interessi del Cuore di Gesù, non solo migliorando se stesse, ma cooperando altresì spiritualmente e, nel possibile, anche materialmente alle opere di Propagazione della Fede.

NOVENA E SOLENNITÀ DI PENTECOSTE

Indulgenza di 10 a. in ciascun giorno della novena; plenaria in un giorno della novena. Nel giorno poi di Pentecoste, 3 indulg. plen. possibili a lucrarsi dagli ascritti ai devoti di Maria Ausiliatrice, alla Confraternita del Rosario, all'Abitino dell'Immacolata - 3 V.

Nella Novena, quando il numero delle presenti li comporti, durante la distribuzione della santa Comunione o prima della Benedizione con il Santissimo, si potrà cantare la

SEQUENZA DELLO SPIRITO SANTO

Veni, sancte Spiritus,
et emitte caelitus lucis tuae radium.

Veni, Pater pauperum;
veni, Dator munerum;
veni Lumen cordium.

Consolator optime, dulcis Hospes animae, dulce refrigerium,
In labore requies, in aestu temperies, in fletu solatium.

O lux beatissima, reple cordis intima tuorum fidelium.

Sine tuo numine nihil est in homine, nihil est innocium.

Lava quod est sordidum, riga quod est aridum, sana quod est saucium.

Flecte quod est rigidum, fove quod est frigidum, rege quod est devium.

Da tuis fidelibus, in te confidentibus, sacrum septenarium.

Vieni Santo Spirito, dai cieli mandaci di tua luce un raggio.

Vieni, Padre dei poveri; vieni, Dator dei lumi; vieni, Luce dei cuori.

Consolatore ottimo, Ospite dolce delle anime, dolce refrigerio, Riposo nelle fatiche, sollievo negli ardori e conforto nel pianto.

O luce beatissima del cuore empì l'intimo a' tuoi fedeli.

Senza la tua grazia nulla vi ha negli uomini, nulla d'innocente.

Lava ciò che è immondo, irriga ciò che è arido, sana ciò che è ferito.

Piega ciò che è rigido, riscalda ciò che è freddo, drizza ciò che è sviato.

Da ai tuoi fedeli, che confidano in Te, i sette doni.

Da virtútis méritum, da salútis éxitum, da penénné gáudium. Amen. Allelúja (1).

ÿ Emitte spírítum tuum et creabúntur.

ñ Et renovábis fáciem terrae.

Orémus.

Deus, qui corda fidélium Sancti Spírítus illustratióne docuísti, da nobis in eódem Spírítu recta sápere, et de ejus semper consolatióne gaudére. Per Christum D ó m i n u m nostrum. Amen.

Dà il merito della virtú, dà una santa fine, dà i gaudj eterni. Così sia. Alleluia.

Manda il tuo Spirito e saranno creati :

E rinnoverai la faccia della terra.

Preghiamo.

O Dio, che istruisti con la luce dello Spirito Santo i cuori dei tuoi fedeli, concedi a noi d'intendere nel medesimo Spirito quello che è retto, e di godere sempre della sua consolazione. Per Cristo nostro Signore. Così sia.

Nel giorno di Pentecoste, se ha luogo la Messa solenne e se è di uso, si premetterà alla medesima il canto del *Veni Creator*. Nella stessa Messa poi dopo l'Epistola e i successivi versetti, all'ultimo dei quali si genuflette, si canta la sequenza: *Veni, Sancte Spiritus*, stando in piedi. Quando il *Veni Creator* non si cantasse prima della Messa, si canterà alla sera prima della Benedizione.

(1) Le indulg. della Sequenza sono le stesse del *Veni Creator*.

ESERCIZI SPIRITUALI

Al termine dei medesimi, indulg. plen. per le ascritte all'Abitino dell'Immacolata, pei Cooperatori Salesiani, e per quante vi presero parte, se il predicatore ha la facoltà di comunicarla - 2 V.

Si faranno le pratiche di Pietà prescritte dal Manuale dell'Istituto.

Quando avessero luogo Professioni, Rinnovazioni e Voti Perpetui, si faranno precedere alla predica di chiusura, seguendo il Formulario stabilito.

FORMULARIO

PER LA PROFESSIONE RELIGIOSA

Veni, Créator Spírítus etc. con il relativo versetto ed *Orémus* come a pag. 31.

Litanie della Beata Vergine come a pag. 57.

Sac. Figlie mie, che dimandate?

Nov. Domandiamo di professare le Costituzioni dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Sac. Avete voi già praticato queste Costituzioni?

Nov. Abbiamo fatto quanto abbiamo potuto per praticarle nel tempo della nostra prova, * e benchè sia molto grande la nostra debolezza, * tuttavia coll'aiuto di Dio speriamo di praticarle in avvenire con maggior zelo, * con maggior edificazione delle nostre sorelle, * e con maggior vantaggio dell'anima nostra.

Sac. Avete considerato che voglia dire professare le Costituzioni di questo Istituto?

Nov. L'abbiamo considerato e ci pare di averlo capito. * Professando queste Costituzioni * dobbiamo promettere particolarmente di aspirare alla santificazione dell'anima nostra, * con la fuga di qualunque peccato avvertito, * con vivere in povertà di spirito, * in perfetta castità, * in umile obbedienza, * e coll'offerire al Signore tutti i nostri pensieri, * le nostre parole, * tutte le nostre opere. * Cono-

sciamo pure che professando queste Costituzioni, * ci obblighiamo a promuovere il bene spirituale e temporale del nostro prossimo, * specialmente delle povere fanciulle, * per quanto comporta il nostro stato e la nostra condizione, * e secondo le opportunità che ne darà il Signore.

Sac. Per quanto tempo intendete emettere i santi voti?

Se si emettono i voti temporanei, si dirà:

Nov. Sebbene noi abbiamo ferma volontà di passare tutta la nostra vita in questo Istituto, * tuttavia per secondare quanto è stabilito dalle Costituzioni, * intendiamo di obbligarci per un anno (o per tre anni), * piene di fiducia che in seguito potremo fare i santi voti in perpetuo.

Se si emettono i voti in perpetuo, si dirà:

Nov. Essendo nostra ferma volontà di consacrarci per sempre al Signore, * nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, * intendiamo di fare i voti perpetui.

Sac. Dio benedica questa santa risoluzione, e vi conceda di poterla fedelmente mantenere. Ora mettetevi alla presenza di Dio, e proferite la formola dei voti di povertà, castità ed obbedienza, secondo le Costituzioni del vostro Istituto.

Dopo ciò, ognuna a chiara ed intelligibile voce, proferirà la formola dei voti, annuali o triennali o perpetui, alla presenza della Superiora Generale o della sua Delegata e di due suore testimoni.

Conoscendo la debolezza mia e temendo l'instabilità della mia volontà, mi metto alla vo-

stra presenza, onnipotente, sempiterno Iddio, e implorando i lumi dello Spirito Santo, l'assistenza della B. V. Maria e del mio Angelo Custode, io N. N. faccio voto di Povertà, Castità e Obbedienza secondo le Costituzioni dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, per un anno (ovvero per un triennio, ovvero in perpetuo), nelle mani della Rev.ma Madre N. N. Superiora Generale (ovvero della Rev.da N. N. Delegata della Superiora Generale). Voi, o misericordioso Gesù, mi avete ispirata di fare questi voti; Voi aiutatemi con la vostra santa grazia a osservarli. Vergine Immacolata, potente aiuto dei cristiani, siate la mia guida e la mia difesa in tutti i pericoli della vita. Angelo mio Custode, glorioso S. Giuseppe, S. Giovanni Bosco, S. Francesco di Sales, Santi e Sante del cielo, pregate Iddio per me.

Tutte risponderanno:

Così sia.

Finita la emissione dei voti, il Sacerdote dirà:

Ricordatevi di questa solenne promessa che ora avete fatta al Signore, ed Egli con la sua santa grazia vi aiuti a mantenerla, finchè vi presentiate a ricevere la ricompensa della vostra fedeltà al trono del celeste Sposo, Gesù Salvatore.

Benedizione dei Crocifissi.

✚ Adjutórijum no- strum in nómine Dó- mini; R) Qui fecit caelum et terram.	Il nostro aiuto è nel nome del Signore; Che fece il cielo e la terra.
----------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------

ÿ Dóminus vobiscum ;

R) Et cum spirítu tuo.

Orémus.

Onnipotens sempitérne Deus, qui Sanctórum tuórum effígies sculpi non réprobas, ut quóties illas óculis corpóris intuémur, tóties eórum actus et sanctitátem ad imitándum memóriæ óculis meditémur; has, quaesumus, sculptúras in honórem et memóriam Unigéniti Fílli tui Dómini nostri Jesu Christi adaptátas, benedícere, et sanctificáre dignéris: et praesta, ut quicúmque coram illis Unigénitum Fílium tuum suppliciter cólere et honoráre studérint, illius méritis et obténtu a te grátiam in praesénti, et aetérnam glóriam obtíneant in futúrum. Per eúdem Christum Dóminum nostrum.

R) Amen.

Benedetti i Crocifissi, il Sacerdote, stando nel mezzo del presbiterio, ne presenta uno alle nuove Professe, dicendo:

Il Signore sia con voi;

E con lo spirito tuo.

Preghiamo.

Onnipotente e sempiterno Iddio, che non riprovi se abbiano a scolpire le immagini dei tuoi Santi, affinché ogni qualvolta con gli occhi corporei noi le fissiamo, le opere e la santità loro meditando imitiamo, noi ti preghiamo che quest'immagine fatta in onore e memoria dell'Unigenito Figlio tuo, Signor nostro Gesù Cristo, tu ti degni benedire e santificare; e fa che chiunque innanzi ad essa l'Unigenito Figlio tuo avrà cercato di supplichevolmente venerare e onorare, da te ottenga adesso grazia, e in avvenire l'eterna gloria. Per Cristo Signor nostro.

Così sia.

Ecco, figlie mie, lo stendardo di nostra re-denzione. Qui avete l'immagine di Gesù in Croce, che vi ricorderà ogni giorno il celeste Sposo, che voi in questo momento prendete a imitare. E vero che dovrete portare con lui la croce; ma vi sarà di grande conforto il pensiero dell'Apostolo S. Paolo, che dice: Chi partirà con Gesù Cristo sulla terra, godrà poi con lui in eterno, coronato di gloria in Cielo.

Quindi impone il Crocifisso a ciascuna delle nuove Professe, che divotamente lo baciano, e mette sul capo la corona. Contemporaneamente il coro canta:

Ecce, Dóminus vocat nos: — Veni, Sponsa Christi: accípe coronam quam tibi Dóminus praeparávit in aetérnum.

Ecco, il Signore ci chiama: - Vieni, Sposa di Cristo: ricevi la corona che il Signore ti ha preparata dall'eternità.

Terminato il canto, l'imposizione del Crocifisso e della corona, le nuove professe dicono insieme o separatamente, secondo il loro numero e l'opportunità del momento:

Buon Gesù, caro Salvatore dell'anima mia, morto per me, * io abbraccio la vostra croce * e la terrò d'ora innanzi come il più prezioso mio ornamento e conforto. * Fate con la vostra santa grazia che le mie risoluzioni siano efficaci e irremovibili.

Infine il Sacerdote dirà:

Kyrie, elíson.

Christe, elíson.

Signore, abbi pietà di noi.

Cristo, abbi pietà di noi.

Pater noster (segreto).
 ✚ Et ne nos inducas in
 tentationem;

℞ Sed libera nos a ma-
 lo.

✚ Salvas fac ancillas
 tuas, Dómine,

℞ Deus meus, sperán-
 tes in te.

✚ ^{MAR-}
 auxilium eis, Dómine,
 auxilium de sancto.

℞ Et de Sion tuere eas.

✚ Nihil proficiat inimí-
 cus in eis.

℞ Et filius iniquitátis
 non appónat nocere
 eis.

✚ Benedicámus Patrem,
 et Filium cum San-
 cto Spíritu.

℞ Laudémus et super-
 exaltémus eum in
 saecula.

✚ Dómine, exáudi ora-
 tionem meam;

℞ Et clamor meus ad
 te véniat.

✚ Dóminus vobiscum;

℞ Et cum spíritu tuo.

Orémus.

Deus, cuius miseri-
 cordiae non est núme-

Padre nostro (segr.).
 E non c'indurre in ten-
 tazione;
 Ma liberaci dal male.

Salva le tue serve, o
 Signore,

Le quali hanno spera-
 to in te, Dio mio.

Estendi loro, o Signo-
 re, il tuo aiuto dal
 Cielo.

E dalla tua Sionne pro-
 teggile.

Non possa il nemico
 riportare vantaggio so-
 pra di loro.

E il Figliuolo dell'ini-
 quità non si opponga
 a loro danno.

Benediciamo il Padre
 e il Figlio con lo Spi-
 rito Santo.

Lodiamolo ed esaltia-
 mollo in tutti i secoli.

Signore, esaudisci le
 nostre orazioni.

E la nostra voce giun-
 ga a te.

Il Signore sia con voi.

E con lo spirito tuo.

Preghiamo.

O Dio, la cui mise-
 ricordia è senza limite,

rus, et bonitátis infini-
 tus est thesáurus, piis-
 simae majestáti tuae pro
 collátis donis grátias
 ágimus, tuam semper
 cleméntiam exorántes,
 ut qui peténtibus postu-
 láta concedís, eósdem
 non désrens, ad praé-
 mia futúra dispónas.
 Per Christum Dóminum
 nostrum.

℞ Amen.

✚ Nos cum prole pia,

℞ Benedicat Virgo Ma-
 ría.

✚ Divinum auxiliu m
 máneat semper no-
 bísicum.

℞ Amen.

e la bontà è un tesoro
 infinito, noi rendiamo
 grazie alla tua beni-
 gnissima Maestà per i
 benefizi che ci hai im-
 partiti, supplicando an-
 cora la tua clemenza,
 acciocchè tu, che esau-
 disci le domande di co-
 loro che ti pregano,
 non abbandonandoli
 mai, li renda degni del
 premio avvenire. Per
 Gesù Cristo Signor no-
 stro. Così sia.

Noi con il divino suo
 Figliuolo,

Benedica la Vergine
 Maria.

Il divino aiuto resti
 sempre con noi.

Così sia.

Segue la così detta predica dei Ricordi o di
 chiusa: poscia si recitano: 5 *Pater, Ave e Gló-
 ria* secondo l'intenzione del Sommo Pontefice e
 per l'acquisto delle sante indulgenze; si dice il
Confiteor prima della Benedizione con il santo
 Crocifisso; si fa l'Esposizione del Santissimo e
 si rinnovano in comune i Ss. Voti, con la for-
 mula che si trova a pag. 115.

Canto solenne del

Te, Deum, laudámus :
 * te, Dóminum, con-
 fitémur.

Te, O Dio, noi lodia-
 mo; te, o Signore,
 confessiamo.

Te, aetérnum Patrem,
* omnis terra vene-
ratur.

Tibi omnes Angeli, *
tibi caeli, et univér-
sae Potestates:

Tibi Chérubim et Séra-
phim * incessabili vo-
ce proclamant:

Sanctus, * Sanctus, *
Sanctus, * Dóminus
Deus Sábaoth.

Pleni sunt Caeli et ter-
ra * majestátis glóri-
ae tuae.

Te gloriósus * Aposto-
lórum chorus;

Te Prophetárum * lau-
dabilis númerus;

Te Máryrum candidá-
tus * laudat exércitus.

Te per orbem terrárum
* sancta confitétur Ec-
clésia,

P a t r e m * imménsae
majestátis;

Venerándum tuum ve-
rum * et únicum Fi-
lium;

Sanctum quoque * Pa-
tráclitum Spíritum.

Tu, R e x glóri-
ae, *
Christe.

Tu Patris * sempitér-
nus es Filius.

Tu, ad liberándum su-

Te, eterno Padre, tut-
ta la terra onora.

Te tutti gli Angeli, te
i cieli e tutte le po-
tenze;

Te i Cherubini e i Se-
rafini con incessante
canto proclamano:

Santo, Santo, Santo, il
Signore Dio degli e-
serciti.

Pieni sono i cieli e la
terra della maestà del-
la tua gloria.

Te loda il glorioso co-
ro degli Apostoli;

Te, dei profeti l'ono-
revole schiera;

Te, lo sfolgorante eser-
cito dei Martiri.

Te, per l'orbe terre-
stre, la santa Chiesa
confessa,

Padre d'immensa ma-
està;

Venerabile il tuo vero
ed unico Figlio;

E anche il Santo Spi-
rito Consolatore.

Tu, Re della gloria, o
Cristo.

Tu del Padre sei sem-
piterno Figlio.

Tu, incarnandoti per

scepturus hominem, *
non horruisti Virginis
uterum.

Tu, devicto mortis acu-
leo, * aperuisti cre-
dentibus regna caelo-
rum.

Tu ad dexteram Dei se-
des, * in gloria Patris.

Judex crederis * esse
venturus.

Il versetto seguente si recita in ginocchio:

T e r g o quaesumus,
tuis famulis subveni,
* quos pretioso sangui-
ne redemisti;

Aeterna fac cum San-
ctis tuis * in gloria
numerari.

Salvum fac populum
tuum, Domine, * et
benedic hereditati
tuae;

Et reges eos, * et ex-
tolle illos usque in ae-
ternum.

Per singulos dies * be-
nedicimus te;

Et laudamus nomen
tuum in saeculum. *
et in saeculum sae-
culi.

Dignare, Domine, die

liberar l'uomo, non
isdegnasti il seno del-
la Vergine.

Tu, vinto il pungolo
della morte, apristi ai
credenti il regno dei
cieli.

Tu alla destra di Dio
siedi, nella gloria del
Padre.

Tu, lo crediamo, sei
il Giudice venturo.

Te dunque noi pre-
ghiamo: soccorri a'
tuoi servi, che col
prezioso sangue redi-
mesti;

All'eterna gloria fa che
coi tuoi Santi siano
ammessi.

Salva il popolo tuo, o
Signore, e benedici
la tua eredità;

E governali e sollevali
pei secoli dei secoli.

In tutti i giorni noi ti
benediciamo;

E lodiamo il tuo no-
me adesso e in tutti
i secoli.

Degnati, o Signore, in

isto * sine peccato nos custodire.

Miserere nostri Domine; * miserere nostri.

Fiat misericordia tua, Domine, super nos. * quemadmodum speravimus in te.

In te, Domine, speravi: * non confundar in aeternum.

Ind. di 5 anni.

✠ Benedicamus Patrem, et Filium, cum Sancto Spiritu.

✠ Laudemus, et superexaltemus eum in saecula.

✠ Benedictus es, Domine, in firmamento caeli.

✠ Et laudabilis et gloriosus et superexaltatus in saecula.

✠ Domine, exaudi orationem meam.

✠ Et clamor meus ad te veniat.

Orémus.

Deus, cujus misericordiae non est numerus et bonitatis infinitus est thesaurus, piissimae Majestati tuae pro col-

questo giorno di custodirci senza peccato.

Abbi pietà di noi, o Signore; abbi pietà di noi.

Si spanda su di noi la tua misericordia, o Signore, come abbiamo in te sperato.

In Te, o Signore, io sperai: non a n d r ò confuso in eterno.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo.

Lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei, o Signore, nel firmamento de' cieli.

Lodevole e glorioso e sopraesaltato nei secoli.

Signore, esaudisci la mia orazione.

E il mio grido giunga a te.

Preghiamo.

O Dio, la cui misericordia è senza limite e la bontà è un tesoro infinito, noi rendiamo grazie alla tua beni-

latis donis gratias agimus, tuam semper clementiam exorantes; ut, qui petentibus postulata concedis, e o s d e m non deserens, ad praemia futura disponas. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

gnissima Maestà, per i benefizi che ci hai impartiti, supplicando ancora la tua clemenza, acciocchè Tu, che esaudisci le domande di coloro che ti pregano, non abbandonandoli mai, li renda degni del premio avvenire. Per Gesù Cristo Signore nostro. Così sia.

Tantum ergo e benedizione.

Dopo che il Santissimo sia stato riposto nel santo Tabernacolo.

Per le consorelle che durante l'anno saranno chiamate all'eternità. *Pater, Ave, Glória.*

Per il Superiore e per i membri della Pia Società Salesiana. *Pater, Ave, Glória.*

Per i predicatori dei Santi Spirituali Esercizi. *Pater, Ave, Glória.*

Per i nostri parenti e benefattori e per le persone raccomandate alle nostre preghiere. *Pater, Ave, Glória.*

A Maria SS. perchè ci aiuti a conservare il frutto dei santi Spirituali Esercizi. *Salve, Regina.*

Per le Superiore e consorelle defunte. *De profundis.*

Canto del Laudate.

Essendo canto di esultanza come il *Te Deum*, in occasione di funzioni speciali generalmente si canta in piedi; ma in pratica si seguono i Ministri dell'Altare.

Laudáte Dóminum omnes gentes, * laudáte eum, omnes pópuli.

Quóniam confirmáta est super nos miserericórdia ejus: * et véritas Dómini manet in aetérnum.

Glória etc.

Ind. di 500 g., di 3 a. se recitato pubblicamente; plen. o. m.

Canto di una lode a Maria SS.

MESE DEL S. ROSARIO

Ind. di 7 a. ogni giorno, plen. una volta nella Festa e ottava.

Lettura spirituale.

In onore di S. Francesco di Sales. Pater, Ave, Glória.

Sancte Francisce Salési, ora pro nobis.

Commemorazione del 6° dolore o della 6ª allegrezza di Maria SS.

Recita del santo Rosario davanti al Santissimo esposto.

Litanie Lauretane.

Preghiera a S. Giuseppe

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo, * e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio * dopo quello della tua Santissima Sposa.

Deh! per quel sacro vincolo di carità, * che ti strinse all'immacolata Vergine Madre di Dio, * e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, * riguarda, * te ne preghiamo, * con occhio benigno * la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo Sangue, * e col

tuo potere ed aiuto * sovviene ai nostri bisogni.

Proteggi, o provvido custode della divina Famiglia, * l'eletta prole di Gesù Cristo; * cessa da noi, o Padre amatissimo, * cotesta peste di errori e di vizi che ammorbata il mondo; * ci assisti propizio dal cielo * in questa lotta col *potere delle tenebre*, * o nostro fortissimo protettore; * e come un tempo campasti dalla morte * la minacciata vita del pargoletto Gesù, * così ora difendi la Santa Chiesa di Dio * dalle ostili insidie e da ogni avversità; * e stendi sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, * acciocchè a tuo esempio, e mercè il tuo soccorso, * possiamo virtuosamente vivere, * piamente morire, * e conseguire l'eterna beatitudine in cielo. * Così sia.

Tre anni d'indulg. o. v. durante l'anno; di 7 a. se dopo la recita del Rosario, in ottobre, plen. o. m. - V.

TANTUM ERGO E BENEDIZIONE

Se tutto ciò non fosse possibile, il S. Rosario potrà anche recitarsi nel tempo della S. Messa, quando appunto Gesù può considerarsi esposto sull'Altare del Sacrificio. In tal caso si avvertirà d'incominciare al principio della Messa, non omettendo poscia la preghiera a S. Giuseppe.

Nel giorno della festa del Rosario indulgenza plenaria *toties quoties* per gli ascritti alla Confraternita del Rosario - V.

FESTA DELL'ANGELO CUSTODE

Indulg. plen. per gli ascritti all'Abitino dell'Immacolata - V.

San Giovanni Bosco portava un tenero affetto e una grande devozione al suo Angelo tutolare; lo salutava frequentemente fra giorno; ne can-

tava le lodi con particolare trasporto; tutti gli anni ne celebrava la festa: lo faceva spesso argomento de' suoi consigli privati; sapeva trasfondere nei giovanetti che lo circondavano, una grande riverenza per la presenza di lui; esortava a consacrargli il martedì di ogni settimana e il giorno del proprio compleanno. Per riflesso del suo Angelo Custode salutava pur quello di chi incontrava, e pregava gli Angeli Custodi de' suoi giovanetti, perchè lo aiutassero a farli buoni. (Ved. Vol. II, Capo 28, *Memorie Biografiche* di S. Giov. Bosco).

Dietro l'esempio paterno, non vi sarà dunque Casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice dove non si distingua in qualche modo il 2 ottobre o altro giorno da dedicarsi alla memoria dell'Angelo Custode; e sarà cura di ciascuna Direttrice il farlo nella maniera che le potrà essere indicata dalla possibilità e opportunità locale.

Preghiera all'Angelo Custode.

O dolcissimo amico dell'anima mia, quanto mi consolo pensando che tu sei sempre a me dappresso per difendermi nell'anima e nel corpo e per guidarmi verso l'eterna beatitudine del Cielo! Ti ringrazio di tante tue amorevoli cure e di tanti benefizi che mi hai impetrati dal Signore; ti domando perdono di tante mie resistenze alle sante ispirazioni; ti supplico a custodire come cosa tua la mia mente, il mio cuore e la mia volontà, perchè siano sempre di Dio; ti prego ad offrire tu stesso le mie orazioni e le mie opere buone al Signore. Nel momento della tentazione combatti per me; e nell'ora della mia morte ottienimi di spirare in un atto di perfetto amor di Dio, e portami con te in Paradiso. Così sia.

TRIDUO E FESTA

IN ONORE

DI SANTA TERESA DI GESU'

Nella Festa 2 indulg. plenarie possibili a lucrarsi dagli ascritti all'Abitino dell'Immacolata e del Carmine - 2 V.

La lettura spirituale sarà possibilmente sulle virtù della Santa; e si reciterà l'una o l'altra delle preghiere seguenti in ciascun giorno del Triduo, a seconda che le alunne della Casa prendano parte o no al pio Esercizio. Nel giorno della Festa potrà eseguirsi un qualche canto speciale durante la Messa e la Comunione, se le circostanze della Casa lo permettono.

Preghiera a Santa Teresa di Gesù.

O serafina amantissima del Crocifisso, mia gloriosa avvocata Santa Teresa, ecco ai vostri piedi un'anima che, quantunque religiosa sente più d'ogni altra il bisogno del vostro patrocinio, perchè più d'ogni altra carica d'imperfezioni e di miserie. Confido in quell'ardente desiderio che avete di veder salvi i peccatori e tutti i cuori innamorati di Gesù, per isperare che mi otterrete dalla divina misericordia un sincero pentimento delle mie colpe e una ferma risoluzione di servirlo fedelmente. Impetrate, vi prego, al freddo mio cuore una scintilla sola di quell'ardentissimo amore, per cui meritaste dal buon Gesù di essere chiamata sua sposa. Anch'io fui chiamata a onore così eccelso, ma quanto me ne veggio indegna per le mie freddezze e infedeltà! Deh! Avvocata mia, rischiarate il mio intelletto, acciocchè intenda quello che sono e quello che dovrei essere. Ottenetemi

che, come sposa di Ges , anch'io zeli d'ora innanzi il suo onore. Fate che mi ponga risolutamente a rassomigliargli nella povert , a piacerli nella castit , a seguirlo nell'obbedienza. Impetratemi infine la grazia che nulla mi allontani da lui, n  le blandizie delle creature, n  le tentazioni del demonio, n  le suggestioni delle passioni, ma che generosamente mi risolva a tutto operare per suo amore e a tutto patire per la sua gloria. Col vostro patrocinio e sul vostro esempio, o mia gloriosa Avvocata, spero di consumare la vita nell'amare Ges  sulla terra, per essere poi nello stesso amore beata con voi per tutta l'eternit  in Paradiso. Cosi sia. *Gl ria Patri etc.*

Per il termine del Triduo.

  Ora pro nobis,
be ta Ther sia,
R) Ut digni effici mur
promissionibus Christi.

Or mus.

Deus, qui illib ta
prae rdia be tae virgi-
nis Ther siae sponsae
tuae ignito j culo trans-
fixisti, et charit tis v -
ctimam consecrasti:
ipsa interveniente con-
cede, ut corda nostra
ardore Sancti Spiritus
ferveant, et te in omni-
bus et super omnia di-
ligant. Qui vivis et re-
gnas cum Deo Patre in

Prega per noi, san-
ta Teresa,
Acciocch  siamo fat-
te degne delle promes-
se di Ges  Cristo.

Preghiamo.

O Dio, che il vergi-
ne cuore della tua spo-
sa Santa Teresa, tra-
figgesti con dardo in-
focato, rendendolo vit-
tima di carit , fa, per
intercessione di lei,
che il nostro cuore sia
acceso del Divino Spi-
rito, e te amiamo so-
pra tutte le cose. O
tu, che vivi e regni
con Dio Padre nell'u-

unitate ej sdem Sp ri-
tus Sancti Deus per
omnia saecula saeculor-
um.

  Amen.

nit  dello Spirito San-
to, per tutti i secoli
de' secoli.

Cos  sia,

A Santa Teresa di Ges .

O gloriosa Santa Teresa, tanto amante di Ges  Sacramentato, voi, che, presa Maria SS. per Madre, non perdeste giammai l'innocenza battesimale, perch  mai offendeste con grave colpa il vostro caro Ges , e foste tuttavia cos  umile e fervorosa, cos  sitibonda di soffrire, cos  ardente di carit  per la salute delle anime, rivolgete su di me il vostro sguardo benigno e siatemi avvocata potente presso Ges  e Maria. Ottenetemi, o Serafina di amore, quella contrizione perfetta che mi faccia detestare ogni mia colpa, e combattere ogni mia cattiva inclinazione, per dar gusto a quel Ges  che voi tanto serviste e amaste; ottenetemi che io possa imitarvi nella penitenza se non vi seguii nella innocenza; e fate che ripetendo ogni giorno il vostro detto: « O patire o morire » io possa venire a godere per sempre con voi in cielo Ges , Maria e Giuseppe, che furono i vostri amori sulla terra. Cosi sia. *Gl ria Patri etc.*

  Sancta Ther sia,

R) Ora pro nobis.

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Indulg. plen. per gli ascritti alla Guardia d'On.
V.

Si moltiplicheranno le visite per l'acquisto dell'Indulgenza plenaria *toties quoties*, in suffragio dei Fedeli Defunti, dal mezzodì della Festa di Tutti i Santi alla mezzanotte del dì dei Morti. Nel pomeriggio del 1º novembre, convenientemente distribuita, avrà luogo la recita dell'intero Rosario; e nel settenario seguente la terza parte del Rosario verrà applicata ai Fedeli Defunti.

Il 2 novembre si presta assai bene non solo per l'Esercizio di Buona Morte, ma anche per rinnovare con particolare fervore o per emettere, con il permesso del Confessore, l'Atto eroico in suffragio delle sante Anime del Purgatorio.

FORMOLA

PER L'ATTO EROICO DI CARITÀ

Non è necessaria nessuna formola, ma la seguente potrà servire di guida a chi intendesse valersene per meglio dichiarare l'offerta del cuore.

O mio Dio, in unione con i meriti di Gesù e di Maria, vi offro per le Anime del Purgatorio tutte le mie opere soddisfattorie e quelle da altri a me applicate in vita, in morte e dopo la mia morte; il tutto depongo, perchè ne faccia a suo beneplacito l'applicazione, nelle mani della SS. Vergine Maria, Madre di misericordia e Madre mia. Così sia.

Chi ha fatto l'atto eroico, può acquistare l'Indulg. plen. (applicabile solo ai defunti) ogni volta che fa la S. Comunione, e in tutti i lunedì dell'anno, ascoltando la Messa in suffragio delle anime del Purgatorio. In entrambi i casi si richiede una Visita in Chiesa pregando secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.

NOVENA E FESTA DI MARIA SS. IMMACOLATA

Indulg. di 7 a. in ciascun giorno della novena; plen. nel giorno della Festa; altre 5 plen. possibili a lucrarsi, nella Festa, dagli ascritti ai Devoti di Maria Ausiliatrice, all'Abitino dell'Immacolata, alla Confraternita del Rosario, alla Guardia d'Onore e ai Cooperatori Salesiani - 5 V.

È di uso un fioretto giornaliero, e, dove sia possibile, vi sarà qualche canto durante la Messa e la santa Comunione; predica in luogo della Lettura spirituale, o in caso contrario Lettura che versi preferibilmente su argomenti relativi alla circostanza; una, almeno, delle seguenti preghiere, terminando dopo il Gloria con: *Sia benedetta la santa e immacolata Concezione ecc.*

Preghiere

a Maria Santissima Immacolata.

I. O Maria purissima, la cui intemerata purità fu già espressa in quel misterioso rovelto, che cinto dalle fiamme se ne stava illeso, deh! estinguette in me il fuoco delle malnate concupiscenze, per cui tante anime vanno miseramente ad ardere tra le fiamme dell'inferno. *Ave etc., Glória etc.*

II. O Maria fortunatissima, che quale arca mistica del diluvio universale del mondo, sola e senza esempio foste preservata dal naufragio, deh! salvateci da tanti vizi e peccati, che inondano le contrade del Cristianesimo. *Ave etc., Glória etc.*

III. O Maria, colomba candidissima, che con penne inargentate spiegaste il volo senza mai posarvi sopra le immundezze che coprivano la faccia della terra, deh! fate che impariamo da

voi a non mai lasciarci sedurre dai beni fallaci di questa vita. *Ave etc., Gl ria etc.*

IV. O Maria leggiadrissima, che stando sempre appresso alla fonte della grazia, foste qual palma sempre fiorita e verdeggiante e sempre carica di frutti, deh! fate che per noi pure siano sempre aperti i fonti della divina grazia, onde produrre possiamo degni frutti di penitenza. *Ave etc., Gl ria etc.*

V. O Maria, amabilissima, che foste quell'orto e quel giardino di delizie, ove non pot  entrare per un sol momento l'insidioso serpente, deh! fate che nel nostro cuore mai non trovi l'ingresso il nemico delle anime nostre. *Ave etc., Gl ria etc.*

VI. O Maria, che quale splendissima aurora spuntaste sull'orizzonte di questa vita, senza nebbia alcuna che ne offuscasse alcun poco il limpidissimo chiarore, deh! non permettete che l'anima nostra giammai riposi nelle tenebre e nell'ombra di morte. *Ave etc., Gl ria etc.*

VII. O Maria, dolceissima, che qual vite feconda al primo vostro fiorire spargeste fragranza si soave, che lungi sempre si tenne ogni alito impuro, deh! concedeteci che il cuor nostro mai non resti contaminato dal fetore di impurit . *Ave etc., Gl ria etc.*

VIII. O Maria, giglio delle convalli, giglio nato tra le spine senza riportare puntura o lieve macchia al vostro candore, deh! concedetemi quel dono di purit , a cui   promessa la visione di Dio. *Ave etc., Gl ria etc.*

IX. O Maria, Vergine sempre amabile, da Dio sempre amata, bella iride di pace, tempio agosto, consacrato fin dal primo istante dalla reale presenza dello Spirito Santo, e da tutta

la pienezza de' suoi doni deh! otteneteci di vivere in modo che meritiamo di vedervi un di nel celeste tempio della gloria. *Ave etc., Gl ria etc.*

Nell'ultimo giorno della novena.

  Ora pro nobis,
Virgo Immaculata,
  Ut digni efficiamur
promissionibus Christi.

Or mus.

Deus, qui per Immaculatam Virginis Conceptionem dignum Filio tuo habitaculum prae-parasti; quaesumus, ut qui ex morte ejusdem Filii tui praevisa, eam ab omni labe praeservasti, nos quoque mundos ejus intercessionem ad Te pervenire concedas. Per eundem Christum Dominum nostrum.

  Amen.

Ind. di 3 anni; plen. o. m. - v.

Canto del

Tota pulchra es Maria, et macula originalis non est in te. Tu gloria Jerusale[m], tu laetitia Israe[l], tu honor-

Vergine Immacolata, prega per noi.

Acciocch  siamo fatti degni delle promesse di Ges  Cristo.

Preghiamo.

O Dio, che per l'Immacolata Concezione della Vergine preparasti una degna abitazione al tuo Figlio; concedi ti preghiamo che come in previsione della morte del medesimo tuo Figlio preservasti lei immune da ogni macchia, cos  anche noi possiamo per sua intercessione immacolati venire a te. Per il medesimo Cristo Signor Nostro.

Cos  sia.

Tutta bella sei, Maria, e macchia originale non   in te. Tu sei la gloria di Gerusalemme, tu la letizia

ficentia pópuli nostri,
tu advocata peccató-
rum. O Maria, Virgo
prudentissima! Mater
clementissima! Ora pro
nobis; intercede pro
nobis ad Dóminum Je-
sum Christum.

d'Israele, tu l'onore
del popolo nostro, tu
l'avvocata dei pecca-
tori. O Maria! Vergi-
ne prudentissima! Ma-
dre clementissima!
Prega per noi; inter-
cedi per noi presso il
Signor Nostro Gesù
Cristo.

Ind. di soo g. o. v.

Tantum ergo e Benedizione.

Lode al principio e alla fine della Funzione.

Per il giorno della Festa vedere quanto fu detto
per Maria Ausiliatrice a pag. 172.

NOVENA DEL SANTO NATALE

Ind. di 10 a. ogni giorno; plen. una volta nella
novena.

Diverse sono le consuetudini dei vari paesi e
le possibilità locali; ma nelle Case dell'Istituto
generalmente vi è qualche canto durante la
Messa e la Comunione: e, verso sera, si can-
tano le Profezie, il salmo *Laetentur*, l'inno *En
clara*, il *Magnificat* con relativi antifona ed *oré-
mus*, seguiti da Sermoncino analogo al Mistero
o tale da predisporre gli animi alla prossima so-
lennità. Ordinariamente il sermoncino termina
con la pratica o il fioretto per il giorno dopo.
Segue la Benedizione col SS. Sacramento.

Mentre si cantano le Profezie si sta in piedi;
durante il canto del *Laetentur caeli* si può stare
sedute; nuovamente in piedi per il capitolo e
l'inno *En clara vox*, rimanendo ancora in piedi
al *Magnificat* con cui si conchiude la cerimo-
nia prima di incominciare la Benedizione. — Se
però in qualche luogo si facesse l'esposizione

del SS. durante la funzione stessa, p. e. mentre
si canta l'inno, si avrà l'avvertenza d'inginoc-
chiarsi durante l'esposizione medesima e l'in-
censazione che subito si fa del SS. rialzandosi
poi e rimanendo in piedi fino al termine come
fu detto.

Il 1° Coro intona:

Regem ventúrum Dó-
minum, venite, adoré-
mus.

Venite, adoriamo il
Re Signore che sta per
venire.

Il 2° Coro risponde:

Regem ventúrum Dó-
minum, venite, adoré-
mus.

Venite, adoriamo il
Re Signore che sta per
venire.

Il 1° Coro canta le seguenti profezie:

Jucundare, filia Sion,
et exsulta satis, filia Je-
rusalem. Ecce Dóminus
veniet, et erit in die illa
lux magna, et stillabunt
montes dulcedinem, et
colles fluent lac et mel;
quia veniet Propheta
magnus, et ipse renova-
vabit Jerusalem.

Allietati, o figlia di
Sion, ed esulta gauden-
te, figlia di Gerusalem-
me. Ecco il Signore
verrà, e in quel giorno
risplenderà una luce
grande; e i monti di-
stilleranno dolcezza, e
i colli daranno latte e
miele; poichè verrà il
grande Profeta e rino-
verà Gerusalemme.

2° Coro. Regem ven-
túrum Dóminum, etc.

1° Coro. Ecce, veniet
Deus et Homo de domo
David sedere in throno,
et videbitis, et gaudébit
cor vestrum.

Venite, adoriamo
ecc.

Ecco, verrà il Dio
Uomo della stirpe di
 Davide ad assidersi sul
trono; e voi lo vedrete
e gioirà il cuor vostro.

2^o Coro. Regem venturum Dóminum, etc.

1^o Coro. Ecce, véniet Dóminus protéctor noster, Sanctus Israël, corónam Regni habens in cápíte suo: et dominábitur a mari usque ad mare, et a flúmine usque ad téminos orbis terrárum.

2^o Coro. Regem venturum Dóminum, etc.

1^o Coro. Ecce, apparébit Dóminus, et non mentiétur; si moram fécerit, expécta eum, quia véniet et non tardábit.

2^o Coro. Regem venturum Dóminum, etc.

1^o Coro. Descéndet Dóminus sicut plúvia in vellus; oriétur in diébus ejus justítia et abundantia pacis, et adorábunt eum omnes Reges terrae, omnes gentes sérvient ei.

2^o Coro. Regem venturum Dóminum, etc.

1^o Coro. Nascétur nobis párvulus, et vocábitur Deus fortis: ipse sedébit super thro-

num David patris sui, et imperábit: cujus potéstas super húmerum ejus.

2^o Coro. Regem venturum Dóminum, etc.

1^o Coro. Béthlehem, Civitas Dei summi, ex te éxiet Dominátor Israël; et egréssus ejus sicut a princípio diérum aeternitátis, et magnificábitur in médio universae terrae, et pax erit in terra nostra, dum vénerit.

2^o Coro. Regem venturum Dóminum, etc.

1^o Coro. Descéndet Dóminus sicut plúvia in vellus; in quei giorni sorgerà la giustizia e l'abbondanza della pace; e tutti i Re della terra lo adoreranno e tutte le genti a lui serviranno.

2^o Coro. Regem venturum Dóminum, etc.

1^o Coro. Prope est jam Dóminus,

2^o Coro. Venite, adorémus.

no di Davide suo padre e impererà; e il potere sarà sopra i suoi omeri.

2^o Coro. Regem venturum Dóminum, etc.

1^o Coro. Béthlehem, Civitas Dei summi, ex te éxiet Dominátor Israël; et egréssus ejus sicut a princípio diérum aeternitátis, et magnificábitur in médio universae terrae, et pax erit in terra nostra, dum vénerit.

2^o Coro. Regem venturum Dóminum, etc.

Nella vigilia della Natività il 1^o Coro aggiunge:

Crástina die delébitur iniquitas terrae, et regnábít super nos Salvátor mundi.

2^o Coro. Regem venturum Dóminum, etc.

1^o Coro. Prope est jam Dóminus,

2^o Coro. Venite, adorémus.

Quindi si canta alternativamente il Salmo seguente nel tono 6:

no di Davide suo padre e impererà; e il potere sarà sopra i suoi omeri.

2^o Coro. Regem venturum Dóminum, etc.

1^o Coro. Béthlehem, Civitas Dei summi, ex te éxiet Dominátor Israël; et egréssus ejus sicut a princípio diérum aeternitátis, et magnificábitur in médio universae terrae, et pax erit in terra nostra, dum vénerit.

2^o Coro. Regem venturum Dóminum, etc.

Nel giorno di domani sarà distrutta l'iniquità della terra, e regnerà sopra di noi il Salvatore del mondo.

2^o Coro. Regem venturum Dóminum, etc.

1^o Coro. Prope est jam Dóminus,

2^o Coro. Venite, adorémus.

Laetentur caeli, et exsultet terra, * jubilatè montes laudem.

Erumpant montes jucunditatem, * et colles justitiam;

Quia Dóminus noster venit, * et páuperum suórum miserébitur.

Rorate, caeli, desuper, et nubes pluant justum; * aperiátur terra, et gérmínet Salvatórem.

Meménto nostri, Dómine, * et visita nos in salutári tuo.

Osténde nobis, D ó m i n e, misericórdiam tuam, * et salutáre tuum dá nobis.

Emítte Agnum, Dómine, dominatórem terrae, * de petra desérti ad montem filiae Sion.

Veni ad liberándum nos, Dómine, Deus virtútum; * osténde fáciem tuam et salvi érimus.

Veni, Dómine, visitáre nos in pace, * ut

Si allietino i cieli ed esulti la terra; cantate, o monti, la vostra lode.

I monti manifestino la gioia; i colli la giustizia;

Perchè il Signore nostro verrà e avrà misericordia de' suoi poveri.

Date rugiada, o cieli, dall'alto; e le nubi piovano il Giusto; si apra la terra e germini il Salvatore.

Ricordati di noi, o Signore, e visitaci per mezzo del tuo Salvatore.

Mostraci, o Signore, la tua misericordia, e donaci il tuo Salvatore.

Manda l'Agnello, o Signore, dominatore della terra, dalla pietra del deserto sino al monte della figlia di Sion.

Vieni a liberarci, o Signore, Dio della forza; mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Vieni, o Signore, a visitarci nella pace, af-

laetémur coram te corde perfectó.

Ut cognoscámus, Dómine, in terra viam tuam; * in ómnibus géntibus salutáre tuum.

Excita, Dómine, poténtiam tuam, et veni; * ut salvos fácias nos.

Veni, Dómine, et non lí tardáre; * reláxa fácinora plebi tuae.

Utinam dirúperes caelos, et descénderes! * a fácie tua montes deflúerent.

Veni, et osténde nobis fáciem tuam, Dómine, * qui sedes super Chérubim.

Glória Patri etc.

In tono di Capitolo:

Praecúrsor pro nobis ingréditur Agnus sine mácula secúndum órdinem Melchisedech, Póntifex factus in aetérnum, et in saeculum saeculi. Ipse est Rex justítiae, cujus generátio non habet finem.

R Deo grátias.

finchè noi giubiliamo davanti a te di tutto cuore.

E conosciamo, o Signore, la tua via sulla terra; e in tutte le genti la tua salute.

Excita, o Signore, la tua potenza e vieni; e fa che siamo salvi.

Vieni, Signore, e non voler tardare; perdona i delitti del tuo popolo.

Oh! se tu squarciasse i cieli e discendessi! alla tua presenza i monti sparirebbero.

Vieni, e mostraci il tuo volto, o Signore, che siedi sopra i Cherubini.

Gloria al Padre ecc.

S'avanza per noi il Precursore, l'Agnello senza macchia, costituito secondo l'ordine di Melchisedecco, Pontefice eterno per tutti i secoli dei secoli. Egli è il Re della giustizia, la cui generazione non ha fine.

Sia ringraziato il Signore.

INNO

En clara vox redár-
guit.
Obscúra quaeque, pár-
sonans :
Procul fugéntur sómnia,
Ab alto Jesús prómicat.
En Agnus ad nos mít-
titur,
Laxáre gratis débitum :
Omnes simul cum lá-
crymis
Précémur indulgéntiam.
Beátus Auctor saeculi
Servile corpus induit :
Ut carne carnem libe-
rans,
Ne pérderet quos cón-
didit.

Castae Paréntis ví-
scera
Caeléstis intrat grátia :
Venter puéllae bajulat
Secréta, quae non nó-
verat.

Domus pudíci pécto-
ris
Templum repénte fit
Dei ;
Intácta nésciens virum,
Concépit alvo Filium.

Deo Patri sit glória,
Ejúsque soli Fílio,
Cum Spíritu Paráclito
In saeculorum saecula.
Amen.

Ecco : in ogni oscu-
rità, una voce alta am-
monisce e grida : Fug-
gano lontani i sogni ;
Gesù si affaccia dal-
l'alto !

Ecco : è inviato a noi
l'agnello, per sciogliere
gratuitamente ogni de-
bito ; noi tutti uniti, im-
ploriamo perdono con
lagrime.

Il beato Autore dei
secoli, rivesti corpo da
servo, affinché Egli,
fatto uomo, rifacesse
libero l'uomo e non an-
dassero perduti quelli
da Lui creati.

Penetrò la grazia ce-
leste nel seno di una
purissima Madre ; il se-
no di una Vergine por-
tò segreti fino allora
sconosciuti.

Il seno di una Ver-
gine diventò repentina-
mente Tempio di Dio,
conservandosi integro,
poiché concepì il Fi-
gliuolo solo per opera
divina.

Sia gloria al Padre
e al suo unico Figlio e
allo Spirito Paraclito,
per tutti i secoli de'
secoli. Così sia.

Al *Magnificat* si canta una delle seguenti An-
tifone :

16 dicembre. Ecce
veniet Rex Dóminus
terrae et ipse auferet
jugum captivitátis no-
strae.

17. O Sapiéntia, quae
ex ore Altissimi prodís-
ti, attingens a fine us-
que ad finem fórtiter
suavitérque dispónens
ómnia, veni ad docénd-
um nos viam prudén-
tiae.

18. O Adonái, et dux
domus Israél, qui Móy-
si in igne flammae rubi
apparuisti, et ei in Sina
legem dedisti, veni ad
rediméndum nos in brá-
chio exténto.

19. O Radix Jesse,
qui stas in signum po-
pulórum, super quem
continébunt reges os
suum, quem gentes de-
precabúntur : veni ad
liberándum nos ; jam
noli tardáre.

20. O clavis David,
et sceptrum domus Is-
raél, qui áperis, et ne-
mo cláudit : cláudis, et
nemo áperit : veni, et

16. Ecco, viene il
Re, Signore della ter-
ra ; è toglierà il giogo
della nostra schiavitù.

17. O Sapienza, che
sei uscita dalla bocca
dell'Altissimo e da un
fine all'altro ti stendi,
fortemente e soavemen-
te disponendo l'univer-
so, veni a insegnarci
la via della prudenza.

18. O Signore e duce
della casa d'Israele,
che apparisti a Mosè
nel fuoco d'un rovetto
ardente, e sul Sinai gli
desti la Legge, veni a
liberarci, porgendoci il
braccio.

19. O Radice di Ies-
se, che stai a segnale
dei popoli, su cui i Re
non sapranno che dire
e che i Gentili pregre-
ranno, veni a liberarci
e non volere più tar-
dare.

20. O Chiave di Da-
vide e Scettro della
casa d'Israele, che aprì
e nessuno chiude, chiu-
di e nessuno apre, vie-

educ vincitum de cōmo
cārceris, sedēntem in
tēnebris et umbra mor-
tis.

21. O Oriens, splen-
dor lucis aetērnae, et
sol justitiae: veni,
et illūmina sedēntes in tē-
nebris, et umbra mortis.

22. O Rex gēntium,
et desiderātus eārum,
lapisque angulāris, qui
facis ūtraque unum:
veni, et salva hōminem,
quem de limo formāsti.

23. O Emmānuel,
Rex et Légifer noster,
expectātio Gēntium, et
Salvātor eārum, veni
ad salvāndum nos Dō-
mine Deus noster.

24. Cum ortus fuerit
sol de caelo, vidēbitis
Regem Regum procedē-
ntem a Patre, tam-
quam sponsum de thā-
lamo suo.

Poscia si canta il Magnificat.

Se v'è il celebrante dice:

✠ Dōminus vobiscum.

℞ Et cum spiritu tuo.

ni e sottrai dall'abita-
zione del carcere chi è
cattivo e siede nelle
tenebre e nelle ombre
di morte.

21. O Oriente, splen-
dore di luce eterna e
sole di giustizia, vieni
e illumina i sedenti
nelle tenebre e nel-
l'ombra di morte.

22. O Re delle genti,
e desiderato da esse.
Pietra angolare che di
due fai un solo popolo
(Giudei e Gentili), veni
e salva l'uomo che
hai formato dal fango.

23. O Emmanuele,
Re e Legislatore no-
stro, aspettazione delle
genti e loro Salvatore,
veni a salvarci, Signor
nostro Iddio.

24. Quando il sole
sarà sorto nel cielo,
vedrete il Re dei Re
procedente dal Padre,
come uno Sposo dal
suo padiglione.

Il Signore sia con
voi.

E con lo spirito tuo.

In mancanza del celebrante al posto del Dō-
minus vobiscum, si dirà: Dōmine, exāudi oratiō-
nem meam etc.

Orémus.

Festīna, quaesumus,
Dōmine, ne tardāveris,
et auxiliū nobis sup-
pēnae virtūtis impē-
de: ut advētus tui
consolatiōnibus suble-
vētur, qui in tua pie-
tate confidunt. Qui vi-
vis et regnas cum Deo
Patre in unitate Spīri-
tus Sancti Deus per
ōmnia saecula saeculō-
rum.

℞ Amen.

Preghiamo.

Affrettati, Te ne sup-
plichiamo, o Signore,
non voler più tardare;
e discenda sopra di noi
l'ausilio della suprema
virtù. Te venendo tutte
le consolazioni ottiene
chi confida nella tua
pietà. Tu che vivi e
regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito
Santo per tutti i secoli
de' secoli.

Così sia.

Letture o sermoncino e fioretto per la giornata seguente.

Tantum ergo, *Benedizione e lode.*

FUNZIONE DI MEZZANOTTE

Nelle Case dell'Istituto dove si abbiano funzioni proprie, le tre Messe di Natale — che hanno per iscopo di onorare la nascita eterna del Figlio di Dio nel seno del Padre, la nascita temporale di Gesù in Betlemme, la nascita spirituale di Lui nel cuore dei giusti — generalmente vengono celebrate di seguito, incominciando a mezzanotte. Nella prima, cantata, si distribuisce la santa Eucaristia; durante le altre due, lette, si fa il ringraziamento della santa Comunione, si recitano le preghiere del mattino, si cantano lodi in onore del Bambino Gesù.

GIORNO DEL S. NATALE

Cinque indulgenze plenarie possibili a lucrarsi dagli ascritti ai Devoti di Maria Ausiliatrice, all'Abitino dell'Immacolata, al Rosario, alla Guardia d'Onore e ai Cooperatori Salesiani - 5 v.

Non si omettono la Meditazione, la recita dell'Ufficio della B. Vergine e del santo Rosario; e sarà cura della Direttrice lo stabilirne il quando, sia che si abbia comodità di assistere ad altre Messe oltre a quella o a quelle della mezzanotte, come no.

La funzione del pomeriggio avrà carattere più solenne che sia possibile.

ULTIMO GIORNO DELL'ANNO

È lodevolissima pratica il procurarsi una predica o una Lettura spirituale di circostanza, per muovere l'anima alla riconoscenza verso Dio, alla riforma di se stessa e al desiderio di corrispondere meglio alle grazie del Signore.

Canto solenne del *Te Deum, Benedizione.*

Indulgenza di 5 a. o. v.; di 10 a. se cantato nell'ultimo giorno dell'anno e plen. sc. confessati e comunicati, si prega secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

AVVERTENZA

Per le feste non contemplate nel presente libro delle preghiere attenersi alle consuetudini locali.

PRATICHE DI PIETÀ VARIE

OCCASIONALI O DI CONSIGLIO

QUARANT'ORE

GIORNATE E ORE EUCARISTICHE

L'Istituzione delle *Quarant'ore* la si deve a Milano desolata dalla peste e dalla guerra (1537);

ed ebbe fin dall'inizio carattere di supplica espiatoria e impetratoria, per la durata di 40 ore di seguito, dinanzi a Gesù solennemente esposto, con uno scambio successivo di concorrenti, e con brevi sermoncini in ciascuna delle ore di adorazione. Oggigiorno le Quarant'ore hanno più carattere di riparazione che d'impetrazione, e si sogliono fare più particolarmente negli ultimi tre giorni di carnevale, per riparare i numerosi peccati che si commettono in tal tempo e per disporre gli animi alla quaresimale penitenza.

Nel presente consolante risveglio verso il SS. Sacramento, oltre dell'Esposizione solenne in forma di Quarant'ore, hanno luogo con frequenza le così dette: *Giornate Eucaristiche*, nelle quali Gesù in Sacramento, per un numero di ore più o meno prolungato, viene solennemente esposto alla pubblica adorazione.

Vi è anche la così detta: *Ora predicata*, nella quale, a imitazione delle primitive Quarant'ore, con particolari sermoncini intramezzati di analoghi canti, vengono svolti i pensieri più adatti alla circostanza.

In ognuno di questi casi e per ogni tempo che si passa davanti a Gesù esposto, la santa Chiesa esorta i fedeli cristiani a modellarsi su Gesù Eucaristia per offrire a Lui stesso quel tributo che nel S. Sacrificio della Messa egli offre perennemente all'Eterno suo Padre: tributo di *Adorazione, Ringraziamento, Riparazione, Impetrazione.*

In pratica nelle Case delle F. di M. A., sia che si tratti di Giornata come di Ora eucaristica, un qualche pensiero sui punti indicati, letto a voce alta, posatamente, di maggior o minor durata secondo il tempo disponibile, potrebbe supplire i sermoncini, quando questi non si potessero avere o non fosse il caso di farli.

In altre particolari circostanze poi, anche gli

Atti che si usano fare quotidianamente nella visita al Santissimo Sacramento, specie quelli della domenica, del lunedì, giovedì e venerdì, o la Preghiera per la visita al Santissimo o la Coroncina al S. Cuore, come si trovano nella *Figlia cristiana*, potranno essere di aiuto e di guida per meglio assecondare lo spirito della Chiesa in questo esercizio di devozione Eucaristica.

Qualora avvenisse di dover usufruire del tempo che si passa davanti a Gesù esposto per recitare p. es. il santo Rosario od altra preghiera che entri nell'orario quotidiano della comunità, si procurerà possibilmente di ravvivare prima la fede e il sentimento o con un canto corale o con la lettura di pochi pensieri su Gesù in Sacramento.

Non sarà mai troppa la riverenza verso la SS. Eucaristia; e come, per rispetto alla presenza reale di Gesù, fede e amore suggeriranno di osservare nella Casa di Dio ogni regola della più perfetta educazione, così, davanti al SS.mo esposto, non verrà solo spontaneo di fare, come si deve, la genuflessione doppia, ma si avrà l'avvertenza di possibilmente entrare ed uscire di chiesa in modo da non voltare direttamente le spalle all'altare dell'esposizione.

Indulgenza plenaria una sola volta a chi durante le XL Ore visita il SS.mo Sacramento; 15 anni per ciascun'altra visita durante le XL Ore stesse. - Indulgenza di 300 giorni per ogni genuflessione semplice dinanzi al SS.mo racchiuso nel tabernacolo, recitando la giaculatoria: « Gesù mio Dio, vi adoro qui presente nel Sacramento del vostro amore », 500 g. a chi recita la stessa giaculatoria, facendo genuflessione doppia dinanzi al SS.mo solennemente esposto.

PROCESSIONI

E' prescrizione della Chiesa che le donne, le quali prendano parte o assistano alle funzioni

religiose o entrino comunque in chiesa, siano a capo coperto. Materialmente a tale prescrizione si ottempera tanto con il velo quanto con il cappello; ma non così se si considera lo spirito della prescrizione, la quale ha per iscopo di conservare nella donna quel carattere di modestia ch'è il suo più bell'ornamento e che più si addice alla serietà delle sacre funzioni. Sarà dunque opera santa quella che si svolgerà per conservare o introdurre l'uso del velo non solo nell'accostarsi ai SS. Sacramenti, ma nel prendere parte a qualsiasi funzione di chiesa, incluse le Processioni religiose¹, specie del SS. Sacramento. E ciò sia detto, e con più forte ragione, anche per gli abiti, il loro colore e la loro forma che, secondo il vero senso della Dottrina Cattolica, dovrebbero sempre essere l'insieme della proprietà, decenza, modestia, e severa bellezza ed eleganza cristiana. Non vi è norma fissa e autorevole riguardo al modo di tenere la candela nelle Processioni¹, e la pratica è diversa. Però sembra più estetico il portarla sempre all'infuori e si direbbe anche preferibile per evitare incertezze e confusioni.

Fra tutte le Processioni la solennissima è quella del *Corpus Domini*, durante la quale vengono preferibilmente eseguiti canti in latino: tra essi ha il primo posto il *Pange, lingua*.

Per la partecipazione alla processione col SS.mo, indulg. di 5 anni e plen. se confessati e comunicati.

IN ONORE DEL SS. SACRAMENTO

INNO

Pange, lingua, gloriosi	Canta, o lingua, il Mistero del glorioso Corpo e del Sangue
Corporis Mystèrium,	
Sanguisque pretiosi,	

¹ Fra le processioni si comprende anche il corteo funebre.

Quem in mundi præ-
tium,
Fructus ventris gene-
rosi,
Rex effudit gèntium.

Nobis datus, nobis na-
tus
Ex intácta Virgine,
Et in mundo conver-
satus,
Sparsus verbi sémine,
Sui moras incolátus
Miro clausit órdine.

In suprémae nocte cae-
nae,
Recumbens cum frá-
tribus,
Observáta lege plene,
Cibis in legalibus,
Cibum turbae duodé-
nae,
Se dat suis má nibus.

Verbum caro, panem
verum
Verbo carnem éfficit,
Fitque sanguis Christi
merum,
Et si sensus déficit,
Ad firmándum cor
sincérum
Sola fides súfficit.

Tantum ergo Sacramén-
tum
Venerémur cèrnuì :

prezioso, che il Re del-
le nazioni, frutto di un
seno generoso, ha ver-
sato per il riscatto del
mondo.

Dato a noi e fra noi
nato da una Vergine
Immacolata, dopo ave-
re, dimorando nel mon-
do, sparso il seme della
sua parola, con mirabi-
le istituzione chiuse tra
noi i suoi giorni.

Nella notte dell'ulti-
ma cena, sedendo alla
mensa co' suoi Aposto-
li, adempiute le osser-
vanze della Legge, di
propria mano si offrì a
quei dodici in cibo.

Il divin Verbo fatto
uomo, con la sua pa-
rola mutò la sostanza del
pane nella sostanza del-
la propria Carne, quel-
la del vino nella sostan-
za del proprio Sangue;
e se a tanto prodigio
viene meno il senso, la
sola fede basta a per-
suadere un cuore sin-
cero.

Così grande Sacra-
mento adoriamo dun-
que prostrati; le figure

Et antiquum docu-
méntum
Novo cedat rítui:
Praestet fides supplé-
méntum
Sénsuum deféctui.

Genitóri, Genitóque
Laus, et jubilátio.
Salus, honor, virtus
quoque
Sit et benedictio:
Procedéti ab utróque
Compar sit laudátio.
Amen.

ψ Panem de caelo prae-
stitisti eis (Allelúja).
R) Omne delectaméntum
in se habéntem (Al-
lelúja).

Orémus.

Deus, qui nobis sub
Sacraménto mirábilì
Passiónis tuae memó-
riam reliquisti, tribue,
quaesumus, ita nos
Córporis et Sanguinis
tui sacra mystéria ven-
nerári; ut Redemptiónis
 tuae fructum in nobis
júgiter sentiámus. Qui
vivis et regnas in sae-
cula saeculórum. Amen.

Indulg. di 7 a. o. v.; se solo il *Tantum ergo* con
l'*Orémus*, indulg. di 5 a. plen. o m. - V.

dell'antico patto cedano
alla verità del nuovo
rito; supplisca la fede
al difetto dei sensi.

Al Genitore, al Gene-
rato e allo Spirito San-
to, che da entrambi
procede, sia pari lode,
giubilo, salute, onore,
potenza e benedizione.

Così sia.

Hai loro prestato il
Pane del cielo (Alleluia)
Che racchiude in sé
ogni dolcezza (Alle-
luia).

Preghiamo

O Dio, che in questo
ammirabile Sacramento
ci lasciasti memoria
della tua Passione, fa,
ti preghiamo, che ado-
rando noi i santi Mi-
steri del tuo Corpo e
del tuo Sangue, possia-
mo gustare perenne il
frutto della tua Reden-
zione. O Tu, che vivi e
regni per tutti i secoli
de' secoli. Così sia.

**INVENZIONE
ED ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE**
(3 maggio - 14 settembre)

Due indulg. plenarie in ciascuno dei due giorni, possibili a lucrarsi dagli ascritti all'Abbituo dell'Immacolata e dai cooperatori Salesiani. - 2 V.

Con l'apparizione della Croce all'Imperatore Costantino, era già stata istituita una festa in onore della santa Croce; festa celebrata ancora più pomposamente dopo la scoperta del santo Legno fatta da S. Elena, madre dello stesso Imperatore (secolo IV). Le Chiese di Roma e di Costantinopoli si ebbero una parte della preziosa reliquia; ma la porzione più considerevole rimase a Gerusalemme, di dove, per le conquiste dei Persiani (614), venne asportata come bottino di guerra. Ciò costituiva una vera prova per i Cristiani, i quali, prese le armi e ottenuta vittoria sui loro nemici, dopo 14 anni riuscivano ad avere il loro sacro Tesoro.

Il glorioso trasporto della santa Reliquia dalla Persia a Costantinopoli, da Costantinopoli a Gerusalemme, diede ragione alla festa dell'Esaltazione della S. Croce, stabilita al 14 settembre, mentre quella dell'Invenzione restava fissata per il 3 maggio, data della scoperta fatta da sant'Elena.

Meraviglioso è il fatto, che dopo essersene distribuiti tanti pezzetti da trovarsi in tutto il mondo la croce rimanesse ancora della stessa grandezza e grossezza come non fosse mai stata toccata da alcuno: prodigio questo che ricorda l'altro operato da Gesù per la moltiplicazione dei pani nel deserto.

Dove il 3 maggio e il 14 settembre siavi il modo e l'uso di tenere convenientemente esposta, anche per tutto il giorno, la reliquia del S. Legno, è proprio della religiosa pietà il fare qualche visita di adorazione alla Croce, e spe-

cialmente, di prendere parte all'apposita funzioncina della sera, che d'ordinario consiste nel canto del *Vexilla Regis*, nella Benedizione con la S. Reliquia e nel bacio della medesima, mentre si canta la lode: *Da quella croce, o Dio ecc.*

FORMULA

PER UN ATTO D'ADORAZIONE ALLA SANTA CROCE

Adore Te, croce preziosa che delle venerabili e delicate membra del mio Signore Gesù Cristo fosti adornata e del suo preziosissimo Sangue sparsa e tinta. Adoro Te, mio Dio morto sulla Croce per amor mio. Così sia.

INNO ALLA SANTA CROCE

<p>Vexilla Regis pròdeunt: Fulget Crucis mysté- rium, Qua vita mortem pér- tulit, Et morte vitam prò- tulit. Quae vulneráta láncea Mucróne diro, crimi- num Ut nos laváret sórdi- bus, Manávit unda et sán- guine. Impléta sunt quae cón- cinit David fidéli cármine, Dicéndo natióibus: Regnávit ligno Deus. Arbor decóra, et fúlgi- da, Ornáta Regis púrpura,</p>	<p>S'avanza il vessillo del Re: ecco splende il Mistero della Croce, su cui, Chi è la vita, subì la morte, e colla sua morte portò la vita. Trafitto da una lan- cia, ne stillò sangue ed acqua per lavarci dalle brutture del peccato Si adempì così quan- to, con fedele predi- zione, cantò David, di- cendo alle nazioni: «Re- gnò dal Legno Iddio». Albero bello e fulgi- do, incorporato dal Sangue Regale, eletto</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Elécta digno stípite
Tam sancta membra
tángere.

Beáta cujus bráchiis
Prétium pepéndit saé-
culi,

Statéra facta córporis,
Tulíque praedam tár-
tari.

da degno ceppo a toc-
care sì santè Membra.

Croce beata, alle cui
braccia stette appeso il
prezzo della redenzione
del mondo, e si fece
bilancia al divin Corpo
e all'inferno tolse la
preda.

Si canta in ginocchio tutta la strofa.

O crux, ave, spes uni-
ca, Ave, o Croce, unica
speranza!

Nel giorno dell'Invenzione e nel tempo pa-
squale:

Paschále quae fers | Che ci apporti il gau-
gáudium! | dio pasquale!

Nel giorno dell'Esaltazione:

In hac triúmphi gló- | In questa gloria di
ria, | irionfo,

Nel tempo di Passione:

Hoc passiónis témpo- | In questo tempo di
re | passione accresci la
Pis, adáuge grátiam, | grazia ai buoni e cancel-
Reisque dele crímina. | la le colpe ai peccatori.

Te, fons salútis, Trini-
tas, | O Trinità, fonte di
Colláudet omnis spi- | salute, Te lodi ogni spi-
ritus: | rito a una voce; e a
Quibus Crucis victó- | quanti elargisti il frutto
riam | della vittoria della Cro-
ce, concedi anche il
Largiris, adde praé- | premio. Così sia.

mium. Amen.

✠ Hoc signum Crucis | Questo segno della

erit in caelo (Allelúja). | Croce apparirà in Cielo
(Alleluia).

¶ Cum Dóminus ad | Allorché il Signore
judicándum vénerit (Al-
lelúja). | verrà a giudicare (Al-
leluia).

Per il giorno dell'Invenzione:

Orémus.

Deus, qui in praecelá-
ra, salutiferae Crucis
Inventione passiónis
tuae miracula suscitasti,
concede: ut vitális ligni
prétio aeternae vitae
suffrágia consequámur.
Qui vivis et regnas etc.

Preghiamo

O Dio, che, nel glo-
rioso ritrovamento del-
la Croce salutare rin-
novasti i miracoli della
tua passione, concedi
che noi in grazia del
Legno di vita, conse-
guiamo i desiderati
frutti di vita eterna. O
tu che vivi e regni ecc.

Per il giorno dell'Esaltazione:

Deus, qui nos hodiér-
na die Exaltationis san-
ctae Crucis annua so-
lemnitate laetificas;
praesta, quaesumus; ut
cujus mysterium in ter-
ra cognovimus, ejus re-
demptionis praemia in
caelo mereámur. Per
eundem Dóminum no-
strum etc.

O Dio, che noi oggi
allieti con l'annuale so-
lennità dell'Esaltazione
di S. Croce, concedi, ti
preghiamo che di colui
il cui mistero in terra
conoscemmo, meritiamo
in cielo i frutti della
Redenzione. Per lo stes-
so Signore Nostro Ge-
sù Cristo ecc.

Indulg. di 5 a.; plen. o. m. - V.

Preghiera

per ottenere la grazia di compiere la volontà
di Dio nei dubbi e nei travagli della vita.

Benignissimo Gesù, Signore e Salvatore del-
l'anima mia, concedetemi la vostra grazia, ac-

ciocchè essa sia meco e meco operi e perseveri meco sino alla fine. Fate che io sempre desideri e voglia quello che è più accetto e caro a Voi, perchè siete mio Signore, cui è giustizia obbedire, perchè siete il mio Padre, a cui sta a cuore il mio bene. La vostra volontà sia la mia, e la mia seguiti la vostra e con essa interamente si accordi. Signore, metto in mano vostra ogni mio desiderio. Se vedete che alcuna cosa mi convenga e mi sia utile alla salute, concedetemi di servirmene a onor vostro; ma se conoscete che sia per nuocermi e che non giovi alla salute dell'anima mia, rimuovete da me tal desiderio, perocchè so bene che non tutti i desiderii vengono dallo Spirito Santo, quantunque sembrino all'uomo buoni e giusti.

Signore vedete il dubbio e il travaglio che ora agita e conturba il mio spirito. Voi sapete ciò che sia il meglio. Si faccia questo o quello, come vi piacerà. Datemi quello che volete, quando e come piace a Voi. Trattatemi secondo che giudica la vostra sapienza, come piace alla vostra volontà, e nel modo che meglio conviene alla vostra maggior gloria. Mettetemi dove vi aggrada, e disponete di me liberamente in tutte le cose. Io sto come abbandonata nelle mani della vostra amorosa Provvidenza. Eccomi, io sono vostra serva apparecchiata a tutto, giacchè non bramo di vivere a me stessa, ma solo a Voi. Oh! fate che sulle mie labbra non risuoni altra parola se non quella che pronunziò Maria SS. e che si addice a una sua figlia: Ecco l'ancella del Signore, si compia in me il vostro volere: *Ecce ancilla Dómini, fiat mihi secundum verbum tuum.*

Concedetemi anche, o Signore, che io muoia a quanto vi ha nel mondo, e che per amor vostro mi piaccia di essere ignorata, noncurata e anche disprezzata, se fia d'uopo, in questa vita. Datemi che sopra ogni altra cosa io desideri di riposare in Voi e di ricercare in Voi solo la pace del cuore. Sì, perchè siete del cuore la vera pace e dello spirito l'unico riposo, e fuori di Voi tutto è affanno e inquietudine. In questa pace, cioè in Voi solo, sommo ed eterno bene, io dormirò e mi riposero: *In pace in idipsum dormiam et requiescam.*

Così sia.

PER LE GIOVANETTE ASSOCIAZIONI VARIE

Scopo primario delle diverse Associazioni nelle Case di S. G. Bosco, è di unire i cuori giovanili con forti vincoli religiosi e sociali per renderli spontaneamente disciplinati nei voleri, soavi e forti nella pietà, generosi nell'azione, angelici nella vita; scopo secondario è di accrescere la devozione e il lustro delle sacre funzioni nelle principali feste dell'anno ecclesiastico (*Dalle Memorie di S. G. Bosco*).

Dietro l'esempio del S. Fondatore l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice ha le sue Associazioni per le giovanette, quali: *Le Figlie di Maria, la Guardia d'Onore, l'Associazione dei Dioviti di Maria Ausiliatrice e quella dei Santi Angeli Custodi*.... E i mezzi per assicurarsi il raggiungimento dello scopo generale e particolare di tali Pie Unioni sono: 1° Il ben penetrarsi dello spirito delle singole Associazioni o Compagnie; 2° L'aver zelo e costanza nel coltivare debitamente le Associate nello spirito della Compagnia a cui appartengono; 3° Il non avere tanto di mira il numero delle Ascritte

quanto la buona scelta delle medesime; 4° L'aver per le iscrizioni date fisse.

Nel determinare queste ultime è convenientissimo fare in modo che, all'aprirsi dell'anno scolastico, già si presenti come necessità il predisporre gli animi alle aggregazioni da farsi; dopo un mese o due, p. es. affine di assicurare così tra le giovanette quell'elemento di pietà e di disciplina che è forza di buon esempio, e che fa legge di cara abitudine quello che è legge di regolamento. Ciò per le alunne; chè per le Oratoriane tutte le date sono propizie, purchè siano sempre fatte precedere dal conveniente tempo di preparazione.

Le Confraternite di Maria Ausiliatrice, dell'Abitino Ceruleo e del Carmine, così ricche di privilegi e così diffuse nell'Istituto e in mezzo al popolo cristiano, portano quasi con sè le loro speciali date d'iscrizione (maggio-dicembre-luglio); e l'averlo presente, è un cogliere l'occasione più favorevole per aumentare il numero dei partecipanti a tanto tesoro della Chiesa.

TRIDUO D'APERTURA DELL'ANNO SCOLASTICO

Vi potrà essere un sermoncino al mattino; uno alla sera, seguito dalla Benedizione con il Santissimo; al termine del triduo, Messa possibilmente cantata in onore dello Spirito Santo, Comunione Generale, e alla sera, prima della Benedizione, canto solenne del *Veni Creator* e la seguente preghiera davanti al Santissimo:

PREGHIERA DI CONSACRAZIONE A MARIA SANTISSIMA

O Santissima Madre di Dio e Madre nostra, * lasciate che in sul cominciare di questo nuovo anno scolastico * ci presentiamo a Voi * per metterci, con illimitata confidenza, * sotto il

manto della vostra amorosa protezione * ed essere da Voi presentate al Sacro Cuore di Gesù * come vostre figlie predilette.

Voi che, bambina appena di tre anni, * vi distaccaste generosamente dai vostri genitori * per volare al Tempio di Gerusalemme, * ove foste modello di ogni più perfetta virtù, * Voi sapete con quanta pena abbiamo lasciato la nostra diletta famiglia, * e con quanta sofferenza i nostri genitori si siano separati da noi, * affinchè, in questa vostra Casa, * sotto lo sguardo di Gesù, * crescissimo nella pietà, * nello studio, * nel lavoro * e in ogni virtù cristiana.

O Maria Ausiliatrice, * date a noi un efficace desiderio di corrispondere a tanta grazia; * ricompensate i nostri cari dei loro sacrifici; * e fate che le speranze nostre e di quanti ci amano, non restino deluse.

Ma perchè Voi possiate lavorarci a vostro piacere, * noi ci mettiamo interamente nelle vostre mani. * Riceveteci, o Madre carissima, * e da questo momento considerateci come vostra proprietà. * Noi verremo sovente ai piedi del vostro altare * per aprirvi il nostro cuore e narrarvi le nostre gioie e pene, * le nostre speranze e sfiducie; * e Voi siate la Protettrice della nostra giovinezza, * nostra Maestra e Madre dolcissima, * e non permettete mai che abbiamo a profanare questa vostra santa Casa * offendendo volontariamente il vostro divin Figliuolo Gesù; * ma fate anzi che, a somiglianza di Gesù adolescente, * cresciamo giorno per giorno in virtù dinanzi a Dio e dinanzi agli uomini, * per essere il conforto dei

nostri parenti, * la consolazione delle nostre educatrici, * la delizia vostra e del Cuore Sacratissimo di Gesù * sulla terra e nel cielo.

FESTA DELLA PRESENTAZIONE DI MARIA SS. AL TEMPIO

(21 novembre)

Quattro indulg. pien. possibili a lucrarsi per gli ascritti ai Devoti di M. A., alla Confrat. del Rosario, all'Abit. del Carmine, e dai Coop. Sales. - 4 V.

E la festa delle educande; e, dove queste si abbiano, si promuoverà tra esse una Comunione generale, si animeranno a rinnovare la loro filiale consacrazione a Gesù per Maria, si potrà almeno cantare un mottetto durante la Messa e far impartire la Benedizione con il Santissimo.

TRIDUO E FESTA IN ONORE DI S. AGNESE V. e M.

Nelle Case di educazione potrà celebrarsi come segue: canto con relativo accompagnamento durante la S. Comunione; sermoncino o breve lettura sulle virtù della Santa: l'Inno *Jesu corona Virginum* prima della Benedizione con il Santissimo; lode in onore della Santa.

Per la festa che, specialmente per le Oratoriane, potrà farsi cadere in domenica, si stabilirà quel tanto che verrà consigliato dalle circostanze particolari della Casa.

INNO

Jesu, corona Virginum,
Quem Mater illa concipit,
Quae sola virgo parturit:
Haec vota clemens accipe.

O Gesù, corona delle Vergini, concepito da una Madre, che sola congiunse la verginità con la maternità, ricevi, in tua clemenza, i nostri voti.

Qui pergis inter lilia,
Septus choréis Virgini-
num,
Sponsus decórus gló-
ria,
Sponsisque reddens
praemia.

Quocúmque tendis, Vir-
gines
Sequúntur, atque láu-
dibus
Post te canétes cúr-
sítant,
Himnósque dulces
pérsonant.

Te deprecámur súplli-
ces,
Nostris ut adas sên-
sibus,
Nescíre prorsus ómnia
Corruptiónis vúlnera.

Virtus, honor, laus, gló-
ria
Deo Patri cum Filio,
Sancto simul Parácli-
to,
In saeculórum saecu-
la. Amen.

Ÿ Ora pro nobis, beáta
Agnes;

Ÿ Ut digni efficiámur
promissionibus Chri-
sti.

Orémus.

Ómnipotens sempitérne Deus, qui infirma mundi elégis, ut fortia quaeque confúndas, con-

Accettali tu, che cammini fra i gigli, circondato da cori di Vergini, Sposo rifulgente di gloria e che alle spose tue dispensi il premio.

Ovunque vai, ti seguono le Vergini, che corrono dietro a te cantando lodi e innalzando dolci inni.

Te ne preghiamo supplici, che ai nostri sensi conceda d'ignorare tutte le ferite della corruzione, per mantenersi puri.

Virtù, onore, lode e gloria a Dio Padre con il Figliuolo, insieme al Santo Consolatore, nei secoli dei secoli. Così sia.

Prega per noi, o Santa Agnese:

Affinchè siamo fatti degni delle promesse di Gesù Cristo.

Preghiamo.

Onnipotente e sempiterno Iddio, che sceglì del mondo le deboli cose per confondere le

cède, propitius, ut qui
beatae Agnetis Virginis
et Martyris tuae solem-
nia colimus, ejus apud
te patrocinia sentiamus.
Per Christum Dominum
Nostrum etc.

forti, nella tua benignità
fa che noi venerando
la Beata Agnese, Ver-
gine e Martire tua, ne
esperimentiamo presso
di te l'efficacia del pa-
trocinio. Per Gesù Cri-
sto Signor Nostro ecc.

ESERCIZI SPIRITUALI

Potranno durare da tre a cinque giorni, a seconda del numero delle partecipanti e delle circostanze locali; e potranno aver luogo verso la metà dell'anno scolastico, per le alunne studenti; e nell'epoca più propizia, per le oratoriane, convittrici-operaie, ex-alunne.

L'orario e l'ordine delle pratiche di pietà stabilite per gli esercizi delle Suore, potranno servire di guida per quelli delle giovanette, omettendo però la recita dell'Ufficio della B. Vergine e le Litanie dei Santi.

PER LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

È lodevole usanza il promuovere tra le alunne una Comunione Generale con assistenza alla Messa, possibilmente cantata, di ringraziamento; e l'invitarle per il pomeriggio a prendere parte al seguente *Atto di Consacrazione*, al canto del *Te Deum* e alla Benedizione.

Quando tale funzione coincidesse con la chiusa del mese del S. Cuore, si potrebbero collocare presso l'altare e sulla balaustrata tanti gigli, i quali ripetessero in certo qual modo a Gesù il proposito delle giovanette di volersi conservare nell'innocenza dell'anima e nella grazia di Dio.

ATTO DI CONSACRAZIONE A MARIA SANTISSIMA

DIRETTRICE. O Vergine Immacolata Ausiliatrice, per queste vostre figlie che stanno sul punto di allontanarsi da questo Altare per far ritorno alle proprie famiglie, pregate, o Maria!

ALUNNE. Pregate, o Maria!

DIRETTRICE. Affinchè il ricordo dell'educazione ricevuta e delle promesse fatte a Dio in questa Casa, sostenga sempre l'anima di queste vostre figlie contro le seduzioni della vanità, la frivolezza e la corruzione delle moderne letture, l'allettamento del piacere e delle pericolose compagnie, pregate, o Maria!

ALUNNE. Pregate, o Maria!

DIRETTRICE. Affinchè la pratica dei Comandamenti di Dio e della Chiesa, la frequenza dei Ss. Sacramenti, i doveri del proprio stato, le cure della casa, l'esercizio di un apostolato di bene nella famiglia e nella società, formino in questa vita la delizia di queste povere vostre figlie, pregate, o Maria!

ALUNNE. Pregate, o Maria!

DIRETTRICE. Affinchè l'amore e la divozione verso di Voi, verso Gesù Sacramentato e verso il Sommo Pontefice, Capo infallibile di tutta la Chiesa, non si affievolisca giammai nel cuore di queste vostre figlie, pregate, o Maria!

ALUNNE. Pregate, o Maria!

DIRETTRICE. Affinchè Iddio si degni di far loro conoscere la sua santa volontà, e nessuna potenza nè ragione umana da essa distolga queste vostre figlie, pregate, o Maria!

ALUNNE. Pregate, o Maria!

DIRETTRICE. Quando le sofferenze ed i ti-

mori le condurranno a piangere ai vostri piedi, o quando, sull'orlo di un abisso si dimenticassero d'invocare il vostro nome, per queste vostre figlie, pregate, o Maria!

ALUNNE. Pregate, o Maria!

DIRETTRICE. Quando vi pregheranno per la loro famiglia, per le loro Superiore e compagne, per i loro Benefattori e per tutti coloro che lottano e soffrono, con queste vostre figlie, pregate, o Maria!

ALUNNE. Pregate, o Maria!

DIRETTRICE. E se, Dio nol voglia! cessassero diregarvi e di amarvi, dite ancora al loro cuore qualche parola di tenerezza che ve le riconduca, o Maria; e nell'ora della loro morte, per queste vostre figlie, pregate, o Maria!

ALUNNE. Pregate, o Maria!

AL S. CUORE DI GESU'
(Tutte le alunne in coro)

O Cuore amabilissimo di Gesù, * è giunto il momento di lasciare questa vostra Casa, * ove la nostra giovinezza passò giorni sereni nello studio e nel lavoro, * nella pietà e nella pratica d'ogni virtù, * gustando le gioie soavi del vostro divino amore. * È giunta l'ora di lasciarla * e quante di noi non vi potranno forse più tornare!

O Cuore sacratissimo di Gesù, * che almeno prima di partire, noi Vi ringraziamo dei vostri immensi benefici, * e Vi promettiamo ancora una volta di voler essere vostre in eterno. * Sì, o nostro Re divino, * vostre in eterno!

E a chi andremmo noi, se ci dipartissimo da Voi, o Gesù, * che siete la Via, la Verità e la Vita? * Ecco pertanto che, fidate nel vostro divino aiuto, * Vi protestiamo solennemente di non voler allontanarci giammai dalla vostra santa Legge. * Gradite la nostra promessa, o Cuore pietosissimo di Gesù; * e fate che, secondo gli insegnamenti avuti in questa vostra Casa, * possiamo serbarci sempre pure, * dimostrarci vere cristiane, * ed essere la benedizione delle nostre famiglie, * la compiacenza vostra, o Cuore divino; * finchè, con la Vergine Ausiliatrice, nostra Madre tenerissima, * e con le nostre Superiore tutte, * veniamo a lodarvi e benedirvi in eterno nel Cielo. * Così sia.

PER PRIME COMUNIONI

Ove si ritenga opportuno o siavi la consuetudine, si potrà fare la seguente protesta e professione.

Indulg. plen. ai fanciulli (e alle fanciulle) che nel giorno della loro prima Comunione, essendosi confessati, pregano secondo l'intenzione del Sommo Pontefice. Indulg. plen. ai loro parenti, che, confessati e comunicati, assistono alla prima Comunione e pregano come sopra. Indulg. di 7 anni a tutti i fedeli che assistono alla prima Comunione.

SACERDOTE. Figlie mie, credete fermamente a tutte le verità contenute nel Simbolo degli Apostoli?

BAMBINE. Sì, Padre, lo crediamo.

SACERDOTE. Credete a tutto ciò che Dio ha rivelato e che c'insegna per mezzo della santa Chiesa?

BAMBINE. Lo crediamo.

SACERDOTE. Credete che il nostro Redentore

Gesù Cristo abbia istituito i sette sacramenti per la salvezza e la santificazione delle anime, e che nel Sacramento dell'Eucaristia Egli si trovi realmente presente com'è in Cielo?

BAMBINE. Lo crediamo.

SACERDOTE. Rinunciate a Satana, a tutte le sue opere e a tutte le vanità del mondo?

BAMBINE. Vi rinunciamo.

SACERDOTE. Promettete di voler conservare fedelmente la grazia di Dio e la fede cattolica fino al termine della vostra vita?

BAMBINE. Lo promettiamo.

SACERDOTE. Promettete di adempiere sempre i precetti di S. Madre Chiesa?

BAMBINE. Lo promettiamo.

SACERDOTE. Promettete di ricevere bene in tutta la vostra vita i Sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia?

BAMBINE. Lo promettiamo.

SACERDOTE. Promettete di prestare sempre riverenza e obbedienza al Romano Pontefice e ai Sacerdoti posti dallo Spirito Santo a reggere la Chiesa?

BAMBINE. Lo promettiamo.

SACERDOTE. Così sia! E a conferma della vostra fede e delle vostre promesse, posate ora la vostra destra sul libro del S. Vangelo, dove si contiene tutta la Dottrina di N. S. Gesù Cristo,

Presentato il sacro Libro, le bimbe assecondano l'invito del Sacerdote, ponendovi sopra la destra. Quindi, fatta l'esposizione del SS. Sacramento, il Sacerdote legge la Consacrazione seguente:

O dolcissimo Gesù, realmente presente nella

Santa Ostia che qui prostrati adoriamo, o Voi, che, durante la vostra vita mortale, Vi compiaceste di stare con i pargoli, e, stringendoli al vostro petto divino, diceste con infinito amore: *Lasciate che i pargoli vengano a Me*; deh! volgete lo sguardo su queste bimbe e ascoltate quanto esse Vi dicono con il vostro Ministro in quest'ora solenne.

LE BIMBE CON IL SACERDOTE. O Gesù Sacramentato, * vero Dio e vero Uomo, * in questo giorno, * il più bello * e il più grande della nostra vita, * noi vogliamo * consacrarci interamente a Voi, * offrendovi * per le mani di Maria SS. * il giglio della nostra innocenza * e tutto l'affetto del nostro cuore. * Vogliatelo accettare, * o buon Gesù; e in compenso, * benedite i nostri cari, * consolate il Sommo Pontefice * e confermate noi * nel proposito di voler piuttosto morire * che macchiare l'anima nostra, * con il peccato. * O Gesù, * siate il Re del nostro cuore, * della nostra patria, * delle nostre famiglie, * del mondo intero. * Così sia.

SACERDOTE. Sì, o nostro Salvatore Gesù, che la vostra benedizione confermi l'atto ora compiuto da queste anime innocenti, e lo renda fecondo di virtù per la vita e di gloria per l'eternità. Così sia.

Tantum ergo e Benedizione.

PER LE VARIE CIRCOSTANZE DELLA GIORNATA

L'anima religiosa deve cercare con ogni cura di mantenere il proprio spirito nella più intima e continuata unione con Dio, e costantemente rivolto al Cielo. Non è quindi mai troppo l'im-

pegno di usare, con frequenza e devotamente, aspirazioni, giaculatorie, rispondenti alle varie circostanze o al bisogno o all'attrattiva dell'anima propria. Nè occorre punto raccomandare alle Figlie di Maria Ausiliatrice di farsi un dovere d'insinuare con l'esempio e con la parola la stessa abitudine nelle alunne, affinché queste sentano, fin da giovanette, che la vita di unione con Dio è necessità e conforto d'ogni cristiano, anche se chiamato a vivere nel secolo.

Qui pertanto si pone una raccolta di brevi preghiere e di giaculatorie adatte per le varie circostanze della giornata.

Altro mezzo efficacissimo di unione con Dio è, per una religiosa soprattutto, la pratica di richiamarsi frequentemente al pensiero della Santa Comunione, e, meglio ancora, di fare di essa il centro della giornata, offrendo ogni azione, ogni parola, ogni pensiero, ogni palpito come ringraziamento della Comunione fatta, o come preparazione alla Comunione da farsi.

In occasione poi di viaggi, anche brevi, ogni F. di M. A. procurerà di avere sempre con sè un qualche buon libro, per leggere o pregare privatamente, a nutrimento del proprio spirito e per l'edificazione del prossimo.

Offerta della S. Messa.

O Santissima Trinità, in nome di tutte le creature, in unione con gli Angeli e Santi tutti, con Maria SS. e per mezzo di Lei, vi offro la Messa alla quale ora assisto, con tutte quelle che furono celebrate e si celebreranno sino alla fine del mondo: 1. Secondo le intenzioni del S. Cuore di Gesù e del Sacerdote celebrante; 2. Per ottenere che tutti i Sacerdoti, i quali oggi immoleranno la S. Vittima, celebrino con divozione e purezza di cuore; 3. (Si determini qualche altra intenzione particolare).

E intendo di rinnovare tale offerta in ogni istante della mia vita e della mia eternità, per rendervi un tributo degno di Voi e per giovare perpetuamente alla gloria della vostra Chiesa.

Prima delle conferenze e delle adunanze particolari.

In nome del Padre ecc.
Veni, Sancte Spiritus etc. con il relativo versicolo e Orémus.
Ave, Maria etc.
Maria, Auxilium Christianórum etc.
In nome del Padre ecc.

Dopo le conferenze e le riunioni dei Consigli Generalizio, Ispettoriale e Locale.

In nome del Padre ecc.
Agimus tibi gratias etc.
Ave, Maria, etc.
A San Giovanni Bosco: Pater, Ave e Gloria.
Sancte Joannes, ora pro nobis.
Maria, Auxilium Christianórum etc.
In nome del Padre ecc.

Prima di entrare in conferenza privata.

O buon Gesù, concedetemi che ogni mia parola sia l'espressione della verità, della umiltà e della carità.

Prima di trattare con persone esterne.

Fate, o Signore, che le mie parole e il mio contegno siano sale della terra e luce del mondo, affinché io procuri la vostra gloria e il bene delle anime.

**Nel recarsi a istruire o assistere
nelle scuole, negli oratori ecc.**

Mio buon Gesù, che foste e siete così amorevole verso i fanciulli, fate che io sia quale angelo visibile di queste anime che mi confidate, affinchè io le possa condurre e conservare al vostro santo amore.

Nell'uscire di casa.

In nome del Padre ecc.
Signore, tenetemi in capo la vostra santa mano, affinchè non mi succeda alcuna disgrazia nè all'anima, nè al corpo.
Angele Dei etc.
Ave, Maria etc.
Maria, Auxilium Christianorum etc.
In nome del Padre ecc.

Nel rientrare in casa.

O Maria, benedite questa casa, dove si benedice sempre il vostro Nome. Viva sempre Maria, l'Immacolata, la sempre Vergine, la Benedetta fra le donne, la Madre del Signor nostro Gesù Cristo, la Regina del paradiso.

Indulgenza di 300 giorni ogni volta.

Durante le varie occupazioni.

Tutto per Voi, mio buon Gesù, mio Bene immenso, quanto faccio, dico, soffro e penso. Tutto e solo per amore e gloria Vostra, o Gesù mio. Cara Madre, guardatemi sempre dal peccato. Gesù e Maria, fate che ogni istante di questo giorno sia un atto d'amore per Voi. Così sia.

Nelle pene di anima e di corpo.

Sia fatta, lodata, e in eterno esaltata la giustissima, altissima e amabilissima volontà di Dio in tutte le cose.

Indulg. di 500 giorni ogni volta; plen. o. m. V - e in morte.

Oppure:

Cuore di Gesù, confido in Voi.

Indulg. di 300 giorni ogni volta; plen. o. m. - V.

Nelle tentazioni.

Gesù, Maria, Giuseppe!

Indulg. di 7 anni ogni volta; plen. o. m. - V.

Oppure:

Gesù, mansueto e umile di cuore, rendete il mio cuore simile al vostro.

Indulg. di 500 giorni ogni volta; plen. o. m. - V.

Oppure:

Sia benedetta la santa e immacolata Concezione della beatissima Vergine Maria Madre di Dio.

**Passando avanti a una Chiesa
ove si conservi il Santissimo Sacramento.**

Segno di croce, almeno sul cuore.

Sia lodato e ringraziato ogni momento il santissimo e divinissimo Sacramento.

Oppure:

Sia benedetto il sacratissimo Cuore Eucaristico di Gesù.

Indulgenza di 300 giorni ogni volta.

Davanti a un'offesa di Dio.

Dio sia benedetto! ecc...

María, Auxilium Christianórum, ora pro nobis.

Gesù! María!

Indulg. di 300 giorni ogni volta; plen. o. m. - V - e in punto di morte, per ognuna di queste invocazioni.

Al suono delle ore.

María!

Benedetta sia quell'ora in cui nacquero Gesù e María per salvare l'anima mia. Ave, María etc. María, Auxilium Christianórum etc.

Oppure:

Eterno Padre, Vi offriamo ecc.

Oppure:

Comunione spirituale: Sacramentato Gesù mio ecc.

Passando davanti a un'immagine di María.

Ave, María etc.

María, Auxilium Christianórum etc.

Vi saluto, o María! salutate Gesù da parte mia.

Passando davanti al cimitero

o presso ad un accompagnamento funebre.

De profundis etc.

Oppure:

Réquiem aetérnam etc.

Oppure:

Mio Dio, Vi offriamo per le anime del Purgatorio tutti gli atti d'amore coi quali il Sacro Cuore di Gesù Vi ha glorificato in questa stessa ora, quando era sulla terra.

Indulgenza di 300 giorni ogni volta.

Nel visitare e assistere ammalate.

Signore, nella persona di queste ammalate io intendo di visitare e assistere Voi medesimo, affinché, nel gran dì del giudizio, Voi possiate avere la gioia di dirmi: Vieni, o benedetta dal Padre mio: imperocchè io ero infermo e tu mi hai sollevato.

Per i poveri moribondi.

O Cuore agonizzante di Gesù, abbiate pietà dei poveri moribondi. Deh! consolateli nei loro dolori, e fate che non passino all'eternità senza il conforto della vostra grazia che li salvi. Così sia.

Oppure:

O S. Giuseppe, vero Sposo di María Vergine e vero Padre putativo di Gesù Cristo, pregate per noi e per gli agonizzanti di questo giorno (o di questa notte).

Nell'incontrarci con consorelle

o con altre persone religiose o pie.

Viva Gesù! - Viva María!

Oppure:

Viva Gesù! - Sempre nei nostri cuori.



APPENDICE

UFFICIO

DELLA BEATA VERGINE MARIA

Dieci anni d'indulg. una volta al giorno recitando l'intero Ufficio; plenaria una volta al mese; 500 giorni per ogni Ora, per il Vespro e per la Compieta.

A MATTUTINO

NB. I numeri 1-2-3-4 che d'ora innanzi verranno ad incontrarsi in queste pagine, dinotano la parte di chi potrà designarsi a dirigere l'Ufficio, nelle Case dove il numero delle presenti lo comporti.

Si sta in ginocchio.

1. **Aperi, Dómine,** os meum ad benedicéndum nomen sanctum tuum; * munda quoque cor meum ab ómnibus vanis, perversis et aliénis cogitátionibus; * intellectum illúmina, afféctum inflámma, * ut digne, atténte ac devóte hoc Offícium recitáre váleam, * et exaudiri

Apri, o Signore, la mia bocca per benedire il tuo santo nome: munda pure il mio cuore da tutti i pensieri vani, perversi ed estranei; illumina l'intelletto, infiamma l'affetto, affinché possa recitare quest'Ufficio degnamente, con attenzione e devozione, e meriti di esse-

mérear ante conspéctum
divinae Majestátis tuae.
* Per Christum Dómi-
num nostrum.

Amen.

1. Dómine, in unióne
illius divinae intenti-
onis; * qua Ipse in ter-
ris laudes Deo persolv-
isti, * has tibi horas
persólvo.

Qui si sorge in piedi e si dice:

1. Ave, Maria etc. (in
segreto).

Si fa il segno di Croce sulle labbra ai:

1. ̄ Dómine, lábia
mea apéris;
ñ) Et os meum an-
nuntiábit laudem tuam.

Si fa sempre il segno di Croce dicendo:

1. ̄ Deus, in adju-
tório meo infénde.
ñ) Dómine, ad adju-
vándum me festína.

e si continua da tutte

Gloría Patri, et Fi-
lio, * et Spirítui San-
cto, * sicut erat in
príncipio et nunc et
semper, * et in saécula
saeculórum.

Amen. * Allelúja.

*L'Allelúja si traslascia o si cambia nei tempi di
penitenza: quindi dalla Domenica di Settuagesima
al Sabato Santo invece di:*

re esaudita al cospetto
della tua divina Maestà.
Per Cristo Signor no-
stro.

Così sia.

O Signore, ti offero
queste ore in unione di
quell'intenzione divina
con la quale tu stesso
in terra rendesti lodi a
Dio.

Ave, o Maria ecc.

sulle labbra ai:

Signore, tu aprirai le
mie labbra;
E la mia bocca an-
nunzierà la tua lode.

O Dio, vieni in mio
aiuto.

O Signore, affrettati
a soccorrermi.

Gloria al Padre, e al
Figliuolo e allo Spirito
Santo, come era nel
princípio, e ora, e sem-
pre, e nei secoli dei
secoli.

Così sia. Alleluia.

Allelúja.

Alleluia,

si dice:

Laus tibi, Dómine,
Rex aetérnae glóriæ.

Lode a te, o Signore,
Re di eterna gloria.

*Nel tempo Pasquale non si aggiunge nessun Al-
lelúja né all'invitatorio, né alle Antifone, né ai
Versetti, né ai Responsori: si cambia solo l'Antifona
come si troverà a suo luogo.*

2. Invitatorio: Ave
María, grátia plena: *
Dóminus tecum.

Invitatorio: Ave, o
María, piena di grazia:
il Signore è tecco.

Si ripete: Ave, María,
grátia plena: * Dómi-
nus tecum.

Si ripete: Ave, o Ma-
ria, piena di grazia: il
Signore è tecco.

Salmo 94

2. Veníte, exultémus
Dómino, jubilémus Deo
salutári nostro: praeoc-
cupémus fáciem ejus in
confessióne, et in psal-
mis jubilémus ei.

Venite, esultiamo nel
Signore; innalziamo
grida di giubilo a Dio,
nostro Salvatore. Pre-
sentiamoci a lui con
lode e cantiamo inni
giulivi a sua gloria.

Ave, María, grátia
plena: * Dóminus te-
cum.

Ave, o María, piena
di grazia: il Signore è
tecco.

2. Quóniam Deus ma-
gnus Dóminus, et Rex
magnus super omnes
Deos: quóniam non re-
péllit Dóminus plebem
suam; quia in manu
ejus sunt omnes fines
terrae, et altitúdes
móntium ipse cónspicit.

Perchè il Signore è
un gran Dio e un gran
re, al di sopra di tutti
gli déi. Perchè il Signo-
re non rigetterà il suo
popolo; nella sua ma-
no sono tutti i confini
della terra, ed egli con-
templa la sommità dei
monti.

Dóminus tecum.

Il Signore è tecco.

2. Quóniam ipsius est

Perchè suo è il mare,

mare, et ipse fecit illud, et aridam fundaverunt manus ejus: (si genuflette) venite, adorémus et procidámus ante Deum: (si surge) plorémus coram Dómino, qui fecit nos; quia ipse est Dóminus Deus noster; nos autem pópulus ejus, et oves páscuæ ejus.

Ave, María, grátia plena: * Dóminus tecum.

2. Hódie si vocem ejus audiéritis, nolite obduráre corda vestra, sicut in exacerbatióne secúndum diem tentatiónis in desérto, ubi tentaverunt me patres vestri, probaverunt et vidérunt ópera mea.

Dóminus tecum.

2. Quadraginta annis próximus fui generatióni huic; et dixi: Semper hi errant corde; ipsi vero non cognóverunt vias meas; quibus jurávi in ira mea: si introibunt in réquiem meam.

Ave, María, grátia plena: * Dóminus tecum.

2. Glória Patri, et Fi-

ed è egli che lo fece, e le sue mani formarono il continente. Venite, adoriamo, e prostriamooci davanti a Dio, e pianiamo davanti al Signore, che ci ha fatti; perchè egli è il Signore nostro Dio, e noi siamo il suo popolo e le pecore del suo gregge.

Ave, o Maria, piena di grazia: il Signore è teo.

Oggi, se voi udite la sua voce, non vogliate indurare i vostri cuori, come quando i vostri padri eccitarono la mia collera, nel giorno della tentazione nel deserto, dove mi tentarono, mi misero alla prova, e videro le mie opere.

Il Signore è teo.

Per quarant'anni fui al fianco di questa generazione; e dissi: il loro cuore travia sempre. Essi non conobbero le mie vie; contro di loro ho giurato nella mia collera: essi non entreranno nel mio riposo.

Ave, o Maria, piena di grazia: il Signore è teo.

Glória al Padre, e al

lio, et Spiritui Sancto. Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum. Amen.

Dóminus tecum.

2. Ave, María, grátia plena.

Dóminus tecum.

Figliuolo, e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora e sempre e nei secoli dei secoli. Così sia.

Il Signore è teo.

Ave, o Maria, piena di grazia,

Il Signore è teo.

INNO

Gli Inni si recitano o si cantano sempre in piedi.

1. Quem terra, pontus, sidera,

Colunt, adorant, praedicant,

Trinam regéntem máchinam,

Cláustrum Mariae bájulát.

Cui luna, sol et ómnia

Deserviunt per témpora,

Perfúsa caeli grátia, Gestant puéllae viscera.

Beáta Mater múnere,

Cujus supérnus ártifex Mundum pugillo cón-

tinens,

Ventris sub arca clausus est.

Beáta caeli núnctio,

Foecúnda Sancto Spíritu,

Desiderátus géntibus, Cujus per alvum fusus est.

Colui che è adorato dalla terra, dal mare e dalle stelle e che regge la trina macchina del mondo, è portato in seno da Maria.

Colui al quale servono, nel tempo, la terra, il sole e l'universo, è tenuto in seno dalla Vergine, per mirabile opera divina.

Oh beata Madre della divina grazia, che chiudesti nel tuo seno l'alto Fattore cui regge il mondo con la sua Mano!

Beata! poichè in seguito al celeste annunzio, fecondata dallo Spirito Santo, generasti nel tuo seno il Desiderato dalle genti!

S'inchina il capo al:

Jesu, tibi sit glória,
Qui natus es de Virgine,
Cum Patre, et almo
Spíritu,
In sempiterna saecula.
Amen.

O Gesù, nato dalla
Vergine, a Te sia glo-
ria con il Padre e il
divino Spirito, nei sem-
piterni secoli. Così sia.

PRIMO NOTTURNO

Per la Domenica, Lunedì e Giovedì

Al principio di ogni notturno, e di ogni ora, si sta da tutte in piedi fin dopo l'intonazione del primo salmo, ossia fin dopo l'asterisco del primo versetto; poi si continua da sedute. Chi intona le antifone o il principio di ogni salmo, si alza sempre in piedi, sedendosi al termine dell'intonazione. Nella recita dei salmi, giunti all'asterisco, si fa una breve pausa.

3. Ant. Benedicta tu. Ant. Benedetta tu.

Salmo 8

4. Dómine, Dóminus
noster, * quam admirá-
bile est nomen tuum
in univérsa terra!

Quóniam eleváta est
magnificéntia tua, * su-
per caelos.

Ex ore infántium et
lacténtium perfecísti
laudem propter inimí-
cos tuos, * ut destruas
inimicum et ultórem.

Quóniam vidébo cae-
los tuos, ópera digitó-
rum tuórum: * lunam
et stellas, quae tu fun-
dásti.

Quid est homo, quod

O Signore, Signor
nostro, quanto è ammi-
rabile il tuo nome per
tutta la terra!

Perché la tua magni-
ficanza si eleva fin so-
pra dei cieli.

Dalla bocca dei fan-
ciulli e dei lattanti tu
hai ricavato lode perfet-
ta, contro i tuoi avver-
sari, per distruggere il
nemico e l'aggressore.

Quando io considero
i tuoi cieli, esclamo:
Opera delle tue dita,
la luna e le stelle che
tu creasti!

Che è mai l'uomo

memor es ejus? * aut
filius hóminis, quóniam
visitas eum?

Minuísti eum paulo
minus ab Angelis, glóri-
a et honóre coronásti
eum: * et constituísti
eum super ópera má-
nuum tuárum.

Omnia subjecísti sub
pédibus ejus, * oves et
boves univérsas: insu-
per et pécora campi.

Vólucres caeli, et pi-
sces maris, * qui perám-
bulant sémitas maris.

Dómine, Dóminus no-
ster, * quam admirá-
bile est nomen tuum in uni-
vérsa terra!

Glória Patri etc.

Da recitarsi dall'intero coro, come si farà per ogni seguente Antifona e Responsorio.

Ant. Benedicta tu in
mulieribus, * et benedí-
ctus fructus ventris tui.

3. Ant. Sicut myrrha.

perchè ti ricordi di lui?
o il figlio dell'uomo che
tu lo visiti?

L'hai posto di poco
al disotto degli Angeli;
l'hai coronato di gloria
e di onore, e lo hai
costituito sopra le ope-
re delle tue mani.

Tutto hai messo sotto
i suoi piedi, tutte le pe-
core e i buoi, e anche
gli animali dei campi;

Gli uccelli del cielo,
e i pesci del mare, che
percorrono i sentieri
dell'oceano.

O Signore, Signor
nostro, quanto è am-
mirabile il tuo nome
per tutta la terra!

Gloria al Padre ecc.

Da recitarsi dall'intero coro, come si farà per ogni seguente Antifona e Responsorio.

Ant. Benedetta tu fra
le donne, e benedetto
il frutto del ventre tuo.

Ant. Come la mirra.

Salmo 18

4. Caeli enarrant gló-
riam Dei, * et ópera
mánuum ejus annúnciat
firmaméntum.

Dies díei erúctat ver-
bum, * et nox nocti ín-
dicat scientiam.

I cieli narrano la glo-
ria di Dio, e l'opera
delle sue mani annunzia
il firmamento.

Il giorno proclama al
giorno questo messag-
gio, e la notte ne dà co-
noscenza alla notte.

Non sunt loquēlae,
neque sermōnes, * quo-
rum non audiāntur vo-
ces eōrum.

In omnem terram
exiit sonus eōrum: *
et in fines orbis terrae
verba eōrum.

In sole pōsuit taber-
nāculum suum: * et ip-
se tamquam sponsus
procēdens de thālamō
suo;

Exultāvit ut gigas ad
currēdam viam, * a
summo caelo egrēssio
eius.

Et occūsus ejus us-
que ad summum ejus:
* nec est qui se abscon-
dat a calore ejus.

Lex Dōmini immacu-
lata convertens animas:
* testimōnium Dōmini
fidēle sapiēntiam Dōmini
fideles pārvulus.

Justitiae Dōmini re-
ctae, laetificāntes cor-
da: * praecēptum Dō-
mini lūcidum, illūmi-
nans oculos.

Timor Dōmini san-
ctus, pērmanens in sae-
culum saeculi: * judicium
Dōmini vera, justificāta
in semetipsa.

Desiderabilia super
aurum et lapidem pre-

Non sono parole, non
è un linguaggio, di cui
non sia compresa la
voce.

Il loro suono si è dif-
fuso per tutta la terra,
e i loro accenti fino ai
confini della terra.

Ha stabilito suo padig-
lione nel sole, e que-
sto simile a sposo che
esce dalla camera nu-
ZIALE;

S'è slanciato qual gi-
gante a compiere il suo
corso: esce dall'una
estremità del cielo.

Il suo corso si esten-
de fino all'altra estre-
mità, e non v'ha chi al
suo calore si sottragga.

La legge del Signore
è immacolata; ricrea le
anime: la testimonianza
del Signore è fedele,
dà sapienza ai piccoli.

I comandi del Signo-
re sono retti, allietano
i cuori: il precetto del
Signore è pieno di luce
e illumina le menti.

Il timore del Signore
è santo, e sussiste in
eterno; i giudizi del Si-
gnore sono veri e si
giustificano di per se
stessi.

Sono molto più desi-
derevoli dell'oro e delle

tiōsum multum: * et
dulciōra super mel et
favum.

Etenim servus tuus
custōdit ea, * in custo-
diēdis illis retribūtio
multa.

Delicta quis intēlligit?
Ab occūltis meis munda
me: * et ab aliēnis par-
ce servo tuo.

Si mei non fūerint
domināti, tunc immacu-
lātus ero: * et emundā-
bor a delicto máximo.

Et erunt ut complā-
ceant eloquia oris mei:
* et meditatio cordis
mei in conspēctu tuo
semper.

Dōmine, adjūtor meus,
* et redēptor meus.

Glória Patri etc.

Ant. Sicut myrrha e-
lēcta odorem dedisti
suavitātis, * sancta Dei
Gēnitrix.

3. Ant. Ante torum.

pietre preziose; sono
più dolci d'un favo di
miele.

Pertanto il servo tuo
li custodisce; grande è
la mercede nel custo-
dirli.

Chi conosce i suoi
falli? Mondami da quelli
che mi sono occulti, e
preserva il tuo servo
dalla corruzione degli
stranieri.

Se questi non avran-
no impero sopra di me,
allora sarò senza mac-
chia e purificato da
gravissimo peccato.

Allora ti saranno ac-
cette le parole della mia
bocca, e la meditazione
del cuor mio sarà sem-
pre alla tua presenza.

O Signore, tu sei mio
soccorso e mio redē-
tore.

Gloria al Padre ecc.

Ant. Come la mirra
eletta hai emanato pro-
fumo di soavità, o san-
ta Genitrice di Dio.

Ant. Avanti al ta-
lamo.

Salmo 23

4. Dōmini est terra,
et plenitudo ejus: * or-
bis terrarum et univērsi
qui hābitant in eo.

Del Signore è la terra
e quanto in essa si con-
tiene, il mondo e tutti
coloro che l'abitano.

Quia ipse super mária fundávit eum: et super flúmina praeparávit eum.

Quis ascéndet in montem Dómini? * aut quis stabit in loco sancto ejus?

Innocens mánibus et mundo corde, * qui non accépit in vano ánimam suam, nec júrávit in dolo próximo suo.

Hic accípiet benedictiónem a Dómino: * et misericórdiam a Deo salutári suo.

Haec est generatio quaeréntium eum, * quaeréntium fáciem Dei Jacob.

Attóllite portas, príncipes, vestras, et elevámini, portae aeternáles: * et introíbit Rex glóriæ.

Quis est iste Rex glóriæ? * Dóminus fortis et potens: Dóminus potens in prælio.

Attóllite portas, príncipes, vestras, et elevámini, portae aeternáles: * et introíbit Rex glóriæ.

Perchè è lui che l'ha fondato sopra i mari e l'ha stabilito sopra le acque.

Chi salirà al monte del Signore? o chi starà nel suo santo tabernacolo?

Colui che ha pure le mani e mondo il cuore, che non ha dato l'anima sua alla vanità, nè ha fatto al suo prossimo giuramento ad inganno.

Questi riceverà la benedizione del Signore e la misericordia di Dio, suo salvatore.

Tale è la stirpe di coloro che lo cercano: di coloro che cercano la faccia del Dio di Giacobbe.

Alzate le vostre porte, o principi, ed alzatevi voi, porte eternali; ed entrerà il Re della gloria.

Chi è questo Re della gloria? E' il Signore forte e potente, il Signore potente nella battaglia. Alzate le vostre porte o principi ed alzatevi voi, porte eternali; ed entrerà il Re della gloria.

Quis est iste Rex glóriæ? * Dóminus virtutum ipse est Rex glóriæ.

Glória Patri etc.

Ant. Ante torum hujus Virginis * frequentate nobis dulcia canticum dramatis.

3. Diffusa est gratia etc. come a pag. 258.

SECONDO NOTTURNO

Per il Martedì e il Venerdì

3. Ant. Spécie tua.

Ant. Con la tua gloria.

Salmo 44

4. Eructávit cor meum verbum bonum: * dico ego ópera mea Regi.

Dal mio cuore erompe una buona parola; al Re io indirizzo il mio canto.

Lingua mea calamus scribae, * velóriter scribentis.

La mia lingua sia come la penna di uno scrittore valente nello scrivere.

Spéciosus forma prae filiis hóminum, diffusa est grátia in lábiis tuis; * propterea benedixit te Deus in aeternum.

Tu superi in bellezza i figliuoli degli uomini; la grazia è diffusa sulle tue labbra; per questo ti benedisse Dio in eterno.

Accingere gládio tuo super femur tuum, * potentissime.

Cingi ai tuoi fianchi la tua spada, o potentissimo.

Spécie tua et pulchritudine tua * inténde, prospere procéde, et regna.

Fatti innanzi colla tua gloria e la tua maestà: procedi vittoriosamente e regna.

Propter veritatem, et mansuetudinem, et iustitiam: * et deducet te mirabiliter dextera tua.

Sagittae tuae acutae, populi sub te cadent, * in corda inimicorum Regis.

Sedes tua, Deus, in saeculum saeculi; * virga directionis virga regni tui.

Dilexisti iustitiam, et odisti iniquitatem: * propterea unxit te Deus, Deus tuus, oleo laetitiae prae consortibus tuis.

Myrrha, et gutta, et casia a vestimentis tuis, a domibus eburneis: * ex quibus delectaverunt te filiae regum in honore tuo.

Astitit regina a dextris tuis in vestitu deaurato: * circumdata varietate.

Audi, filia, et vide, et inclina aurem tuam: * et obliviscere populum tuum et domum patris tui.

Et concupiscet Rex decorem tuum: * quod

Opera per la verità, la mansuetudine e la giustizia; e a cose mirabili ti condurrà la tua destra.

Le tue saette sono acute; i popoli cadranno sotto di te; esse trafiggeranno il cuore dei nemici del re.

Il tuo trono, o Dio, è eterno: lo scettro del regno tuo è scettro di equità.

Hai amato la giustizia e hai odiato l'iniquità; per questo, il Signore, tuo Dio, ti ha unto di un olio di legittima a preferenza dei compagni tuoi.

Mirra, aloe e cassia esalano dalle tue vesti-mentate, dai palazzi diavorio: fra le tue dilette sono le figlie dei re nella tua gloria.

Alla tua destra si sta la regina, in manto tessuto d'oro, rivestita di ornamenti.

Ascolta, o figlia, e vedi, e porgi l'orecchio: dimentica il tuo popolo e la casa del padre tuo.

E il Re sarà invaghiato di tua bellezza; poi-

niam ipse est Dominus Deus tuus, et adorabunt eum.

Et filiae Tyri in munibus, * vultum tuum deprecabuntur, omnes divites plebis.

Omnis gloria ejus filiae Regis ab intus, * in fimbriis aureis, circumamicta varietatibus.

Adducuntur Regi virgines post eam: * proximae ejus afferentur tibi.

Afferentur in laetitia et exultatione: * adducuntur in templum Regis.

Pro patribus tuis nati sunt tibi filii: * constitues eos principes super omnem terram.

Memores erunt nominis tui * in omni generatione et generationem.

Propterea populi confitebuntur tibi in aeternum: * et in saeculum saeculi.

Gloria Patri etc.

Ant. Specie tua, et pulchritudine tua intende, * prospere procede, et regna.

3. Ant. Adjuvabit eam.

chè egli è il Signore Dio tuo, a lui ti prostorerai.

E le figlie di Tiro, con doni, ti offriranno umili preghiere, così tutti i ricchi del popolo.

Tutta la gloria della figlia del Re splende in mezzo alle frange d'oro e agli ornamenti di cui è rivestita.

Altre vergini donzelle la seguono nel presentarsi al Re; le sue amiche l'accompagnano.

Sono presentate fra la gioia e l'esultanza; e vengono introdotte nel palazzo del Re.

In mancanza dei padri tuoi ti nasceranno dei figli; li costituirai principi per tutta la terra.

Essi si ricorderanno del nome tuo di generazione in generazione.

Per questo ti loderanno i popoli in eterno, e nei secoli dei secoli.

Gloria al Padre ecc.

Ant. Fatti innanzi con la tua gloria e la tua maestà; procedi vittoriosamente e regna.

Ant. La conforterà.

Salmo 45

4. **Deus noster refugium et virtus; * adjutor in tribulationibus, quae invenerunt nos nimis.**

Propterea non timemus dum turbabitur terra: * et transferentur montes in cor maris.

Sonuerunt, et turbatae sunt aquae eorum: * conturbati sunt montes in fortitudine ejus.

Fluminis impetus laetificat civitatem Dei; * sanctificavit tabernaculum suum Altissimum.

Deus in medio ejus, non commovebitur: * adjuvabit eam Deus mane diluculo.

Conturbatae sunt gentes, et inclinata sunt regna: * dedit vocem suam, mota est terra.

Dominus virtutum nobiscum: * suscepit noster Deus Jacob.

Venite, et videte opera Domini, quae posuit prodigia super terram:

Il nostro Dio è a noi rifugio e fortezza, aiuto nelle tribolazioni che ci hanno, purtroppo, assalito.

Per questo noi non ci sbigottiremo, quando anche fosse scossa la terra, e i monti fossero trasportati in mezzo al mare.

Rumoreggiano le sue acque e vengono agitate; sono scossi i monti dalla sua possanza.

Ma un fiume rallegra la città di Dio con abbondanti flutti; l'Altissimo ha santificato la sua dimora.

Dio sta nel mezzo di lei; non sarà scossa; Dio la proteggerà fin dal primo mattino.

Furono conturbate le genti e vacillarono i regni: egli fece udire la sua voce, e fu scossa la terra.

Il Signore degli eserciti è con noi; il Dio di Giacobbe è nostro difensore.

Venite e vedete le opere del Signore, i prodigi che operò sopra

* auferens bella usque ad finem terrae.

Arcum conteret, et confringet arma: * et scuta comburent igni.

Vacate et videte quoniam ego sum Deus: * exaltabor in gentibus, et exaltabor in terra.

Dominus virtutum nobiscum: * suscepit noster Deus Jacob.

Gloria Patri etc.

Ant. Adjuvabit eam Deus vultu suo, * Deus in medio ejus, non commovebitur.

3. Ant. Sicut laetantium,

Salmo 86

4. **Fundamenta ejus in montibus sanctis: * diligit Dominus portas Sion super omnia tabernacula Jacob.**

Gloriosa dicta sunt de te, * civitas Dei.

Memor ero Rahab et Babilonis * scientium me.

la terra, facendo cessare le guerre in tutto il mondo.

Egli ha rotto l'arco e spezzate le armi, e dati gli scudi alle fiamme.

Fermatevi a considerare che io solo sono Dio: sarò esaltato fra le nazioni e da tutta la terra.

Il Signore degli eserciti è con noi; il Dio di Giacobbe è nostro difensore.

Gloria al Padre ecc. Ant. La conforterà Dio con la sua presenza, giacchè Dio dimorerà in lei ed essa non sarà turbata.

Ant. Nella gioia.

Le sue fondamenta sono sopra i monti santi: il Signore ama le porte di Sion più che tutti i tabernacoli di Giacobbe.

Grandi cose sono state dette di te, o città di Dio.

Io mi ricorderò di Rahab (Egitto) e di Babilonia, che mi conoscono.

Ecce alienigenae, et Tyrus, et pópulus Aethiópum, * hi fuérunt illic.

Numquid Sion dicit: homo, et homo natus est in ea: * et ipse fundávit eam Altíssimus?

Dóminus narrábit in scriptúris populórum et princípum: * horum qui fuérunt in ea.

Sicut laetántium ómnium * habitatio est in te.

Glória Patri etc.
Ant. Sicut laetántium ómnium nostrum habitatio est in te, * sancta Dei Génitrix.

3. Diffúsa est grátia etc. come a pag. 258.

TERZO NOTTURNO

Per il Mercoledì e il Sabato

3. Ant. Gáude, María Virgo.

Ant. Godi, o Vergine María.

Salmo 95

4. Cantáte Dómino cánticum novum: * cantáte Dómino, omnis terra.

Cantáte Dómino, et benedicite nómini ejus:

Ecco, per gli stranieri, per Tiro e per l'Etiopia si dirà: «là è nato uno».

E invece per Sionne non si dirà: «molti uomini sono nati in essa, e l'Altissimo stesso è quegli che l'ha fondata?»

Il Signore annunzierà nelle Scritture i principi che ammaestreranno i popoli; coloro che saranno stati in essa.

Sono tutti nella gioia quelli che abitano in te.

Gloria al Padre ecc.
Ant. Nella gioia, siamo noi tutti che abitiamo in te, o santa Genitrice di Dio.

3. Diffúsa est grátia etc. come a pag. 258.

* annuntiáte de die in diem salutáre ejus.

Annuntiáte inter gentes glóriam ejus, * in ómnibus pópulis mirabilia ejus.

Quóniam magnus Dóminus, et laudábilis nimis: * terribilis est super omnes deos.

Quóniam omnes dii géntium daemónia: * Dóminus autem caelos fecit.

Conféssio et pulchrúdo in conspéctu ejus: * sanctimónia et magnificentia in sanctificatióne ejus.

Afférte Dómino, pátriae géntium, afférte Dómino glóriam et honórem: * afférte Dómino glóriam nómini ejus.

Tóllite hóstias, et introite in átria ejus; * adoráte Dóminum in átrio sancto ejus.

Commoveátur a fácie ejus univérsa terra: * dícite in géntibus quia Dóminus regnávít.

Etenim corréxit orbem terrae, qui non commovébitur: * iudicábit pópulos in aequitate.

annunziate di giorno in giorno la sua salute.

Annunziate la sua gloria tra le genti, le sue meraviglie a tutti i popoli.

Poichè grande è il Signore e degno d'infinita lode; egli è più terribile di tutti gli dèi.

Poichè tutti gli dèi de'le genti sono demoni; ma il Signore ha fatto i cieli.

Maestà e splendore sono dinanzi a lui; santità e magnificenza nel suo santuario.

Offrite al Signore, o famiglie delle nazioni, offrite al Signore gloria e onore; offrite al Signore la gloria dovuta al suo nome.

Prendete vittime ed entrate nei suoi vestiboli; adorare il Signore nel santo tabernacolo.

Tremi al suo cospetto tutta quanta la terra; dite tra le nazioni che il Signore regna.

Egli ha consolidata la terra, la quale non sarà scossa; egli giudicherà i popoli con equità.

Laeténtur caeli, et exsúltet terra: commoveátur mare et plenitúdo ejus: * gaudébunt campi, et ómnia quae in eis sunt.

Tunc exsultábunt ómnia ligna silvárum a fácie Dómini, quia venit: * quóniam venit judicáre terram.

Judicábit orbem terrae in aequitate, * et pópulos in veritate sua.

Glória Patri etc.

Ant. Gaude, María Virgo, * cunctas haéreses sola interemisti in univérso mundo.

3. Ant. Dignáre me.

Si allietino i cieli ed esultí la terra; risuoni il mare e quanto in esso si contiene; esultino i campi e tutto quello che in essi si trova.

E gli alberi tutti delle foreste esultino alla presenza del Signore, perchè egli viene; egli viene a giudicare la terra.

Giudicherà la terra tutta con equità, e i popoli secondo la sua verità.

Gloria al Padre ecc.
Ant. Godi, o Vergine Maria; Tu sola hai distrutto in tutto il mondo tutte quante le eresie.

Ant. Fammi degna.

Salmo 96

4. Dóminus regnávít, exúltet terra: * laeténtur insulae multae.

Nubes, et caligo in circúitu ejus: * justitia, et judícium corrèctio sedis ejus.

Ignis ante ipsum praecédet, * et inflammbit in circúitu inimícos ejus.

Illuxérunt fúlgura

Il Signore regna! Esulti la terra, si rallegrino le isole tutte.

Nubi e oscurità stanno a lui intorno; la giustizia e l'equità sono il sostegno del suo trono.

Precede innanzi a lui il fuoco, e brucia tutto all'intorno i suoi nemici.

Lampeggiarono le sue

ejus orbi terrae: * vidit, et commóta est terra.

Montes sicut cera fluxérunt a fácie Dómini: * a fácie Dómini ómnis terra.

Annuntiavérunt caeli justitiam ejus; * et vidérunt omnes pópuli glóriam ejus.

Confundántur omnes qui adoránt sculptilia: * et qui gloriántur in simulácris suis.

Adoráte eum omnes Angeli ejus: * audivit, et laetáta est Sion.

Et exsultavérunt filiae Judae, * propter judícia tua, Dómine.

Quóniam tu Dóminus Altíssimus super omnem terram: * nimis exaltátus es super omnes deos.

Qui diligitis Dóminum, odite malum: * custódit Dóminus ánimas sanctorum suórum; de manu peccatóris liberábit eos.

Lux orta est justo, * et rectis corde laetitia.

folgiori sul mondo; la terra vide e tremò.

Si disciolsero i monti come cera alla presenza del Signore; alla presenza del Signore si disciolse tutta la terra.

Proclamarono i cieli la sua giustizia, e tutti i popoli videro la sua gloria.

Restino confusi tutti quelli che adorano immagini scolpite e si gloriano dei loro idoli.

Adorate voi tutti Angeli suoi. Udi Sion e se ne rallegrò.

Ed esultarono le figlie di Giuda, per ragione dei tuoi giudizii, o Signore.

Poichè tu sei il Signore Altissimo su tutta la terra; tu sei oltremodo esaltato al di sopra di tutti gli dèi.

Voi che amate il Signore, odiate il male: il Signore custodisce le anime dei suoi santi; le libererà dalle mani dei peccatori.

E spuntata per il giusto la luce e la gioia per quelli che sono retti di cuore.

Laetámini justí in Dó-
mino; * et confitémini
memóriae sanctificatió-
nis ejus.

Gloria Patri etc.

Ant. Dignare me lau-
dare te, Virgo sacrata:
* da mihi virtutem con-
tra hostes tuos.

Fra l'anno:

3. Ant. Post partum.

Nell'Avvento e nella festa dell'Annunziata:

3. Ant. Angelus Dó-
mini.

Rallegratevi, o giusti,
nel Signore; e celebra-
te la memoria della sua
santità'.

Gloria al Padre ecc.
Ant. Fammi degna di
lodarti, o Vergine San-
ta: dammi forza contro
i nemici tuoi.

Ant. Dopo la nascita
di Gesù.

Ant. L'Angelo del Si-
gnore.

Salmo 97

4. Cantate Dómino
cánficum novum: * quia
mirabilia fecit.

Salvavit sibi dextera
ejus * et brachium sanc-
tum ejus.

Notum fecit Dóminus
salutare suum: * in conspé-
ctu géntium revelá-
vit justitiam suam.

Recordatus est mise-
ricórdiae suae, * et ve-
ritatis suae dómni Israél.

Viderunt omnes ter-
mini terrae * salutare
Dei nostri.

Jubiláte Deo omni

Cantate al Signore
un cantico nuovo, per-
ché ha fatto cose mira-
bili.

La destra sua e il
suo santo braccio ope-
rarono la vittoria.

Il Signore ha fatta
manifesta la sua sa-
lute: rivelò la sua giu-
stizia agli occhi delle
nazioni.

Si ricordò della sua
misericordia e della sua
fedeltà verso il popolo
d'Israele.

I confini tutti della
terra videro la salute
del nostro Dio.

Acclamate Dio, voi

terra: * cantate et exsul-
tate, et psállite.

Psállite Dómino in
cithara, in cithara et vo-
ce psalmi; * in tubis
ductilibus, et voce tu-
bae córnea.

Jubiláte in conspéctu
Regis Dómini: * moveá-
tur mare et plenitúdo
ejus, orbis terrárum, et
qui hábitant in eo.

Flúmina pláugent ma-
nu, simul montes ex-
sultábunt a conspéctu
Dómini: * quóniam ve-
nit judicare terram.

Judicabit orbem ter-
rarum in justitia, * et
pópulos in aequitate.

Gloria Patri etc.

Fra l'anno:

Ant. Post partum,
Virgo, inviolata perman-
sisti: * Dei Génitrix,
intercede pro nobis.

Nell'Avvento e nella festa dell'Annunziata:

Ant. Angelus Dómini
nuntiávit María, * et
concepit de Spíritu San-
cto.

tutti della terra; canta-
te ed esultate di gioia
e inneggiate.

Inneggiate al Signo-
re sull'arpa; sull'arpa e
con canto di salmi; al
suono delle trombe me-
talliche e dei corni
squillanti.

Giubilare al cospetto
del Signore, vostro Re:
si muova festosamente
il mare con tutto quello
che racchiude; tripudi
la terra co' suoi abita-
tori.

I fiumi battano le ma-
ni; esultino nello stes-
so tempo i monti al
cospetto del Signore,
perché viene a giudica-
re la terra.

Egli giudicherà la ter-
ra con giustizia, e i po-
poli con equità.

Gloria al Padre ecc.

Ant. Dopo la nascita
di Gesù, o Vergine, ri-
manesti inviolata: Ge-
nitrice di Dio, intercedi
per noi.

Ant. L'Angelo del Si-
gnore annunziò a Ma-
ria, ed essa concepì di
Spírito Santo.

In piedi.

3. *ŷ* Diffusa est gratia
in labiis tuis.

R) Proprieta benedi-
xit te Deus in aeternum.

1. Pater noster (in se-
gredo).

1. *ŷ* Et ne nos indu-
cas in tentationem;

R) Sed libera nos a
malo.

ASSOLUZIONE.

1. Precibus et meritis
Beatae Mariae semper
Virginis et omnium San-
ctorum, perducat nos
Dominus ad regna cae-
lorum.

R) Amen.

Si china sempre il capo dicendo:

2. *ŷ* Jube, domne, be-
nedicere.

BENEDIZIONE.

1. Nos cum prole pia
benedicat Virgo Maria.
Amen.

Fra Vanno:

LEZIONE PRIMA
(Eccli. 24, 11-13)

*Chi legge la Lezione resta in piedi: le altre ste-
dono appena incominciata; e così a ogni Lezione.*

2. In omnibus requiem
quaesivi et in haeredi-
tate Domini morabor.
Tunc praecipit, et dixit
mihi Creator omnium:
et qui creavit me, re-

La grazia è diffusa
sulle tue labbra.

Per questo ti bene-
disse Dio in eterno.

Padre nostro (in se-
gredo).

E non c'indurre in
tentazione;

Ma liberaci dal male.

Assoluzione.

Per le preghiere e i
meriti della Beata Ma-
ria sempre Vergine e di
tutti i Santi, il Signore
ci conduca al regno dei
cieli.

Così sia.

Degnati, o Signore,
di benedirci.

Benedizione.

Col divin suo Figliuo-
lo, ci benedica la Ver-
gine Maria. Così sia.

Fra tutti cercai dove
posarmi, e fisserò mia
dimora nell'eredità del
Signore. Allora il Crea-
tore di tutte le cose or-
dinò e parlò a me: e

quievit in tabernaculo
meo, et dixit mihi: In
Jacob inhabitata, et in
Israël haereditare, et in
electis meis mitte radice-
ces. (Ad ogni lezione
chi legge genuflette alle
parole) Tu autem Do-
mine, miserere nobis.

R) Deo gratias.

In piedi.

Sancta et immaculata
virginitas, quibus te lau-
dibus efferao nescio:
* Quia quem caeli ca-
pere non poterant, tuo
gremio contulisti.

2. *ŷ* Benedicta tu in
mulieribus et benedi-
ctus fructus ventris tui.
R) Quia quem caeli
capere non poterant,
tuo gremio contulisti.

3. *ŷ* Jube Domne, be-
nedicere.

BENEDIZIONE.

1. Ipsa Virgo Virgi-
num intercedat pro no-
bis ad Dominum.
R) Amen.

LEZIONE SECONDA
(Eccli. 24, 15-16)

3. Et sic in Sion fir-
mata sum, et in civitate

quegli che mi creò, sta-
bili il mio tabernacolo,
e mi disse: Abita con
Giacobbe, e tuo retag-
gio sia Israele, e tue
radici getta nei miei
eletti. Tu poi, o Signo-
re, abbi pietà di noi.

Grazie a Dio.

O santa e immacolata
verginità, non so con
quali lodi ti possa esal-
tare: perché portasti
nel tuo seno colui che
i cieli non potevano
contenere.

Benedetta tu fra le
donne, e benedetto il
frutto del ventre tuo:

Perché portasti nel
tuo seno colui che i
cieli non potevano con-
tenere.

Degnati, o Signore,
di benedirci.

Benedizione.

La stessa Vergine
delle vergini interceda
per noi presso il Signo-
re. Così sia.

Così ferma stanza io
ebbi in Sionne, la santa

sanctificatâ similiter requièvi, et in Jerúsalem potéstias mea. Et radicâvi in pópulo honorificatô, et in parte Dei mei haeréditas illius, et in plenitúdine Sanctórum deténtio mea. Tu autem, Dómine, miserere nobis.

R) Deo grátias.

Beata es, Virgo Maria quae Dóminum portásti Creatórem mundi! * Genuísti qui te fecit, et in aetérnum pèrmanes Virgo.

3. ÿ Ave, Maria, grátia plena, * Dóminus tecum.

R) Genuísti qui te fecit, et in aetérnum pèrmanes Virgo.

Quando si dice il Te Responsorio si aggiunge:

3. ÿ Glória Patri et Filio et Spirítui Sancto.

R) Genuísti qui te fecit, et in aetérnum pèrmanes Virgo.

4. ÿ Iube, domne, benedicere.

BENEDIZIONE

1. Per Virginem ma-

città fu pure il luogo del mio riposo, e in Gerusalemme fu la mia reggia. E gettai mie radici in un popolo glorioso e nella porzione del mio Dio, la quale è il suo retaggio; e la mia abitazione fu nella piena adunanza dei Santi. Tu poi, o Signore, abbi pietà di noi.

Grazie a Dio.

Sei beata, o Vergine Maria, che portasti il Signore, Creatore del mondo! Desti alla luce Colui che ti fece, e rimani Vergine in eterno.

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è te.

Desti alla luce Colui che ti fece, e rimani Vergine in eterno.

Deum in fine di questo

Gloria al Padre e al Figliuolo e allo Spirito Santo.

Desti alla luce Colui che ti fece, e rimani Vergine in eterno.

Degnati, o Signore, di benedirci.

Benedizione.

Per la Vergine Ma-

trem, concédât nobis Dóminus salutem et pacem.

R) Amen.

dre, ci conceda il Signore la salute e la pace.

Così sia.

LEZIONE TERZA

(Eccli. 24, 17-20)

4. Quasi cedrus exaltata sum in Libano, et quasi cypréssus in monte Sion: quasi palma exaltata sum in Cades, et quasi plantatio rosae in Jéricho. Quasi oliva speciosa in campis, et quasi platanus exaltata sum juxta aquam in platéis. Sicut cinnamómmum, et balsamum aromatizans odorem dedi: quasi myrrha electa dedi suavitatem odoris. Tu autem, Dómine, miserere nobis.

R) Deo grátias.

Il seguente Responsorio si traslascia quando si dice il Te Deum.

Félix namque es, sacra Virgo Maria, et omni laude dignissima: * Quia ex te ortus est sol justitiae, * Christus Deus noster.

4. ÿ Ora pro pópulo, interveni pro clero, intercede pro devoto foemineo sexu: sentiant

M'innalzai qual cedro sul Libano, e qual cipresso sul monte Sion: stesi i miei rami come palma di Cades, e come pianta di rose in Gerico. M'innalzai come un bell'ulivo nei campi e come platano nelle piazze presso le acque. Spirai profumo come di cinnamomo e di balsamo aromatico; soave profumo spirai come di mirra eletta. Tu poi, o Signore, abbi pietà di noi.

Grazie a Dio.

Ormai sei felice, o sacra Vergine Maria, e degnissima d'ogni lode; perchè sorse da te il sole di giustizia, Cristo Dio nostro.

Prega per il popolo, intervieni per il clero, intercedi per il devoto sesso femminile; senta-

omnes tuum juvamen, quicumque celebrant tuam sanctam commemorationem.

R) Quia ex te ortus est sol justitiae.

4. ✠ Glória Patri et Filio et Spiritui Sancto.

R) Christus Deus noster.

Nell'Avvento e nella festa dell'Annunziazione si sostituiscono le seguenti lezioni:

2. ✠ Jube, domne, benedicere.

BENEDIZIONE.

1. Nos cum prole pia benedicat Virgo Maria.

R) Amen.

LEZIONE PRIMA

(Luc. 1, 26-28)

2. Missus est Angelus Gábríel a Deo in civitatem Galilaeae, cui nomen Názareth, ad Virginem desponsatam viro, cui nomen erat Joseph, de domo David, et nomen Virginis Maria. Et ingressus Angelus ad eam, dixit: Ave, grátia plena, Dóminus tecum: benedicta tu in mulieribus. Tu autem,

no il tuo aiuto tutti quelli che celebrano la tua santa commemorazione.

Perchè sorse da te il sole di giustizia.

Gloria al Padre e al Figliuolo e allo Spirito Santo.

Cristo Dio nostro.

Degnati, o Signore, di benedirci.

Benedizione.

Col divin suo Figliuolo, ci benedica la Vergine Maria.

Così sia.

Fu mandato l'Angelo Gabriele da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine sposata a un uomo della casa di David, chiamato Giuseppe; e la Vergine si chiamava Maria. Ed entrato l'Angelo da lei, disse: Dio ti salvi, piena di grazia: il Signore è teo: benedetta tu fra

Dómine, miserere nobis.

R) Deo grátias.

Missus est Gábríel Angelus ad Mariam Virginem desponsatam Joseph, * nuntians ei Verbum, et expavescit Virgo de lúmine. * Ne timeas Maria: inveniisti grátiam apud Dóminum: * Ecce concipies, et páries, et vocabitur Altíssimi Filius.

2. ✠ Dabit ei Dóminus Deus sedem David patris ejus, et regnabit in domo Jácob in aeternum.

R) Ecce concipies, et páries, et vocabitur Altíssimi Filius.

3. ✠ Jube, domne, benedicere.

BENEDIZIONE.

1. Ipsa Virgo virginum intercédât pro nobis ad Dóminum.

R) Amen.

LEZIONE SECONDA

(Luc. 1, 29-33)

3. Quae cum audisset turbata est in sermone

le donne. Tu poi, o Signore, abbi pietà di noi.

Grazie a Dio.

Fu mandato l'Angelo Gabriele alla Vergine Maria sposata a Giuseppe, annunziandole il Verbo, e la Vergine si smarrì a tale rivelazione. Non temere, o Maria: hai trovato grazia presso il Signore: Ecco che avrai per Figliuolo chi si chiamerà Figlio dell'Altissimo.

A lui darà il Signore la sede di David, suo padre, e regnerà sopra la casa di Giacobbe in eterno.

Ecco che avrai per Figliuolo chi si chiamerà Figlio dell'Altissimo.

Degnati, o Signore, di benedirci.

Benedizione.

La stessa Vergine delle vergini interceda per noi presso il Signore.

Così sia.

Le quali cose avendo ella udite, si turbò alle

ejus, et cogitabat qualis esset ista salutatio. Et ait Angelus ei: Ne timeas, Maria; invenisti enim gratiam apud Deum: ecce concipies in utero, et paries filium, et vocabis nomen ejus Jesum. Hic erit magnus, et Filius Altissimi vocabitur: et dabit illi Dominus Deus sedem David patris ejus: et regnabit in domo Jacob in aeternum, et regni ejus non erit finis. Tu autem, Domine, miserere nobis.

R) Deo gratias.

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum: * Spiritus Sanctus superveniet in te, et virtus Altissimi obumbrabit tibi: * quod enim ex te nascetur Sanctum, vocabitur Filius Dei.

3. y Quomodo fiet istud, quoniam virum non cognosco? Et respondens Angelus, dixit ei:

R) Spiritus Sanctus superveniet in te, et

sue parole, e andava pensando che sorta di saluto fosse questo. E l'Angelo le disse: Non temere, o Maria: imperocchè hai trovato grazia dinanzi a Dio: Ecco che avrai un Figliuolo al quale porrai nome Gesù. Questi sarà grande e sarà chiamato Figliuolo dell'Altissimo: e a lui darà il Signore Dio la sede di David tuo padre: e regnerà sopra la casa di Giacobbe in eterno, e il suo regno non avrà fine. Tu poi, o Signore, abbi pietà di noi.

Grazie a Dio,

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è teo: lo Spirito Santo scenderà sopra di te, e la virtù dell'Altissimo ti adombrerà: poichè quello che nascerà da te Santo, sarà chiamato Figliuolo di Dio.

In qual modo avverrà questo, mentre io non conosco uomo? E l'Angelo rispose, dicendole:

Lo Spirito Santo scenderà sopra di te, e

virtus Altissimi obumbrabit tibi: * quod enim ex te nascetur Sanctum, vocabitur Filius Dei.

la virtù dell'Altissimo ti adombrerà: poichè quello che nascerà da te Santo, sarà chiamato Figliuolo di Dio.

Quando si dice il Te Deum si aggiunge:

3. y Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.

Gloria al Padre e al Figliuolo e allo Spirito Santo.

R) Spiritus Sanctus superveniet in te, et virtus Altissimi obumbrabit tibi: * quod enim ex te nascetur Sanctum, vocabitur Filius Dei

Lo Spirito Santo scenderà sopra di te, e la virtù dell'Altissimo ti adombrerà: poichè quello che nascerà da te Santo, sarà chiamato Figliuolo di Dio.

4. y Iube, domne, benedicere.

Degnati, o Signore, di benedirci.

BENEDIZIONE.

1. Per Virgine matrem, concedat nobis Dominus salutem et pacem.

Benedizione.
Per la Vergine Madre, ci conceda il Signore la salute e la pace.

R) Amen.

Così sia.

LEZIONE TERZA

(Luc. 1. 34-38)

4. Dixit autem Maria ad Angelum: Quomodo fiet istud, quoniam virum non cognosco? Et respondens Angelus dixit ei: Spiritus Sanctus superveniet in te, et virtus Altissimi obumbrabit tibi. Ideoque et quod nascetur ex te Sanctum vocabitur Fi-

E Maria disse all'Angelo: in qual modo avverrà questo, mentre io non conosco uomo? E l'Angelo le rispose e disse: Lo Spirito Santo scenderà sopra di te, e la virtù dell'Altissimo ti adombrerà. E per questo ancora quello che nascerà da te

lius Dei. Et ecce Elisabeth cognata tua, et ipsa concepit filium in senectute sua: et hic mensis sextus est illi quae vocatur sterilis: quia non erit impossibile apud Deum omne verbum. Dixit autem Maria: Ecce ancilla Domini, fiat mihi secundum verbum tuum. Tu autem Domine, miserere nobis.

R] Deo gratias.

Quando si traslascia il

Suscipe verbum, Virgo Maria, quod tibi a Domino per Angelum transmissum est: * concipies, et paries Deum pariter et hominem: * Ut benedicta dicaris inter omnes mulieres.

4. y Paries quidem filium, et virginitatis non patieris detrimentum: efficieris grávida et eris mater semper intacta.

R] Ut benedicta dicaris inter omnes mulieres.

4 y Glória Patri et Filio et Spiritui Sancto.

Santo, sarà chiamato figliuolo di Dio. Ed ecco che Elisabetta tua parente ha concepito anch'essa un figliuolo nella sua tarda età, ed è nel sesto mese quella che prima non era madre; imperocchè nulla sarà impossibile a Dio. E Maria disse: Ecco l'ancella del Signore: facciasi di me secondo la tua parola. Tu poi, o Signore, abbi pietà di noi.

Gratzie a Dio.

Te Deum si aggtunge:

Ricevi la parola, o Vergine Maria, che dal Signore ti fu trasmessa per mezzo dell'Angelo: avrai un Figlio Dio insieme e uomo: affinché sii chiamata benedetta fra tutte le donne.

Avrai sì un Figlio, ma non sarà lesa la tua virginità: diverrai madre, ma sarai sempre intatta.

Affinchè sii chiamata benedetta fra tutte le donne.

Gloria a' Padre e al Figliuolo e allo Spirito Santo.

R] Ut benedicta dicaris inter omnes mulieres.

Affinchè sii chiamata benedetta fra tutte le donne.

INNO AMBROSIANO

Non si dice nell'Avvento, nè dalla Settagesima fino a Pasqua, eccetto che nelle feste della B. Vergine Maria e di S. Giuseppe. - Si canta o si recita in piedi, anche dinanzi al SS. Sacramento esposto.

1. Te Deum laudamus: * te Dominum confitemur.

Te, aeternum Patrem: * omnis terra veneratur.

Tibi omnes Angeli, * tibi caeli et universae potestates;

Tibi Cherubim et Seraphim * incessabili voce proclamant:

Sanctus, * Sanctus, * Sanctus Dominus Deus Sabaoth.

Pleni sunt caeli et terra * majestatis gloriae tuae.

Te gloriosus * Apostolorum chorus,

Te Prophetarum * laudabilis numerus,

Te Martyrum candidatus * laudat exercitus.

Te per orbem terrarum * sancta confitetur Ecclesia:

Patrem * immensae majestatis;

Te, o Dio, noi lodiamo; te, o Signore, confessiamo.

Te, eterno Padre, tutta la terra onora.

Te tutti gli Angeli; te, i cieli e tutte le potenze;

Te i Cherubini e i Serafini con incessante canto proclamano:

Santo, Santo, Santo è il Signore Dio degli eserciti.

Pieni sono i cieli e la terra della maestà della tua gloria.

Te loda il glorioso coro degli Apostoli,

Te, dei Profeti l'onorevole schiera;

Te, lo sfolgorante esercito dei Martiri.

Te, per l'orbe terrestre, la santa Chiesa confessa:

Padre di immensa maestà;

Venerándum tuum ve-
rum * et únicum Fílium;
Sanctum quoque *
Paráclitum Spíritum.
Tu Rex glóriæ, *
Christe.

Tu Patris * sempi-
térnus es Filius.

Tu, ad liberándum
susceptúrus hóminem,
* non horruisti Virgi-
nis úterum.

Tu, devícto mortis
acúleo, * aperuisti cre-
déntibus regna czeló-
rum.

Tu ad dexteram Dei
sedes, * in glória Patris.

Judex créderis * esse
ventúrus.

Il versetto seguente si

Te ergo quaesumus;
tuis famulis subveni, *
quos pretioso sanguine
redemisti;

Aeterna fac cum San-
ctis tuis * in gloria nu-
merari.

Salvum fac populum
tuum, Domine, * et ben-
edic hereditati tuae.

Et rege eos, * et ex-
tolle illos usque in ae-
térnum.

Per singulos dies *
benedicimus te;

Venerabile il tuo ve-
ro ed unico Figliuolo;
Ed anche il Santo
Spírito Consolatore.

Tu re della gloria, o
Cristo.

Tu del Padre sei
sempiterno Figlio.

Tu, incarnandoti per
liberar l'uomo, non
isdegnasti il seno della
Vergine.

Tu, vinto il pungolo
della morte, apristi ai
credenti il regno dei
cieli.

Tu siedi alla destra di
Dio nella gloria del Pa-
dre.

Tu, lo crediamo, sei
il giudice venturo.

recita in ginocchio.

Te dunque, noi pre-
ghiamo; soccorri ai tuoi
servi, che col prezioso
sangue redemisti;

Fa che coi tuoi Santi
siamo ammessi all'eter-
na gloria.

Salva il popolo tuo,
o Signore, e benedici
la tua eredità.

E governali, e solle-
vali pei secoli dei se-
coli

In tutti i giorni noi
ti benediciamo;

Et laudámus nomen
tuum in saeculum: * et
in saeculum saeculi.

Dignáre, Dómine, die
isto * sine peccáto nos
custodíre.

Miserére nostri, Dó-
mine, * miserére nostri.

Fiat misericórdia tua,
Dómine, super nos, *
quemádmódum sperávi-
mus in te.

In te, Dómine, sperá-
vi; * non confundar in
aetérnum.

ALLE LODI

1. *ŷ* Deus, in adjutó-
rium meum inténde.

ŷ Dómine, ad adju-
vándum me festína.

Glória Patri etc. Al-
lelúja, o Laus tibi, Dó-
mine, Rex aetérnae gló-
riae.

Fra l'anno:

3. *Ant.* Assúpta est.

Nell'Avvento:

3. *Ant.* Missus est.

Dal Natale alla Purificazione:

3. *Ant.* O admirábile
commércium!

E lodiamo il tuo no-
me adesso e in tutti i
secoli.

Degnati, o Signore,
di custodirci, in questo
giorno, senza peccato

Abbi pietà di noi, o Si-
gnore; abbi pietà di noi.

Si spanda su di noi
la tua misericordia, o
Signore, come abbiamo
in te sperato.

In te, o Signore, io
sperai; non andrò con-
fuso in eterno.

O Dio, vieni in mio
aiuto.

O Signore, affrettati
a soccorrermi.

Gloria al Padre ecc.
Alleluia o Lode a te, o
Signore, Re di eterna
gloria.

Ant. Maria fu assunta.

Ant. Fu mandato.

Ant. O dono ammi-
rabile!

Salmo 92

4. Dóminus regnávít,
decórem indútus est: *
indútus est Dóminus

Il Signore ha regna-
to, e si è rivestito di
gloria; il Signore si è

fortitudinem et praecinxit se.

Etenim firmavit orbem terrae, * qui non commovébitur.

Paráta sedes tua extunc: * a saécula tu es.

Elevavérunt flúmina, Dómine: * elevavérunt flúmina vocem suam.

Elevavérunt flúmina fluctus suos, * a vóci-bus aquárum multárum.

Mirábiles elatiónes maris: * mirábilis in altis Dóminus.

Testimónia tua credibília facta sunt nímis: * domum tuam decet sanctitúdo, Dómine, in longitúdinem díerum. Glória Patri etc.

Fra l'anno:

Ant. Assúpta est Maria in caelum: * gaudent Angeli, laudantes benedicunt Dómino.

Nell'Avvento:

Ant. Missus est Gabriel Angelus * ad Ma-

rivestito e si è cinto di forza.

Poichè egli ha consolidato il globo della terra, il quale non sarà più scosso.

Il tuo trono è stabilito da gran tempo; tu sei da tutta l'eternità.

I fiumi hanno elevato, o Signore, i fiumi hanno elevato la loro voce.

I fiumi hanno elevato i loro flutti rumoreggianti con la voce delle grandi acque.

Mirabili sono i marosi del mare; ma più mirabile è il Signore nella sua grandezza.

Le sue testimonianze sono oltremodo degne di fede. Alla tua casa, o Signore, conviene la santità in tutti i tempi.

Gloria al Padre ecc.

Ant. Maria fu assunta al cielo: gioiscono gli Angeli, e con inni di lode benedicono il Signore.

Ant. Fu mandato l'Angelo Gabriele a

riam Virginem, desponsatam Joseph.

Dal Natale alla Purificazione:

Ant. O admirabile commercium! Creator generis humani, animatum corpus sumens, de Virgine nasci dignatus est: * et procedens homo sine semine, largitus est nobis suam Deitatem.

Fra l'anno:

9. *Ant.* Maria Virgo.

Nell'Avvento:

3. *Ant.* Ave, Maria.

Dal Natale alla Purificazione:

3. *Ant.* Quando natus es.

Maria Vergine, sposata a Giuseppe.

Ant. O dono ammirabile! Il Creatore del genere umano, assumendo un corpo animato, si degnò di nascere da una Vergine: e diventando uomo senza concorso umano, ci largì la sua divinità.

Ant. Maria Vergine.

Ant. Ave, o Maria.

Ant. Quando nascetti.

Salmo 99

4. *Jubilatè Deo omnis terra: * servite Dómino in laetitía.*

Introite in conspectu ejus, * in exultatione.

Scítote quóniam Dóminus ipse est Deus: * ipse fecit nos, et non ipsi nos.

Pópulus ejus, et oves pásquae ejus: * introíte portas ejus in confessione, átria ejus in hymnis: confitémini illi.

Esultate in Dio, abitanti di tutta la terra; servite il Signore con letizia.

Entrate esultanti al suo cospetto.

Sappiate che il Signore è il vero Dio; Egli è che ci ha fatti, e non noi stessi.

Noi siamo suo popolo e gregge da lui pasciuto: varcate le sue porte con lodi, i suoi atrii con canti di inni; date gloria a lui.

Laudate nomen ejus :
quóniam suávis est Dó-
minus, in aetérnum mi-
sericórdia ejus, * et us-
que in generatióem et
generatióem véritas
ejus.

Glória Patri etc.

Fra Vanno:

Ant. María Virgo as-
súpta est ad aethé-
reum thálamum, * in
quo Rex regum stelláto
sedet sólio.

Nell'Avvento:

Ant. Ave, María, grá-
tia plena, Dóminus tec-
cum: * benedicta tu in
mulieribus, allelúja.

Dal Natale alla Purificazione:

Ant. Quando natus es
ineffabiliter ex Virgine,
tunc implétae sunt Scri-
ptúrae: sicut plúvia in
vellus descendisti, ut
salvum fáceres genus
humánum: * te laudá-
mus, Deus noster.

Fra Vanno:

3. *Ant.* In odórem.

Nell'Avvento:

3. *Ant.* Ne timeas,
María.

Dal Natale alla Purificazione:

Lodate il suo nome:
perchè soave è il Si-
gnore; la sua miseri-
cordia è eterna, e la
sua verità dura di ge-
nerazione in genera-
zione.

Gloria al Padre ecc.

Ant. Maria Vergine
fu assunta al celeste
padiglione, in cui il Re
dei re siede su stellato
trono.

Ant. Ave, o Maria,
piena di grazia, il Si-
gnore è teo: benedetta
tu fra le donne, alle-
lujá.

Ant. Quando ineffa-
bilmente nascesti dalla
Vergine, allora si com-
pirono le Scritture; di-
scendesti come pioggia
su vello per far salvo
il genere umano: te lo-
diamo, o Dio nostro.

Ant. Al profumo.

Ant. Non temere, o
María.

3. *Ant.* Rubum quem
viderat Móyses.

Ant. Nel rovetto visto
da Mosè.

Salmo 62

4. *Deus, Deus meus* *
ad te de luce vígilo.

Sitívit in te ánima
mea; * quam multiplí-
citer tibi caro mea,

In terra desérta, et
invia, et inaquósa: * sic
in sancto appáruí tibi,
ut vidérem virtutem
tuam, et glóriam tuam.

Quóniam mélior est
misericórdia tua super
vitas: * lábia mea lau-
dábunt te.

Sic benedicam te in
vita mea: * et in nómi-
ne tuo levábo manus
meas.

Sicut ádipe et pingué-
dine repléatur ánima
mea: * et lábiis exsul-
tatiónis laudábit os
meum.

Si memor fui tui su-
per stratum meum, in
matutínis meditábor in
te * quia fuísti adjutor
meus.

Et in velaménto alá-
rum tuárum exsultábo:
adhaésit ánima mea

Dio, Dio mio, a te io
sospiro fin dall'aurora.

Di te ha sete l'anima
mia; quanto è assetato
di te tutto il mio es-
sere!

Poichè trovasi in una
terra deserta e senza
strada e senza acqua,
perciò mi presento a te
nel santuario, per con-
templare la tua potenza
e la tua gloria

Poichè la tua miseri-
cordia è migliore della
vita, le mie labbra ti
loderanno.

Così ti benedirò per
tutta la mia vita; e nel
tuo nome alzerò le mie
mani.

Sarà come sazia e im-
pinguata l'anima mia;
e la mia bocca ti loderà
con labbra esultanti.

Mi ricorderò di te nel
mio letto, mediterò so-
pra di te fin dal matti-
no, perchè tu sei stato
mio difensore.

E all'ombra delle tue
ali io esulterò; a te si
è stretta l'anima mia;

post te: * me suscepit dextera tua.

Ipsi vero in vanum quaesierunt animam meam, introibunt in interiora terrae: * tradentur in manus gladii, partes vulpium erunt.

Rex vero laetabitur in Deo, laudabuntur omnes qui jurant in eo: * quia obstruatum est os loquentium iniqua.

Gloria Patri etc.

Fra l'anno:

Ant. In odorem unguentorum tuorum currimus: * adolescentulae dilexerunt te nimis.

Nell'Avvento:

Ant. Ne timeas, Maria: invenisti gratiam apud Dominum: * ecce concipies et paries filium; alleluja.

Dal Natale alla Purificazione:

Ant. Rubum quem viderat Moyses incombustum, * conservatam agnovimus tuam laudabilem virginitatem: * Dei Genitrix, intercede pro nobis.

la tua destra mi ha sorretto.

I miei nemici poi cercarono invano di togliermi la vita; essi scenderanno nelle profondità della terra; saranno passati a fil di spada; diverranno preda degli sciacalli.

Ma il Re si allieterà in Dio; si rallegreranno tutti quelli che giurano per lui, perchè è stata chiusa la bocca di coloro che parlano iniquamente.

Gloria al Padre ecc.

Ant. Al profumo dei tuoi unguenti noi corriamo; le fanciulle immensamente ti amano.

Ant. Non temere, o Maria, imperocchè hai trovato grazia dinanzi a Dio: ecco che avrai un Figlio; alleluia.

Ant. Nel rovelto da Mosè visto incombusto, noi raffigurammo la tua gloriosa verginità conservata; o Genitrice di Dio, intercedi per noi.

Fra l'anno:

3. *Ant.* Benedicta filia. | *Ant.* O figlia, tu sei benedetta.

Nell'Avvento:

3. *Ant.* Dabit et Dominus. | *Ant.* Il Signore darà a lui.

Dal Natale alla Purificazione:

3. *Ant.* Germinavit radix Jesse. | *Ant.* Germogliò la radice di Jesse.

CANTICO DEI TRE FANCIULLI

(Dan. 3, 57-88 e 56)

4. **Benedicite, omnia opera Domini, Domino:** * laudate et superexaltate eum in saecula.

Benedicite, Angeli Domini, Domino: * benedicite, caeli, Domino.

Benedicite, aquae omnes, quae super caelos sunt, Domino: * benedicite, omnes virtutes Domini, Domino.

Benedicite, sol et luna, Domino: * benedicite, stellae caeli, Domino.

Benedicite, omnis imper et ros, Domino: * benedicite, omnes spiritus Dei, Domino.

Benedicite, ignis et aestus, Domino: * benedicite frigus et aestus, Domino.

Opere tutte del Signore, benedite il Signore; lodatelo ed esaltatelo in tutti i secoli.

Angeli del Signore, benedite il Signore: benedite, o cieli, il Signore.

Acque tutte che siete sopra dei cieli, benedite il Signore: o potenze tutte del Signore, benedite il Signore.

Sole e luna, benedite il Signore: stelle del cielo, benedite il Signore.

Tutte voi piogge e rugiade, benedite il Signore: venti di Dio, benedite il Signore.

Fuoco e calore, benedite il Signore: freddo e caldura, benedite il Signore.

Benedicite, rores et pruina, Dómino: * benedicite, gelu et frigus, Dómino.

Benedicite, glácies et nives, Dómino: * benedicite, noctes et dies, Dómino.

Benedicite, lux et tenebrae, Dómino: * benedicite, fúlgura et nubes, Dómino.

Benedicat terra Dóminum: * laudet et superexáltet eum in saécula.

Benedicite, montes et colles, Dómino: * benedicite, univérsa germínantia in terra, Dómino.

Benedicite, fontes, Dómino: * benedicite, mária et fúmina, Dómino.

Benedicite, cete et ómnia, quae móvëntur in aquis, Dómino: * benedicite, omnes vólucres caeli, Dómino.

Benedicite, omnes béstiae et pécora, Dómino: * benedicite, filii hóminum, Dómino.

Benedicat Israél Dóminum: * laudet et superexáltet eum in saécula.

Rugiade e brina, benedite il Signore: gelo e freddo, benedite il Signore.

Ghiacci e nevi, benedite il Signore; notti e giorni, benedite il Signore.

Luce e tenebra, benedite il Signore: folgori e nubi, benedite il Signore.

Benedica la terra il Signore; lo lodi e lo esalti in tutti i secoli.

Monti e colli, benedite il Signore: piante tutte che germogliate sopra la terra, benedite il Signore.

Fonti, benedite il Signore: mari e fiumi, benedite il Signore.

Balene e pesci che guizzate nelle acque, benedite il Signore: uccelli tutti del cielo, benedite il Signore.

Voi tutte bestie selvagge e domestiche, benedite il Signore; figli degli uomini, benedite il Signore.

Benedica Israele il Signore; lo lodi e lo benedica in tutti i secoli.

Benedicite, sacerdotes Dómini, Dómino: * benedicite, servi Dómini, Dómino.

Benedicite, spíritus et ánimae justórum, Dómino: * benedicite, sancti et húmiles corde, Dómino.

Benedicite, Anania, Azaria, Misaél, Dómino: * laudáte et superexáltate eum in saécula.

Benedicámus (si china il capo) Patrem et Filium cum Sancto Spíritu: * laudémus et superexáltémus eum in saécula.

Benedictus es (si china il capo) Dómine, in firmaménto caeli: * et laudábilis et gloriósus, et superexáltátus in saécula.

Qui non si dice il Glória, perchè il benultimo versetto ne fa le veci.

Fra l'anno:

Ant. Benedicta, filia, tu a Dómino: * quia per te fructum vitae comunicávimus.

Nell'Avvento:

Ant. Dabit ei Dóminus sedem David patris ejus, * et regnabit in aetérnum.

Sacerdoti del Signore, benedite il Signore: servi del Signore, benedite il Signore.

Spiriti e anime dei giusti benedite il Signore: santi e umili di cuore, benedite il Signore.

Anania, Azaria, Misaél, benedite il Signore: lodatelo ed esaltatelo in tutti i secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo: lodiamoli ed esaltiamoli in tutti i secoli.

Tu sei benedetto, o Signore, nel più alto dei cieli: tu sei degno di lode e glorioso ed esaltato in tutti i secoli.

Ant. O figlia, tu sei benedetta dal Signore: poichè per mezzo tuo ci fu dato il frutto di vita.

Ant. Il Signore darà a lui la sede di David suo padre, e regnerà in eterno.

Dal Natale alla Purificazione:

Ant. Germinávit radix Jesse, orta est stella ex Jacob: * Virgo péperit Salvatórem: te laudámus, Deus noster.

Fra l'anno:

3. *Ant.* Pulchra es.

Nell'Avvento:

3. *Ant.* Ecce ancilla Dómini.

Dal Natale alla Purificazione:

3. *Ant.* Ecce María.

Ant. Germogliò la radice di Jesse: è sorta la stella da Giacobbe: la Vergine diede alla luce il Salvatore: te lodiamo, o Dio nostro.

Ant. Bella sei tu.

Ant. Ecco l'ancella del Signore.

Ant. Ecco che María.

Salmo 148

4. **Laudáte Dóminum de caelis:** * laudáte eum in excélsis.

Laudáte eum, omnes Angeli ejus: * laudáte eum, omnes virtútes ejus.

Laudáte eum, sol et luna: * laudáte eum, omnes stellae et lumen.

Laudáte eum, caeli caelórum; * et aquae omnes, quae super caelos sunt, laudent nomen Dómini.

Quia ipse dixit, et facta sunt: * ipse mandávit, et creáta sunt.

Státuit ea in aetérnum et in saéculum

Lodate il Signore dall'alto de' cieli: lodatelo nel più alto de' cieli.

Lodatelo voi tutti, Angeli suoi: lodatelo voi, sue schiere.

Lodatelo voi, sole e luna: lodatelo voi tutte, stelle lucenti.

Lodatelo voi, o cieli dei cieli: e tutte le acque che sono al disopra dei cieli, lodino il nome del Signore.

Perocchè egli parlò, e furon fatte le cose: ordinò, e furono create.

Le ha stabilite per sempre e per i secoli

saéculi: * praecéptum pósuit et non praeteribit.

Laudáte Dóminum de terra: * dracónes, et omnes abyssi.

Ignis, grando, nix, glácies, spíritus procellárum: * quae faciunt verbum ejus;

Montes, et omnes colles: * ligna fructifera, et omnes cedri;

Béstiae, et univérsa pécora: * serpétes, et vólucres pennátae;

Reges terrae, et omnes populi: * príncipes et omnes júdices terrae;

Júvenes et vírgines, senes cum junióribus laudent nomen Dómini: * quia exaltátum est nomen ejus solius.

Conféssio ejus super caelum et terram: * et exaltávit cornu pópuli sui.

Hymnus ómnibus Sanctis ejus: * filiis Israél, pópulo appropinquánti sibi.

Glória Patri etc.

Fra l'anno:

dei secoli: ha imposto loro una legge che non sarà violata.

Lodate il Signore sopra la terra: voi, dragoni, e voi tutti, abissi.

Fuoco, grandine, neve, ghiaccio, vento procelloso, che obbedite alla sua parola:

Voi, monti e colline e piante fruttifere e cedri tutti:

Voi, bestie selvagge e domestiche, serpenti striscianti e pennati uccelli;

Re della terra, e voi tutti, popoli; voi, principi, e tutti voi che giudicate la terra;

I giovani e le vergini, i vecchi e i fanciulli, lodino il nome del Signore: perchè il nome di lui solo è sublime.

La sua gloria è al disopra del cielo e della terra; ed egli ha innalzato la potenza del popolo suo.

Sia egli lodato da tutti i Santi, dai figli d'Israele, popolo diletto a lui.

Gloria al Padre ecc.

Ant. Pulchra es, et decora, filia Jerúsalem; * terribilis ut castrorum acies ordinata.

Nell'Avvento:

Ant. Ecce ancilla Domini; * fiat mihi secundum verbum tuum.

Dal Natale alla Purificazione:

Ant. Ecce Maria genuit nobis Salvatorem, quem Joannes videns exclamavit, dicens: * Ecce Agnus Dei; ecce qui tollit peccata mundi; alleluja.

Fra l'anno:

CAPITOLO
(Cant. 6, 8)

** I Capitoli, come gli Inni con i rispettivi Versetti, Responsori ed Oremus, si recitano sempre in piedi.*

1. Vidérunt eam filiae Sion, et beatissimam praedicaverunt, et reginae laudaverunt eam.

R) Deo gratias.

Nell'Avvento:

CAPITOLO
(Is. 11, 1-2)

1. Egrediétur virga de radice Jesse, et flos de radice ejus ascéndet. Et

Ant. Bella sei tu e splendida, o figlia di Gerusalemme; terribile come un esercito ordinato sul campo.

Ant. Ecco l'ancilla del Signore; facciasi di me secondo la tua parola.

Ant. Ecco che Maria diede a noi il Salvatore; e, al vederlo, Giovanni esclamò: Ecco l'Agnello di Dio; ecco colui che cancella i peccati del mondo; alleluia.

La videro le donzelle di Sion e la chiamarono beatissima, e le regine la lodarono.

Grazie a Dio.

requiescet super eum Spiritus Domini.

R) Deo gratias.

rà un fiore. E lo Spirito del Signore riposerà sopra di lui. Grazie a Dio.

INNO

1. O gloriosa virginum:

Sublimis inter sidera, Qui te creavit, parvulum Lactente nutris ubere.

Quod Heva tristis abstulit,

Tu reddis almo germen:

Intrent ut astra fœbiles, Caeli recludit cardines.

Tu Regis alti janua; Et aula lucis fûgida, Vitam datam per Virginem,

Gentes redemptae, plaudite.

Si china il capo dicendo:

Jesu, tibi sit gloria, Qui natus es de Virgine, Cum Patre, et almo Spiritu, In sempiterna saecula. Amen.

Ind. di 3 anni; plen. o. m. v.

3. V. Benedicta tu in mulieribus.

R) Et benedictus fructus ventris tui.

Fra l'anno:

O gloriosa fra le vergini e sublime fra le stelle, Tu al tuo seno nutri pargoletto, Colui che ti creò.

Ciò che Eva ci tosse per il peccato, Tu ci rendi con l'ecceiso Figlio; e affinché i mortali possano salire agli astri, Tu schiudi l'ingresso del cielo.

Tu sei la gran porta del Re; Tu, splendente reggia di luce. Alla vita dataci mediante la Vergine, inneggiate, o popoli redenti!

O Gesù, nato dalla Vergine, a Te sia gloria con il Padre e il divino Spirito, nei sempiterni secoli. Così sia.

Benedetta tu fra le donne.

E benedetto il frutto del ventre tuo.

3. Ant. Beata Dei Genitrix.

Nel tempo Pasquale:

3. Ant. Regina caeli.

Nell'Avvento:

3. Ant. Spiritus Sanctus.

Dal Natale alla Purificazione:

3. Ant. Mirabile mysterium.

CANTICO DI ZACCARIA
(Luc. I, 68-79)

Si canta o si recita in piedi e si fa il segno di croce dicendo:

4. Benedictus Dominus Deus Israel: * quia visitavit, et fecit redemptionem plebis suae;
Et erexit cornu salutis nobis: in domo David, pueri sui,

Sicut locutus est per os sanctorum, * qui a saeculo sunt, Prophetarum ejus.

Salutem ex inimicis nostris, * et de manu omnium, qui oderunt nos.

Ad faciendam misericordiam cum patribus nostris: * et memorari testamenti sui sancti.

Jusjurandum, quod juravit ad Abraham, pa-

Ant. O beata Genitrix di Dio.

Ant. Regina del cielo.

Ant. Lo Spirito Santo.

Ant. Mirabile mistero.

Benedetto sia il Signore, Dio d'Israele, perchè ha visitato e redento il suo popolo;

E ha innalzato per noi un segno di salvezza nella casa di Davide, suo servo.

Come annunziò per bocca dei suoi santi Profeti, che sono stati dagli antichi tempi.

Essi predissero che ci avrebbe liberati dai nostri nemici, e dalla mano di quanti ci odiano.

Per usare misericordia coi padri nostri e ricordarsi della sua alleanza santa.

Secondo il giuramento che egli ha giurato

trem nostrum, * datum se nobis:

Ut sine timore, de manu inimicorum nostrorum liberati, * serviamus illi.

In sanctitate, et justitia coram ipso, * omnibus diebus nostris.

Et tu, puer, Propheta Altissimi vocaberis: * Praeibis enim ante faciem Domini parare vias ejus:

Ad dandam scientiam salutis plebi ejus: * in remissionem peccatorum eorum:

Per viscera misericordiae Dei nostri: * in quibus visitavit nos Oriens ex alto:

Illuminare his qui in tenebris, et in umbra mortis sedent: * ad dirigendos pedes nostros in viam pacis.

Glória Patri etc.

Fra l'anno:

Ant. Beata Dei Genitrix Maria, Virgo per-

ad Abramo, nostro padre, di accordarci questa grazia:

Che, liberi dalla mano dei nostri nemici serviamo a lui senza timore.

Camminando al suo cospetto, nella santità e nella giustizia per tutti i giorni.

E tu, piccolo fanciullo, sarai chiamato al Profeta dell'Altissimo, perchè procederai davanti alla faccia del Signore, a preparare le sue vie:

Per dare al suo popolo la scienza della salute, per la remissione dei loro peccati:

Per le viscere della misericordia del nostro Dio, per le quali l'Oriente (il Messia) ci ha visitato dall'alto;

Per illuminare coloro che giacciono nelle tenebre e nell'ombra della morte: per guidare i nostri passi nella via della pace.

Gloria al Padre ecc.

Ant. O beata Genitrix di Dio, Maria,

pétua, templum Dómini, sacrárium Spíritus Sancti! * Sola sine exémplo placuisti Dómino nostro Jesu Christo: * ora pro pópulo, intérvieni pro clero, intércède pro devóto foemíneo sexu.

Nel tempo Pasquale:

Ant. Regina caeli, laetáre, allelúja: * quia quem meruísti portáre, allelúja: * resurrexit sicut dixit, allelúja: * ora pro nobis Deum, allelúja.

Nell'Avvento:

Ant. Spíritus Sanctus in te descéndet, María: * ne timeas, habébis in útero Filium Dei, allelúja.

Dal Natale alla Purificazione:

Ant. Mirábile mystérium declarátur hódie: * innovántur natúrae, Deus homo factus est: * id quod fuit permán-sit, et quod non erat assúmpsit: * non commixtiónem passus, neque divisiónem.

Vergine perpetua, tempio del Signore, sacramento dello Spirito Santo! Unica, senza esempio, piacesti al Signor nostro Gesù Cristo: prega per il popolo, intervieni per il clero, intercedi per il devoto sesso femminile.

Ant. Regina del cielo, rallegrati, alleluia: perché colui che meritasti portare, alleluia: risuscitò come disse, alleluia: prega per noi Iddio, alleluia.

Ant. Lo Spirito Santo discenderà in te, o María: non temere, porterai nel seno il Figliuolo di Dio, alleluia.

Ant. Mirabile mistero oggi viene manifestato: le nature si rinnovano, Iddio si è fatto uomo: rimase quello che fu e assunse quello che non era; senza subire né commistione, né divisione.

PRECI

1. **Kyrie, eléison.**
Christe eléison. Kyrie, eléison.

1. **Ÿ Dómine, exáudi oratiónem meam.**

R Et clamor meus ad te veniat.

Fra l'anno:

1. **Orémus.**

Deus, qui de Beatae Mariae Virginis útero Verbum tuum, Angelo nutiánte, carnem suscipere voluísti; praesta supplicibus tuis; ut qui vere eam Genitricem Dei crédimus, ejus apud te intercessiónibus adjuvémur. Per eúdem Dóminum nostrum Jesum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in unitate Spíritus Sancti Deus, per ómnia saecula saeculórum.

R Amen.

Dal Natale alla Purificazione:

1. **Orémus.**

Deus, qui salutis aeternae, Beatae Mariae virginitate foecunda,

Signore, abbi pietà di noi. Cristo, abbi pietà di noi. Signore, abbi pietà di noi.

Signore, esaudisci la mia orazione.

E le mie suppliche giungano fino a te.

Preghiamo.

O Dio, che volesti che il tuo Verbo prendesse umana carne nel seno della Beata Vergine Maria, come fu annunciato dall'Angelo; concedi ai tuoi servi supplichevoli, che, come veramente crediamo, che essa sia Madre di Dio, così proviamo il soccorso delle sue intercessioni presso di te. Per i meriti dello stesso Signor nostro Gesù Cristo, Figlio tuo; il quale, Dio, vive e regna con te in unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Così sia.

Preghiamo.

O Dio, che per la verginità feconda della Beata Maria, accordasti

humano generi praemia praestitisti: tribue. quaesumus: ut ipsam pro nobis intercedere sentiamus, per quam meruimus, auctorem vitae suscipere, Dominum nostrum Jesum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia saecula saeculorum.

R) Amen.

COMMEMORAZIONE DEI SANTI

Questa Commemorazione si fa soltanto alle Lodi ed ai Vespri. Nell'Avvento però in luogo di essa si dice la seconda festa dopo la presente.

3. *Ant.* Sancti Dei omnes, intercedere dignemini pro nostra omniumque salute.

3. *Y* Laetamini in Domino, et exultate justi.

R) Et gloriamini omnes recti corde.

1. Orémus.

Protege, Domine, populum tuum, te Apostolorum tuorum Petri et Pauli, et aliorum Apostolorum patrocinio confidentem perpetua defensione conserva.

Omnes sancti tui,

all'uman genere doni di salvezza eterna; concedi, te ne preghiamo, che noi sentiamo gli effetti dell'intercessione di Colei per la quale meritammo di ricevere l'Autore della vita, il Signor nostro Gesù Cristo, Figlio tuo: il quale, Dio, vive e regna con te in unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Così sia.

Ant. Santi tutti di Dio, degnatevi d'intercedere per la salute nostra e di tutti.

O giusti, rallegratevi ed esultate nel Signore.

E voi tutti, retti di cuore, gloriatevi nel Signore.

Preghiamo.

Proteggi, o Signore, il tuo popolo, che confida nel patrocinio dei tuoi Apostoli Pietro e Paolo e degli altri Apostoli; conservalo e difendilo in perpetuo.

Tutti i tuoi Santi, te

quaesumus, Domine, nos ubique adjuvent: ut, dum eorum merita recolimus, patrocinia sentiamus: et pacem tuam nostris concede temporibus, et ab Ecclesia tua cunctam repelle nequitiam: iter, actus, et voluntates nostras, et omnium famulorum tuorum, in salutis tuae prosperitate dispone: benefactoribus nostris sempiterna bona retribue et omnibus fidelibus defunctis requiem aeternam concede. Per Dominum nostrum Jesum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia saecula saeculorum.

R) Amen.

Nell'Avvento:

COMMEMORAZIONE DEI SANTI

3. *Ant.* Ecce Dominus veniet et omnes Sancti ejus cum eo: * et erit die illa lux magna: alleluja.

3. *Y* Ecce apparbit Dominus super nubem candidam:

ne preghiamo, o Signore, ci aiutino dovunque: sicchè, mentre veneriamo i loro meriti, ne sentiamo il patrocinio: e concedi la tua pace ai nostri tempi, e allontana dalla tua Chiesa ogni iniquità: dirigi i passi, le operazioni e la volontà di noi e di tutti i tuoi servi nel sentiero della tua salute: ricompensa con beni sempiterni i nostri benefattori, e concedi il riposo eterno a tutti i fedeli defunti. Per i meriti del Signor Nostro Gesù Cristo; il quale, Dio, vive e regna con te in unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Così sia.

Ant. Ecco che il Signore viene, e con lui tutti i suoi Santi: e in quel giorno vi sarà una luce straordinaria: alleluja.

Ecco che il Signore apparirà sopra una candida nube:

R) Et cum eo Sanctórum millia.

1. Orémus.

Consciéntias nostras quaesumus Dómine, visitádo purífica: ut véniens Jesus Christus Filius tuus, Dóminus noster, cum ómnibus Sanctis, parátam sibi in nobis invéniat mansiónem: Qui tecum vivit et regnat in unitate Spíritus Sancti Deus, per ómnia saecula saeculórum,

R) Amen.

1. y Dómine, exáudi oratiónem meam.

R) Et clamor meus ad te véniat.

1. y Benedicámus Dómino.

R) Deo grátias.

1. y Fidélium ánimae per misericórdiam Dei requiescant in pace.

R) Amen.

1. Pater noster etc. (in segreto).

E con lui una moltitudine sterminata di Santi.

Preghiamo.

O Signore, ti preghiamo a visitare e purificare le nostre coscienze; affinché, venendo il Figliuol tuo Gesù Cristo, Signor nostro, con tutti i Santi, trovi in noi una dimora preparata per lui; il quale, Dio, vive e regna con te in unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Così sia.

Signore esaudisci la mia orazione.

E le mie suppliche giungano fino a te.

Benediciamo il Signore.

Grazie a Dio.

Le anime dei fedeli, per la misericordia di Dio, riposino in pace.

Così sia.

Padre nostro ecc.

1. y Dóminus det nobis suam pacem.

R) Et vitam aetérnam. Amen.

Il Signore ci dia la sua pace.

E la vita eterna. Così sia.

Dai Vesperi del sabato innanzi la prima Domenica dell'Avvento sino ai primi Vesperi del Natale si dice:

1. Alma Redemptóris Mater, * quae pèrvia caeli porta manes, et stella maris, succúrre cadénti, * súrgere qui curat pópulo: * tu quae genuísti, natúra miránte, tuum sanctum Genitórem, * virgo prius ac postérius; Gabriélis ab ore * sumens illud Ave, peccatórum miserére.

1. y Angelus Dómini nuntiávit Mariae.

Ed essa concepí di ritu Santo.

1. Orémus.

Grátiam tuam, quaesumus, Dómine, méntibus nostris infúnde, ut qui, Angelo nuntiánte, Christi Filii tui Incarnatiónem cognóvimus, per passióem ejus et crucem, ad Resurrectiósni glóriam perducámu. Per eúdem Christum Dóminum nostrum.

Ecceisa Madre del Redentore, che sei dischiusa porta del cielo e stella del mare, soccorsi il pericolante popolo cui anela risollevarsi; Tu che, fra lo splendore della natura, generasti il tuo santo Creatore, rimanendo vergine prima e dopo d'aver ricevuto l'annuncio dall'Angelo, abbi pietà dei peccatori.

L'Angelo del Signore annunziò a Maria.

Ed essa concepí di Spirito Santo.

Preghiamo.

La tua grazia, ti supplichiamo, o Signore, infondi nelle nostre menti, affinché noi, che per l'annuncio dell'Angelo conoscemmo l'Incarnazione di Cristo, Figliuol tuo; per la passione e croce di Lui, possiamo giungere alla gloria della Risurrezione. Pel medesimo Cri-

Il Pater, le seguenti antifone con i rispettivi versetti ed Orémus, si recitano sempre in ginocchio, stando in piedi solo dal pomeriggio del sabato alla sera della domenica e in tutto il tempo Pasquale, nel quale dicesi l'antifona Regina caeli etc. L'ebdomadario però, ossia chi dirige la recita dell'Ufficio, nel dire gli Orémus, sorge sempre in piedi.

R) Amen.

*Dai primi Vespri del Natale fino alla Purificazione:***Alma Redemptoris Mater etc.**

1. ψ Post partum, Virgo, inviolata permanisti.

R) Dei Genitrix, intercede pro nobis.

1. Orémus.

Deus, qui salutis aeternae, Beatae Mariae virginitate foecundata, humano generi praemia praestitisti; tribue, quaesumus; ut ipsam pro nobis intercedere sentiamus, per quam meruimus auctorem vitae suscipere, Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum.

R) Amen.

Dalla Purificazione al Sabato Santo:

1. Ave, Regina caelorum, ave, Domina Angelorum; * salve, radix, salve, porta, ex qua mundo lux est orta; * gaude, Virgo gloriosa, super omnes speciosa; * vale, o valde decora, et pro nobis Christum exora.

1. ψ Dignare me lau-

sto, Signor nostro.

Così sia.

Dopo la nascita di Gesù, o Vergine, rimasti inviolata.

Genitrice di Dio, intercedi per noi.

Preghiamo.

O Dio, che per la virginità feconda della Beata Maria, accordasti all'uman genere doni di salvezza eterna: concedi, te ne preghiamo, che sentiamo gli effetti dell'intercessione di Colei per la quale meritammo di ricevere l'Autore della vita, il Signor nostro Gesù Cristo, Figlio tuo.

Così sia.

Ave, Regina dei cieli! Ave, o Signora degli Angeli! salve, o radice! salve, o porta dalla quale spuntò la luce al mondo! Esulta, o Vergine gloriosa, più bella d'ogni altra! Io ti saluto o immensamente bella; e Tu prega per noi il tuo Cristo.

Fammi degna di lo-

dare te, Virgo sacrata.

R) Da mihi virtutem contra hostes tuos.

1. Orémus.

Concede, misericors Deus, fragilitati nostrae praesidium; ut, qui sanctae Dei Genitricis memoriam agimus; intercessionis ejus auxilio, a nostris iniquitatibus resurgamus. Per eundem Christum, Dominum nostrum.

R) Amen.

Dal Sabato Santo fino al primo sabato dopo la Pentecoste:

1. Regina caeli, laetare, alleluja: * quia quem meruisti portare, alleluja: * resurrexit sicut dixit, alleluja: * ora pro nobis Deum, alleluja.

1. ψ Gaude et laetare, Virgo Maria, alleluja.

R) Quia surrexit Dominus vere, alleluja.

1. Oremus.

Deus, qui per resurrectionem Filii tui, Domini nostri Jesu Christi mundum laetificare dignatus es: praesta, quaesumus; ut, per e-

darti, o Vergine santa.

Dammi forza contro i tuoi nemici.

Preghiamo.

Concedi, o misericordioso Iddio, aiuto alla nostra fragilità: affinché noi, che celebriamo la memoria della santa Madre di Dio, risorgiamo dalle nostre iniquità per l'aiuto della intercessione di Lei. Per i meriti del medesimo Cristo, Signor nostro, Così sia.

Dal primo sabato dopo la

Regina del cielo, rallegrati, alleluja; perché colui che meritasti portare, alleluja: risuscitò come disse, alleluja: prega per noi Iddio, alleluja.

Godi e rallegrati, o Vergine Maria, alleluja.

Poiché veramente il Signore risuscitò, alleluja.

Preghiamo.

O Dio, che per la risurrezione del Figliuolo tuo Gesù Cristo, Signor nostro, ti degnasti rallegrare il mondo; concedi, ti preghiamo,

ius Genitricem Virgine-
nem Mariam, perpétuae
capiamus gaudia vitae.
Per eundem Christum
Dóminum nostrum.

R) Amen.

Dal detto sabato sino

1. **Salve, Regina,** mater misericórdiae; vita, dulcédo et spes nostra, salve. * Ad te clamamus éxsules filii Hevae. * Ad te suspiramus gementes et flentes in hac lacrymarum valle. * Eja ergo, advocata nostra, * illos tuos misericordes óculos ad nos convérte: * et Jesum, benedictum, fructum ventris tui, * nobis post hoc exilium osténde. * O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

1. ψ Ora pro nobis, sancta Dei Génitrix;

R) Ut digni efficiámur promissionibus Christi.

1. Orémus.

Omnípotens sempitér-
ne Deus, qui gloriósae
Virginis Matris Mariae
corpus et ánimam ut dignum
Filii tui habitáculum
éffici mererétur, Spiritu
Sancto coope-

che, per la Genitrice di
Lui, la Vergine Maria,
acquistiamo i gaudi della
vita eterna. Per i
meriti del medesimo
Cristo, Signor nostro.

Così sia.

all'Avvento:

Salve, o Regina, madre di misericordia; vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo esuli figli di Eva: gementi e piangenti in questa valle di lacrime, a te sospiriamo, Orsù, dunque, Avvocata nostra, rivolgiti a noi quegli occhi tuoi misericordiosi e mostraci dopo questo esilio Gesù, il frutto benedetto del ventre tuo: o dolce Vergine Maria.

Prega per noi, o santa Madre di Dio;

Affinchè diventiamo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

Onnipotente sempiterno Iddio, che per mezzo dello Spirito Santo preparasti il corpo e l'anima della Vergine Madre Maria, affinché meritasse esser

rante, praeparasti: da,
ut cujus commemorati-
one laetámur; * ejus
pia intercessióne, ab in-
stantibus malis, et a
morte perpétua liberé-
mur. Per eundem Christum,
Dóminum nostrum.

R) Amen.

Terminata l'Antifona finale col Versetto e l'Orazione si conchiude dicendo:

1. ψ Divinum auxili-
um máneat semper no-
biscum.

R) Amen.

degnabitazione del
Figliuol tuo: fa che per
la pia intercessione di
Colei, della cui commemo-
razione ci ralleghiamo,
siamo liberati dai mali
presenti e dalla morte
eterna. Per i meriti del
medesimo Cristo, Signor
nostro.

Così sia.

Il divino aiuto resti
sempre con noi.

Così sia.

A PRIMA

1. **Dómine,** in unióne | O Signore, ti offero
ecc. *come a pag. 238¹* | ecc.

In piedi e così al cominciare di ogni Ora.

1. **Ave, Maria,** etc. | Ave, o Maria ecc.
(in segreto).

1. ψ Deus, in adju-
tórium meum inténde.

R) Dómine, ad adju-
vándum me festína.

Gloria Patri etc. Alle-
lúja o Laus tibi, Dó-
mine, Rex aetérnae gló-
riae.

O Dio, vieni in mio
aiuto.

O Signore, affrettati
a soccorrermi.

Gloria al Padre ecc.
Alleluia o Lode a te, o
Signore, re di eterna
gloria.

INNO

1. **Meménto, rerum** | Ricordati, o Creatore
Cónditor, | delle cose, che un gior-

(1) Da premettersi a ogni parte dell'Ufficio della B. V. quando la recita di esso venga interrotta e distribuita a ore diverse della giornata.

Nostri quod olim cōrporis,
Sacra ta ab alvo Virginitatis
Nascendo, formam
sumpsit.

Maria, Mater gratiae,
Dulcis Parens clemētiaē;

Tu nos ab hoste protege,

Et mortis hora suscipe.

Jesu, tibi sit gloria,

Qui natus es de Virgine,

Cum Patre, et almo Spiritu,

In sempiterna saecula.

Amen.

Fra Vanno:

3. Ant. Assumpta est.

Nell'Avvento:

3. Ant. Missus est.

Dal Natale alla Purificazione:

3. Ant. O admirabile commercium!

no, nascendo dal sacro seno della Vergine, prendesti la nostra forma.

O Maria, Madre di grazia, dolce Madre di clemenza, Tu proteggiaci dal nemico, e accoglici nell'ora della morte.

O Gesù, nato dalla Vergine, a Te sia gloria, con il Padre e il divino Spirito, nei secoli dei secoli.

Così sia.

Ant. Fu assunta.

Ant. Fu mandato.

Ant. O dono ammirabile!

Salmo 53

4. Deus, in nomine tuo salvum me fac: * et in virtute tua iudica me.

Deus, exaudi orationem meam: * auribus percipe verba oris mei.

Quoniam alieni insurrexerunt adversum me,

Salvami, o Dio, per il tuo nome, e rendimi giustizia con la tua potenza.

Esaudisci, o Dio, la mia preghiera; porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

Perchè uomini nemici sono insorti contro

et fortes quaesierunt animam meam: * et non proposuerunt Deum ante conspectum suum.

Ecce enim Deus adjuvat me: * et Dominus susceptor est animae meae.

Averte mala inimicis meis: * et in veritate tua disperde illos.

Voluntarie sacrificabo tibi, et confitebor nomini tuo, Domine: * quoniam bonum est:

Quoniam ex omni tribulatione eripuisti me: * et super inimicos meos despexit oculus meus.

Gloria Patri, etc.

di me, e uomini potenti hanno cercato di togliermi la vita, e non hanno avuto Dio dinanzi ai loro occhi.

Ecco però che Dio viene in mio aiuto, e il Signore è il difensore della mia vita.

Ritorci i mali sopra i miei nemici e nella tua fedeltà disperdili.

Io ti offrirò di gran cuore sacrifici, e darò lode al tuo nome, o Signore, perchè ciò è buono.

Giacchè tu mi hai liberato da ogni tribolazione, e il mio occhio ha riguardato con disprezzo i miei nemici.

Gloria al Padre ecc.

Salmo 84

4. Benedixisti, Domine, terram tuam: * avertisti captivitatem Jacob.

Remisisti iniquitatem plebis tuae: * operuisti omnia peccata eorum.

Mitigasti omnem iram tuam: * avertisti ab ira indignationis tuae.

Converte nos, Deus

Tu hai benedetta, o Signore, la tua terra; hai liberato Giacobbe dalla schiavitù.

Tu hai rimesso l'iniquità del tuo popolo; hai ricoperti tutti i suoi peccati.

Hai addolcito tutto il tuo sdegno, hai calmato il furore di tua indignazione.

Ci ricostituisci, o

salutáris noster: * et averte iram tuam a nobis.

Numquid in aetérnum irascéris nobis? * aut exténdes iram tuam a generatióne in generatióne?

Deus, tu convérsus vivificábis nos: * et plebs tua laetábitur in te.

Osténde nobis, Dómine, misericórdiam tuam: * et salutáre tuum da nobis.

Audiam quid loquá-tur in me Dóminus Deus: * quóniam loquétur pacem in plebem suam,

Et super sanctos suos: * et in eos, qui convertúntur ad cor.

Verúntamen prope tíméntes eum salutáre ipsíus: * ut inhábitet glória in terra nostrá.

Misericórdia, et véritas obviavérunt sibi: * justitia et pax osculátae sunt.

Véritas de terra orta est: * et justitia de caelo prospéxit.

Dio nostro Salvatore, e storna da noi l'ira tua.

Sarai tu in eterno irato contro di noi? o prolungherai l'ira tua di generazione in generazione?

O Dio, tu ci renderai di nuovo la vita; e il tuo popolo gioirà in te.

Mostraci, o Signore, la tua misericordia, e concedi a noi la tua salute (cioè G. C.).

Ascolterò quello che dirà dentro di me il Signore Iddio; perchè annuncierà la pace per il popolo suo.

È per i suoi santi, e per quelli che di cuore si rivolgono a lui.

Sì, la sua salute è presso a coloro che lo temono, e la sua gloria (G. C.) abiterà nella nostra terra.

La misericordia e la verità si sono incontrate; si son dato il bacio la giustizia e la pace.

La verità spuntò dalla terra, e la giustizia ha riguardato dall'alto del cielo.

Etenim Dóminus dabit benignitátem: * et terra nostra dabit fructum suum.

Justitia ante eum ambulábit: * et ponet in via gressus suos.

Glória Patri etc.

Salmo 116

4. Laudáte Dóminum, omnes gentes: * laudáte eum, omnes populi:

Quóniam confirmáta est super nos misericórdia ejus: * et véritas Dómini manet in aetérnum.

Glória Patri etc.

Fra l'anno:

Ant. Assúpta est María in caelum; gaudent Angeli: * laudántes benedicunt Dóminum.

Nell'Avvento:

Ant. Missus est Gabriel Angelus ad Mariam Virginem, desponsátam Joseph.

Dal Natale alla Purificazione:

Ant. O admirábilis commércium! Créator géneris húmáni, animátum corpus sumens, de

Perchè il Signore darà la sua grazia; e la terra nostra darà il suo frutto.

La giustizia camminerà innanzi a lui, e imprimerà i suoi passi sulla via.

Glória al Padre ecc.

Nazioni tutte, lodate il Signore: lodatelo, o popoli tutti.

Poichè è stata confermata sopra di noi la sua misericordia, e la verità del Signore sta in eterno.

Glória al Padre ecc.

Ant. Maria fu assunta in cielo; gioiscono gli Angeli, e con inni di lode benedicono il Signore.

Ant. Fu mandato l'Angelo Gabriele a Maria, sposata a Giuseppe.

Ant. O dono ammirabile! Il Creatore del genere umano, assumendo un corpo ani-

Virgine nasci dignátus est: * et procedens homo sine sémine, largitus est nobis suam deitátem.

Fra Vanno:

CAPITOLO
(Cant. 6, 9)

1. Quae est ista, quae progréditur quasí auróra cunsurgens, pulchra ut luna, élécta ut sol, terribilis ut castrórum ácies ordináta?

ñ Deo grátias.

Nell'Avvento:

CAPITOLO
(Is. 7, 14-15)

1. Ecce Virgo concípiet, et páriet filium, et vocábitur nomen ejus Emmánuel. Butyrum et mël cómedet, ut sciat reprobáre malum, et élígere bonum.

ñ Deo grátias.

1. ÿ Dignáre me, laudáre te, Virgo sacráta.

ñ Da mihi virtútem contra hostes tuos.

mato, si degnò di nascere da una Vergine: e, divenendo uomo senza concorso umano, ci largì la sua divinità.

Chi è costei che s'avanza come aurora sorgente, bella come la luna, eletta come il sole, terribile come un esercito disposto in ordine di battaglia?

Grazie a Dio.

Ecco che una Vergine avrà un figlio, il cui nome sarà Emanuele (*Dio con noi*). Mangierà burro e miele perchè sappia riprovare il male e scegliere il bene.

Grazie a Dio.

Fammi degna di lodarti, o Vergine santa.

Dammi forza contro i tuoi nemici.

PRECI

1. Kyrie, éleison.
Christe, éléison. Kyrie, éléison.

Signore, abbi pietà di noi. Cristo, abbi pietà di noi. Signore, abbi pietà di noi.

1. ÿ Dómine, exáudi oratiónem meam.

ñ Et clamor meus ad te véniat.

Fra Vanno:

1. Orémus.

Deus, qui virginálem áulam Beátae Maríaes in qua habitáres, élígere dignátus es; da, quásumus; ut sua nos defénsiõe munítes, júcúndos fácias suae interésse commemoratióni: Qui vivis et regnas cum Deo Patre in unitáte Spíritus Sancti Deus, per ómnia saécula saeculórum.

ñ Amen.

Nell'Avvento:

1. Orémus.

Deus, qui de Beátae Maríaes Virginis útero Verbum tuum, Angelo nuntiánte, carnem suscípere voluísti: praescípere voluísti: praescípere supplicibus tuis: ut qui vere eam Genitricem Dei crédimus, ejus apud te intercessiónibus adjuvémur. Per eúmdem Dóminum nostrum Jesum Christum, Filium tuum: Qui te

Signore, esaudisci la mia orazione.

E le mie suppliche giungano fino a te.

Preghiamo

O Dio, che ti degnasti di eleggere per tua abitazione il seno virginale della Beata Maria; concedi, te ne preghiamo, che, muniti della sua difesa, ci faccia partecipare, pieni di giubilo, alla sua commemorazione. Tu, Dio, che vivi e regni con Dio Padre, in unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Così sia.

Preghiamo.

O Dio, che volesti che il tuo Verbo prendesse umana carne nel seno della Beata Vergine Maria, come fu annunziato dall'Angelo: concedi ai tuoi servi supplichevoli, che, come veramente crediamo che essa sia Madre di Dio, così esperimentiamo il soccorso delle sue inter-

cum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia saecula saeculorum.

ñ Amen.

Dal Natale alla Purificazione:

1. Orémus.

Deus qui salutis aeternae, Beatae Mariae virginitate foecunda, humano generi praemia praestitisti: tribue, quaesumus; ut ipsam pro nobis intercedere sentiamus, per quam meruimus auctorem vitae suscipere, Dominum nostrum Jesum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia saecula saeculorum.

ñ Amen.

1. ÿ Dómine, exáudi oratióne[m] meam.

ñ Et clamor meus ad te yéniat.

1. ÿ Benedicámus Dómino.

ñ Deo grátias.

cessioni presso di te. Per i meriti del medesimo Signor nostro, Gesù C., tuo Figliuolo: il quale, Dio, vive e regna con te, in unita dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Così sia.

Preghiamo.

O Dio, che per la verginita feconda della Beata Maria, accordasti all'uman genere doni di salvezza eterna: concedi, te ne preghiamo, che noi sentiamo gli effetti dell'intercessione di Colei per la quale meritammo di ricevere l'Autore della vita, il Signor nostro Gesù Cristo, tuo Figliuolo: il quale Dio, vive e regna con te, in unita dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Così sia.

Signore, esaudisci la mia orazione.

E le mie suppliche giungano fino a te.

Benediciamo il Signore.

Grazie a Dio.

1. ÿ Fidélium ánimae per misericórdiam Dei, requiescánt in pace.

ñ Amen.

Le anime dei fedeli, per la misericordia di Dio, riposino in pace. Così sia.

A TERZA

1. Ave, María etc. *(in segreto).*

1. ÿ Deus, in adiutorium meum intende.

ñ Dómine, ad adiuvandum me festina.

Glória Patri etc. Allelúja, o Laus tibi, Dómine, Rex aeternae glóriae.

Ave, o Maria ecc.

O Dio, vieni in mio aiuto.

O Signore, affrettati a soccorrermi.

Gloria al Padre ecc. Alleluia, o Lode a te, o Signore, re di eterna gloria.

INNO

1. Meménto, rerum Cónditor,

Nostris quod olim corporis, Sacra ab alvo Virginis Nascendo, formam sumpseris.

Maria, Mater grátiae, Dulcis Parens cleméntiae,

Tu nos ab hoste prótege,

Et mortis hora suscipe.

Jesu, tibi sit glória, Qui natus es de Virgine,

Cum Patre et almo Spiritu,

In sempitérna saecula. Amen.

Ricordati, o Creatore delle cose, che un giorno, nascendo dal sacro seno della Vergine, prendesti la nostra forma.

O Maria, Madre di grazia, dolce Madre di clemenza, Tu proteggi dal nemico, e accogli nell' ora della morte.

O Gesù, nato dalla Vergine, a Te sia gloria, con il Padre e il divino Spirito, nei secoli dei secoli.

Così sia.

Fra l'anno:

3. *Ant.* Maria Virgo. | *Ant.* Maria Vergine.

Nell'Avvento:

3. *Ant.* Ave, Maria. | *Ant.* Ave, o Maria.

Dal Natale alla Purificazione:

3. *Ant.* Quando nas- | *Ant.* Quando nasce-
tuit es. | sti.

Salmo 119

4. **Ad Dóminum cum
tribulárer clamávi: * et
exaudivit me.**Dómine, libera áni-
mam meam a lábiis iní-
quis, * et a lingua do-
lósá.Quid detur tibi, aut
quid apponátur tibi *
ad linguam dolósam?Sagíttae poténtis acú-
tae, * cum carbónibus
desolatóriis.Heu mihi, quia inco-
látus meus prolongátus
est: habitávi cum habi-
tántibus Cedar: * mul-
tum incola fuit ánima
mea.Cum his qui odérunt
pacem, eram pacíficus:
* cum loquébar illis, im-
pugnábant me gráti.

Glória Patri etc.

Nella tribolazione al-
zai le mie grida al Si-
gnore, ed egli mi esau-
di.Signore, libera l'ani-
ma mia da labbra ini-
que e da lingua ingan-
natrice.Qual cosa ti si può
dare o aggiungere di
male che una lingua in-
gannatrice?Le frecce acute c' e
escono dalla bocca di
un potente, sono carbo-
ni divoratori.Ahimè! il mio esilio
si è prolungato. Dimo-
rai tra gli abitanti di
Cedar: l'anima mia è
stata lungamente in e-
silio.Ho dovuto abitare con
quelli che odiavano la
pace; quando parlavo
loro di pace, mi com-
battevano senza ragio-
ne.

Gloria al Padre ecc.

Salmo 120

4. **Levávi óculos meos
in montes * unde vé-
niet auxiliúm mihi.**Auxiliúm meum a
Dómino, * qui fecit cae-
lum et terram.Non det in commo-
tiónem pedem tuum; *
neque dormítet qui cu-
stódit te.Ecce non dormitábit
neque dormítet, * qui cu-
stódit Israél.Dóminus custódit te,
Dóminus protéctio tua,
* super manum dexte-
ram tuam.Per diem sol non u-
ret te: * neque luna per
noctem.Dóminus custódit te
ab omni malo: * custó-
diat ánimam tuam Dó-
minus.Dóminus custódiat in-
tróitum tuum, et éxitum
tuum: * ex hoc nunc et
usque in saéculum.

Glória Patri etc.

Alzai gli occhi miei
verso i monti, donde
verrà a me soccorso.Il mio soccorso viene
dal Signore, che ha fat-
to il cielo e la terra.Non permetterà egli
che vacilli il tuo piede,
nè che s'addormenti
questi che ti custodisce.No, non sonnecchia
nè dorme, colui che
custodisce Israele.Il Signore ti custodi-
sce, il Signore ti pro-
tegge, stando alla tua
destra.Non ti brucerà il sole
di giorno, nè la luna ti
nocerà di notte.Il Signore ti custodi-
sce da ogni male: cus-
todisca il Signore l'a-
nima tua.Custodisca il Signore
il tuo entrare e il tuo
uscire, ora e sempre.

Gloria al Padre ecc.

Salmo 121

4. **Laetátus sum in
his, quae dicta sunt**Io ho gioito di quello
che mi è stato detto:

mihî: * in domum Dómini íbimus.

Stantes erant pedes nostri, * in átriis tuis, Jerúsalem.

Jerúsalem, quae aedificáta ut civitas: * cujus participátio ejus in idípsum.

Illuc enim ascendérunt tribus, tribus Dómini, * testimónium Israël, ad confiténdum nómini Dómini.

Quia illic sedérunt sedes in júdicio, * sedes super domum David.

Rogáte quae ad pacem sunt Jerúsalem: * et abundantía diligéntibus te.

Fiat pax in virtúte tua: * et abundantía in túrribus tuis.

Propter fratres meos, et próximos meos, * loquébar pacem de te.

Propter domum Dómini Dei nostri, * quae sívi bona tibi.

Glória Patri etc.

noi andremo nella casa del Signore.

I nostri piedi si arresteranno alle tue porte, o Gerusalemme.

Gerusalemme, che è edificata come una città, di cui tutte le parti sono strettamente collegate.

Poichè è là che sorgono le tribù, le tribù del Signore, conforme al precetto dato a Israele, per lodare il nome del Signore.

Là sono stabiliti i troni della giustizia, i troni della casa di Davide.

Domandate grazie di pace per Gerusalemme: e abbondanza per quelli che l'amano.

Siavi la pace nelle tue fortezze, e l'abbondanza nelle tue torri.

Per amore de' miei fratelli e dei miei congiunti, ho domandato per te la pace.

Per l'amore della casa del Signore, Dio nostro, ho domandato per te la prosperità.

Glória al Padre ecc.

Fra l'anno:

Ant. María Virgo assúpta est ad aethereum thálamum, * in quo Rex regum stellato sedet sólio.

Nell'Avvento:

Ant. Ave, María, grátia plena, Dóminus tecum: * benedicta tu in muliéribus, allelúja.

Dal Natale alla Purificazione:

Ant. Quando natus es ineffabiliter ex Virgine, tunc implétae sunt Scriptúrae: * sicut plúvia in vellus descendisti, ut saluum fáceres genus humánum: * te laudámus, Deus noster.

Fra l'anno:

Ant. María Vergine fu assunta al celeste padiglione, in cui il Re dei re siede su stellato trono.

Ant. Ave, o María, piena di grazia, il Signore è teo: benedetta tu fra le donne, alleluia.

Ant. Quando nascesti ineffabilmente dalla Vergine, allora si compirono le Scritture: discendesti come pioggia su vello, per far salvo il genere umano; te lodiamo, o Dio nostro.

CAPITOLO

(Eccli. 24, 15)

1. Et sic in Sion firmáta sum, et in civitate sanctificáta similiter requiévi, et in Jerúsalem potéstas mea.

R) Deo grátias.

Nell'Avvento:

CAPITOLO

(Is. 11, 1-2)

1. Egrediétur virga de radice Jesse, et flos de radice ejus ascéndet.

Uscirà una verga dalla radice di Jesse e, dalla sua radice, spun-

Et requiescet super
eum Spiritus Dómini.

R) Deo grátias.

1. y Diffúsa est grá-
tia in lábiis tuis.

R) Propterea benedi-
xit te Deus in aetér-
num.

terà un fiore. E lo spi-
rito del Signore ripose-
rà su lui.

Grazie a Dio.

La grazia è diffusa
sulle tue labbra.

Per questo ti bene-
disse Iddio in eterno.

PRECI

1. Kyrie, eléison.

Christe, eléison. Ky-
rie, eléison.

1. y Dómine, exáudi
oratióem meam.

R) Et clamor meus ad
te véniat.

Fra l'anno:

1. Orémus.

Deus, qui salútis ae-
térnae, Beatae Mariae
virginitate foecúnda, hu-
máno géneri praemia
praestitisti: t r i b u e,
quaesumus; ut ipsam
pro nobis intercédere
sentiamus, per quam
meruimus auctórem vi-
tae suscipere, Dóminum
nostrum Jesum Chri-
stum, Filium tuum: Qui
tecum vivit et regnat in
unitate Spiritus Sancti
Deus, per ómnia saecu-
la saeculórum.

R) Amen.

Signore, abbi pietà di
noi. Cristo, abbi pietà
di noi. Signore, abbi
pietà di noi.

Signore, esaudisci la
mia orazione.

E le mie suppliche
giungano fino a te.

Preghiamo.

O Dio, che per la fe-
conda verginità della
Beata Maria, accordasti
all'uman genere doni di
salvezza eterna: conce-
di, te ne preghiamo,
che sentiamo gli effetti
dell'intercessione di Co-
lei per la quale meri-
tammo di ricevere l'Au-
tore della vita, il Signor
nostro Gesù Cristo, tuo
Figliuolo: il quale, Dio,
vive e regna con te, in
unità dello Spirito San-
to, per tutti i secoli dei
secoli. Così sia.

Nell'Avvento:

1. Orémus.

Deus, qui de Beatae
Mariae Virginis útero,
Verbum tuum, Angelo
nuntiante, carnem sus-
cipere voluisti: praes-
ta supplicibus tuis; ut
qui vere eam Genitri-
cem Dei credimus, ejus
apud te intercessióibus
adjuvémur. Per eum-
dem Dóminum nostrum
Jesum Christum, Filium
tuum: Qui tecum vivit
et regnat in unitate Spi-
ritus Sancti Deus, per
ómnia saecula saeculó-
rum.

R) Amen.

1. y Dómine, exáudi
oratióem meam.

R) Et clamor meus ad
te véniat.

1. y Benedicámus Dó-
mino.

R) Deo grátias.

1. y Fidélium ánimae,
per misericórdiam Dei,
viveat in pace.

R) Amen.

Preghiamo.

O Dio, cheolesti
che il tuo Verbo pren-
desse umana carne nel
seno della Beata Ver-
gine Maria, come fu
annunciato dall'Angelo:
concedi ai tuoi servi
supplichevoli che, come
veramente crediamo che
essa sia Madre di Dio,
così proviamo il soc-
corso delle sue inter-
cessioni presso di te.
Per i meriti del mede-
simo Signor nostro Ge-
sù Cristo, tuo Figliuo-
lo: il quale, Dio vive
e regna con te, in unità
dello Spirito Santo, per
tutti i secoli dei secoli.

Così sia.

Signore, esaudisci la
mia orazione.

E le mie suppliche
giungano fino a te.

Benediciamo il Si-
gnore.

Grazie a Dio.

Le anime dei fedeli,
per la misericordia di
Dio, riposino in pace.

Così sia.

1. PATER NOSTER, in segreto e con quanto segue di
finale, in piedi o in ginocchio, secondo i tempi, come
è detto a pag. 288.

1. Ψ Dóminus det nobis suam pacem.

¶ Et vitam aetérnam. Amen.

1. **Salve, Regina** etc.

o altra antifona con relativi versetti ed Orémus.

Il Signore ci dia la sua pace.

E la vita eterna. Così sia.

Salve, Regina ecc.

A SESTA

1. Dómine, etc. come a pag. 238.

In Piedi:

1. **Ave, Maria** etc. (in segreto).

1. Ψ Deus, in adiutorium meum inténde.

¶ Dómine, ad adiuvándum me festína.

Glória etc. Allelúja, o Laus tibi, Dómine, Rex aetérnae glóriæ.

Ave, o Maria ecc.

O Dio, vieni in mio aiuto.

O Signore, affrettati a soccorrermi.

Gloria ecc. Alleluia o Lode a te, o Signore, Re di eterna gloria.

INNO

1. **Meménto, rerum Córditor,**

Nostri quod olim cõporis,

Sacrátâ ab alvo Virginitatis,

Nascéndo, formam sumptis.

María, Mater grátia, Dulcis Parens cleméntia,

Tu nos ab hoste prótege Et mortis hora súscipe.

Jesu, tibi sit glória, Qui natus es de Virgine,

Cum Patre et almo Spíritu,

In sempitérna saecula. Amen.

Ricordati, o Creatore delle cose, che un giorno, nascendo dal sacro seno della Vergine, prendesti la nostra forma.

O Maria, Madre di grazia, dolce Madre di clemenza, Tu proteggici dal nemico e accogliaci nell'ora della morte.

O Gesù, nato dalla Vergine, a Te sia gloria, con il Padre e il divino Spirito, nei secoli dei secoli.

Così sia.

Fra l'anno:

3. **Ant.** In odorem. | **Ant.** Al profumo.

Nell'Avvento:

3. **Ant.** Ne timeas, | **Ant.** Non temere, o María. | **Ant.** Maria.

Dal Natale alla Purificazione:

3. **Ant.** Rubum quem | **Ant.** Nel roveto viderat Moyses. | **Ant.** visto da Mosè.

Salmo 122

4. **Ad te levavi oculos meos, * qui hábitas in caelis.**

Ecce sicut óculi servórum, * in mánibus dominórum suórum;

Sicut óculi ancillae in mánibus dóminae suae: * ita óculi nostri ad Dóminum Deum nostrum, donec misereatur nostri.

Miserere nostri, Dómine, miserere nostri; * quia multum repléti sumus despectióne:

Quia multum repléta est ánima nostra: * opprobrium abundántibus, et despectio supérbis.

Glória Patri etc.

Alzai i miei occhi a te, o Dio, che abiti nei cieli.

Ecco che come gli occhi dei servi sono rivolti alle mani dei loro padroni;

Come gli occhi della serva sono rivolti alle mani della padrona, così gli occhi nostri sono fissi nel Signore Dio nostro, fino a che egli abbia pietà di noi.

Abbi pietà di noi, o Signore, abbi pietà di noi, perchè siamo oltremodo sazi di disprezzo:

Perchè troppo sazia è l'anima nostra d'essere oggetto d'obbrobrio per i ricchi, e di scherno per i superbi.

Gloria al Padre ecc.

Salmo 123

4. Nisi quia Dóminus erat in nobis, dicat nunc Israël: * nisi quia Dóminus erat in nobis.

Cum exsúrgerent hómines in nos, * forte viuos deglutissent nos.

Cum irascerétur furor eórum in nos, * fórsitan aqua absorbuisset nos.

Torréntem pertransiuit ánima nostra: * fórsitan pertransisset ánima nostra aquam intolerábilem.

Benedíctus Dóminus, * qui non dedit nos in captiónem déntibus eórum.

Anima nostra sicut passer erépta est * de láqueo venántium:

Láqueus contrítus est, * et nos liberáti sumus.

Adjutórium nostrum in nómine Dómini * qui fecit caelum et terram.

Glória Patri etc.

Se il Signore non fosse stato con noi, dica ora Israele, se il Signore non fosse stato con noi.

Quando contro di noi insorsero gli uomini, ci avrebbero forse ingoiati vivi.

Quando ardeva contro di noi il loro furore, le acque ci avrebbero forse inghiottiti.

L'anima nostra ha attraversato il torrente: forse l'anima nostra sarebbe entrata in un'acqua insuperabile.

Benedetto sia il Signore, che non ci ha dato in preda ai loro denti.

L'anima nostra fuggi, come passero, dal laccio dei cacciatori.

Il laccio si spezzò e noi fummo liberati.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore che fece il cielo e la terra.

Gloria al Padre ecc.

Salmo 124

4. Qui confidunt in Dómino sicut mons

Coloro che confidano nel Signore sono come

Sion: * non commóvetur in aetérnum, qui hábitat in Jérusalem.

Montes in circúitu ejus: * et Dóminus in circúitu pópuli sui, ex hoc nunc et usque in saéculum.

Quia non relinquet Dóminus virgam peccatórum super sortem justórum: * ut non exténdant justí ad iniquitátem manus suas.

Bénéfac, Dómine, bonis, * et rectis corde.

Declínantes autem in obligatiónes addúcet Dóminus cum operántibus iniquitátem: * pax super Israël.

Glória Patri etc.

Fra Vanno:

Ant. In odórem unguentórum tuórum cúrrimus: * adolescéntulae dilexérunt te nimis.

Nell'Avvento:

Ant. Ne timeas, María: invenisti grátiam apud Dóminum: ecce concipies et páries filium, allelúja.

il monte di Sion; non sarà vacillante giammai chi abita in Gerusalemme.

I monti la circondano: e il Signore circonda il suo popolo, ora e sempre.

Poiché il Signore non lascerà lo scettro dei peccatori sull'eredità dei giusti, affinché i giusti non estendano le loro mani all'iniquità.

Sii benefico, o Signore, coi buoni e con quelli di cuor retto.

Quelli poi che si volgono a vie tortuose, il Signore li perderà con quelli che operano l'iniquità. Sia pace sopra Israele.

Gloria al Padre ecc.

Ant. Al profumo dei tuoi unguenti noi corriamo: le fanciulle immensamente ti amarono.

Ant. Non temere, o Maria, imperocchè hai trovato grazia dinanzi a Dio: ecco che avrai un Figlio, alleluia.

Dal Natale alla Purificazione:

Ant. Rubum, quem viderat Mōyses incombūstum, conservātam agnōvimus tuam laudābilem virginitātem: * Dei Génitrix, intercēde pro nobis.

Fra l'anno:

CAPITOLO

(Eccli. 24, 16)

1. Et radicāvit in pōpulo honorificāto, et in parte Dei mei herēditas illius, et in plenitūdine sanctorū detentio mea.

R) Deo grātias.

Nell'Avvento:

CAPITOLO

(Luc. 1, 32-33)

1. Dabit illi Dōminus Deus sedem David patris ejus, et regnābit in domo Jacob in aeternum, et regni ejus non erit finis.

R) Deo grātias.

1. y Benedicta tu in mulieribus.

R) Et benedictus fructus ventris tui.

Ant. Nel roveo da Mosè visto incombusto, noi raffigurammo la tua gloriosa verginità conservata; o Genitrice di Dio, intercedi per noi.

E gettai mie radici in un popolo glorioso, e nella porzione del mio Dio, la quale è il suo retaggio; e la mia abitazione fu nella piena adunanza dei santi. Grazie a Dio.

E a lui darà il Signore Dio la sede di Davide suo padre: e regnerà sopra la casa di Giacobbe in eterno, e il suo regno non avrà fine.

Grazie a Dio.

Benedetta tu fra le donne.

E benedetto il frutto del ventre tuo.

PRECI

1. Kyrie eléison.

Christe, eléison, Kyrie, eléison.

1. y Dōmine, exāudi oratiōnem meam.

R) Et clamor meus ad te veniat.

Fra l'anno:

1. Orémus.

Concēde, miséricors Deus, fragilitati nostrae praesidium; ut, qui sanctae Dei Genitricis memoriam agimus, intercessionis ejus auxilio, a nostris iniquitatibus resurgamus. Per eundem Dōminum nostrum Jesum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia saecula saeculorum.

R) Amen.

Nell'Avvento:

1. Orémus.

Deus, qui de Beatae Mariae Virginis útero, Verbum tuum, Angelo nuntiante, carnem suscipere voluisti: praesta supplicibus tuis: ut, qui vere eam Genitri-

Signore, abbi pietà di noi. Cristo, abbi pietà di noi. Signore, abbi pietà di noi.

Signore, esaudisci la mia orazione.

E le mie suppliche giungano fino a te.

Preghiamo.

Concedi, o misericordioso Iddio, aiuto alla nostra fragilità: affinché noi, che della santa Madre di Dio celebriamo la memoria, per l'aiuto della intercessione di Lei, risorgiamo dalle nostre iniquità. Per i meriti del medesimo Signor nostro Gesù Cristo, tuo Figliuolo: il quale, Dio, vive e regna con te, in unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Così sia.

Preghiamo.

O Dio, cheolesti che il tuo Verbo prendesse umana carne nel seno della Beata Vergine Maria, come fu annunziato dall'Angelo: concedi ai tuoi servi

cem Dei credimus, ejus apud te intercessionibus adjuvemur. Per eundem Dominum nostrum Jesum Christum, Filium tuum. Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia saecula saeculorum.

R) Amen.

Dal Natale alla Purificazione:

1. Orémus.

Deus, qui salutis aeternae, Beatae Mariae virginitate foecunda, humano generi praemia praestitisti: **tribue**, quaesumus: ut ipsam pro nobis intercedere sentiamus, per quam meruimus. Auctorem vitae suscipere, Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia saecula saeculorum.

R) Amen.

1. y Domine, exaudi orationem meam,

supplievoli, che, come veramente crediamo che essa sia Madre di Dio, così proviamo il soccorso delle sue intercessioni presso di te. Per i meriti del medesimo Signor nostro Gesù Cristo, tuo Figliuolo: il quale, Dio, vive e regna con te, in unita dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Così sia.

Preghiamo.

O Dio, che per la feconda verginita della Beata Maria, accordasti all'uman genere doni di salvezza eterna: concedi, te ne preghiamo, che sentiamo gli effetti dell' intercessione di Colei per la quale meritammo di ricevere l'Autore della vita, il Signor nostro Gesù Cristo, tuo Figliuolo: il quale, Dio, vive e regna con te, in unita dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Così sia.

Signore, esaudisci la mia orazione.

R) Et clamor meus ad te veniat.

1. y Benedicamus Domino.

R) Deo gratias.

1. y Fidelium animae. per misericordiam Dei, requiescant in pace.

R) Amen.

E le mie suppliehe giungano fino a te.

Benediciamo il Signore.

Grazie a Dio.

Le anime dei fedeli, per la misericordia di Dio, riposino in pace.

Così sia.

A NONA

1. Ave, Maria etc.,
(in segreto).

1. y Deus, in adiutorium meum intende.

R) Domine, ad adiuvandum me festina.

Gloria Patri etc.

Allelujá, o Laus tibi, Domine, Rex aeternae gloriae.

Ave, o Maria ecc.

O Dio, vieni in mio aiuto.

O Signore, affrettati a soccorrermi.

Gloria al Padre ecc.

Alleluia, o Lode a te, o Signore, Re di eterna gloria.

INNO

1. Memento, rerum Conditor.

Nostri quod olim corporis,

Sacra ab alvo Virginis Nascendo, formam sumpseris.

Maria, Mater gratiae.

Dulcis Parens clementiae,

Tu nos ab hoste protege,

Et mortis hora suscipe.

Jesu, tibi sit gloria,

Ricordati, o Creatore delle cose, che un giorno, nascendo dal sacro seno della Vergine, prendesti la nostra forma.

O Maria, Madre di grazie, dolce Madre di clemenza, Tu proteggici dal nemico e accogliaci nell'ora della morte.

O Gesù, nato dalla

Qui natus es de Virgine,
Cum Patre, et almo Spiritu,
In sempiterna saecula.
Amen.

Fra Vanno:

3. *Ant.* Pulchra es.

Nell'Avvento:

3. *Ant.* Ecce ancilla Domini.

Dal Natale alla Purificazione:

3. *Ant.* Ecce Maria.

Vergine, a Te sia gloria, con il Padre e il divino Spirito, nei secoli dei secoli.

Così sia.

Ant. Sei bella.

Ant. Ecco l'ancilla del Signore.

Ant. Ecco che Maria,

Salmo 125

4. In convertendo Dominus captivitatem Sion: * facti sumus sicut consolati.

Tunc replerunt eam gaudium os nostrum: * et lingua nostra exultatione.

Tunc dicent inter gentes: * Magnificavit Dominus facere cum eis.

Magnificavit Dominus facere nobiscum: * facti sumus laetantes.

Converte, Domine, captivitatem nostram, * sicut torrens in Austro.

Quando il Signore ricondurrà i captivi di Sion, noi saremo consolati al sommo.

Allora la nostra bocca sarà ripiena di canti di gioia, e la nostra lingua di grida di giubilo.

Allora si dirà tra le nazioni: il Signore ha fatto cose grandi per essi.

Il Signore ha fatto cose grandi per noi: ne siamo ricolmi di gioia.

Riconduci, o Signore, i nostri captivi, come torrente quando soffiano i venti del mezzodi.

Qui seminant in lacrimis, * in exultatione metent.

Euntes ibant et flebant, * mittentes semina sua.

Veniens autem venient cum exultatione, * portantes manipulos suos.

Gloria Patri etc.

Salmo 126

4. Nisi Dominus aedificaverit domum, * in vanum laboraverunt qui aedificant eam.

Nisi Dominus custodierit civitatem, * frustra vigilat qui custodit eam.

Vanum est vobis ante lucem surgere: * surgite postquam sederitis, qui manducatis panem doloris;

Cum dederit dilectis suis somnum, * Ecce hereditas Domini filii: merces, fructus ventris.

Sicut sagittae in manu potentis: * ita filii excussorum.

Quelli che seminano tra le lacrime, mietranno con giubilo.

Andando, andavano piangendo, mentre gettavano le loro semenze.

Ma al ritorno, verranno con giubilo, portando i loro manipoli.

Gloria al Padre ecc.

Se il Signore non edifica la casa, invano si affaticano coloro che la edificano.

Se il Signore non custodisce la città, indarno veglia colui che la custodisce.

E per voi inutile il levarvi prima del giorno: levatevi dopo di aver riposato, voi che mangiate il pane del dolore;

Poichè Dio dà il sonno tranquillo solo a' suoi eletti. I figli sono eredità del Signore; frutto e ricompensa dei padri loro.

Come frecce in mano di uomo potente, così sono i figliuoli degli oppressi.

Beátus vir qui implévit desidérium suum ex ipsis: * non confundetur cum loquétur inimicis suis in porta.

Glória Patri etc.

Beato l'uomo che n'ha la casa ripiena! Non sarà confuso, alorquando parlerà a' suoi nemici alla porta della città.

Gloria al Padre ecc.

Salmo 127

4. **Beati omnes, qui timent Dóminum, *** qui ámbulant in viis ejus.

Labóres mánuum tuárum quia manducábis: * beátus es, et bene tibi erit.

Uxór tua sicut vitis abúndans, * in latéribus domus tuae.

Filii tui sicut novél-
lae olivárum, * in circúitu mensae tuae.

Ecce sic benedicétur homo, * qui timet Dóminum.

Benedicat tibi Dóminus ex Sion: * et videas bona Jerúsalem ómnibus diébus vitae tuae.

Et videas filios filiórum tuórum; * pacem super Israél.

Glória Patri etc.

Beati tutti coloro che temono il Signore e che camminano nelle sue vie.

Poichè ti nutrirai col lavoro delle tue mani, sarai beato e avrai prosperità.

La tua consorte sarà come vite feconda, nell'interno di tua casa.

I figli tuoi saranno come novelle piante di ulivi intorno alla tua mensa.

Ecco come sarà benedetto l'uomo che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion: e possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme tutti i giorni di tua vita!

E possa tu vedere i figli dei tuoi figli! Pace sopra Israele!

Gloria al Padre ecc.

Fra l'anno:

Ant. Pulchra es, et decóra, filia Jerúsalem: * terribilis ut castrórum ácies ordináta.

Ant. Bella sei tu e splendida, o figlia di Gerusalemme; terribile come un esercito ordinato sul campo.

Nell'Avvento:

Ant. Ecce ancilla Dómini, fiat mihi secundum verbum tuum.

Ant. Ecco l'ancella del Signore; facciasi di me secondo la tua parola.

Dal Natale alla Purificazione:

Ant. Ecce María genuit nobis Salvátorem, quem Joáannes videns exclamávit, dicens: * Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccáta mundi, allelúja.

Ant. Ecco che Maria generò a noi il Salvatore, e, al vederlo, Giovanni esclamò: Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che cancella i peccati del mondo, alleluia.

Fra l'anno:

CAPITOLO

(Eclli. 24, 19-20)

1. In platéis sicut cinnamómum et bálsamum aromatizans, odórem dedi: quasi myrrha elécta dedi suavitatem odóris.

R) Deo grátias.

I. y Post partum, Virgo, invioláta permansisti.

R) Dei Génitrix, intercede pro nobis.

Nelle piazze spirai profumo come di cinnamomo e di balsamo aromatico; soave profumo spirai come di mirra eletta.

Grazie a Dio.

Dopo la nascita di Gesù, o Vergine, rimanesti illesa.

O Genitrice di Dio, intercedi per noi.

Nell'Avvento:

CAPITOLO

(Is. 7, 14-15)

1. Ecce virgo concipiet et pariet filium, et vocabitur nomen ejus Emmánuel. Butyrum et mel cómedet, ut sciat reprobare malum, et eligere bonum.

R) Deo grátias.

1. ✠ Angelus Dómini nuntiávit Mariæ.

R) Et concépit de Spírítu Sancto.

Ecco che una vergine avrà un figlio il cui nome sarà Emanuele (Dio con noi). Mangerrà burro e miele, perchè sappia riprovare il male e scegliere il bene.

Grazie a Dio.

L'Angelo del Signore annunziò a Maria.

Ed essa concepì di Spirito Santo.

PRECI

1. Kyrie, eléison.

Christe, eléison. Kyrie, eléison.

1. ✠ Dómine, exáudi oratiónem meam.

R) Et clamor meus ad te véniat.

Fra l'anno:

1. Orémus.

Famulórum tuórum, quaesumus, Dómine, delictis ignósce: ut qui tibi placere de áctibus nostris non valémus, Genitricis Fílii tui, Dómini nostri, intercessióne salvémur: Qui tecum vivit et re-

Signore, abbi pietà di noi. Cristo, abbi pietà di noi. Signore, abbi ecc.

Signore, esaudisci la mia orazione.

E le mie suppliche giungano fino a te.

Preghiamo.

Perdona, o Signore, te ne preghiamo, i peccati dei tuoi servi: e giacchè non possiamo piacerti con le nostre opere, fa che possiamo almeno salvarci, per intercessione della Genitrice del Figliuol

gnat in unitate Spírítus Sancti Deus, per ómnia saecula saeculórum.

R) Amen.

Nell'Avvento:

1. Orémus.

Deus, qui de Beatae Mariae Virginis útero, Verbum tuum, Angelo nuntiante, carnem suscipere voluisti: praesta supplicibus tuis; ut, qui vere eam Genitricem Dei credimus, ejus apud te intercessionibus adjuvemur. Per eundem Dóminum nostrum Jesum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in unitate Spírítus Sancti Deus, per ómnia saecula saeculórum.

R) Amen.

Dal Natale alla Purificazione:

1. Orémus.

Deus, qui salútis aeternae, Beatae Mariae virginitate foecunda, humano géneri praemia praestitisti: tribue, quaesumus: ut ipsam

tuo, Signor nostro: il quale, Dio, vive e regna con te, in unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Così sia.

Preghiamo.

O Dio, che volesti che il tuo Verbo prendesse umana carne nel seno della Beata Vergine Maria, come fu annunziato dall'Angelo: concedi ai tuoi servi supplicevoli, che, come veramente crediamo che essa sia Madre di Dio, così proviamo il soccorso delle sue intercessioni presso di te. Per i meriti del medesimo Signor nostro Gesù Cristo, tuo Figliuolo: il quale, Dio, vive e regna con te, in unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Così sia.

Preghiamo.

O Dio, che per la feconda verginità della Beata Maria, accordasti all'uman genere doni di salvezza eterna: concedi, te ne pre-

pro nobis intercédere sentiámus, per quam merúimus Auctórem vi-tae suscipere, Dómi-num nostrum Jesum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in unitáte Spí-ritus Sancti Deus per ómnia saecula saeculó-rum.

R) Amen.

1. *Ÿ* Dómine, exáudi oratiónem meam.

R) Et clamor meus ad te veniat.

1. *Ÿ* Benedicámus Dómino.

R) Deo grátias.

1. *Ÿ* Fidélium ánimae per misericórdiam Dei, requiescant in pace.

R) Amen.

1. *PATER NOSTER*, in segreto e con quanto segue di Anale, in piedi o in ginocchio, secondo i tempi, come è detto a pag. 288.

1. *Ÿ* Dóminus det nobis suam pacem.

R) Et vitam aetérnam. *Ÿ* Amen.

Salve, Regina etc.

a altra antifona con relativi versetti ed Orémus, concludendo con Divinum auxilium, etc.

ghiamo, che sentiamo, gli effetti dell'intercessione di Colei per la quale meritammo di ricevere l'Autore della vita il Signore nostro Gesù Cristo tuo Figliuolo: il quale, Dio, vive, e regna con te, in unitá dello Spirito Santo; per tutti i secoli dei secoli.

Così sia.

Signore, esaudisci la mia orazione.

E le mie suppliche giungano fino a te.

Benediciamo il Signore.

Grazie a Dio.

Le anime dei fedeli, per la misericordia di Dio, riposino in pace.

Così sia.

A VESPRO

1. Dómine, in unió-ne illius etc. come a pag. 238.

In piedi.

1. Ave, Maria etc. (in segreto).

1. *Ÿ* Deus, in adiutórium meum inténde.

R) Dómine, ad adiuvándum me festína.

Glória Patri etc. Allelúja o Laus tibi, Dómine, Rex aetérnae glóriæ.

Fra l'anno:

1. Ant. Dum esset Rex.

Nell'Avvento:

1. Ant. Missus est.

Dal Natale alla Purificazione:

1. Ant. O admirábilis commércium!

Salmo 109

4. Dixit Dóminus Dómino meo: * Sede a dextris meis:

Donec ponam inimicos tuos, * scabéllum pedum tuórum.

Virgam virtútis tuae emittet Dóminus ex Sion: * domináre in médio inimicórum tuórum.

O Signore, ti offro ecc.

Ave, o Maria ecc.

O Dio, vieni in mio aiuto.

O Signore, affrettati a soccorrermi.

Gloria al Padre ecc. Alleluia o Lode a Te, o Signore, Re di eterna gloria.

Ant. Mentre stavasi il Re.

Ant. Fu mandato.

Ant. O dono ammirabile.

Disse il Signore al mio Signore: Siedi alla mia destra:

Fino a tanto che io ponga i tuoi nemici sgabello ai tuoi piedi.

Da Sion farà uscire il Signore lo scettro di tua possanza: dominerai in mezzo a' tuoi nemici.

Tecum principium in die virtutis tuae in splendóribus sanctorum: * ex útero ante luciferum genui te.

Jurávit Dóminus, et non poenitébit eum: * Tu es sacerdos in aeternum secundum ordinem Melchisedech.

Dóminus a dextris tuis, * confrégit in die irae suae reges.

Judicábit in nationibus, implébit ruinas: * conquassábit cápita in terra multorum.

De torrente in via bibet: * propterea exaltábit caput.

Gloria Patri etc.

Fra l'anno:

Ant. Dum esset Rex in accúbuto suo, * nardus mea dedit odórem suavitátis.

Nell'Avvento:

Ant. Missus est Gabriel Angelus ad Mariam Virginem, desponsátam Joseph.

Dal Natale alla Purificazione:

Ant. O admirabile commercium! Creator

Teco sarà il sommo impero nel giorno di tua possanza, tra gli splendori dei santi: avanti l'aurora io ti ho generato dal mio seno.

Il Signore ha giurato, e non se ne pentirà: Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedech.

Il Signore sta alla tua destra: egli ha percosso i re nel giorno della sua collera.

Giudicherà le nazioni, riempirà tutto di rovine: schiaccerà sopra la terra le teste di molti.

Egli berrà al torrente nel suo cammino: per questo rialzerà il capo.

Gloria al Padre ecc.

Ant. Mentre il Re stava alla sua mensa, il mio nardo spirò odore di soavità.

Ant. Fu mandato l'Angelo Gabriele a Maria Vergine, sposata a Giuseppe.

Ant. O dono ammirabile! Il Creatore del

géneris humani animatum corpus sumens, de Virgine nasci dignatus est: * et procedens homo sine semine, largitus est nobis suam deitatem.

Fra l'anno:

3. Ant. Laeva ejus.

genere umano, assumendo un corpo animato, si degnò di nascere da una Vergine: e, diventando uomo senza concorso umano, ci largì la sua divinità.

Ant. La sinistra di lui.

Nell'Avvento:

3. Ant. Ave, Maria.

Ant. Ave, o Maria.

Dal Natale alla Purificazione:

3. Ant. Quando natus es.

Ant. Quando nascesti.

Salmo 112

4. Laudate, pueri, Dóminus: * laudate nomen Dómini.

Lodate il Signore, o servi suoi, lodate il nome del Signore.

Sit nomen (s'inchina il capo) Dómini benedictum, * ex hoc nunc, et usque in saeculum.

Sia benedetto il nome del Signore, e ora e in tutti i secoli.

A solis ortu usque ad occasum, * laudabile nomen Dómini.

Dall'oriente all'occidente, il nome del Signore merita lode.

Excelsus super omnes gentes Dóminus, * et super caelos gloria ejus.

Eccelso sopra tutte le nazioni è il Signore, e fin sopra i cieli è la sua gloria.

Quis sicut Dóminus Deus noster, qui in altis hábitat * et humilia respicit in caelo et in terra?

Chi è simile al Signore nostro Dio che abita nelle altezze, e dall'alto vede ogni cosa in cielo e sulla terra?

Suscitans a terra ino-

Egli rialza dalla pol-

pem, * et de stercore
érigens páuperem :

Ut còllocet eum cum
principibus, * cum prin-
cipibus pópuli sui.

Qui habitare facit sté-
rilem in domo, * ma-
trem filiórum lactántem.

Glória Patri etc.

Fra l'anno:

Ant. Laeva ejus sub
cápite meo, * et dèxtera
illius amplexábitur me.

Nell'Avvento:

Ant. Ave, María, grá-
tia plena, Dóminus te-
cum: * benedícta tu in
mulieribus, allelúja.

Dal Natale alla Purificazione:

Ant. Quando natus
es ineffábiliter ex Vir-
gine, tunc implétae sunt
Scriptúrae; * sicut plú-
via in vellus descendi-
sti: ut saluum fáceres
genus humánum; * te
laudámus, Deus noster.

Fra l'anno:

3. *Ant.* Nigra sum.

Nell'Avvento:

3. *Ant.* Ne timeas,
María.

vere l'indigente e solle-
va il povero dal fango.

Per metterlo a sede-
re tra i principi, tra i
principi del popolo suo.

Egli fa che la donna
infecunda abiti nella ca-
sa, madre esultante in
mezzo ai suoi figli.

Gloria al Padre ecc.

Ant. La sinistra di lui
sotto il mio capo; e
la destra sua mi ab-
braccerà.

Ant. Ave, o María,
piena di grazia, il Si-
gnore è teco: benedet-
ta tu fra le donne, al-
lelúja.

Ant. Quando ineffa-
bilmente nascesti dalla
Vergine, allora si com-
pirono le Scritture; di-
scendesti come pioggia
su vello, per far salvo
il genere umano: te lo-
diamo, o Dio nostro.

Ant. Bruna son io.

Ant. Non temere, o
María.

Dal Natale alla Purificazione:

3. *Ant.* Rubum quem
viderat.

Ant. Nel rovo vi-
sto.

Salmo 121

4. *Laetátus sum in
his quae dicta sunt
míhi: * in dómum Dó-
mini íbimus.*

Stantes erant pedes
nostri, * in átriis tuis,
Jerúsalem.

Jerúsalem quae aedi-
ficátur, ut civitas: * cu-
jus participátio ejus in
idípsum.

Illuc enim ascendé-
runt tribus, tribus Dó-
mini: * testimónium
Israëli, ad confiténdum
nómini Dómini.

Quia illis sedérunt
sedes in judício, * sedes
super domum David.

Rogáte quae ad pa-
cem sunt Jerúsalem: *
et abundántia dilígenti-
bus te.

Fiat pax in virtúte
tua: * et abundántia in
túrribus tuis.

Propter fratres meos
et próximos meos, * lo-
québar pacem de te.

lo ho gioito di quel-
lo che mi è stato detto:
noi andremo nella casa
del Signore.

I nostri piedi si ar-
steranno alle tue porte,
o Gerusalemme.

Gerusalemme, che è
edificata come una cit-
tà: di cui tutte le parti
sono strettamente colle-
gate.

Poichè è là che sal-
gono le tribù, le tribù
del Signore; conforme
al precetto dato a Israe-
le, per lodare il nome
del Signore.

Là sono stabiliti i
troni della giustizia: i
troni della casa di Da-
vide.

Domandatè grazie di
pace per Gerusalem-
me; ed abbondanza per
quelli che l'amano.

Siavi la pace nelle
tue fortezze, e l'abbon-
danza nelle tue torri.

Per amore de' miei
fratelli e de' miei con-
giunti, ho domandato
per te la pace.

Propter domum Dómini Dei nostri, * quae-sivi bona tibi.

Glória Patri etc.

Fra l'anno:

Ant. Nigra sum, sed formósa, filiae Jerúsalem: * ideo diléxit me Rex, et introduxit me in cubiculum suum.

Nell'Avvento:

Ant. Ne tímeas, María; invenisti grátiam apud Dóminum: ecce concípies et páries filium; alleluja.

Dal Natale alla Purificazione:

Ant. Rubum quem viderat Móyses incom-bústum, * conservátam agnóvimus tuam laudábilem virginitátem: * Dei Génitrix, intercède pro nobis.

Fra l'anno:

3. *Ant.* Jam hiems tránsiit.

Nell'Avvento:

3. *Ant.* Dabit ei Dóminus.

Dal Natale alla Purificazione:

3. *Ant.* Germinávit radix Jesse.

Per amore della casa del Signore, Dio nostro, ho domandato per te la prosperità.

Gloria al Padre ecc.

Ant. Bruna son io, ma bella, o figlie di Gerusalemme: per la qual cosa mi amò il Re, e m'introdusse nel suo padiglione.

Ant. Non temere, o Maria, imperocchè hai trovato grazia dinanzi a Dio: ecco che avrai un Figlio; alleluia.

Ant. Nel rovetto da Mosè visto incombusto, noi raffigurammo la tua gloriosa verginità conservata: o Genitrice di Dio, intercedi per noi.

Ant. Già l'inverno passò.

Ant. Il Signore darà a lui.

Ant. Germogliò la radice di Jesse.

Salmo 126

4. Nisi Dóminus aedificáverit domum, * in vanum laboravérunt, qui aedificant eam.

Nisi Dóminus custóderit civitátem, * frustra vigilat qui custódit eam.

Vanum est vobis ante lucem súrgere: * surégite postquam sedéritis, qui manducátis panem dolóris.

Cum déderit diléctis suis somnum: * ecce heréditas Dómini, filii; merces, fructus ventris.

Sicut sagittae in manu poténtis: * ita filii excussórum.

Beátus vir, qui implevit desidérium suum ex ipsis: * non confundétur, cum loquétur inimicis suis in porta.

Glória Patri etc.

Fra l'anno:

Ant. Jam hiems tránsiit; imber ábit, et recessit: * surge, amica mea et veni.

Se il Signore non edifica la casa, invano si affaticano coloro che la edificano.

Se il Signore non custodisce la città, indarno veglia colui che la custodisce.

È per voi inutile il levarvi prima del giorno: levatevi dopo di aver riposato, voi che mangiate il pane del dolore;

Poichè Dio dà il sonno tranquillo solo ai suoi eletti. I figli sono eredità del Signore; frutto e ricompensa dei padri loro.

Come frecce in mano d'uomo potente, così sono i figli degli oppressi.

Beato l'uomo che n'ha riempito il suo desiderio: non sarà confuso, quando parlerà ai suoi nemici alla porta della città.

Gloria al Padre ecc.

Ant. Già l'inverno passò: la pioggia andò via e sparì: sorgi, o mia diletta, e vieni.

Nell'Avvento:

Ant. Dabit ei Dóminus sedem David patris ejus, * et regnabit in aeternum. | *Ant.* Il Signore darà a lui la sede di David, suo padre; e regnerà in eterno.

Dal Natale alla Purificazione:

Ant. Germinavit radix Jesse; orta est stella ex Jacob: * Virgo peperit Salvatorem: te laudamus, Deus noster. | *Ant.* Germogliò la radice di Jesse: è sorta la stella da Giacobbe: la Vergine diede alla luce il Salvatore: te lodiamo, o Dio nostro.

Fra l'anno:

3. *Ant.* Speciósà. | *Ant.* Bella.

Nell'Avvento:

3. *Ant.* Ecce ancilla Dómini. | *Ant.* Ecco l'ancella del Signore.

Dal Natale alla Purificazione:

3. *Ant.* Ecce María genuit. | *Ant.* Ecco che Maria generò.

Salmo 147

4. *Lauda, Jérusalem, Dóminum:* * lauda Deum tuum, Sion. Quóniam confortavit seras portarum tuarum: * benedixit filiis tuis in te. | *Loda, o Gerusalemme, il Signore: loda il tuo Dio, o Sion. Perché ha rafforzato le sbarre delle tue porte; ha benedetto i figli tuoi dentro di te.*

Qui pósuit fines tuos pacem: * et ádipe frumenti satiát te.

Qui emittit elóquium suum terrae: * velociter currit sermo ejus.

Qui dat nivem sicut

Ha stabilito la pace alle tue frontiere; e ti sazia di fior di frumento.

Manda i suoi ordini alla terra: la sua parola corre velocemente.

Ei fa cadere la neve

lanam: * nébulam sicut cinerem spargit.

Mittit crystallum suum sicut buccéllas; * ante faciém frígoris ejus quis sustinébit?

Emittet verbum suum et liquefaciet ea: * fiabit spirítus ejus et fluent aquae.

Qui annúnciat verbum suum Jacob; * justítias, et júdicia sua Israël.

Non fecit táliter omni nátióni; * et júdicia sua non manifestávit eis.

Glória Patri etc.

Fra l'anno:

Ant. Speciósà facta es et suávis in delíciis tuis, * sancta Dei Génitrix.

Nell'Avvento:

Ant. Ecce ancilla Dómini: fiat mihi secundum verbum tuum.

Dal Natale alla Purificazione:

Ant. Ecce María genuit nobis Salvatorem, quem Joánnes videns esclamávit, dicens: * Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccáta mundi, allelúja.

come lana: come cenere spande la brina.

Lancia a briccioli il suo ghiaccio: chi può reggere al suo freddo?

Manda la sua parola e fonde questi ghiacci: spira il suo vento e corrono le acque.

Egli annunzia la sua parola a Giacobbe: i suoi giudizi e i suoi precetti a Israele.

Così non ha fatto a tutte le nazioni, e non ha manifestato loro i suoi precetti.

Gloria al Padre ecc.

Ant. Bella sei tu e soave nelle tue delizie, o santa Madre di Dio.

Ant. Ecco l'ancella del Signore; facciasi di me secondo la tua parola.

Ant. Ecco che Maria diede a noi il Salvatore, e, al vederlo, Giovanni esclamò: Ecco l'Agnello di Dio; ecco colui che cancella i peccati del mondo, alleluia.

Fra l'anno:

CAPITOLO

(Eccli. 24, 14)

1. Ab initio et ante
saecula creata sum, et
usque ad futurum sae-
culum non desinam, et
in habitatione sancta
coram ipso ministravi.

Da principio e prima
dei secoli io fui creata,
e per tutto il tempo av-
venire sempre sarò; e,
nel tabernacolo santo,
dinanzi a lui, esercitai
il mio ministero.

Grazie a Dio.

r) Deo grátias.

Nell'Avvento:

CAPITOLO

(Is. 2, 1-2)

1. Egrediétur virga
de radice Jesse, et flos
de radice ejus ascéndet.
Et requiescet super eum
Spiritus Dómini.

Uscirà una verga
dalla radice di Jesse, e
dalla sua radice spun-
terà un fiore. E lo Spi-
rito del Signore ripo-
serà sopra di lui.

Grazie a Dio.

r) Deo grátias.

INNO

La prima strofa si canta o si recita in ginocchio.

1. Ave, maris Stella,
Dei Mater alma,
Atque semper Virgo,
Felix caeli porta.

Ti saluto, o Stella
del mare, eccelsa Ma-
dre di Dio, sempre Ver-
gine, felice porta del
cielo.

Sumens illud Ave
Gabriélis ore,
Funda nos in pace,
Mutans Hevae nomen.

Tu, che ricevendo
l'Ave dalla bocca di Ga-
briele, mutasti il nome
di Eva, donaci la pace.

Solve vincla reis,
Profer lumen caecis,
Mala nostra pelle.
Bona cuncta posce.

Sciogli le catene dei
rei, dà la vista ai ciechi,
scaccia i nostri mali,
ottienici tutti i beni.

Monstra te esse ma-
trem;
Sumat per te preces,
Qui pro nobis natus
Tulit esse tuus.

Mostra che Tu sei
madre, e accolga le tue
preghiere Colui che,
nato per noi, volle es-
serti figlio.

Virgo singularis,
Inter omnes mitis,
Nos culpīs solūtos
Mites fac et castos.

O Vergine singolare,
fra le vergini la più
mite, liberaci dalle col-
pe e rendici miti e cas-
sti.

Vitam praesta puram,
Iter para tutum,
Ut vidētes Jesum,
Semper collaetēmur.

Dacci una vita pura,
ci addita un cammino
sicuro: si che, vedendo
Gesù, ci allietiamo in
eterno.

Sit laus Deo Patri,
Summo Christo decus,
Spiritus Sancto;
Tribus honor unus.
Amen.

Sia lode a Dio Padre,
onore al sommo Cristo,
e allo Spirito Santo, al-
la Triade, un unico o-
maggio. Così sia.

Tre anni d'indulg. o. volta; plen. o. m. - v.

3 y Diffusa est grá-
tia in lábiis tuis.

La grazia è diffusa
sulle tue labbra.

r) Propterea benedi-
xit te Deus in aetér-
num.

Per questo Iddio ti
benedisse in eterno.

Fra l'anno:

3. Ant. Beata Mater.

Ant. O Beata Madre.

Nel tempo Pasquale:

3. Ant. Regina caeli.

Ant. Regina del cielo.

Nell'Avvento:

3. Ant. Spiritus San-
ctus.Ant. Lo Spirito San-
cto.

Dal Natale alla Purificazione:

3. Ant. Magnum he-
reditatis mysterium!Ant. Grande mistero
di eredità.

CANTICO DELLA B. VERGINE

(Luc. 1, 46-55)

Si canta o si recita in piedi e si fa il segno di croce, dicendo:

1. Magnificat * ánima mea Dóminum:

Et exultávit spíritus meus * in Deo, salutári meo.

Quia respéxit humilitátem ancillae suae: * ecce enim ex hoc beátam me dicent omnes generatiónes.

Quia fecit mihi magna qui potens est: * et sanctum nomen ejus.

Et misericórdia ejus a progénie in progénies * tíméntibus eum.

Fecit poténtiam in bráchio suo: * dispérsit supérbos mente cordis sui.

Depósuit poténtes de sede, * et exaltávit húmiles.

Esuriéntes impiévit bonis; * et dívites dimísit inánes.

Suscépit Israél, púerum suum, * recordátus misericórdiae suae.

Sicut locútus est ad

L'anima mia glorifica il Signore:

E il mio spirito ha esultato di gioia in Dio, nostro Salvatore.

Perchè egli ha riguardato alla bassezza della sua ancilla; ed ecco che da questo punto, tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Perchè quegli che è potente ha operato in me grandi cose, e santo è il suo nome.

E la sua misericordia si spande di età in età, su quanti lo temono.

Egli ha spiegato la forza del suo braccio: ha dispersi quelli che inorgogliscono nei pensieri del loro cuore.

I potenti ha rovesciato dal loro trono, e ha esaltato gli umili.

Ha ricolmato di benefici gli affamati, e ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha rialzato Israele, suo servo, memore della sua misericordia.

Secondo quanto avea

patres nostros, * Abraham et sémini ejus in saécula. promesso ai padri nostri, ad Abramo e alla sua stirpe, per tutti i secoli.

Tre anni d'indulg. o. volta; plen. o. m. - V.

Glória Patri etc.

Gloria al Padre ecc.

Fra l'anno:

Ant. Beata Mater et intácta Virgo, gloriósa Regina mundi, * intercede pro nobis ad Dóminum.

Ant. O Beata Madre e intatta Vergine, o gloriosa Regina del mondo, intercedi per noi presso il Signore.

Nel tempo Pasquale:

Ant. Regina caeli laetáre, allelúja; * quia quem meruísti portáre, allelúja; * resurrexít, sicut dixit, allelúja: * ora pro nobis Deum, allelúja.

Ant. Regina del cielo, rallegrati, alleluia; perchè colui che meritasti portare, alleluia; risuscitò come disse, alleluia; prega per noi Dio, alleluia.

Nell'Avvento:

Ant. Spíritus Sanctus in te descéndet, Maria: * ne timeas, habébis in útero Filium Dei, allelúja.

Ant. Lo Spirito Santo discenderà sopra di te, o Maria; non temere, avrai nel seno il Figliuolo di Dio, alleluia.

Dal Natale alla Purificazione:

Ant. Magnum hereditátis mystérium * Templum Dei factus est úterus nascéntis virum: * non est pollútus ex ea carnem assúmens; * omnes gentes vénient dicéntes: * glória tibi, Dómine.

Ant. Grande mistero di eredità! Tempio di Dio divenne il seno di Maria, senza concorso umano; non si macchiò chi assunse da lei il corpo; tutte le genti verranno acclamando: gloria a te, o Signore.

PRECI

1. Kyrie, eléison.
Christe, eléison, Kyrie, eléison.

1. y Dómine, exáudi orationém meam.

ñ Et clamor meus ad te véniat.

Fra l'anno:

1. Orémus.

Concéde nos fámulos tuos, quaesumus, Dómine Deus, perpétua mentis et córporis sanitáte gaudére; et gloriósa beátae M a r í a e semper Virginis intercessióne, a praesénti liberáři tristítia, et aetérna pérfrui laetitia. Per Dóminum nostrum Jesum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in unitáte Spíritus Sancti Deus, per ómnia saecula saeculórum.

ñ Amen.

Neil'Avvento:

1. Orémus.

Deus, qui de Beátae Máriae Virginis útero, Verbum tuum, Angelo nuntiánte, carnem suscipere voluísti; praesta

Signore, abbi pietà di noi. Cristo, abbi pietà di noi. Signore, abbi pietà di noi.

Signore, esaudisci la mia orazione.

E le mie suppliche giungano fino a te.

Preghiamo.

Concedi a noi tuoi servi, te ne preghiamo, o Signore Iddio di godere perpetua salute di mente e di corpo; e per la gloriosa intercessione della Beata Maria sempre Vergine, abbiamo ad essere liberati dalla presente tristezza e a godere dell'eterna letizia. Per i meriti del Signor nostro Gesù Cristo, tuo Figliuolo: il quale, Dio, vive e regna con te, in unitá dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Così sia.

Preghiamo.

O Dio, che volesti che il tuo Verbo prendesse umana carne nel seno della Beata Vergine Maria, come fu

supplicibus tuis; ut qui vere eam Genitricem Dei credimus, e jus apud te intercessionibus adjuvémur. Per eundem Dóminum nostrum Jesum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saecula saeculórum.

ñ Amen.

Dal Natale alla Purificazione:

1. Orémus.

Deus, qui salutis aetérnae, Beátae Máriae virginitáte foecúnda, humano géneri praemia praestitísti: t r í b u e, quaesumus; ut ipsam pro nobis intercédere sentiamus, per quam meruimus Auctórem vitae suscipere, Dóminum nostrum Jesum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in unitáte Spíritus Sancti Deus, per ómnia saecula saeculórum.

ñ Amen.

annunziato dall'Angelo: concedi ai tuoi servi supplichevoli che, come veramente crediamo che essa sia Madre di Dio, così proviamo il soccorso delle sue intercessioni presso di te. Per i meriti del medesimo Signor nostro Gesù Cristo, tuo Figliuolo: il quale, Dio, vive e regna con te, in unitá dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Così sia.

Preghiamo

O Dio, che per la feconda verginitá della Beata Maria, accordasti all'uman genere premi di salute eterna: concedi, te ne preghiamo, che sentiamo gli effetti dell'intercessione di Colei per la quale meritammo di ricevere l'Autore della vita, il Signor nostro Gesù Cristo, tuo Figliuolo: il quale, Dio, vive e regna con te in unione dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Così sia.

Così sia.

Fra l'anno:

COMMEMORAZIONE DEI SANTI

3. *Ant. Sancti Dei omnes, intercédere dignémini pro nostra omniúmque salute.*

3. *¶ Laetámini in Dómino et exsultáte, justí.*

R) Et gloriámini, omnes recti corde.

1. Orémus.

Prótege, Dómine, pópulum tuum, et Apostolorum tuórum Petri et Pauli, et aliorum Apostolorum patrocinio confidéntem, perpétua defénsione conserva.

Omnes sancti tui, quæsumus Dómine, nos ubique adjuvent: ut, dum eórum mérita recólimus, patrocinia sentiámus: et pacem tuam nostris concéde temporibus, et ab Ecclésia tua cunctam repelle nequítiam: iter, actus, et voluntates nostras, et ómnium famulorum tuórum, in salutis tue prosperitate dispóne: benefactoribus nostris sempiterna bona retribue, et

Ant. Santi tutti di Dio, degnatevi d'intercedere per la salute nostra e di tutti.

O giusti, rallegratevi ed esultate nel Signore.

E tutti voi, retti di cuore, gloriatevi nel Signore.

Preghiamo.

Proteggi, o Signore, il tuo popolo, che confida nel patrocinio dei tuoi Apostoli Pietro e Paolo e degli altri Apostoli; conservalo e difendilo in perpetuo.

Tutti i tuoi Santi, te ne preghiamo, o Signore, ci aiutino dovunque: sicchè, mentre veneriamo i loro meriti, ne sentiamo il patrocinio: e concedi la tua pace ai nostri tempi e allontana dalla tua Chiesa ogni iniquità: dirigi i passi, le operazioni, le volontà di noi e di tutti i tuoi servi nel sentiero della tua salute; ricompensa con beni sempiterni i nostri benefattori, e

omnibus fídelibus defunctis réquiem æternam concéde. Per Dóminum nostrum Jesum Christum, Filium tuum: qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per ómnia sæcula sæculórum.

R) Amen.

Nell'Avvento:

COMMEMORAZIONE DEI SANTI

3. *Ant. Ecce Dóminus véniet, et omnes Sancti ejus cum eo: * et erit in die illa lux magna, allelúja.*

3. *¶ Ecce apparébit Dóminus super nubem candidam.*

R) Et cum eo Sanctorum millia.

1. Orémus.

Conscientias nostras, quæsumus Dómine, visitando purifica: ut veniens Jesus Christus Filius tuus, Dóminus noster, cum ómnibus Sanctis, paratam sibi in nobis invéniat mansiónem: Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus,

concedi il riposo eterno a tutti i fedeli defunti. Per i meriti del Signor nostro Gesù Cristo, tuo Figliuolo; il quale, Dio, vive e regna con te in unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Così sia.

Ant. Ecco che il Signore viene, e con lui tutti i suoi Santi: e in quel giorno vi sarà una luce straordinaria. Alleluia.

Ecco che il Signore apparirà sopra una candida nube.

E con lui una gran moltitudine di Santi.

Preghiamo.

O Signore, ti preghiamo di visitare e purificare le nostre coscienze: affinchè, venendo il Figliuolo tuo Gesù Cristo, Signor nostro, con tutti i Santi, trovi in noi una dimora preparata per lui, il quale, Dio, vive e regna con te, in unità

per ómnia saecula saeculorum.

R) Amen.

1. y Dómine, exáudi oratiónem meam.

R) Et clamor meus ad te veniat.

1. y Benedicámus Dómino.

R) Deo grátias.

1. y Fidélium ánimae, per misericórdiam Dei, requiáscant in pace.

y Amen.

Se non segue compieta:

1. PATER NOSTER, *in segreto e con quanto segue di finale, in piedi o in ginocchio, secondo i tempi come è detto a pag. 288.*

1. y Dóminus det nobis suam pacem.

R) Et vitam aetérnam, Amen.

1. Salve, Regina etc.

o altra antifona con relativi versicoli e Orémus,

A COMPIETA

In piedi

1. Ave, María etc. *(in segreto).*

Si fa un segno di croce col pollice della destra sul petto, dicendo:

1. y Convérte nos, Deus, salutáris noster.

R) Et avérte iram tuam a nobis.

dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Così sia.

Signore, esaudisci la mia orazione.

E le mie suppliche giungano fino a te.

Benediciamo il Signore.

Grazie a Dio.

Le anime dei fedeli, per misericordia di Dio, riposino in pace.

Così sia.

Il Signore ci dia la sua pace.

E la vita eterna. Così sia.

Salve, o Regina ecc.

Convertiti, o Dio, nostro salvatore.

E allontana da noi la tua indignazione.

1. y Deus, in adiutorium meum, inténde.

R) Dómine, ad adiuvandum me festina.

Glória Patri etc. Allelúja, o Laus tibi, Dómine, Rex aetérnae glóriae.

O Dio, vieni in mio aiuto.

O Signore, affrettati a soccorrermi.

Gloria al Padre ecc. Alleluia o Lode a Te, o Signore, Re di eterna gloria!

Salmo 128

4. Saepe expugnáverunt me a juventúte mea: * dicat nunc Israél.

Saepe expugnáverunt me a juventúte mea: * étenim non potuerunt mihi.

Supra dorsum meum fabricáverunt peccátore: * prolongáverunt iniquitátem suam.

Dóminus justus concidit cervicés peccátorum: * confundántur et convertántur retrórsus omnes, qui odérunt Sion.

Fiant sicut foenum tectórum: * quod priúsqum evellatur, exáruit;

De quo non implévit manum suam qui mérit, * et sinum suum qui manipulos colligit.

Quante volte mi hanno combattuto fin dalla mia giovinezza: lo dica Israele.

Quante volte mi hanno combattuto fin dalla mia giovinezza: ma non prevalsero contro di me.

Sul mio dorso lavorarono i peccatori: e mi fecero sentire lungamente la loro ingiustizia.

Il Signore è giusto; ha troncato la testa dei peccatori. Restino confusi e siano volti in fuga tutti quelli che odiano Sion.

Diventino come l'erba dei tetti; che prima d'essere divelta, si secca;

Della quale non si riempie la mano il mietitore, nè si riempie il seno colui che ne raccoglie i manipoli.

Et non dixerunt qui
praeteribant: Benedic-
tio Dómini super vos;
* benediximus vobis in
nómine Dómini.

Gloria Patri etc.

E non dissero i pas-
seggeri: La benedizio-
ne del Signore sia so-
pra di voi! Vi bene-
diciamo nel nome del
Signore.

Gloria al Padre ecc.

Salmo 129

4. De profundis cla-
mávi ad te, Dómine: *
Dómine, exáudi vocem
meam:

Fiant aures tuae in-
tendéntes, * in vocem
deprecationis meae.

Si iniquitates obser-
váveris, Dómine; * Dó-
mine, quis sustinébít?

Quia apud te propiti-
tiatio est: * et propter
legem tuam sustinui te,
Dómine.

Sustinuit ánima mea
in verbo ejus: * sperá-
vit ánima mea in Dó-
mino.

A custodia matutina
usque ad noctem, *
speret Israël in Dó-
mino.

Quia apud Dóminum
misericórdia: * et cop-
iosa apud eum redém-
ptio.

Et ipse rédimet I-

Dal profondo alzai
le mie grida a te, o Si-
gnore: esaudisci, o Si-
gnore, la mia voce.

Siano intente le tue
orecchie alla voce del-
la mia supplica.

Se tu guarderai alle
iniquità, o Signore; Si-
gnore, chi potrà reg-
gere davanti a te?

Ma presso di te è
clemenza: e a causa
della tua legge sperai
in te, o Signore.

Si affidò l'anima mia
alla sua parola: l'ani-
ma mia sperò nel Si-
gnore.

Dalla veglia del mat-
tino fino alla notte,
speri Israele nel Si-
gnore.

Perchè presso il Si-
gnore v'ha misericor-
dia, e redenzione cop-
iosa presso di lui.

Ed Egli redimerà I-

sraël, * ex ómnibus
iniquitatibus ejus.

Gloria Patri etc.

sraele da tutte le sue
iniquità.

Gloria al Padre ecc.

Salmo 130

4. Dómine, non si è in-
exaltátum cor meum:
* neque eláti sunt ócu-
li mei.

Neque ambulávi in
magnis: * neque in mi-
rabilibus super me.

Si non humíliter sen-
tiébam: * sed exaltávi
ánimam meam:

Sicut ab lactátus est
super matre sua, * ita
retribúto in ánima
mea.

Speret Israël in Dó-
mino, * ex hoc nunc et
usque in saeculum.

Gloria Patri etc.

Signore, non si è in-
superbito il mio cuore,
nè ho levato in alto gli
occhi miei.

Non aspirai a cose
grandi: nè a cose su-
periori alla mia capa-
cità.

Se non ebbi umili
sentimenti, e se, al
contrario, ho esaltato
l'anima mia,

Sia trattata l'anima
mia come un bimbo
slattato dalla madre
sua.

Speri Israele nel Si-
gnore, da questo punto
e per tutti i secoli.

Gloria al Padre ecc.

INNO

In piedi.

1. Memento, rerum
Cónditor,
Nostri quod olim cór-
poris,
Sacrata ab alvo Virginitis
Nascendo, f o r m a m
súmpseris.

María, Mater grátiae,
Dulcis parens clemén-
tiae,

Ricordati, o Creatore
delle cose, che un gior-
no, nascendo dal sacro
seno della V e r g i n e,
prendesti la nostra for-
ma.

O Maria, Madre di
grazia, dolce Madre di
clemenza, Tu proteg-

Tu nos ab hoste pro-
rege,
Et mortis hora suscipe.
Jesu, tibi sit gloria,
Qui natus es de Virgine
Cum Patre, et almo
Spiritu.
In sempiterna saecula.
Amen.
Fra l'anno:

gici dal nemico e acco-
glici nell'ora della mor-
te.

O Gesù, nato dalla
Vergine, a Te sia glo-
ria, con il Padre e il
divino Spirito, nei se-
coli dei secoli.
Così sia.

CAPITOLO
(Eccl. 24, 24)

1. Ego mater pul-
chrae dilectionis, et ti-
moris, et agnitionis, et
sanctae spei.

Io, madre del bello
amore e del timore e
della scienza e della
santa speranza.

ñ Deo gratias.

Grazie a Dio.

3. ¶ Ora pro nobis,
sancta Dei Genitrix.

Prega per noi, o San-
ta Madre di Dio.

ñ Ut digni efficiamur
promissionibus Christi.

Affinchè siamo fatti
degni delle promesse
di Cristo.

Nell'Avvento:

CAPITOLO
(Is. 7, 14-15)

1. Ecce Virgo concipiet,
et pariet filium,
et vocabitur nomen ejus
Emmanuel. Butyrum et
mel comedet, ut sciat
reprobare malum, et
eligere bonum.

Ecco che una Vergi-
ne avrà un figlio, il cui
nome sarà Emmanuele
(Dio con noi). Mangerà
burro e miele, per-
chè sappia riprovare il
male e scegliere il
bene.

ñ Deo gratias.

Grazie a Dio.

3. ¶ Angelus Domini
nuntiavit Mariae.

L'angelo del Signore
annunziò a Maria.

ñ Et concepit de Spi-
ritu Sancto.

Ed essa concepì di
Spirito Santo.

Fra l'anno:

1. Ant. Sub tuum | Ant. Sotto il tuo pre-
praesidium. | sidio.

Nel tempo Pasquale:

1. Ant. Regina caeli. | Ant. Regina del cielo.

Nell'Avvento:

1. Ant. Spiritus San- | Ant. Lo Spirito San-
ctus. | to.

Dal Natale alla Purificazione:

1. Ant. Magnum he- | Ant. Grande mistero
reditatis mysterium! | di eredità!

CANTICO DI SIMEONE

(Luc. 2, 29-32)

Si canta o si recita in piedi e si fa il segno di
croce dicendo:

4. Nunc dimittis ser- | Ora, o Signore, la-
vum tuum, Domine, * | scia che il tuo servo
secundum verbum tuum | se ne vada in pace,
in pace. | secondo la tua parola:

Quia viderunt oculi | Giacchè i miei occhi
mei * salutare tuum, | hanno veduto il Sal-
vatore da te mandato,

Quod parasti * ante | E da te esposto alla
faciem omnium popu- | vista di tutti i popoli.
lorum,

Lumen ad revelatio- | Egli è la luce per il-
nem gentium, * et glo- | luminare le nazioni, e
riam plebis tuae Israél. | gloria d'Israele, tuo
popolo.

Gloria Patri etc. | Gloria al Padre ecc.

Fra l'anno:

Ant. Sub tuum prae- | Ant. Ci rifugiamo
sidium confugimus san- | sotto il tuo presidio, o
cta Dei Genitrix: * | santa Genitrice di Dio;
nostras deprecationes | non rigettare le nostre
ne despicias in neces- | preghiere nelle neces-

tátibus: * sed a periculis cunctis libera nos semper, Virgo gloriósa et benedicta.

Nel tempo Pasquale:

Ant. Regina caeli, laetáre, allelúja: * quia quem meruísti portare, allelúja: * resurrexit, sicut dixit, allelúja: * ora pro nobis Deum, allelúja.

Nell'Avvento:

Ant. Spíritus Sanctus in te descéndet, Maria: * ne timeas, habébis in útero Filium Dei, allelúja.

Dal Natale alla Purificazione:

Ant. Magnum hereditátis mystérium! * Templum Dei factus est úterus nesciéntis virum: * non est pollútus ex ea carnem assúmens: * omnes gentes vénient dicéntes: * Glória tibi, Dómine.

sità: ma liberaci sempre da tutti i pericoli, o Vergine gloriosa e benedetta.

Ant. Regina del cielo, rallegirati, alleluia; perchè colui che meritasti portare, alleluia; risuscitò come disse, alleluia; prega per noi Dio, alleluia.

Ant. Lo Spirito Santo discenderà sopra di te, o Maria: non temere, porterai nel seno il Figliuolo di Dio, alleluia.

Ant. Grande mistero di eredità! Tempio di Dio divenne il seno di Maria, senza concorso umano; non si macchiò chi assunse da Lei il corpo; tutte le genti verranno acclamando: Gloria a te, o Signore.

PRECIO

1. Kyrie, eléison.
Christe, eléison. Kyrie, eléison.

Signore, abbi pietà di noi. Cristo, abbi pietà di noi. Signore, abbi pietà di noi.

1. *Ÿ* Dómine, exáudi oratiónem meam.

Ÿ Et clamor meus ad te véniat.

Fra l'anno:

1. Orémus.

Beátae et gloriósaes semper Virginis Mariae, quaesumus, Dómine, intercésio gloriósa nos prótegat, et ad vitam perdúcat aetérnam. Per Dóminum nostrum Jesum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in unitate Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saecula saeculórum.

Ÿ Amen.

Nell'Avvento:

1. Orémus.

Deus, qui de Beátae Mariae Virginis útero Verbum tuum, Ange'ò nuntiánte, carnem suscipere voluísti: praesta supplicibus tuis; ut, qui vere eam Genitricem Dei crédimus, ejus apud te intercessiónibus adjuvémur. Per eúndem Dóminum nostrum Jesum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in unitate Spíritus Sancti Deus, per

Signore, esaudisci la mia orazione.

E le mie suppliche giungano fino a te.

Preghiamo.

Ti preghiamo, o Signore, che la potente intercessione della beata e gloriosa Maria sempre Vergine ci protegga e ci conduca alla vita eterna. Per i meriti del Signor nostro Gesù Cristo, tuo Figliuolo: il quale, Dio, vive e regna con te in unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Così sia.

Preghiamo.

O Dio, che volesti che il tuo Verbo prendesse umana carne nel seno della Beata Vergine Maria, come fu annunciato dall'Angelo; concedi ai tuoi servi supplichevoli, che come veramente crediamo che essa sia Madre di Dio, così proviamo il soccorso delle sue intercessioni presso di te. Per i meriti del medesimo Signor nostro

omnia saecula saeculorum.

R) Amen.

Dal Natale alla Purificazione:

1. Orémus.

Deus, qui salutis aeternae, Beatae Mariae virginitate fecunda, humano generi praemia praestitisti: tribue, quaesumus; ut ipsam pro nobis intercedere sentiamus, per quam meruimus Auctorem vitae suscipere, Dominum nostrum Jesum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia saecula saeculorum.

R) Amen.

1. y Domine, exaudi orationem meam.

R) Et clamor meus ad te veniat.

1. y Benedicamus Domino.

R) Deo gratias.

BENEDIZIONE.

1. Benedicat, et custodiat nos omnipotens,

Gesù Cristo, tuo Figliuolo: il quale, Dio, vive e regna con te, in unita dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Così sia.

Preghiamo.

O Dio, che per la feconda verginità della Beata Maria, accordasti all'uman genere frutti di salute eterna: concedi, te ne preghiamo, che sentiamo gli effetti dell'intercessione di Colui per la quale meritammo ricevere l'Autore della vita, il Signore nostro Gesù Cristo, tuo Figliuolo: il quale, Dio, vive e regna con te, in unita dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Così sia.

Signore, esaudisci la mia orazione.

E le mie suppliche giungano fino a te.

Benediciamo il Signore.

Grazie a Dio.

Benedizione.

Ci benedica e ci custodisca l'onnipotente e

et misericors Dominus, Pater, et Filius, et Spiritus Sanctus. (Accompagnare le ultime parole con il segno di croce).

R) Amen.

misericordioso Signore, Padre e Figliuolo e Spirite Santo,

Così sia.

Qui si dice una delle antifone finali della Madonna poste a pag. 289 e seguenti con il relativo Orémus, in piedi o in ginocchio, secondo i tempi, e detto: Divinum auxilium maneat semper nobiscum. R) Amen, si recitano in segreto e in ginocchio o in piedi come porta l'antifona, il Pater, Ave, Credo; in fine la seguente Orazione che si recita sempre in ginocchio:

1. Sacrosanctae et indivisuae Trinitati, * crucifixi Domini nostri Jesu Christi humanitati, * beatissimae et gloriosissimae, semperque Virginis Mariae foecundae integritati, * et omnium Sanctorum universitati * sit sempiterna laus, honor, virtus et gloria ab omni creatura, * nobiscum remissio omnium peccatorum, * per infinita saecula saeculorum. Amen.

1. y Beata viscera Mariae Virginis, quae portaverunt aeterni Patris Filium.

R) Et beata ubera, quae lactaverunt Christum Dominum.

Lode, onore, gloria, rendimento di grazie sia per sempre reso, da ogni creatura, alla sacrosanta ed indivisibile Trinità, alla umanità del nostro Signore Gesù Cristo Crocifisso, alla feconda integrità della beatissima e gloriosissima e sempre Vergine Maria, e all'universalità di tutti i Santi; e a noi la remissione di tutti i peccati, per tutti i secoli dei secoli. Così sia.

Beato il seno di Maria Vergine, che portò il Figliuolo dell'eterno Padre.

E beato il seno che nutrì Cristo, Signore.

Pater noster e Ave María (in segreto).

Alla recita divota del *Sacrosanctae* etc. col *ŷ*, *ŷ*, *Pater* ed *Ave* in fine dell'ufficio, Leone X annesse la remissione delle colpe e dei difetti commessi per umana fragilità nel recitare l'ufficio medesimo.

MODO PRATICO PER SERVIRE
LA SANTA MESSA

AL PRINCIPIO

SACERDOTE. *In nómine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen. (Si fa il segno della Croce).*

SAC. *Introibo ad Altáre Dei.*

R. *Ad Deum qui laetificat juventútem meam, SAC. Júdica me, Deus, et discérne causam meam de gente non sancta: ab hómine iniquo et dolóso érue me.*

R. *Quia tu es, Deus, fortitúdo mea: quare me repulisti et quare tristis incédo, dum affligit me inimicus?*

SAC. *Emitte lucem tuam, et veritátem tuam, ipsa me deduxérunt et adduxérunt in montem sanctum tuum, et in tabernácula tua.*

R. *Et introibo ad Altáre Dei: ad Deum qui laetificat juventútem meam.*

SAC. *Confitébor tibi in cythara, Deus, Deus meus: quare tristis es, ánima mea, et quare contúrbas me?*

R. *Spera in Deo, quóniam adhuc confitébor illi, salutáre vultus mei et Deus meus.*

SAC. *Glória Patri, et Filio, et Spiritui Sancto (s'inchina il capo).*

R. *Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saécula saeculorum. Amen.*

SAC. *Intróbo ad altáre Dei.*

R. *Ad Deum, qui laetificat juventútem meam.*

N.B. Nella Messa *pei morti* e nel tempo di Pas-

stone viene tralasciato il Salmo *Júdica me, Deus, e viene detto subito:*

SAC. *Adjútórium nostrum in nómine Dómini (si fa il segno di Croce).*

R. *Qui fecit caelum et terram.*

SAC. *Confíteor Deo omnipoténti etc.*

R. *Misereátur tui omnipotens Deus, et dimísis peccátiis tuis, perdúcat te ad vitam aetérnam.*

SAC. *Amen.*

R. *Confíteor Deo omnipoténti, Beátae Mariae semper Virgini, Beáto Michaëli Archángelo, Beáto Joánni Baptistae, sanctis Apóstolis Petro et Páulo, ómnibus Sanctis, et tibi, Pater: quia peccávi nimis cogitátióne, verbo et ópere: mea culpa, mea culpa, mea máxima culpa (si percuote tre volte il petto con le punta unite delle dita della mano destra). Ideo precor Beátam Mariám semper Virginem, Beátum Michaëlem Archángelum, Beátum Joánnem Baptistam, Sanctos Apóstolos Petrum et Páulum, omnes Sanctos, et te, Pater, oráre pro me ad Dóminum Deum nostrum.*

SAC. *Misereátur vestri omnipotens Deus, et dimísis peccátiis vestris, perdúcat vos ad vitam aetérnam.*

R. *Amen.*

SAC. *Indulgéntiam, absolutiónem, et remissiónem peccatórum nostrórum tribuat nobis omnipotens et miséricors Dóminus (si fa il segno di Croce).*

R. *Amen.*

SAC. *Deus, tu convérsus vivificábis nos.*

R. *Et plebs tua laetábitur in te.*

SAC. *Osténde nobis, Dómine, misericórdiam tuam.*

R. *Et salutáre tuum da nobis.*

SAC. *Dómine, exáudi, oratióne meam.*

R. *Et clamor meus ad te véniat.*

SAC. *Dóminus vobiscum.*

R. *Et cum spiritu tuo.*

DOPO L'INTROITO.

SAC. <i>Kyrie, eléison.</i>	R. <i>Kyrie, eléison.</i>
SAC. <i>Kyrie, eléison.</i>	R. <i>Christe, eléison.</i>
SAC. <i>Christe, eléison.</i>	R. <i>Christe, eléison.</i>
SAC. <i>Kyrie, eléison.</i>	R. <i>Kyrie, eléison.</i>

SAC. *Kyrie, eléison.*SAC. *Dóminus vobiscum.*R. *Et cum spiritu tuo.**Nei fine degli Orémus, il Sac. dice*SAC. *Per ómnia saecula saeculórum.*R. *Amen.*

IN FINE DELL'EPISTOLA.

R. *Deo grátias.*

AL VANGELO.

SAC. *Dóminus vobiscum.*R. *Et cum spiritu tuo.*SAC. *Initium, oppure Sequéntia sancti Evangelii secúndum etc. (segno di croce con il pollice destro sulla fronte, sulla bocca e sul petto, ponendosi in piedi).*R. *Glória tibi, Dómine.*

IN FINE DEL VANGELO

R. *Laus tibi, Christe (s'inginocchia).*

ALL'OFFERTORIO.

SAC. *Dóminus vobiscum.*R. *Et cum spiritu tuo.*SAC. *Oráte, fratres.*R. *(Appena che il celebrante siasi rivolto verso l'altare) Suscipiat Dóminus sacrificium de máibus tuis, ad laudem et glóriam nóminis sui, ad utilitátem quoque nostram, totiúsque Ecclésiæ suæ sanctæ.*

AL PREFAZIO.

SAC. *Per ómnia saecula saeculórum.*R. *Amen.*SAC. *Dóminus vobiscum.*R. *Et cum spiritu tuo.*SAC. *Sursum corda.*R. *Habémus ad Dóminum.*SAC. *Grátias agámus Dómino Deo nostro.*R. *Dignum et justum est.**Al Sanctus si danno tre colpi doppi di campanello; così pure all'elevazione tanto dell'Ostia che del calice consacrati: non si dà alcun tocco, invece, quando sull'altare sia esposto il Santissimo Sacramento.*

DOPO L'ELEVAZIONE.

SAC. *Per ómnia saecula saeculórum.*R. *Amen.*SAC. *Et ne nos indúcas in tentatiónem.*R. *Sed libera nos a malo.*SAC. *Per ómnia saecula saeculórum.*R. *Amen.*SAC. *Pax Dómini sit semper vobiscum.*R. *Et cum spiritu tuo.*

ALL'« AGNUS DEI »

E AL « DOMINE NON SUM DIGNUS »

Si percuote tre volte il petto con la mano destra. Se poi devesi distribuire la SS. Comunione, si dice il Confiteor e si risponde Amen dopo il Misereatur e l'Indulgentiam del Sacerdote.

AL FINE DEGLI ORÉMUS.

SAC. *Per ómnia saecula saeculórum.*R. *Amen.*SAC. *Dóminus vobiscum.*R. *Et cum spiritu tuo.*SAC. *Ite, missa est.*R. *Deo glátias.**Nel giorno di Pasqua e per tutta l'Ottava:*SAC. *Ite, missa est. Allelúja, allelúja.*R. *Deo grátias. Allelúja, allelúja.*

Nelle vigilie, nelle domeniche da Settuagesima a Pasqua, dell'Avvento e quando in questo tempo si celebra la Messa feriale:

SAC. *Benedicámus Dómino.*

R. Deo grátias.

SAC. *Benedicat vos omnipotens Deus, Pater, et Filius, et Spiritus Sanctus.*

R. Amen.

S'inchina profondamente e si fa il segno di Croce e poi si alza in piedi.

Se sarà Messa pei Morti.

SAC. *Requiescant in pace.*

R. Amen.

ALL'ULTIMO VANGELO.

SAC. *Dóminus vobíscum.*

R. Et cum spírítu tuo.

S'alza in piedi.

SAC. *Iníttium, oppure Sequéntia sancti Evangelíi secúndum etc.*

R. Glória tibi, Dómine.

IN FINE DEL VANGELO.

R. Deo grátias.

Seguono le preghiere stabilite per i bisogni di S. Madre Chiesa.

Quando si distribuisce la SS. Comunione fuori della Messa, in fine si aggiunge:

SAC. *O sacrum convivium etc. Panem de caelo praestitisti eis. (Tempo Pasquale, Allelúja.*

R. *Omne delectaméntum in se habéntem. (Tempo Pasquale) Allelúja.*

SAC. *Dómine, exáudi oratiónem meam.*

R. Et clamor meus ad te véniat.

SAC. *Dóminus vobíscum.*

R. Et cum spírítu tuo.

AL FINE DELL'« ORÉMUS ».

R. Amen.

SAC. *Benedictio Dei omnipoténtis: Patris, et Filii, et Spiritus Sancti descéndat super vos et máneat semper.*

R. Amen (s'inchina profondamente e si fa il segno di Croce).

Messa degli Angeli.

V.
K
Y-RI- E, e- lé- i-
Signore, abbi pietà di noi.

son. *ij.* Chri-ste, e- lé-
Cristo, abbi pietà di noi.

i- son. *ij.* Ky-ri- e, e-
Signore, abbi pietà di noi.

lé- i- son. *ij.* Ky-ri- e,
Signore,

e- lé- i- son.
abbi pietà di noi.

NB. Per sedersi e per rialzarsi durante il canto del Glória e del Credo, si prenda esempio dai sacri ministri dell'altare. L'asterisco indica un inchino del capo.

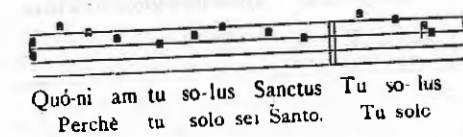
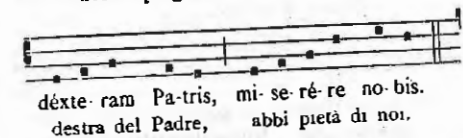
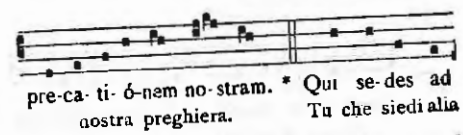
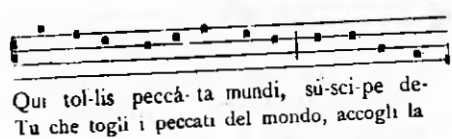
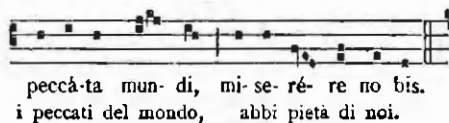
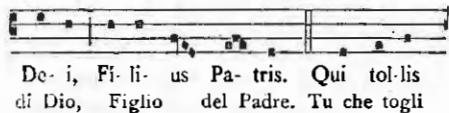
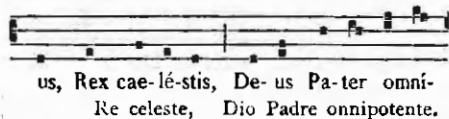
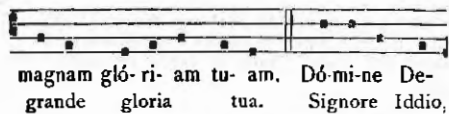
V.
G
LO-RI-A in excé-l-sis De-o. * Et
Gloria a Dio nel più alto de' Cieli e

in terra pax ho-mi-ni-bus bonae vo-lun-
in terra pace agli uomini di buona vo-

tá-tis. Laudá-mus te. Be-ne-dí-ci-mus
lontà. Te lodiamo. Te benediciamo.

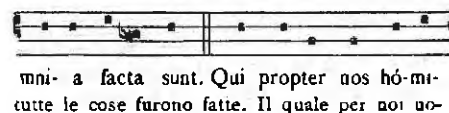
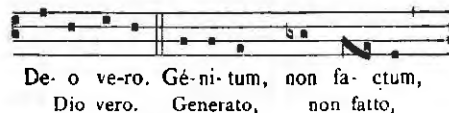
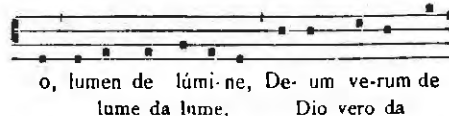
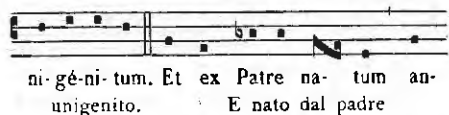
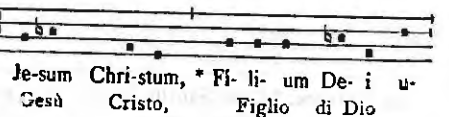
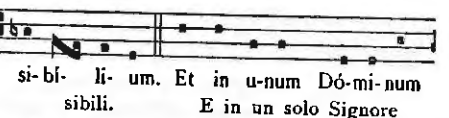
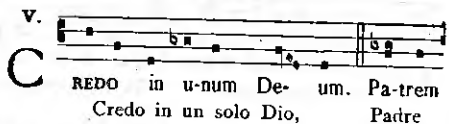
te. A-do-rá-mus te. * Glo-ri-fi-cá-mus
Te adoriamo. Te glorifichiamo.

te. Grá-ti-as á-gi-mus tí-bi * propter
Grazie rendiamo a Te per la



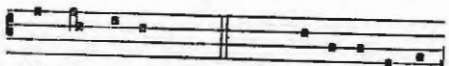


(Si fa il segno di Croce)





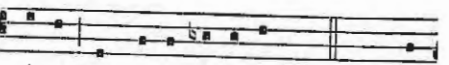
nes, et propter nostram sa-lú-tem descén-
mini, e per la nostra salute discese



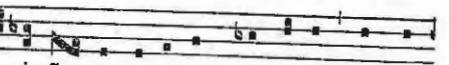
dit de cae-lis. (Si genuflette) Et incarná-tus
dal cielo. E s'incarnò per



est de Spí-ri-tu Sancto ex Ma-ri-a Vir
opra dello Spirito Santo da Maria Ver-



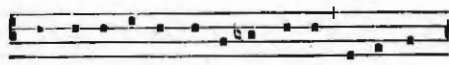
gi-ne: Et homo factus est. (Si siede) Cru-
gine: e si fece uomo. Fu



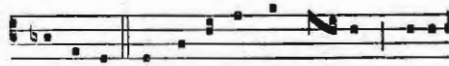
ci-fi-xus é-ti-am pro no-bis: sub Pón-
anche crocissso per noi sotto Pon-



ti-o Pi-lá-to passus et se-púl-tus est.
zio Pilato patì e fu sepolto.



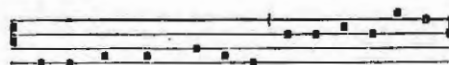
Et re-sur-ré-xit tèr-ti-a di-e, se-cúndum
Risuscitò il terzo giorno, secondo le



Scriptú-ras. Et ascéndit in cae-lum: sedet
Scritture. E salì al cielo; siede



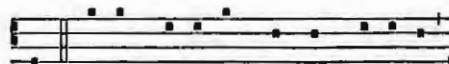
ad dèxte-ram Pa-tris. Et i-te-rum ven-
alla destra del Padre E nuovamente



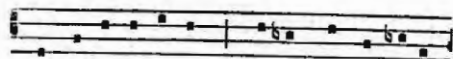
tú-rus est cum gló-ri-a ju-di-cá-re vi-vos,
verrà con gloria a giudicare i vivi



et mórtu-os: cu-jus regni non e-rit fi-
e i morti: Lui, il cui regno non avrà



nis Et in Spí-ri-tum Sanctum, Dómi-num,
fine E credo nello Spirito Santo. Signore



et vi-vi-fi-cántem: qui ex Pa-tre, Fi-li-
e vivificante; che dal Padre e dal



óque pró-ce-dit. Qui cum Patre, et Fi-
Figlio procede. Che con il Padre e con il



li-o simul a-do-rá-tur * et con-glo-ri-fi-
Figlio insieme si adora e si glorifica;



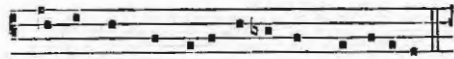
cá-tur: qui lo-cú-tus est per Prophé-tas.
che parlò per mezzo dei profeti.



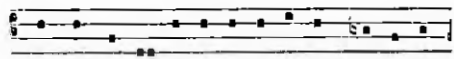
Et u-nam sanctam cathó-li-cam et a-po-
E credo in una sola Chiesa santa, cattolica,



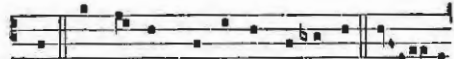
stó-li-cam Ecclé-si-am. Con-fi-te-cr unum
apostolica. Confesso un solo



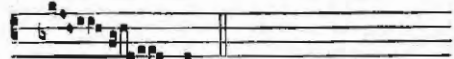
bap-tísma in remis-si-ó-nem peccató-rum.
battesimo in remissione dei peccati.



Et expécto re-surre-cti-ó-nem mortu-ó-
E aspetto la reserrezione dei morti.



rum. Et vi-tam ventú-ri saé-cu-li. A-
E la vita dei secoli avvenire. Così è.



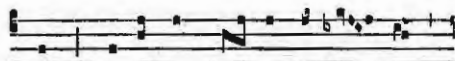
men. (Si fa il segno della Croce)



VI.
S AN-CTUS, San-ctus, San-ctus
Santo, Santo, Santo è il



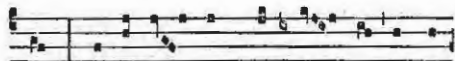
Dó-mi-nus De-us Sá-ba-
Signore Dio degli eserciti,



oth. Ple-ni sunt cae-li et ter-ra
Pieni sono i cieli e la terra



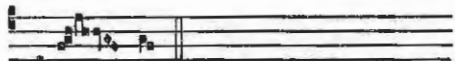
gló-ri-a tu-a. Ho-sán-na in excé-l-
della tua gloria. Osanna nel più alto de'



sis. Be-ne-dí-ctus qui ve-nit in nó-
cieli. Benedetto colui che viene nel nome

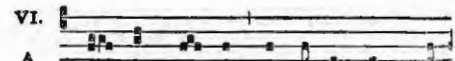


mi-ne Dó-mi-ni. Ho-sán-na in ex-
del Signore. Osanna nel più alto de'

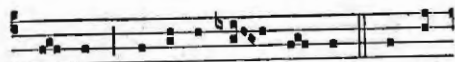


cél- sis.
cieli.

VI.



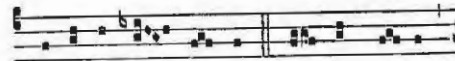
A - gnus De-i, qui tol-lis peccá-ta
Agnello di Dio, che togli i peccati del



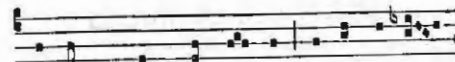
mun-di: mi-se-ré-re no-bis. Agnus
mondo, abbi pietà di noi. Agnello



De-i, qui tol-lis peccá-ta mun-di:
di Dio, che togli i peccati del mondo,



mi-se-ré-re no-bis. A-gnus De-i,
abbi pietà di noi. Agnello di Dio,



qui tol-lis peccá-ta mun-di: do-na no-bis
che togli i peccati del mondo, donaci la



pa-cem.
pace.

V.



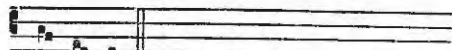
I - TE, missa est.
Andate, la vostra offerta è stata presentata a Dio.
De-o grá-ti-as.

Grazie a Dio.



B

E-NE-DI-CA-MUS
Benediciamo
De- o



Dó-mi- no.
il Signore.
gra- tias.
Grazie a Dio.

Missa pro Defunctis

(Messa pei Defunti)

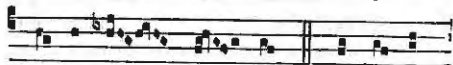


R

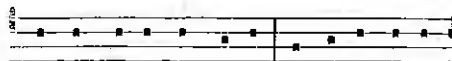
E-QUI-EM ae- tér- nam do- na e-
Requie eterna dona loro,



is, Dómi- ne: et lux perpé- tu- a
o Signore; e la luce perpetua



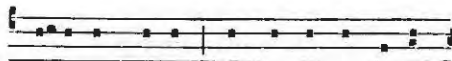
lú- ce- at e- is. Ps. Te de- cet
a loro risplenda. A te sono



hymnus, De- us, in Si- on, et ti- bi reddé-
dovuti, o Signore, gli inni in Sionne, e a Te si



tur vo- tum in Je- rú- sa- lem: exáudi o- ra-
renderà il voto in Gerusalemme; esaudisci la



ti- ó- nem me- am, ad te omnis ca- ro
mia orazione, e a Te ogni uomo

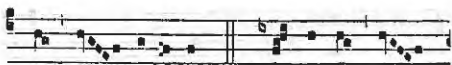


vé- ni- et. Ré- qui- em.
verrà, Requie.



K

Y- RI- E, e- lé- i- son. *ii*. Chri-
Signore, abbi pietà di noi. Cristo,



ste, e- lé- i- son. *ii*. Ky- ri- e, e-
abbi pietà di noi. Signore, abbi



lé- i-son. *ij.* Ky-ri- e, e- lé- i-son.
 pietà di noi. Signore, abbi pietà di noi.

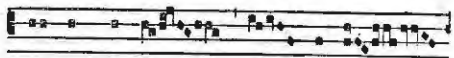
Grad.

II.

R E-QUI- EM ae- tér- nam do-
 Requie eterna dona



na e- is, Dó- mi- ne:
 loro, o Signore;



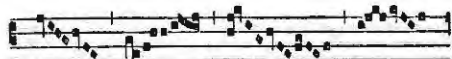
et lux perpé- tu- a
 e la luce perpetua



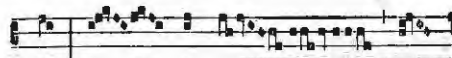
lú- ce- at e- is.
 a loro risplenda.



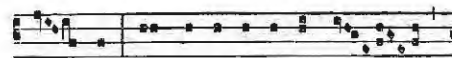
† In memó- ri- a ae-
 In eterna memoria



tér-



na e- rit ju-
 sarà il giusto:



stus: ab audi- ti- ó- ne ma-
 nè temerà di udire



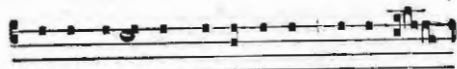
la non timébit.
 maligne parole.



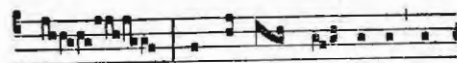
Tract.

V.

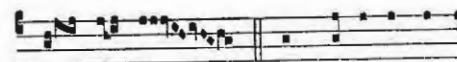
A B-SOL- ve, Dó- mi- ne à-
 Sciogli, o Signore,



ni-mas ómni-um fi-dé-li-um de-functó-
le anime di tutti i fedeli defunti.



rum ab omni vín-cu-lo de-
da ogni peccato.



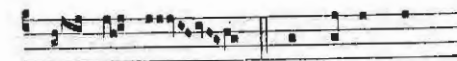
li-ctó-rum. † Et grá-ti-a tu-
E con il soccorso della



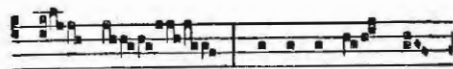
a il-lis succurrén-te, me-
tua grazia, fa che non sentano gli effetti della



re-ántur e-vá-de-re ju-dí-ci-um ul-
tua vendetta nel giorno del giudizio.



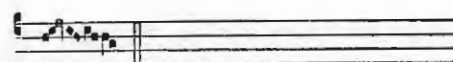
ti-ó-nis. † Et lu-cis ae-
E della luce



tér-nae be-a-ti-tú-di-
eterna godano la beati-



ne pér-fru-i.
tudine.



Sequent.

I.
D

IES irae, di-es il-la, Solvet
Giorno d'ira sarà quello, che dissolverà



sae-clum in fa-vil-la: Tēste Da-vid cum
in fiamma l'universo, come lo attestano Davide



Si-býl-la. Quantus tremor est fu-tú-rus,
e la Sibilla. Quanto sarà il terrore al venire



Quando ju-dex est ven-tu-rus, Cuncta stri-
del Giudice che esaminerà tutte le cose con la più



cte dis-cussu-rus. Tuba mi-rum spar-gens
stretta severità. La tromba darà suono terribile



so-num Per se-pulcra re-gi-ó-num, Co-get
per le regioni sepolcrali: raccoglierà tutte le



omnes ante thro-num. Mors stu-pè-bit
creature davanti al trono di Dio. La natura



et na-tú-ra, Cum re-súrget cre-a-tú-
e la morte stupiranno al risorgere della crea-



ra, Ju-di-cán-li responsu-ra. Li-ber
tura per rispondere al suo giudice. Verra



scri-ptus pro-fe-ré-tur, In quo to-tum con-
aperto il libro-scritto in cui tutto è contenuto,



ti-né-tur, Unde mundus ju-di-cé-tur.
e su cui il mondo dovrà esser giudicato.



Judex ergo cum sedé-bit, Quid-
Non appena il giudice si assiderà, sarà mani-



appa-ré-bit: Nil i-núl-tum rema-né-bit.
festo ciò che era nascosto, e nulla resterà impunito.



Quid sum mi-ser tunc dictu-rus? Quem pa-
Che dirò allora io miserabile? Qual avvo-



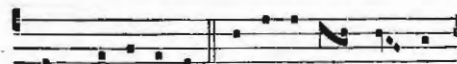
tró-num roga-tu-rus? Cum vix jus-tus sit
cato pregherò? Quando a stento sarà sicuro il



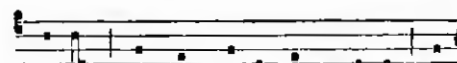
se-cú-rus. Rex tremén-dae ma-je-stá-tis,
giusto? O Re di tremenda maestà, Tu che



Qui sal-vá-ndos salvas gra-tis, Salva me,
per misericordia salvi i predestinati, salva me,



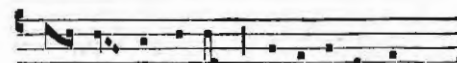
fons pi-e-tá-tis. Re-cordá-re, Je-su
o fonte di pietà. Ricordati, o Gesù



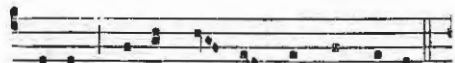
pi-e, Quod sum causa tu-ae vi-ae: Ne
pio, ch'io sono la causa della tua venuta; deh,



me per-das il-la di-e. Quae-rens me,
non perdermi in quel giorno! Cercando me



se-di-sti lassus: Re-demf-sti cru-cem
sedesti stanco: mi redimesti inchiodato sulla



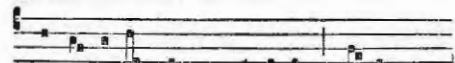
passus: Tantus la-bor non sit cassus.
Croce: tanta passione non sia vana per me.



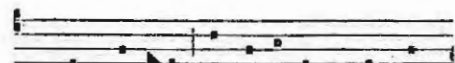
Iuste iudex ul-ti-ó-nis, Do-num fac re-
Giusto Giudice di vendetta, fammi grazia del



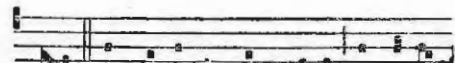
missi-ó-nis, Ante di-em rá-ti-ó-nis.
perdono, prima del giorno del rendiconto.



Inge-misco, tam-quam re-us: Culpa rubet
Io gemo come reo, la colpa copre di rossore



vul-tus me-us: Suppli-cánti parce De-
il mio volto; deh, perdona a chi ti supplica



us. Qui Ma-ri-am absolvisti, Et latró-
o Dio. Tu che assolvesti la Maddalena, e il

nem ex-audi-sti, Mi-hi quoque spem dedi-
ladrone esaudisti, a me pure desti speranza.

sti. Pre-ces me-ae non sunt dignae: Sed
Le mie preci non son degne, ma Tu,

tu bo-nus fac be-nigne, Ne pe-rénni cre-
buono, fa benignamente, che io non arda nel

mer igne. Inter o-ves lo-cum prae-
fuoco eterno. Fra tutte le pecorelle fammi po-

sta, Et ab hoe-dis me sequéstra, Stá-tu-
sto; e dai capri mi separa, collocandomi

ens in parte dextra. Confu-tá-tis ma-
alla tua destra. Confusi i maledetti,

le-di-ctis, Flammi ácri-bus addictis: Vo-
alle fiamme cruciosissime condannati, chiama

ca me cum be-ne-di-ctis. O-ro supplex
me fra i benedetti. Prono e supplice

et accli-nis, Cor contri-tum qua-si ci-
Ti prego, col cuore contrito e come ridotto in

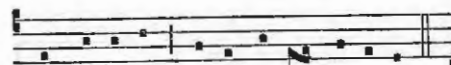
nis: Ge-re cu-ram me-i fi-nis. La-
cenere: abbi a cura la mia fine. O giorno

crimó-sa di-es il-la, Qua re-súrget ex
lagrimoso quello in cui risorgerà dalle

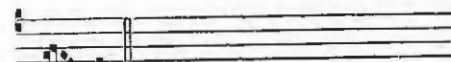
fa-vil-la Ju-di-cándus ho-mo re-us:
ceneri il reo che sarà da giudicare!



Hu-ic ergo par ce, De-us. Pi-e Je-
A lui dunque, perdona, o Dio; Pio Gesù,



su, Dó-mi-ne, do-na e-is réqui-em.
Signore, date a tutti il riposo.

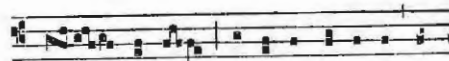


A-men.
Così sia.

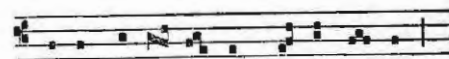
Offert.

II.
D

O-MI-NE, Je-su Chri-ste, * Rex
Signore Gesù Cristo, Re



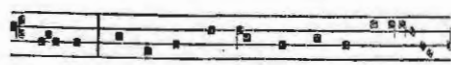
gló-ri-ae lí-be-ra á-ni-mas ó-
di gloria, libera le anime



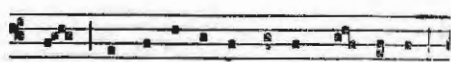
mni-um fi-dé-li-um de-functó-rum
di tutti i fedeli defunti



de poe-nis infér-ni, et de pro-fundo
dalle pene dell'inferno e dal profondo



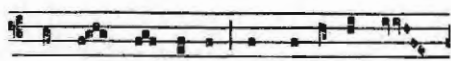
la-cu: lí-be-ra e-as de o-re ie-ó-
lago di fiamme; liberale dalle fauci del



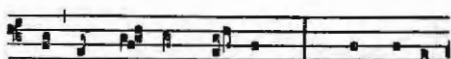
nis, ne absór-be-at e-as tár-ta-rus,
leone, affinché non le inghiottisca l'inferno



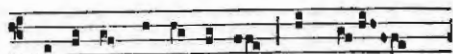
ne ca-dant in obscú-rum: sed signi-fer
e non cadano nelle tenebre; ma l'alfiere



sanctus MI-cha-él re-prae-sén-tet e-
San Michele le conduca



as in lu-cem sanctam: * Quam o-lim
nella luce santa, che Tu un dì



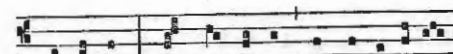
Abrahæ pro-mi-si-sti, et sé-
promettesti ad Abramo e alla



mi-ni e- jus. † Hósti-as
sua posterità. Ostie



et pre-ces ti-bi, Dó-mi-ne, laudis of-
e preghiere di lode a te, o Signore,



fé-rimus: tu sú-sci-pe pro a-ni-mábus
offriamo; ricevine per quelle anime



il-lis, qua-rum hó-di-e memó-ri-am
di cui oggi facciamo commemorazione;



fá-ci-mus: fác e-as, Dó-mi-ne, de mor-
fa, o Signore, che passino dalla



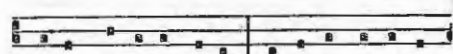
té tran-si-re ad vi-tam. Quam o-lim.
morte alla vita che un dì promettesti ecc.



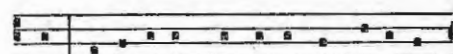
S ANCTUS, San-ctus, San-ctus Dó-mi-nus
Santo, Santo, Santo è il Signore



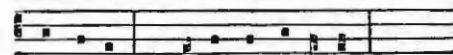
De-us Sá-ba-oth. Ple-ni sunt cae-li et
Dio degli eserciti. Pieni sono i cieli e la



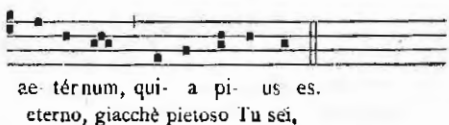
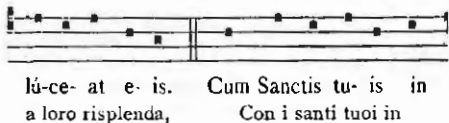
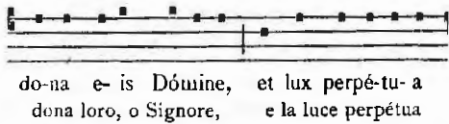
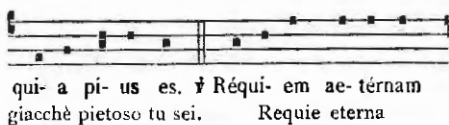
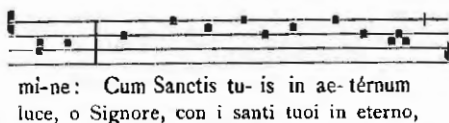
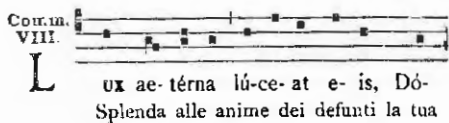
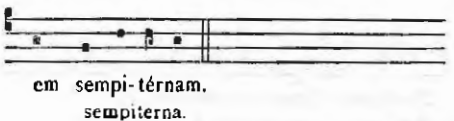
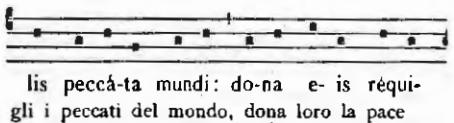
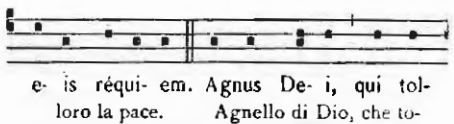
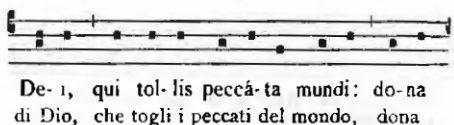
terra gló-ri-a tu-a. Ho-sánna in excél-
terra della gloria tua. Osanna nel più alto

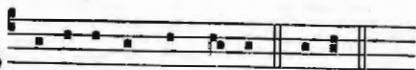


sis. Be-ne-díctus qui ve-nit in nó-mi-ne
dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome



Dó-mi-ni. Ho-sánna in excél-sis.
del Signore. Osanna nel più alto dei cieli.


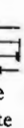


R  **EQUI- ESCANT** in pa- ce. *¶* Amen.
Riposino in pace. Così sia.

Assoluzione pei defunti

quando non è presente il cadavere.

In piedi.

I. 
L  **I-BE- RA** me, **Dó- mi- ne,** de morte
Libera me, o Signore, dalla morte

 ae- tér- na, in di- e il- la tre- mén-
eterna, nel giorno tremendo:

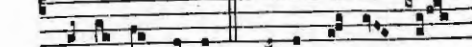
 da: Quando cae- li mo- véndi sunt
Quando i cieli e la terra saranno

 et ter- ra: † Dum vé- ne- ris
commossi; Quando verrai

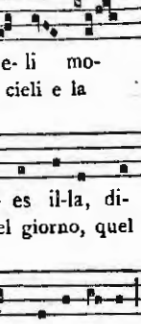
 ju- di- cá- re saé- cu- lum per i-
a giudicare i secoli per mezzo del

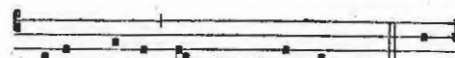
 gnem. ¶ Tremens factus sum ego, et tí-
fuoco. Tremebondo io divengo e mi spa-

 me- o, dum discússi- o vé- ne- rit, atque
vento, per quando verrà il processo e

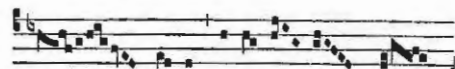
 **ventú- ra i- ra.** Quando cae- li mo-
scoppierà l'ira. Quando i cieli e la

 **véndi sunt et ter- ra. ¶ Di- es il- la,** di-
terra saranno commossi. Quel giorno, quel

 **es irae, ca- la- mi- tá- tis et mi- sé- ri- ae,**
giorno di ira, di calamità e di miseria,



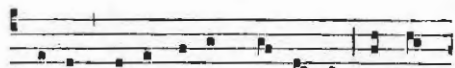
di-es magna et a-má-ra val-de. † Dum
giorno grande e terribile assai. Quando



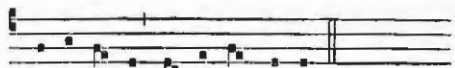
vé- ne-ris ju-di-cá-re saé-
verrai a giudicare i secoli



cu-lum per i-gnem. † Réqui-em ae-
per mezzo del fuoco. Requie eterna



térnam do-na e- is, Dó-mi-ne, et lux
dona loro, o Signore; e la luce



perpé-tu-a lú-ce-at e- is.
perpetua a loro risplenda.

Si ripete Libera me, Dómine *fino al* † Tremens
factus sum ego etc.

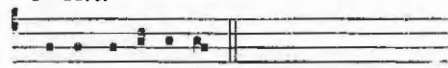
Finito il Responsorio si canta.

1^o Coro.



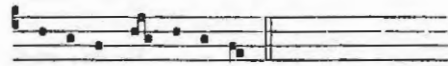
Ky-ri- e, e-lé- i- son.
Signore, abbi pietà di noi.

2^o Coro.



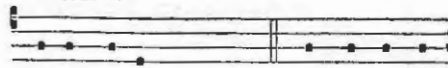
Chri-ste, e-lé- i- son.
Cristo, abbi pietà di noi.

Tutti insieme.



Ky-ri- e, e- lé- i- son.
Signore, abbi pietà di noi.

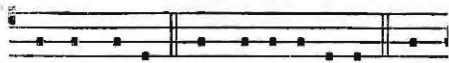
Sacerdote.



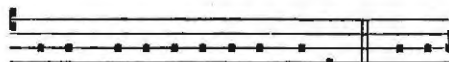
Pa-ter noster (*segreto*) † Et ne nos in-
Padre nostro. E non c'in-



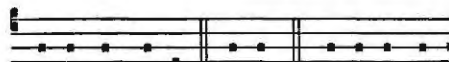
dú-cas in tenta-ti- ó-nem, † Sed lí-be-ra
durre in tentazione. Ma liberaci



nos a ma-lo. † A porta in-fe-ri. † E-
dal male. Dalla porta del purgatorio.



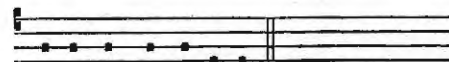
ru-e, Dómi-ne, á-nimam e-jus. † Requi-
[á-nimas eó-rum]. [Requi-
Strappa, o Signore, l'anima sua [loro]. Ripo-



éscat in pa-ce. † Amen. † Dó-mi-ne, ex-
éscant]
si[no] in pace. Così sia. Signore, esau-



áudi o-ra-ti-ó-nem me-am. † Et clamor
disci la mia orazione. E il mio



me-us ad te vé-ni-at.
grido a Te giunga.

† Dóminus vobíscum. | Il Signore sia con voi.
† Et cum spírítu tuo. | E con il tuo spírítu,

Orémus.

Absólve, quaésumus,
Dómine, ánimam fámu-
li tui (o fámulae tuae)
N., ut defúnctus (o de-
fúncta) saéculo tibi vi-
vat; et quae per fragi-
litátem humánae con-
versatiónis commísit, tu
vénia misericordíssimae
pietátis abstérge. Per
Christum Dóminum no-
strum.

† Amen.

Preghiamo

Assolvi, te ne pre-
ghiamo, o Signore, l'a-
nima del tuo servo (o
della tua serva) N., af-
finchè defunto (o de-
funta) al mondo in Te
viva; e ciò che per fra-
gilità propria dell'uma-
na natura commise, Tu
con perdono della mi-
sericordiosissima tua
pietà cancella. Per Cri-
sto Signor Nostro.

Così sia.

Oppure:

Absólve, quaésumus,
Dómine, ánimam fámu-
li tui (o fámulae tuae)
N. ab omni vínculo de-
lictórum: ut in resur-
rectiós glória inter
sanctos et electos tuos
resuscitátus (resuscitá-
ta) respíret. Per Chri-
stum Dóminum no-
strum.

† Amen.

Assolvi, te ne pre-
ghiamo, Signore, l'ani-
ma del tuo servo (o del-
la tua serva) N. da ogni
peccato; affinché nella
gloria della risurrezione
abbia a regnare con i
santi e gli eletti tuoi.
Per Cristo Signor no-
stro.

Così sia.



† Réqui- em ae-térnam do-na e-i, Dómi-
[e-ís]

Requie eterna dona a lui, [a loro]



ne. \Re Et lux perpé-tu- a lú-ce-at e- i.
 [e- is].
 o Signore. E la luce perpetua a lui [a loro]
 risplenda.

Cantori:

Coro:



Requi- éscat in pa- ce. \Re Amen.
 [Requi- éscant]
 Riposi[no] in pace. Così sia.

Assoluzione per i defunti

quando è presente il cadavere.

Prasso la bara del cadavere si dice il De profundis pag. 29. Mentre si trasporta la salma dalla casa alla chiesa si dice il Misericòre, pag. 69.

All'ingresso del defunto in Chiesa.



S UBVE- NI-TE Sancti De- i;
 Venite, o Santi di Dio;



occur- ri- te, Ange- li Dómi- ni;
 accorrete, o Angeli del Signore;



* Susci- pi- éntes á- nimam e- jus: † Offe-
 Accogliete la sua anima; presen-



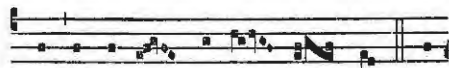
rén-tes e- am in conspé-ctu Al- tis-
 tatela al cospetto dell'Altissimo,



si- mi. † Susci- pi- at te Chri- stus
 Cristo ti accolga, Egli



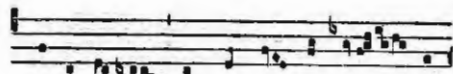
qui vo- cá- vit te: et in si- num Abra-
 che ti ha chiamato: e nel seno di Abramo



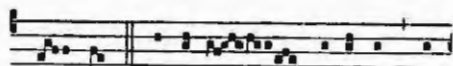
hae Ange- li de- dú- cant- te. Su-
 ti conducano gli Angeli. Ac-



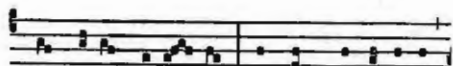
sci- pi- éntes á- nimam e- jus: † Offe-
 cogliete la sua anima e presen-



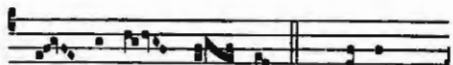
rén-tes e- am in conspé-ctu Al- tís-
tata al cospetto dell'Altissimo.



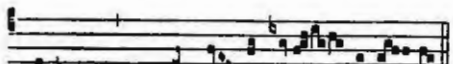
si- mi. † Réqui-em ae-térnam do-
Requie eterna dona



na e- i, Dómi- ne: et lux perpé-tu- a
loro, o' Signore: e la luce perpetua



lú- ce- at e- i. † Offe-rén-tes
a loro risplenda. Presentatela



e- am in conspé-ctu Al- tís- si- mi.
al cospetto dell'Altissimo.

Se non si dice l'ufficio da morto segue subito la Messa e dopo questa l'Orazione detta dal Sacerdote presso il cataletto:

Non intres in iudicium cum servo tuo, Dómine, quia nullus apud te justificabitur

O Signore, non entrare in giudizio con il tuo servo, perchè presso di te nessun uomo

homo, nisi per te óm-nium peccatórum ei tri-quátur remíssio. Non ergo eum, quaesumus, tua judiciális sententia premat, quem tibi vera supplicatio fidei christiánae comméndat: sed grátia tua illi succurrén-te, mereátur evá-de-re iudicium ultiónis, qui dum víveret, insignitus est signáculo sanctae Trinitátis; qui vivis et regnas in saecula saeculórum.

R) Amen.

Canto del Libera me, Dómine, con quello che segue, da pag. 386 a pag. 390, sostituendo l'Orémus.

Deus, cui próprium est miseréri semper et párcere, te súpplices ex-orámus pro ánima fá-muli tui (o fámulae tuae) N., quam hódie de hoc saeculo migráre iussisti, ut non tradas eam in manus inimíci, neque obliviscáris in finem, sed júbeas eam a sanctis Angelis súscipi et ad pátriam paradisi perdúci: ut quia in te sperávit et credídít, non

sarà trovato giusto, se non gli sarà per tuo mezzo accordata la remissione di tutti i suoi peccati. La sentenza del tuo giudizio non schiacci dunque, te ne preghiamo, colui che una preghiera fatta con sincera fede cristiana ti raccomanda; ma con il soccorso della tua grazia meriti egli di evitare il giudizio di vendetta, essendo stato in vita insignito del segno della SS.ma Trinità. O Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Così sia.

O Dio, è proprio cosa tua la misericordia e il perdono; noi pertanto ti supplichiamo per l'anima del tuo servo (o della tua serva) N., che oggi hai voluto far passare da questa vita all'eternità, affinché non venga abbandonata nelle mani del nemico, nè dimenticata nel giorno finale; ma Tu invece comanda che la sua anima sia rice-

poenas inférni susti-
neat, sed gáudia aetérna-
possideat. Per Christum
Dóminum nostrum.

vuta dai santi Angeli e
condotta alla patria ce-
leste del Paradiso; af-
finchè avendo in te spe-
rato e creduto, non toc-
chi le pene infernali,
ma possenga i gaudi
eterni del Cielo. Per
Cristo Nostro Signore.

Così sia.

R Amen.

Al levarsi del cadavere per la sepolitura:

VII.

I n pa-ra-dí-sum * de-dú-cant te An-
Gli Angeli ti conducano in Paradiso;

ge-li: in tu-o advéntu susci-pi-ant te
e al tuo arrivo ti accolgano

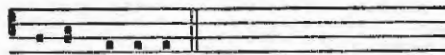
Márty-res, et perdú-cant te in ci-vi-tá-
i Martiri, e ti introducano nella città

tem sanctam Je-rú-sa-lem. Cho-rus An-
santa di Gerusalemme. Il Coro degli

ge-ló-rum te su-sei-pi-at, et cum Lá-
Angeli ti riceva, e in compagnia di Laz-



za-ro quondam páupe-re ae-térnam há-
zaro, che una volta fu povero, abbi tu



be-as réqui-em.
pace eterna.



E-GO sum Cant. Benedictus.

Per il Benedictus etc. vedere a pag. 282.



E-GO sum resurrécti-o et vi-ta:
Io sono la risurrezione e la vita;



qui cre-dit in me, é-ti-am si mór-tu-us
chi crede in me; anche se è morto,



fú-e-rit, vi-vet: et o-mnis qui vi-vit
vive; e chiunque vive



et cre-dit in me, non mo-ri-é-tur in
e crede in me non morrà in



ae-térnum.
eterno.

Di poi il Sacerdote dice: Kyrie, eléison, Christe,
eléison. Kyrie, eléison.

Pater noster *segreto*.

ÿ Et ne nos indúcas in tentatiónem.

R) Sed libera nos a malo.

ÿ A porta inferi.

R) Erue, Dómine, ánimam ejus.

ÿ Requiéscat in pace.

R) Amen.

ÿ Dómine, exáudi oratiónem meam.

R) Et clamor meus ad te véniat.

Orémus.

Fac, quaesumus, Dómine, hanc cum servo tuo defuncto (*ovvero* fámula tua defuncta) misericórdiam, ut factórum suórum in poenis non recípiat vicem, qui (*ovvero* quae) tuam in votis tenuit voluntátem: ut sicut hic eum (*ovvero* eam) vera fides junxit fidélium turmis; ita illic eum (*ovvero* eam)

Preghiamo.

Fa, o Signore, misericordia con questa tua serva defunta, affinché non abbia per le sue opere il castigo delle pene, ella che ebbe nei suoi desideri l'adempimento della tua volontà; e siccome qui l'vera fede la unì alla turba dei fedeli, così la tua misericordia l'associò con i cori degli Angeli.

tua miserátio sóciet angélicis choris. Per Christum Dóminum nostrum.

R) Amen.

ÿ Réquiem aetérnam etc.

ÿ Anima ejus et ánimae ómnium fidélium defunctorum per misericórdiam Dei requiéscant in pace.

R) Amen.

Si iniquitátes — De profundis etc.

Per Cristo Signor Nostro.

Così sia.

L'anima di lei e le anime di tutti i fedeli defunti, per la misericordia di Dio, riposino in pace.

Così sia.



LETTERA

scritta di mano dell'amatissimo nostro Padre

Sac. Don GIOVANNI BOSCO

per tutti i Salesiani e per tutte le Figlie di Maria Ausiliatrice, con incarico al Successore di farne avere una copia a ciascuno dopo la sua morte. Si riceva e si conservi come il suo spirituale testamento, dettato dal grande affetto di cui avvampava verso i diletti suoi figli in Gesù Cristo.

Miei cari ed amati figli in G. C.,

Prima di partire per la mia eternità io debbo compiere verso di voi alcuni doveri e così appagare un vivo desiderio del mio cuore.

Anzitutto io vi ringrazio col più vivo affetto dell'animo per la ubbidienza che mi avete prestata, e di quanto avete lavorato per sostenere e propagare la nostra Congregazione.

Io vi lascio qui in terra, ma solo per un po' di tempo. Spero che la infinita misericordia di Dio farà che ci possiamo tutti trovare un dì nella beata eternità.

Vi raccomando di non piangere la mia morte. Questo è un debito che tutti dobbiamo pagare, ma dopo sarà largamente ricompensata ogni fatica sostenuta per amore del nostro Maestro, il nostro Buon Gesù.

Invece di piangere fate delle ferme ed efficaci risoluzioni di rimaner saldi nella voca-

zione sino alla morte. Vegliate e fate che nè l'amor del mondo, nè l'affetto ai parenti, nè il desiderio di una vita più agiata vi muovano al grande sproposito di profanare i sacri voti e così trasgredire la professione religiosa, con cui ci siamo consacrati al Signore. Niuno riprenda quello che abbiamo dato a Dio.

Se mi avete amato in passato, continuate ad amarmi in avvenire colla esatta osservanza delle nostre Costituzioni.

Il vostro primo Rettore è morto. Ma il nostro vero Superiore, Cristo Gesù, non morrà. Egli sarà sempre nostro Maestro, nostra Guida, nostro Modello. Ma ritenete che a suo tempo Egli stesso sarà nostro Giudice e Rimuneratore della nostra fedeltà nel suo servizio.

Il vostro Rettore è morto, ma ne sarà eletto un altro che avrà cura di voi e della vostra eterna salvezza. Ascoltatelo, amatelo, ubbiditelo, pregate per lui, come avete fatto per me.

Addio, o cari figliuoli, addio. Io vi attendo al Cielo. Là parleremo di Dio, di Maria, Madre e sostegno della nostra Congregazione; là benediremo in eterno questa nostra Congregazione, la osservanza delle cui regole contribuì potentemente ed efficacemente e a salvarci.

Sit nomen Dómini benedictum ex hoc nunc et usque in saeculum. In te, Dómine, sperávi, non confundar in aeternum.

Sac. GIOVANNI BOSCO.

I N D I C E

	PAG.
LETTERA DEL RETTOR MAGGIORE DEI SALE- SIANI ALLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE	3
Avvertenze	8

P R A T I C H E G I O R N A L I E R E

Alla levata	11
Alla Meditazione	12
Preghiere del mattino	19
Prima del lavoro ecc.	35
Prima delle refezioni	36
Dopo le refezioni	36-41
Verso le 11	37
Dopo il lavoro ecc.	37
Verso le 12	38
Visita al SS.mo ecc.	41
Lettura spirituale	52
Rosario	54
Litanie Lauretane	57
Al termine delle occupazioni giornalieri	61
Preghiere della sera	64
Nell'andare a riposo	69

P R A T I C H E S E T T I M A N A L I

Per le feste di precetto	71
Durante la S. Messa	71
Dopo la S. Messa	82
Atti prima della Comunione	86
Atti dopo la Comunione	88
Dell'Ufficio della B. V. M.	91
Vespro	92

	PAG.
Confessione	94
Alle cinque Piaghe di N. S. G. C.	97
Pie intenzioni ecc.	97

PRATICHE MENSILI

Esercizio della Buona Morte	98
Primo Venerdì del Mese	116
Commemorazione di M. A.	128

PRATICHE ANNUALI

Primo giorno dell'anno	135
Triduo a San Francesco di Sales	136
Festa di San Francesco di Sales	141
Tempo Quaresimale	141
Settimana Santa	142
Pasqua di Resurrezione	145
Mese di San Giuseppe	146
Triduo o Novena di San Giuseppe	148
Festa di San Giuseppe	153
Rogazioni d'aprile	153
Mese di Maria	168
Novena di Maria Ausiliatrice	168
Festa di Maria Ausiliatrice	172
Rogazioni precedenti l'Ascensione	172
Mese del Sacro Cuore	173
Triduo o Novena del Sacro Cuore	173
Festa del Sacro Cuore	174
Novena e solennità di Pentecoste	174
Esercizi Spirituali	176
Per la Professione Religiosa	177
Mese del S. Rosario	188
Festa dell'Angelo Custode	189
Triduo e festa in onore di Santa Teresa	191
Commemorazione dei Fedeli Defunti	193
Novena e festa dell'Immacolata	195
Novena del Santo Natale	198
Giorno del Santo Natale	208

	PAG.
Ultimo giorno dell'anno	208
Avvertenza	208

PRATICHE OCCASIONALI

Quarant'Ore ecc.	208
Processioni	210
Invenzione ed esaltazione della S. Croce	214
Pregiera per compiere la Volontà di Dio	217
Per le giovanette. - Associazioni varie	219
Triduo di apertura dell'anno scolastico	220
Festa della Presentazione di M. V.	222
Triduo e Festa di Santa Agnese	222
Esercizi spirituali per le giovanette	224
Per la fine dell'anno scolastico	224
In occasione di prime Comunioni	227
Pregiere per le varie circ. della giornata	229

APPENDICE

Ufficio della Beata Vergine Maria	236
Modo pratico per servire la S. Messa	350
Messa degli Angeli	356
Messa pei Defunti	368
Esequie	386-392
Lettera-Testamento di S. Giovanni Bosco	400

INDICE ALFABETICO

	PAG.
Actiones nostras	35
Adoro Te, Croce ecc.	215
A Gesù Crocifisso	28
Agimus tibi gratias	37
Allegrezza 1 ^a della B. V. M.	33
Allegrezza 2 ^a della B. V. M.	36
Allegrezza 3 ^a della B. V. M.	37
Allegrezza 4 ^a della B. V. M.	40
Allegrezza 5 ^a della B. V. M.	51
Allegrezza 6 ^a della B. V. M.	53
Allegrezza 7 ^a della B. V. M.	67
Al SS. Sacramento	42
A Maria SS.	49
A M. V. per ottenere la sua benedizione	23
Angele Dei	21
Angelo di Dio	66
Angelus Domini	13
Anima di Cristo	27
A Te, o beato Giuseppe	188
Atti prima della Comunione	86
Atti dopo la Comunione	88
Atti di adorazione	42
Atti di ringraziamento	43
Atti di amore	44
Atti di offerta	45
Atti di riparazione	46
Atti di domanda	47
Atti di unione	48
Atto di Fede, di Speranza e di Carità	22
Atto di Dolore	23
Ave, Maria, gratia plena	20
Ave, maris Stella	332
Ave, o Maria, piena di grazia	65
Avvertenze	8-208

	PAG.
Benedictus Dominus Deus Israël	282
Beneditemi, o Figlia, ecc.	23
Bonignissimo Gesù, ecc.	217
Cara Madre, Vergine Maria	66
Comandamenti di Dio	21
Commemorazione di M. A.	128
Compieta (Ufficio B. V. M.)	340
Comunione spirituale	38
Condizioni per l'acquisto delle indulgenze	8
Confessione	94
Confiteor	27
Consacrazione a M. A. (per le Suore)	18
Consacrazione a M. A.	84
Consacrazione delle alunne al S. Cuore	226
Coroncina al S. Cuore	124
Credo	21
De profundis	29
Dio sia benedetto	49
Dio vi salvi, augustissima, ecc.	49
Dolore 1° della B. V.	33
Dolore 2° della B. V.	36
Dolore 3° della B. V.	37
Dolore 4° della B. V.	40
Dolore 5° della B. V.	51
Dolore 6° della B. V.	53
Dolore 7° della B. V.	67
Ecco fin dove è giunta	42
Eccomi, o mio amato e buon Gesù	28
Ent ut superba	120
Esame di coscienza	38-66
Esequie	386-392
Formola di adorazione alla S. Croce	215
Formola di consacrazione al S. Cuore	122
Formola per l'Atto eroico	194
Formola per la rinn. delle promesse Batt.	135
Formulario per la Professione Religiosa	177
Formulario per l'esame mensile	105

	PAG.
Gesù, Signore. Dio di bontà	100
Gloriosissimo S. Francesco di Sales	136
Gloriosissimo S. Giuseppe	103
Inno alla S. Croce	215
Inno allo Spirito Santo	31
Inno al S. Cuore	120
Inno al SS. Sacramento	211
Inno a Maria Ausiliatrice	129
Inno a S. Francesco di Sales	137
Inno a S. Giuseppe	146
Inno a S. Agnese V. M.	222
Invocazioni a Gesù Cristo	27
Io credo	65
Iste Confessor	137
Jesu, corona Virginum	222
Lettera-testamento del Beato Fondatore	400
Litanie dei Santi	154
Litanie del S. Cuore	116
Litanie di S. Giuseppe	150
Litanie Lauretane	57
Lodi (Ufficio B. V. M.)	269
Magnificat	334
Mattutino (Ufficio della B. V. M.)	237
Memorare a S. Giuseppe	153
Messa degli Angeli	356
Messa pei Defunti	368
Miserere mei, Deus	111
Misericordiosissimo Signore Gesù	99
Misteri Dolorosi	56
Misteri Gaudiosi	55
Misteri Gloriosi	56
Modo pratico per servire la S. Messa	350
O Cuore benedetto, ecc.	173
O Cuore divino di Gesù	11
O Dio, che vi compiacete	50
O dolcissimo amico, ecc.	190
O Gesù dolcissimo	123

	PAG.
O gloriosa S. Teresa	193
O invitta S. Agnese	24
Ora prima (Ufficio B. V. M.)	293
Ora terza (Ufficio B. V. M.)	301
Ora sesta (Ufficio B. V. M.)	308
Ora nona (Ufficio B. V. M.)	315
O SS. e Immacolata, ecc.	17-84
O Serafina amatissima, ecc.	191
O Signore onnipotente	103
Padre nostro	64
Pange lingua	211
Pasqua di Risurrezione	145
Pater noster	20
Per la canonizzazione di M. Mazzarello	50
Pie intenzioni	97
Precetti della Chiesa	22
Preghiera all'angelo Custode	190
Preghiera a S. Agnese	24
Preghiera dell'educanda	220
Preghiera di S. Giovanni Bosco	129
Preghiera per compiere la volontà di Dio	217
Preghiera per le Anime del Purgatorio	103
Preghiera per ottenere il trionfo della Chiesa	172
Preghiera per ottenere la carità	170
Preghiera per ottenere la dev. al S. Cuore	171
Preghiera per ottenere la dev. al SS. Saer.	171
Preghiera per ottenere la dolcezza	169
Preghiera per ottenere la pazienza	169
Preghiera per ottenere la purità	169
Preghiera per ottenere la scienza divina	170
Preghiera per ottenere l'umiltà	168
Preghiere al S. Cuore di Gesù	11-123
Preghiere a Maria SS. Ausiliatrice	132
Preghiere a Maria SS. Immacolata	195
Preghiere a S. Francesco di Sales	136-139
Preghiere a S. Giuseppe	103-149
Preghiere a S. Teresa di Gesù	190-193
Preghiere dopo la Santa Messa	82
Preghiere per la Buona Morte	99

	PAG.
Preghiere per l'assistenza alla S. Messa	73
Preghiere per le varie circ. della giornata	229
Profezie, salmi di Natale	198
Quaresima	141
Regina caeli	14
Rinnovazione dei Ss. Voti	115
Rinnovazione delle promesse Battesimali	135
Sacramenti	22
Saepe dum Christi	129
Salve, o Regina	65
Salve, Regina	21
Sequenza dello Spirito Santo	175
Settimana Santa	142
Te, Deum, laudamus	183
Te, Joseph, celebrent	146
Tota pulchra	197
Ufficio della Beata Vergine Maria	91-237
Veni, Creator Spiritus	31
Veni, Sancte Spiritus	15
Veni, Sancte Spiritus, et emitte	175
Vespro (Ufficio B. V. M.)	92-323
Vexilla regis	215
Vi adoro, mio Dio	20-64

VISTO: Nulla osta alla stampa

Torino, 3 gennaio 1925

Teol. CARLO MARITANO
Revisore Delegato

IMPRIMATUR

Can. FRANCESCO DUVINA
Prov. Gen.